

CONCORSO

1435

DSGA

DIRETTORI dei **SERVIZI**
GENERALI ed **AMMINISTRATIVI**

QUIZ COMMENTATI
SUDDIVISI per **CAPITOLI**

per la **prova scritta**

NLD
CONCORSI

- scuola secondaria di primo grado
- D. Alla fine della scuola superiore
11. **Qual è uno degli obiettivi della certificazione delle competenze chiave europee di cittadinanza?**
- A. Sostituire l'esame di Stato
 - B. Documentare il progresso degli studenti
 - C. Classificare le scuole in base alle loro performance
 - D. Dimostrare l'efficacia dell'insegnamento religioso
12. **Qual è il documento che rilascia la certificazione delle competenze chiave europee di cittadinanza?**
- A. Certificato di fine corso
 - B. Diploma di scuola superiore
 - C. Modello nazionale di certificazione
 - D. Attività integrative
13. **Qual è uno dei principi fondamentali dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze?**
- A. Indifferenza ai bisogni educativi speciali
 - B. Coerenza con il piano educativo individualizzato
 - C. Assenza di riferimenti alle competenze europee
 - D. Priorità assoluta alla lingua italiana
14. **Qual è l'obiettivo principale della sperimentazione in corso alla fine della scuola dell'infanzia?**
- A. Introdurre l'e-portfolio
 - B. Implementare la certificazione delle competenze
 - C. Ridurre l'età di accesso all'istruzione formale
 - D. Monitorare l'uso delle tecnologie digitali
15. **Qual è uno dei requisiti di ammissione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di scuola secondaria di secondo grado, secondo il decreto legislativo 62/2017?**
- A. Aver superato almeno due prove scritte
 - B. Aver partecipato a uno stage estivo
 - C. Aver ottenuto una votazione media di almeno 7 decimi in ogni disciplina
 - D. Aver conseguito una votazione pari a sei decimi in ogni disciplina
16. **Quale novità introdotta dalla riforma del voto in condotta e della valutazione riguarda gli alunni con una condotta insufficiente?**
- A. Possono essere ammessi alla classe successiva se hanno una sufficienza nel profitto scolastico.
 - B. Non saranno più valutati in base al comportamento durante l'anno scolastico.
 - C. Se hanno una condotta insufficiente, non potranno essere ammessi alla classe successiva, anche se hanno una sufficienza nel profitto.
 - D. Non dovranno più presentare un elaborato in tema di educazione civica.
17. **Qual è l'obiettivo principale del nuovo Modello Nazionale di Consiglio di Orientamento introdotto dal D.M. 14 novembre 2024, n. 229?**
- A. Fornire un modello unico di valutazione finale per tutti gli studenti.
 - B. Aiutare le scuole a organizzare meglio i corsi di recupero per gli studenti.
 - C. Supportare alunni e famiglie nella scelta consapevole del percorso di istruzione di secondo grado, valorizzando le potenzialità degli studenti.
 - D. Determinare i punteggi per l'ammissione agli istituti di istruzione superiore.

Capitolo 10

La valutazione degli apprendimenti

1. **Secondo l'art. 16 della Legge 104/1992, come vengono predisposte le prove d'esame per gli alunni con disabilità frequentanti la scuola dell'obbligo?**
 - A. Sulla base degli insegnamenti impartiti
 - B. In modo standard per tutti gli alunni
 - C. In base ai livelli di apprendimento finali
 - D. Sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
2. **Quale strumento può essere utilizzato dagli alunni con disabilità durante le prove d'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?**
 - A. Note scritte
 - B. Apparecchiature tecniche e sussidi didattici
 - C. Solamente matite e penne
 - D. Tutte le risposte precedenti sono corrette
3. **In base a cosa viene deciso l'esonero dalla prova INVALSI per gli alunni con disabilità?**
 - A. Esclusivamente sulla base della richiesta dei genitori
 - B. Solo se l'alunno ha un PEI approvato
 - C. Solo se le misure compensative sono insufficienti
 - D. Il consiglio di classe può decidere adeguatamente
4. **Cosa garantiscono le prove differenziate per gli alunni con disabilità durante l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?**
 - A. Punteggi più alti
 - B. Tempi più lunghi
 - C. Un trattamento preferenziale
 - D. Un'esenzione completa dalle prove
5. **In che modo le istituzioni scolastiche valutano gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)?**
 - A. Con prove scritte standard
 - B. Mediante misure dispensative
 - C. Utilizzando solo adattamenti della prova
 - D. Esclusivamente attraverso il PEI
6. **Quando viene rilasciato un attestato di credito formativo agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami di Stato?**
 - A. Solo se richiesto dai genitori
 - B. Automaticamente alla fine dell'anno scolastico
 - C. Al termine dell'esame di Stato
 - D. Dopo la terza convocazione all'esame
7. **Qual è l'obiettivo principale delle prove differenziate per gli alunni con disabilità durante l'esame di Stato?**
 - A. Garantire un trattamento preferenziale
 - B. Dimostrare la gravità delle disabilità
 - C. Riflettere il loro effettivo livello di apprendimento
 - D. Tutte le risposte precedenti sono corrette
8. **Quali sono le competenze chiave europee di cittadinanza?**
 - A. Competenza artistica e culturale
 - B. Competenza storica e geografica
 - C. Competenza digitale
 - D. Competenza culinaria
9. **Quale normativa stabilisce la certificazione delle competenze chiave europee di cittadinanza?**
 - A. Legge 104/1992
 - B. Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742
 - C. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
 - D. Codice Civile italiano
10. **Quando avviene la certificazione delle competenze chiave europee di cittadinanza per la scuola primaria?**
 - A. Alla fine della scuola dell'infanzia
 - B. Alla fine della classe quinta della scuola primaria
 - C. Alla fine della classe terza della

9. Risposta corretta: A

Il termine **CLIL** è stato introdotto da **David Marsh e Anne Maljers** nel 1994. CLIL sta per **Content and Language Integrated Learning**, che si riferisce all'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Questo approccio mira a promuovere la competenza linguistica e disciplinare degli studenti, permettendo loro di apprendere contenuti accademici attraverso una lingua straniera, migliorando così sia la conoscenza disciplinare che la competenza linguistica.

10. Risposta corretta: B

Secondo la **Direttiva n.4/2012**, negli **Istituti Tecnici** la lingua straniera insegnata è **l'inglese**. Questo è in linea con l'obiettivo di promuovere un approccio multilingue e l'apprendimento attraverso le lingue, come parte di un curriculum che mira a preparare gli studenti per competenze chiave nell'apprendimento permanente e nell'ambiente professionale.

11. Risposta corretta: C

Commento : Secondo il **D.P.R. n. 89/2010**, nei **Licei Linguistici** l'insegnamento delle **discipline non linguistiche in lingua straniera** secondo la metodologia CLIL è introdotto a partire dal **terzo e quarto anno** di corso di studi. Questo approccio mira a integrare competenze linguistiche e disciplinari degli studenti fin dai primi anni del biennio, preparandoli per una formazione più avanzata in ambito linguistico e disciplinare.

12. Risposta corretta: D

Il **libro di testo** è lo strumento didattico più utilizzato mediante il quale gli studenti realizzano il loro **percorso di conoscenza e di apprendimento**. Questo strumento è prezioso per la **flessibilità** nell'organizzazione dei percorsi didattici introdotta dalla scuola dell'autonomia, in quanto può essere adattato alle diverse esigenze, integrato con altri materiali didattici e arricchito per supportare l'apprendimento degli studenti.

13. Risposta corretta: D

Le **azioni di orientamento** delle istituzioni scolastiche coinvolgono una varietà di soggetti. Questi includono i **centri territoriali per l'impiego, le strutture formative accreditate, le aziende, le imprese, le cooperative, le amministrazioni pubbliche, le comunità, gli enti ed associazioni di volontariato**, nonché gli **organismi competenti per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità**. La collaborazione con tutti questi soggetti è fondamentale per favorire il raccordo tra scuola, mondo delle professioni e del lavoro, contribuendo così alla costruzione di percorsi personalizzati per gli studenti.

14. Risposta corretta: A

Gli **interventi di orientamento e raccordo tra scuola e mondo del lavoro** devono essere progettati con l'obiettivo di **migliorare la preparazione** degli studenti. Questo include il riferimento agli obiettivi di apprendimento generali e specifici dei curricula, il coinvolgimento degli studenti dell'ultimo anno, la collaborazione con associazioni, colleghi professionali, enti ed imprese, e l'individuazione di metodologie didattiche e modalità organizzative adeguate. Tali interventi sono cruciali per preparare gli studenti alle esigenze del mercato del lavoro, valorizzando le loro attitudini e aspirazioni professionali.

15. Risposta corretta: D

L'**incentivazione delle eccellenze**, secondo quanto stabilito dalla **Legge 107/2015**, mira a diversi obiettivi. Oltre al riconoscimento dei **risultati elevati**, essa si propone di valorizzare la **qualità dei percorsi scolastici**, promuovere un **aumento dei livelli di apprendimento** tra gli studenti e garantire a tutti **pari opportunità** di sviluppo delle capacità. Questa strategia non si limita agli studenti eccellenti ma riguarda l'intera popolazione scolastica, assicurando che ogni studente abbia la possibilità di realizzare il proprio potenziale attraverso l'istruzione.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: B

Il **Dirigente scolastico** è responsabile **dell'assegnazione degli alunni** alle classi in base alle scelte effettuate e al numero complessivo degli iscritti. Questo processo include la distribuzione degli alunni rispettando i limiti numerici stabiliti dal **D.P.R. 81/2009**, con possibilità di **deroghe fino al 10%**. Questo assicura una gestione ottimale delle risorse umane e materiali all'interno della scuola.

2. Risposta corretta: A

Secondo il **D.P.R. 81/2009**, nelle **scuole secondarie di secondo** grado il numero massimo di alunni per classe è di **30**. Tuttavia, è possibile creare una sola classe con un numero superiore di alunni, fino a 28 o addirittura 30, con una deroga massima del 10% rispetto al limite indicato.

3. Risposta corretta: B

La legge **107/2015** concede al Dirigente scolastico la **facoltà di ridurre il numero** degli alunni per classe, anche in deroga a quanto previsto dal D.P.R. 81/2009, quando ciò è finalizzato a migliorare la qualità didattica, soprattutto in relazione alle esigenze degli alunni con disabilità. Questa misura mira a garantire un ambiente di apprendimento **più inclusivo** e adatto alle necessità specifiche degli studenti.

4. Risposta corretta: C

L'assegnazione dei docenti spetta al **Dirigente scolastico**, che opera in base alle linee guida del Piano annuale delle attività e dei criteri stabiliti dal Consiglio d'istituto e dal Collegio dei docenti. Questo garantisce un'allocazione efficace delle risorse umane e una coerenza con gli obiettivi educativi dell'istituto.

5. Risposta corretta: C

La **Legge 107/2015** stabilisce che le classi iniziali di ogni ordine e grado **non possono superare i 20 alunni** nel caso in cui tra di essi vi sia almeno un alunno con disabilità. Questo limite è stato fissato per garantire condizioni ottimali di inclusione e supporto agli studenti con bisogni speciali all'interno delle classi.

6. Risposta corretta: C

L'assegnazione del docente di sostegno alle classi è un atto di competenza del **Dirigente scolastico**. Questo avviene dopo aver consultato il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** e basandosi sui Piani educativi individualizzati (**PEI**) degli alunni con disabilità. Questo processo assicura che gli studenti ricevano il supporto necessario per il loro sviluppo e apprendimento.

7. Risposta corretta: A

Il **D.P.R. 81/2009** stabilisce che nelle scuole dell'infanzia il **numero minimo** di alunni che devono comporre una singola classe è di **18**. Questo limite serve a garantire un ambiente educativo appropriato e stimolante per i bambini di età prescolare, rispettando le normative vigenti.

8. Risposta corretta: C

Secondo il **D.M. del 3 ottobre 2007, n. 80**, le scuole sono tenute a organizzare **interventi didattici ed educativi integrativi**, come corsi di recupero, per gli studenti che presentano insufficienze in una o più materie. Questi corsi sono programmabili dai consigli di classe e mirano a supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà di apprendimento, garantendo un percorso formativo completo e coerente con le loro esigenze.

- A. Primo anno
 - B. Secondo anno
 - C. Terzo e quarto anno
 - D. Quinto anno
12. **Qual è lo strumento didattico più utilizzato per il percorso di conoscenza e di apprendimento degli studenti?**
- A. Dispense
 - B. Internet
 - C. Laboratori
 - D. Libro di testo
13. **Chi sono i soggetti con cui le istituzioni scolastiche collaborano per le azioni di orientamento?**
- A. I centri territoriali per l'impiego
 - B. Le aziende, imprese, cooperative, amministrazioni pubbliche, comunità, enti ed associazioni di volontariato
 - C. Gli organismi competenti in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità
 - D. Tutte le risposte sono corrette
14. **Quali criteri generali definiscono gli interventi di orientamento e raccordo tra scuola e mondo del lavoro?**
- A. Migliorare la preparazione degli studenti
 - B. Coinvolgere solo gli studenti dell'ultimo anno
 - C. Essere progettati esclusivamente dalle istituzioni scolastiche
 - D. Nessuna delle risposte precedenti è corretta
15. **Quali sono le finalità dell'incentivazione delle eccellenze secondo la L. 107/2015?**
- A. Valorizzare solo i risultati elevati
 - B. Promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento
 - C. Garantire pari opportunità solo agli studenti eccellenti
 - D. Tutte le risposte precedenti sono corrette

Capitolo 9

Norme comuni ai cicli scolastici

1. **Chi è responsabile dell'assegnazione degli alunni alle classi all'interno di una scuola?**
 - A. Consiglio d'istituto
 - B. Dirigente scolastico
 - C. Collegio dei docenti
 - D. Ministero dell'Istruzione
2. **Qual è il numero massimo di alunni che possono comporre una classe nelle scuole secondarie di secondo grado secondo il D.P.R. 81/2009?**
 - A. 30 alunni
 - B. 27 alunni
 - C. 26 alunni
 - D. 25 alunni
3. **In base alla legge 107/2015, in quali circostanze il Dirigente scolastico può ridurre il numero degli alunni per classe?**
 - A. Solo se è in corso una pandemia.
 - B. Quando c'è bisogno di migliorare la qualità didattica, anche in relazione alle esigenze degli alunni disabili.
 - C. Solo con l'approvazione del Ministero dell'Istruzione.
 - D. Quando la popolazione scolastica è in calo.
4. **Chi è responsabile dell'assegnazione dei docenti alle classi all'interno di una scuola?**
 - A. Ministero dell'Istruzione
 - B. Consiglio d'istituto
 - C. Dirigente scolastico
 - D. Collegio dei docenti
5. **Secondo la legge sulla Buona scuola (107/2015), qual è il limite massimo di alunni per le classi iniziali di ogni ordine e grado in presenza di almeno un alunno con disabilità?**
 - A. 25 alunni
 - B. 22 alunni
 - C. 20 alunni
 - D. 18 alunni
6. **Chi decide l'assegnazione del docente di sostegno alle classi che includono alunni con disabilità?**
 - A. Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)
 - B. Consiglio d'istituto
 - C. Dirigente scolastico
 - D. Gruppo di lavoro per l'inclusione
7. **Secondo il D.P.R. 81/2009, qual è il numero minimo di alunni che devono comporre una singola classe nelle scuole dell'infanzia?**
 - A. 18 alunni
 - B. 16 alunni
 - C. 20 alunni
 - D. 15 alunni
8. **Secondo il D.M. del 3 ottobre 2007, n. 80, quali sono i principali interventi didattici ed educativi integrativi che le scuole possono adottare per gli studenti con insufficienze?**
 - A. Corsi estivi obbligatori
 - B. Interventi basati solo su materiale didattico online
 - C. Corsi di recupero dopo gli scrutini intermedi
 - D. Partecipazione a competizioni sportive
9. **Chi ha introdotto il termine CLIL nel 1994?**
 - A. David Marsh e Anne Maljers
 - B. Ministero dell'Istruzione
 - C. Licei Linguistici
 - D. Istituti Tecnici
10. **Qual è la lingua straniera insegnata negli Istituti Tecnici secondo la Direttiva n.4/2012?**
 - A. Francese
 - B. Inglese
 - C. Spagnolo
 - D. Tedesco
11. **Quando viene introdotto l'insegnamento CLIL nei Licei Linguistici secondo il D.P.R. n. 89/2010?**

per proseguire gli **studi successivi**, come quelli universitari o negli Istituti Tecnologici Superiori (ITS).

10. Risposta corretta: C

I percorsi di **leFP** permettono di conseguire **due tipi di qualifiche**: qualifiche triennali, che corrispondono al terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, e diplomi quadriennali, corrispondenti al quarto livello. Queste qualifiche sono importanti poiché attestano le **competenze acquisite** dagli studenti, preparandoli per l'ingresso nel mercato del lavoro o per ulteriori studi.

11. 1Risposta corretta: A

La **Legge n. 99 del 2022** mira a riformare l'**Istruzione Tecnica Superiore** per formare competenze specializzate **nei settori strategici** per lo sviluppo del Paese. Questo include la transizione digitale, l'innovazione, la competitività, la rivoluzione verde e la transizione ecologica. Gli ITS giocano un ruolo cruciale nell'offrire percorsi formativi superiori che preparano gli studenti per occupazioni di alto livello e per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

12. Risposta corretta: D

Gli Istituti Tecnologici Superiori (**ITS Academy**) sono caratterizzati dall'offrire percorsi formativi che includono **almeno il 35% del monte orario** dedicato a stage aziendali o tirocini formativi. Questo aspetto è cruciale per garantire che gli studenti acquisiscano esperienza pratica diretta nel settore specifico di studio, migliorando così la loro preparazione per il mondo del lavoro.

13. Risposta corretta: D

La **Commissione territoriale per l'alternanza scuola-lavoro**, istituita presso ciascun ufficio scolastico regionale, ha il compito di garantire il **rispetto delle disposizioni** relative alla formazione in alternanza scuola-lavoro. Questo organismo assicura che gli studenti ricevano un'**esperienza formativa di qualità**, coerente con il loro percorso di studio e conforme alle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

14. Risposta corretta: C

Il **D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61** ha introdotto diversi cambiamenti nei percorsi di **leFP**, tra cui l'incremento delle **ore di laboratorio** negli indirizzi di studio quinquennali. Questa modifica mira a **potenziare l'aspetto pratico** dell'istruzione professionale, fornendo agli studenti più opportunità di apprendimento diretto attraverso attività laboratoriali.

15. Risposta corretta: C

Per costituire un nuovo **Istituto Tecnologico Superiore (ITS)** in una provincia, è necessaria la partecipazione di **una o più scuole secondarie di secondo grado** con offerta formativa pertinente e una o più imprese legate alle tecnologie trattate nel percorso formativo dell'ITS. Questa collaborazione tra istituzioni educative e settore produttivo è cruciale per garantire che gli ITS possano rispondere efficacemente alle esigenze del mercato del lavoro locale.

16. Risposta corretta: B

Lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** mira a garantire diritti fondamentali come la **libertà di espressione** e di **pensiero**, creando una comunità scolastica dove ciascun membro, pur nelle proprie diversità, possa **partecipare attivamente** e con **pari dignità** alla vita scolastica.

17. Risposta corretta: B

Il **DPR 263/2013** mira a migliorare l'efficienza del sistema educativo per adulti, ottimizzando l'uso delle risorse disponibili e riorganizzando i percorsi di istruzione per adulti, che sono suddivisi in due categorie: **primo livello** (compreso l'alfabetizzazione) e **secondo livello** (per il conseguimento di diplomi di istruzione tecnica, professionale e artistica).

Risposte commentate

1. Risposta corretta: B

La **Riforma Gentile** ha introdotto nel sistema educativo italiano il **liceo classico**, il **liceo scientifico**, l'**istituto magistrale** e l'**istituto tecnico** come componenti dell'istruzione secondaria di secondo grado. Questa riforma ha rappresentato un cambiamento significativo rispetto alla precedente struttura delineata dalla Legge Casati.

2. Risposta corretta: C

La **Riforma Moratti** ha suddiviso il secondo ciclo in **due sottosistemi**: gli indirizzi liceali, con una durata di cinque anni, e l'istruzione e formazione professionale regionale, di durata quadriennale con possibilità di un quinto anno opzionale per l'accesso all'università. Questa riforma ha introdotto nuove prospettive per l'istruzione professionale, **inclusi percorsi di apprendistato**.

3. Risposta corretta: A

Il **liceo classico**, secondo la normativa vigente, ha un **orario annuale obbligatorio prolungato** a 1023 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno. Questo prolungamento è finalizzato a rafforzare gli **insegnamenti di lingua straniera e matematico-scientifica**, differenziandolo dagli altri tipi di liceo.

4. Risposta corretta: C

Tutti i percorsi liceali hanno una durata **quinquennale**, suddivisa in due bienni e un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Questo **quinto anno** è dedicato alla piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, indipendentemente dal tipo di liceo frequentato.

5. Risposta corretta: B

Gli **esami di stato** conclusivi dell'istruzione secondaria superiore sono previsti per **tutti i percorsi liceali**. Questi esami, regolamentati dalle disposizioni in vigore, sono necessari per il **conseguimento del diploma e l'accesso all'università**.

6. Risposta corretta: A

La **Legge 2 aprile 2007, n.40** ha proposto **nuove prospettive** per gli istituti tecnici e professionali, mentre ha **soppresso il liceo economico e il liceo tecnologico**, cercando di rilanciare gli istituti rimanenti con iniziative specifiche.

7. Risposta corretta: C

La **Riforma Gelmini** si è concentrata sull'incremento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, permettendo alle **Regioni** di definire la **rete dei servizi scolastici** territoriali e di modulare l'offerta formativa secondo le esigenze locali.

8. Risposta corretta: B

Uno degli **obiettivi** dell'educazione alla **cittadinanza digitale** è di conoscere le politiche sulla **tutela della riservatezza** applicate dai servizi digitali, in modo da utilizzare e condividere informazioni personali in modo responsabile e consapevole.

9. Risposta corretta: B

I percorsi di **leFP** sono progettati non solo per soddisfare la frequenza, ma anche per favorire la **continuità del processo di apprendimento** attraverso interventi di orientamento, tutorato e misure che mirano al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti degli studenti. Questo supporto è fondamentale per preparare gli studenti non solo per l'**ingresso nel mondo del lavoro**, ma anche

- 99 del 2022 riguardante l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)?**
- A. Formare competenze elevate nei settori strategici.
 - B. Eliminare i percorsi di leFP.
 - C. Concentrarsi esclusivamente su percorsi universitari.
 - D. Limitare l'accesso agli ITS agli studenti universitari.
- 12. Qual è una caratteristica distintiva degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)?**
- A. Non prevedono stage aziendali.
 - B. Non offrono formazione specialistica.
 - C. Devono essere fondati solo da enti pubblici.
 - D. Prevedono almeno il 35% del monte orario dedicato a stage aziendali.
- 13. Chi ha il compito di garantire il rispetto delle disposizioni per l'alternanza scuola-lavoro?**
- A. Ministero dell'Istruzione.
 - B. Scuole secondarie di secondo grado.
 - C. Agenzie regionali di formazione.
 - D. Commissione territoriale per l'alternanza scuola-lavoro.
- 14. Qual è uno dei cambiamenti introdotti dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 riguardo ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)?**
- A. Eliminazione dei tutor.
 - B. Sostituzione degli leFP con gli ITS.
 - C. Incremento delle ore di laboratorio nei percorsi quinquennali.
 - D. Soppressione degli indirizzi di studio triennali.
- 15. Quali enti possono fondare un nuovo Istituto Tecnologico Superiore (ITS) in una provincia?**
- A. Solo scuole secondarie di secondo grado.
 - B. Solo enti pubblici.
 - C. Scuole secondarie di secondo grado e imprese.
 - D. Università e AFAM.
- 16. Qual è uno degli scopi principali dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 24 giugno 1998, n. 249)?**
- A. Garantire l'uniformità degli stili di insegnamento in tutte le scuole italiane
 - B. Promuovere la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione
 - C. Imporre rigide regole comportamentali agli studenti
 - D. Limitare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica
- 17. Qual è uno degli obiettivi principali del DPR 263/2013 relativo alla riorganizzazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti?**
- A. Aumentare il numero di corsi serali nelle scuole superiori
 - B. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema scolastico, ottimizzando le risorse
 - C. Eliminare i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
 - D. Ridurre i percorsi di istruzione per adulti a livello solo di alfabetizzazione

Capitolo 8 Il secondo ciclo d'istruzione

1. **Quale delle seguenti leggi ha delineato un sistema di istruzione secondaria di secondo grado costituito dal liceo classico, dal liceo scientifico, dall'istituto magistrale e dall'istituto tecnico?**
 - A. Legge Casati
 - B. Riforma Gentile
 - C. Riforma Moratti
 - D. Riforma Gelmini
2. **Quale legge ha diviso il secondo ciclo in due sottosistemi, includendo gli indirizzi liceali di durata quinquennale?**
 - A. Legge Casati
 - B. Riforma Gentile
 - C. Riforma Moratti
 - D. Riforma Gelmini
3. **Secondo la legislazione attuale, quale liceo ha un orario annuale obbligatorio prolungato per rinforzare l'insegnamento di lingua straniera e matematico-scientifica?**
 - A. Liceo Classico
 - B. Liceo Scientifico
 - C. Liceo Musicale
 - D. Liceo delle Scienze Umane
4. **Quali licei presentano un profilo educativo, culturale e professionale che si completa con un quinto anno?**
 - A. Solo il Liceo Classico
 - B. Solo il Liceo delle Scienze Umane
 - C. Tutti i licei
 - D. Nessuno dei licei
5. **Quale delle seguenti affermazioni è corretta riguardo agli esami conclusivi dell'istruzione secondaria superiore?**
 - A. Sono stati introdotti dalla Riforma Gentile
 - B. Concludono tutti i percorsi liceali
 - C. Sono stati soppressi dalla Legge Casati
 - D. Riguardano solo gli istituti tecnici
6. **Quali istituti sono stati oggetto di nuove prospettive di rilancio secondo la Legge 02 aprile 2007, n.40?**
 - A. Liceo Economico e Liceo Tecnologico
 - B. Liceo Classico e Liceo Scientifico
 - C. Liceo Musicale e Liceo Coreutico
 - D. Istituti Tecnici e Professionali
7. **Qual è il principale obiettivo della Riforma Gelmini riguardo al sistema educativo italiano?**
 - A. Introdurre nuovi licei
 - B. Definire la rete dei servizi scolastici territoriali
 - C. Incrementare l'autonomia delle istituzioni scolastiche
 - D. Ampliare l'offerta formativa delle scuole professionali
8. **Qual è uno degli obiettivi dell'educazione alla cittadinanza digitale?**
 - A. Utilizzare solo tecnologie digitali sicure
 - B. Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza
 - C. Creare identità digitali multiple
 - D. Evitare completamente il cyberbullismo
9. **Qual è l'obiettivo principale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)?**
 - A. Soddisfare solo la frequenza.
 - B. Favorire la continuità del processo di apprendimento.
 - C. Sviluppare solo competenze tecniche specialistiche.
 - D. Preparare esclusivamente per l'università.
10. **Quali sono le qualifiche che è possibile conseguire attraverso i percorsi di IeFP?**
 - A. Qualifiche trimestrali e diplomi biennali.
 - B. Qualifiche quadriennali e diplomi triennali.
 - C. Qualifiche quadriennali e diplomi biennali.
 - D. Qualifiche trimestrali e diplomi quadriennali.
11. **Qual è uno degli obiettivi della legge**

ingegneria, digitale, personale e sociale, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, e in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

11. Risposta corretta: B

Secondo le **linee guida del D.M. 22 giugno 2020, n. 35, l'educazione civica** nella scuola primaria è valutata attraverso un **giudizio descrittivo**, elaborato secondo i criteri valutativi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Questo tipo di valutazione mira a **evidenziare il percorso educativo** dell'alunno e il suo impegno nel contesto dell'educazione civica.

12. Risposta corretta: B

Il **D.M. 31 gennaio 2022, n. 16** ha disciplinato i **poli** orientamento artistico e performativo nelle scuole, riconoscendoli come **strutture specifiche** per lo sviluppo delle competenze artistiche e creative degli studenti. Questi poli sono volti a integrare le discipline artistiche nell'offerta formativa, supportando la promozione della cultura umanistica e delle arti.

13. Risposta corretta: B

La **Legge 22 maggio 2018, n. 145** ha introdotto l'insegnamento della **materia "Cittadinanza e Costituzione"** in tutte le scuole italiane, affrontando temi di diritto, legalità, sviluppo sostenibile, educazione ambientale e cittadinanza digitale. Questo insegnamento è finalizzato a promuovere la **conoscenza della Costituzione italiana** e dei principi fondamentali della convivenza civile tra gli studenti.

14. Risposta corretta: D

La **Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, ha previsto l'incremento del tempo pieno nella scuola primaria attraverso **2000 posti aggiuntivi**, con l'obiettivo di **prolungare l'orario scolastico** per migliorare le competenze chiave di cittadinanza tra gli studenti.

15. Risposta corretta: C

Il **Consiglio d'Europa** ha definito **competenze trasversali** per l'apprendimento permanente, che includono competenze personali, sociali e in materia di cittadinanza. Queste competenze sono essenziali per il pieno **sviluppo personale**, la **partecipazione attiva** nella società e l'**integrazione sociale** degli individui.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: B

La **Legge n. 1044/1971** è stata la prima a riconoscere **l'asilo nido** come "servizio sociale di interesse pubblico". Questo riconoscimento ha affidato alle regioni la **programmazione e regolamentazione** dei nidi d'infanzia e la loro gestione alle amministrazioni comunali.

2. Risposta corretta: D

La **Legge n. 285/1997** ha introdotto servizi per la **prima infanzia non sostitutivi degli asili nido**, quali quelli con presenza continua dei genitori, senza mensa e riposo pomeridiano, e auto organizzati da famiglie e associazioni.

3. Risposta corretta: C

La **Legge del 28 marzo 2003**, conosciuta come **Riforma Moratti**, ha ridisegnato l'istruzione del I ciclo, includendo la **scuola dell'infanzia** con l'obiettivo di **promuovere lo sviluppo dei bambini**.

4. Risposta corretta: A

Le **Indicazioni nazionali per il curriculum** della scuola dell'infanzia sono state introdotte dal **Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254**, a cui le scuole dell'infanzia fanno riferimento per l'**elaborazione dell'offerta formativa**.

5. Risposta corretta: C

Le **sezioni primavera** sono entrate nel **Sistema integrato di educazione e istruzione** dalla nascita ai sei anni con il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65**.

6. Risposta corretta: A

Il **Ministero dell'Istruzione coordina, indirizza e promuove il Sistema integrato di educazione e istruzione** dalla nascita ai sei anni, in sintonia con Regioni e Enti locali.

7. Risposta corretta: A

Il **Decreto Ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43**, stabilisce le **linee guida** per la continuità educativa nei servizi educativi per l'infanzia, promuovendo il collegamento tra i vari segmenti del sistema educativo.

8. Risposta corretta: B

La **Legge Casati** del 1859, nota anche come Legge n. 3725, è stata la prima normativa italiana a **regolare l'istruzione elementare**. Questo provvedimento storico ha introdotto **l'obbligo scolastico di base**, stabilendo le fondamenta per il sistema educativo nazionale in Italia. Successivamente, la legge Coppino del 1877 ha ulteriormente sviluppato e ampliato l'obbligo scolastico nel paese.

9. Risposta corretta: D

La scuola primaria è definita "**Primaria**" non solo perché è la prima scuola obbligatoria del sistema educativo, ma anche per ragioni culturali, gnoseologiche, epistemologiche, sociali, etiche e psicologiche. Essa **non mira specificamente a fornire una formazione professionale**, ma piuttosto a **promuovere lo sviluppo personale** e l'acquisizione di competenze di base necessarie per il proseguimento degli studi e la vita civile.

10. Risposta corretta: C

Il **Consiglio d'Europa** ha definito **otto competenze chiave** per l'apprendimento permanente, che includono competenze alfabetica, multilinguistica, matematica e in scienze, tecnologie e

- B. Con una valutazione descrittiva
 - C. Non viene valutata
 - D. Solo con una verifica scritta
12. **Quale decreto ha disciplinato i poli orientamento artistico e performativo nelle scuole?**
- A. D.M. 1 luglio 2022, n. 176
 - B. D.M. 31 gennaio 2022, n. 16
 - C. D.M. 6 agosto 1999, n. 201
 - D. D.M. 1 settembre 2008, n. 137
13. **Quale legge ha introdotto l'insegnamento della materia "Cittadinanza e Costituzione" in tutte le scuole italiane?**
- A. Legge 5 giugno 1990, n. 148
 - B. Legge 22 maggio 2018, n. 145
 - C. Legge 25 ottobre 2007, n. 176
 - D. Legge 8 marzo 2017, n. 24
14. **Quale decreto ha previsto l'incremento del tempo pieno nella scuola primaria attraverso 2000 posti aggiuntivi?**
- A. D.M. 22 giugno 2020, n. 35
 - B. D.lgs. 60/2017
 - C. D.M. 1 luglio 2022, n. 176
 - D. L. 30 dicembre 2018, n. 145
15. **Quali sono le competenze trasversali definite dal Consiglio d'Europa?**
- A. Competenza alfabetica, competenza matematica, competenza scientifica
 - B. Competenza artistica, competenza digitale, competenza imprenditoriale
 - C. Competenza personale, competenza sociale, competenza in materia di cittadinanza
 - D. Competenza linguistica, competenza storico-artistica, competenza archeologica

Capitolo 7

La scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione

1. **Chi ha introdotto per la prima volta l'asilo nido come "servizio sociale di interesse pubblico"?**
 - A. Legge n. 860/1950
 - B. Legge n. 1044/1971
 - C. Legge n. 285/1997
 - D. Legge n. 296/2006
2. **Quali servizi per la prima infanzia sono previsti come non sostitutivi degli asili nido dalla Legge n. 285/1997?**
 - A. Servizi con presenza continua di genitori
 - B. Servizi senza mensa e riposo pomeridiano
 - C. Servizi auto organizzati da famiglie e associazioni
 - D. Tutte le precedenti
3. **In che anno è stata emanata la Legge del 28 marzo 2003, nota come Riforma Moratti?**
 - A. 1971
 - B. 1997
 - C. 2003
 - D. 2013
4. **Quale decreto legislativo ha introdotto le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia"?**
 - A. D.M. 16 novembre 2012, n. 254
 - B. D.L. 12 settembre 2013, n. 104
 - C. D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89
 - D. Legge n. 53/2003
5. **Con quale decreto sono state messe a sistema le sezioni primavera per l'educazione della prima infanzia?**
 - A. D.L. 169/2008
 - B. D.L. 137/2008
 - C. D.L. 65/2017
 - D. D.L. 334/2021
6. **Chi coordina, indirizza e promuove il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni in collaborazione con Regioni e Enti locali?**
 - A. Ministero dell'Istruzione
 - B. Regioni
 - C. Comuni
 - D. Stato
7. **Quali sono le linee guida per la progettazione dei servizi educativi per l'infanzia, secondo il decreto ministeriale del 24 febbraio 2022, n. 43?**
 - A. Linee guida per la continuità educativa
 - B. Orientamenti per la formazione del personale
 - C. Linee guida per l'efficienza dei servizi
 - D. Linee guida per l'integrazione scolastica
8. **Qual è stata la prima legge italiana a disciplinare l'istruzione elementare?**
 - A. Legge Coppino del 1877
 - B. Legge Casati del 1859 (legge n. 3725)
 - C. Legge Moratti del 2001
 - D. Legge Gelmini del 2008
9. **Quale delle seguenti non è una ragione culturale per definire la scuola primaria come "Primaria"?**
 - A. Promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
 - B. Promuove un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità
 - C. Radica le conoscenze sulle esperienze
 - D. Assicura una formazione specifica per il lavoro
10. **Quale organismo ha previsto otto competenze chiave per l'apprendimento permanente?**
 - A. UNESCO
 - B. MIUR
 - C. Consiglio d'Europa
 - D. Parlamento italiano
11. **Secondo le linee guida del 2020, come viene valutata l'educazione civica nella scuola primaria?**
 - A. Con una valutazione numerica

uniformi su tutto il territorio nazionale.

11. Risposta corretta: c)

Spiegazione: Il **d.lgs. 66/2017** promuove l'inclusione scolastica degli **studenti con disabilità**, introducendo misure per garantire **pari opportunità** di accesso e partecipazione nel sistema educativo.

12. 1Risposta corretta: c)

Spiegazione: Il **d.lgs. 64/2017** disciplina la **scuola italiana all'estero**, stabilendo criteri per l'equivalenza rispetto alle scuole in Italia e normative per il personale.

13. Risposta corretta: a)

Spiegazione: Il **d.lgs. 60/2017** mira a promuovere la **formazione artistica** sin dalla scuola dell'infanzia, attraverso percorsi che includono musica, arti visive, spettacolo e altre forme artistiche.

14. Risposta corretta: c)

Spiegazione: Il **d.lgs. 63/2017** prevede l'**esonero dalle tasse scolastiche** per studenti del quarto e quinto anno in base all'**ISEE**, oltre a garantire altri servizi come il trasporto e la mensa.

15. Risposta corretta: c)

Spiegazione: Il **d.lgs. 66/2017** promuove l'**inclusione scolastica** degli studenti con **disabilità**, introducendo misure per garantire **pari opportunità di accesso** e partecipazione nel sistema educativo.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

La **Riforma Moratti** ha introdotto la strutturazione della scuola primaria in **tre cicli**, con un primo anno unico seguito da due bienni. Questo cambiamento è stato parte integrante dell'obiettivo di rinnovare il sistema educativo italiano, offrendo una maggiore **flessibilità e personalizzazione** nel percorso di apprendimento dei bambini.

2. Risposta corretta: c)

L'**Istruzione parentale** consente ai genitori di optare per insegnare ai propri figli direttamente **a casa**, organizzando un programma educativo approvato e monitorato dalla scuola. Questa opzione richiede ai genitori di garantire che l'istruzione sia adeguata e conforme agli standard educativi.

3. Risposta corretta: b)

Le prove **INVALSI** sono test nazionali utilizzati per valutare i **livelli di apprendimento** degli studenti e la **qualità dell'offerta formativa** delle scuole in Italia. Queste prove sono finalizzate a **migliorare la qualità dell'istruzione** attraverso la **valutazione dei risultati degli studenti**.

4. Risposta corretta: c)

La **riforma Gelmini** ha reintegrato l'uso dei **voti numerici** nelle scuole italiane, abrogando le precedenti normative che utilizzavano un sistema di valutazione differente. Questo cambiamento è stato parte dell'obiettivo della riforma di migliorare la **trasparenza e la chiarezza** nei criteri di valutazione degli studenti.

5. Risposta corretta: d)

Il **d.lgs. 60/2017** mira a promuovere la **formazione artistica** sin dalla scuola dell'infanzia, valorizzare il **patrimonio culturale** italiano e sostenere la creatività attraverso percorsi curricolari, abbracciando musica, arti visive, spettacolo e altre forme artistiche tradizionali e innovative.

6. Risposta corretta: b)

Spiegazione: Il **d.lgs. 61/2017** mira a superare la sovrapposizione tra **istruzione professionale e istruzione tecnica**, rafforzando l'identità dell'istruzione professionale e integrandola con le esigenze del mercato del lavoro.

7. Risposta corretta: a)

Spiegazione: Il **d.lgs. 62/2017** introduce un sistema di valutazione delle **scuole all'estero** per verificare l'**efficienza e l'efficacia** delle attività, basato sulla qualità dell'offerta formativa e delle performance del personale scolastico.

8. Risposta corretta: b)

Spiegazione: Il **d.lgs. 63/2017** prevede l'**esonero dalle tasse scolastiche** per studenti del quarto e quinto anno in base all'**ISEE**, oltre a garantire altri servizi come il trasporto e la mensa.

9. Risposta corretta: c)

Spiegazione: Il **d.lgs. 64/2017** riforma e norma le scuole italiane all'**estero**, stabilendo **criteri di equipollenza** rispetto alle scuole in Italia e definendo requisiti per il personale.

10. Risposta corretta: c)

Spiegazione: Il **d.lgs. 65/2017** mira a costruire un **modello integrato** di educazione e istruzione per bambini **fino a sei anni**, ampliando i servizi educativi per l'infanzia e introducendo standard

- all'estero.
D. Tutte le precedenti.
10. **Qual è l'obiettivo principale del d.lgs. 65/2017?**
A. Promuovere l'occupabilità dei giovani.
B. Valorizzare il patrimonio culturale italiano.
C. Ampliare i servizi educativi per l'infanzia.
D. Tutte le precedenti.
11. **Cosa prevede il d.lgs. 66/2017 riguardante l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità?**
A. Introduzione di un sistema di valutazione delle scuole all'estero.
B. Normative per le scuole italiane all'estero.
C. Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
D. Tutte le precedenti.
12. **Quale dei seguenti d.lgs. riguarda la disciplina delle scuole italiane all'estero?**
A. 60/2017
B. 61/2017
C. 64/2017
D. 66/2017
13. **Cosa mira a promuovere il d.lgs. 60/2017?**
A. La formazione artistica nelle scuole dell'infanzia.
B. L'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
C. La riorganizzazione dell'istruzione tecnica e professionale.
D. Tutte le precedenti.
14. **Qual è uno degli obiettivi del d.lgs. 63/2017 riguardante il diritto allo studio?**
A. Riduzione dell'autonomia gestionale delle scuole.
B. Sovrapposizione tra istruzione professionale e istruzione tecnica.
C. Garanzia di esenzione dalle tasse scolastiche in base all'ISEE.
D. Tutte le precedenti.
15. **Cosa disciplina il d.lgs. 66/2017 in**
- tema di inclusione scolastica?**
A. Introduzione di un sistema di valutazione delle scuole all'estero.
B. Normative per le scuole italiane all'estero.
C. Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
D. Tutte le precedenti.

Capitolo 6

Sistema formativo integrato e mondo del lavoro

1. **Qual è uno dei pilastri della riforma Moratti del 2003?**
 - A. Aumento del limite minimo di età per l'accesso alla scuola dell'infanzia.
 - B. Insegnamento obbligatorio di una lingua straniera a partire dai 3 anni di età.
 - C. Strutturazione della scuola primaria in tre cicli di due anni ciascuno.
 - D. Introduzione di un sistema unico per il secondo ciclo di istruzione.

2. **Cosa rappresenta l'istruzione parentale?**
 - A. Un sistema di istruzione basato su tecnologie avanzate per le famiglie.
 - B. L'obbligo per i genitori di accompagnare i propri figli a scuola.
 - C. La possibilità per i genitori di adempiere all'obbligo scolastico organizzando l'insegnamento in famiglia.
 - D. Un progetto di collaborazione tra scuole e genitori per migliorare l'istruzione.

3. **Cosa sono le prove INVALSI?**
 - A. Prove per l'ammissione alle scuole superiori.
 - B. Test di valutazione della qualità dell'offerta formativa scolastica.
 - C. Esami di fine anno per gli studenti delle scuole medie.
 - D. Valutazioni per ottenere borse di studio per l'università.

4. **Qual è un cambiamento introdotto dalla riforma Gelmini del 2008-2010?**
 - A. Eliminazione dei licei e istituti tecnici.
 - B. Insegnamento obbligatorio di una seconda lingua straniera.
 - C. Introduzione di voti numerici nelle scuole.
 - D. Stabilizzazione del sistema delle istituzioni scolastiche regionali.

5. **Qual è l'obiettivo principale del d.lgs. 60/2017?**
 - A. Promuovere la formazione artistica nelle scuole dell'infanzia.
 - B. Valorizzare il patrimonio culturale italiano.
 - C. Sostenere la creatività attraverso percorsi curriculari.
 - D. Tutte le precedenti.

6. **Qual è uno dei temi trattati dal d.lgs. 61/2017 riguardante l'istruzione professionale?**
 - A. Riduzione dell'autonomia gestionale delle scuole.
 - B. Sovrapposizione tra istruzione professionale e istruzione tecnica.
 - C. Esclusione delle attività economiche emergenti.
 - D. Tutte le precedenti.

7. **Cosa prevede il d.lgs. 62/2017 in tema di valutazione e certificazione delle competenze?**
 - A. Introduzione di un sistema di valutazione delle scuole all'estero.
 - B. Riforma dei percorsi dell'istruzione tecnica e professionale.
 - C. Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.
 - D. Tutte le precedenti.

8. **Qual è uno degli obiettivi del d.lgs. 63/2017 riguardante il diritto allo studio?**
 - A. Riduzione delle agevolazioni per la mobilità sostenibile.
 - B. Garanzia di esenzione dalle tasse scolastiche in base all'ISEE.
 - C. Limitazione dei servizi mensa nelle scuole primarie.
 - D. Tutte le precedenti.

9. **Cosa disciplina il d.lgs. 64/2017 in tema di scuole italiane all'estero?**
 - A. Creazione di un sistema di valutazione delle scuole all'estero.
 - B. Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.
 - C. Normative per le scuole italiane

per l'attività educativa della scuola.

10. Risposta corretta: D

Il **Consiglio di classe** si occupa **dell'andamento generale della classe** e formula proposte per **migliorare il rapporto tra scuola e famiglia**, svolgendo un ruolo chiave nel **monitorare e migliorare** l'esperienza educativa degli studenti.

11. Risposta corretta: D

Il **Consiglio di istituto** elegge i **rappresentanti** nel comitato per la valutazione del servizio del personale docente, partecipando attivamente alla **gestione e alla valutazione del personale della scuola**.

12. Risposta corretta: B

Il **Collegio dei docenti** ha il **potere deliberante** in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto, garantendo la **libertà didattica e culturale** di ogni docente e proponendo iniziative per migliorare l'attività scolastica.

13. Risposta corretta: B

I **genitori degli alunni** hanno diritto di partecipare attivamente alla vita scolastica attraverso la **rappresentanza negli organi collegiali dei circoli e degli istituti**. Possono essere eletti nei **consigli di intersezione, di interclasse o di classe**, contribuendo così alla gestione e alla direzione delle scuole. Questa partecipazione è **cruciale** per garantire che le decisioni prese a livello scolastico tengano conto delle **esigenze** e delle **prospettive** delle famiglie degli studenti. Inoltre, i genitori possono **convocare assemblee** di sezione, di classe o di istituto per discutere e prendere decisioni su temi importanti, garantendo un coinvolgimento diretto nella vita educativa dei propri figli.

14. Risposta corretta: C

Nei **consigli di circolo e di istituto** delle scuole medie, i **genitori** degli alunni possono eleggere un **numero significativo di rappresentanti** per garantire una rappresentanza adeguata delle loro esigenze e opinioni. Concretamente, possono eleggere 6 rappresentanti se la scuola ha una popolazione fino a 500 alunni, oppure 8 rappresentanti se la popolazione supera i 500 alunni.

15. Risposta corretta: A

Il **Comitato per la valutazione** del servizio degli insegnanti è un organo importante per **monitorare e valutare il lavoro degli insegnanti** nelle scuole. Il personale docente ha il diritto di eleggere i propri rappresentanti in questo comitato, in base al numero di docenti presenti nella scuola. Questo organo svolge un **ruolo cruciale** nel garantire che le pratiche di insegnamento siano valutate in modo **equo e trasparente**, contribuendo così a migliorare continuamente la qualità dell'istruzione offerta agli studenti.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: D

Secondo la **Legge n. 59/1997** e la **Legge costituzionale 3/2001**, il quadro dei **soggetti della governance** nell'istruzione pubblica include il Ministero con i suoi apparati centrali e decentrati, le Regioni responsabili della programmazione e della gestione amministrativa, gli Enti locali con funzioni amministrative in materia di istruzione e le istituzioni scolastiche autonome. Questa configurazione riflette un **sistema di servizio pubblico a rete**, dove le istituzioni scolastiche autonome giocano un ruolo centrale nelle relazioni e nelle funzioni dell'istruzione pubblica.

2. Risposta corretta: C

Il **dirigente scolastico** è responsabile della **gestione unitaria dell'istituzione scolastica, della gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali**. Questo include la direzione, organizzazione, coordinamento e valorizzazione del personale e delle attività scolastiche, rispettando le competenze degli organi collegiali come il Consiglio di Istituto.

3. Risposta corretta: C.

Gli **organi collegiali** previsti a livello di istituzione scolastica includono il **Consiglio d'Istituto**, il **Collegio docenti**, la **Giunta esecutiva**, il **Consiglio di classe/interclasse/intersezione** e il **Comitato per la valutazione dei docenti**. Questi organi hanno specifiche competenze che contribuiscono alla **cogestione** dell'istituzione scolastica.

4. Risposta corretta: C

Il **DSGA** è responsabile del **coordinamento del personale ATA e dell'organizzazione dei servizi generali amministrativi** all'interno dell'istituzione scolastica. Questo include la **supervisione operativa** dei servizi generali, la **promozione** delle attività e la **verifica dei risultati** rispetto agli obiettivi prefissati.

5. Risposta corretta: D

Il **Consiglio di classe** si occupa dell'**andamento generale della classe**, formula **proposte** per il miglioramento dell'attività e si esprime su **progetti di sperimentazione**, lavorando a stretto contatto con gli insegnanti e i genitori per garantire un efficace **rapporto scuola-famiglia**.

6. Risposta corretta: B

Il **Collegio dei docenti** è composto da **tutto il personale docente in servizio** e ha **poteri deliberanti** in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto, svolgendo un ruolo cruciale nella programmazione educativa e nel coordinamento delle attività scolastiche.

7. Risposta corretta: C

Il **Consiglio di istituto** è l'organo di **indirizzo e gestione degli aspetti economici e organizzativi** generali della scuola, rappresentando tutte le componenti dell'istituto e occupandosi di **approvare il PTOF** e di **gestire il bilancio** e altri aspetti amministrativi.

8. Risposta corretta: D

Il **Consiglio di istituto** elegge i suoi **rappresentanti** e **approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, che rappresenta il **documento strategico** per le attività della scuola, coordinando le iniziative di tutte le componenti dell'istituto.

9. Risposta corretta: A

Il **Collegio dei docenti** è responsabile dell'**elaborazione del PTOF** sulla base delle **linee guida** definite dal dirigente scolastico, coordinando le attività didattiche e proponendo miglioramenti

- A. Consiglio di istituto
 - B. Consiglio di intersezione
 - C. Consiglio di interclasse
 - D. Consiglio di classe
11. **Qual è l'organo collegiale che elegge i suoi rappresentanti nel comitato per la valutazione del servizio del personale docente?**
- A. Giunta esecutiva
 - B. Consiglio di intersezione
 - C. Collegio dei docenti
 - D. Consiglio di istituto
12. **Qual è l'organo collegiale che ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto?**
- A. Consiglio di classe
 - B. Collegio dei docenti
 - C. Consiglio di istituto
 - D. Consiglio di interclasse
13. **Quali sono le componenti scolastiche che hanno diritto alla rappresentanza negli organi collegiali a livello di circolo o d'istituto, secondo quanto disciplinato dall'O.M. del 15 luglio 1991?**
- A. Personale docente
 - B. Genitori degli alunni
 - C. Personale amministrativo, tecnico e ausiliario
 - D. Gli alunni
14. **Quante rappresentanze possono essere elette dai genitori degli alunni nei consigli di circolo e di istituto delle scuole medie?**
- A. 4
 - B. 6
 - C. 8
 - D. 10
15. **Chi può partecipare all'elezione dei rappresentanti nel comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti?**
- A. Personale docente
 - B. Genitori degli alunni
 - C. Personale amministrativo, tecnico e ausiliario
 - D. Gli alunni

Capitolo 5

La governance della scuola

1. **Quali sono i soggetti della governance nell'istruzione pubblica secondo la legge n. 59/1997 e la legge costituzionale 3/2001?**
 - A. Solo il Ministero e i suoi apparati centrali e decentrati
 - B. Solo le Regioni, titolari della programmazione e della gestione amministrativa del servizio scolastico
 - C. Solo gli Enti locali, titolari delle funzioni amministrative in materia di istruzione
 - D. Il Ministero, le Regioni, gli Enti locali e le istituzioni scolastiche autonome (risposta corretta).
2. **Chi è responsabile della gestione unitaria dell'istituzione scolastica e della gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali?**
 - A. Il Ministero dell'Istruzione
 - B. Il Consiglio di Istituto
 - C. Il dirigente scolastico (risposta corretta).
 - D. La Giunta esecutiva
3. **Quali organi collegiali sono previsti a livello di istituzione scolastica?**
 - A. Solo il Consiglio d'Istituto
 - B. Solo il Collegio docenti
 - C. Il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, la Giunta esecutiva, il Consiglio di classe/interclasse/intersezione, il Comitato per la valutazione dei docenti (risposta corretta).
 - D. Solo il Comitato dei genitori
4. **Qual è il ruolo del Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA all'interno dell'istituzione scolastica)?**
 - A. Sovrintendere ai servizi di segreteria
 - B. Svolgere attività tutoriale per il personale
 - C. Coordinare il personale ATA e curare l'organizzazione dei servizi generali amministrativi (risposta corretta).
 - D. Gestire il programma annuale
5. **Qual è l'organo collegiale che si occupa dell'andamento generale della classe e formula proposte per il miglioramento dell'attività?**
 - A. Consiglio di intersezione
 - B. Consiglio di interclasse
 - C. Consiglio di istituto
 - D. Consiglio di classe
6. **Qual è l'organo collegiale che è composto da tutto il personale docente in servizio nel circolo o nell'istituto?**
 - A. Consiglio di istituto
 - B. Collegio dei docenti
 - C. Giunta esecutiva
 - D. Comitato per la valutazione dei docenti
7. **Qual è l'organo collegiale che si occupa di indirizzo e gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola?**
 - A. Consiglio di intersezione
 - B. Consiglio di interclasse
 - C. Consiglio di istituto
 - D. Consiglio di classe
8. **Qual è l'organo collegiale che elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto e approva il PTOF?**
 - A. Collegio dei docenti
 - B. Consiglio di classe
 - C. Giunta esecutiva
 - D. Consiglio di istituto
9. **Qual è l'organo collegiale che si occupa dell'elaborazione del PTOF e della formulazione delle proposte per l'attività didattica della scuola?**
 - A. Collegio dei docenti
 - B. Consiglio di intersezione
 - C. Consiglio di classe
 - D. Consiglio di interclasse
10. **Qual è l'organo collegiale che si occupa dell'andamento generale della classe e della formulazione delle proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia?**

Parte IV ► Legislazione scolastica e scuola dell'autonomia: evoluzione, principi costituzionali, organizzazione, cicli e valutazione

17. Risposta corretta: B)

La risposta corretta è la B poiché gli **Uffici scolastici regionali** sono uffici di livello **dirigenziale** che operano a livello **regionale**, ma dipendono funzionalmente dal **Ministero dell'Istruzione**. Le loro principali funzioni includono il supporto amministrativo e organizzativo alle scuole, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni formative e l'attuazione delle politiche educative e scolastiche a livello regionale. Inoltre, si occupano di compiti di coordinamento tra le istituzioni scolastiche, la regione e gli enti locali, come il dimensionamento della rete scolastica e la promozione di iniziative educative integrate.

9. Risposta corretta: c)

L'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha la funzione principale di gestire le **risorse finanziarie europee** destinate alla **ripresa e alla resilienza** del sistema educativo italiano. Questo ruolo è cruciale per l'implementazione di progetti e iniziative finalizzate al miglioramento dell'istruzione attraverso fondi europei.

10. Risposta corretta: a)

L'art. 605 del d.lgs. 297/1994 disciplina l'istituzione delle scuole paritarie, definendo le modalità di riconoscimento e funzionamento di queste istituzioni nel sistema educativo italiano. Le scuole paritarie svolgono un ruolo significativo nell'offerta formativa, collaborando con il Ministero per garantire standard qualitativi e di inclusione.

11. Risposta corretta: c)

L'OIV ha il compito di **monitorare il funzionamento** complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni. Questa funzione include l'elaborazione di una **relazione annuale** sullo stato dello stesso, formulando raccomandazioni ai vertici amministrativi e comunicando criticità ai competenti organi di governo e amministrazione.

12. Risposta corretta: c)

L'OIV ha il compito di validare la Relazione sulla performance, purché questa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali. Questo processo mira a garantire la trasparenza e la visibilità attraverso la pubblicazione della Relazione sul sito istituzionale dell'amministrazione.

13. Risposta corretta: b)

L'OIV ha accesso a **tutti gli atti e documenti** in possesso dell'amministrazione necessari per svolgere i propri compiti di monitoraggio e valutazione. Questo accesso è garantito **senza ritardo** e nel rispetto delle normative sulla protezione dei dati personali.

14. Risposta corretta: c)

Il CSPI è stato istituito nel **2015** in seguito a una **sentenza del Consiglio di Stato**, andando a sostituire il precedente Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione. Questo organo svolge funzioni di **garanzia di unitarietà** del sistema e fornisce supporto tecnico-scientifico per il governo nelle materie di sua competenza, come l'istruzione universitaria e gli ordinamenti scolastici.

15. Risposta corretta: d)

Il CSPI è composto da **36 membri**, di cui rappresentanti del personale delle scuole statali, **nominati dal Ministro**, rappresentanti delle minoranze linguistiche e delle scuole paritarie. Questo organo collegiale ha un ruolo significativo nella definizione delle politiche educative nazionali e nella garanzia di unitarietà del sistema scolastico italiano.

16. Risposta corretta: B)

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, così come delineato nel D.P.C.M. 30 ottobre **2024**, n. 135, si articola in vari uffici **dirigenziali**, tra cui la **Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione**. Quest'ultimo si occupa, tra le altre cose, di definire gli **obiettivi formativi** e di **curare la valutazione dell'efficienza dei servizi scolastici**. Al contrario, la Direzione generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica e la Direzione generale per l'edilizia scolastica appartengono a un altro dipartimento del Ministero, ovvero il Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

L'articolo **49 del d.lgs. 300/1999** stabilisce le funzioni e i compiti attribuiti al **Ministero dell'Istruzione e del Merito** riguardo al sistema educativo di istruzione e formazione. Questo articolo è fondamentale perché delinea il **quadro normativo entro cui il Ministero opera**, compresa la gestione delle risorse finanziarie e strumentali necessarie per il corretto funzionamento del sistema educativo nazionale.

2. Risposta corretta: d)

Le aree funzionali indicate dall'**art. 50 del d.lgs. 300/1999** comprendono l'organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti e programmi scolastici, la definizione degli **indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo**, nonché la **promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo**. Queste aree riflettono l'ampio spettro di responsabilità e competenze attribuite al Ministero per garantire un'istruzione di qualità su tutto il territorio nazionale.

3. Risposta corretta: c)

Il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** ha competenze esplicite nella **gestione della sicurezza** nelle scuole e dell'**edilizia scolastica**. Questo include la definizione delle normative di sicurezza e il coordinamento con le competenze delle regioni e degli enti locali per garantire un ambiente scolastico sicuro per studenti e personale.

4. Risposta corretta: a)

L'**art. 607 del d.lgs. 297/1994** attribuisce al Ministro dell'Istruzione e del Merito le funzioni di **indirizzo politico-amministrativo**. Queste funzioni includono la definizione degli obiettivi e dei programmi del Ministero, nonché la **verifica della rispondenza dei risultati amministrativi alle direttive impartite**, garantendo così un quadro coerente per l'azione del Ministero.

5. Risposta corretta: a)

Il **Capo di Gabinetto** del Ministero dell'Istruzione e del Merito è responsabile del **coordinamento degli uffici** di diretta collaborazione del Ministro. Questo ruolo include il raccordo tra le **funzioni di indirizzo** del Ministro e le **attività svolte dai dipartimenti** e dalle **direzioni generali**, assicurando un flusso efficace di informazioni e decisioni.

6. Risposta corretta: a)

L'**art. 95, comma 2**, della Costituzione Italiana stabilisce che i ministri sono **responsabili collegialmente** degli atti del Consiglio dei Ministri. Questo principio sottolinea l'importanza della **coesione** e della **responsabilità condivisa** all'interno del governo nel processo decisionale.

7. Risposta corretta: d)

Il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** ha competenze specifiche nella **promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo**, inclusi il riconoscimento dei titoli di studio internazionali e il coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri. Queste funzioni sono cruciali per garantire l'**integrazione** e la **cooperazione educativa** a livello globale.

8. Risposta corretta: a)

L'**art. 137, co. del d.lgs. 112/1998** attribuisce al Ministro dell'Istruzione e del Merito la competenza di definire gli **obiettivi formativi** nei diversi gradi di istruzione. Questo include la determinazione delle linee guida educative per garantire una **coerenza** e **qualità uniforme** dell'istruzione su tutto il territorio nazionale.

completamente autonomi e non hanno alcun legame con il Ministero dell'Istruzione.

- D. Gli Uffici scolastici regionali hanno il compito di gestire direttamente tutte le attività didattiche nelle scuole.

- personale amministrativo
9. **Qual è la funzione principale dell'Unità di Missione per il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito)?**
A. Valutazione del sistema educativo
B. Promozione dell'istruzione artistica
C. Gestione delle risorse finanziarie europee
D. Tutte le precedenti
10. **Qual è l'art. 605 del d.lgs. 297/1994, riguardante il Ministero dell'Istruzione e del Merito?**
A. Istituzione delle scuole paritarie
B. Promozione del merito e valutazione dell'efficienza
C. Funzioni dei dirigenti scolastici
D. Tutte le precedenti
11. **Qual è la funzione principale dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), istituito con D.M. 5 maggio 2021 n. 150?**
A. Monitorare le elezioni nazionali
B. Valutare l'efficacia del sistema scolastico
C. Supervisionare la trasparenza e integrità dei controlli interni
D. Elaborare il bilancio dello stato italiano
12. **Qual è uno dei compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in relazione alla Relazione sulla performance?**
A. Validare il curriculum vitae del personale
B. Verificare i bilanci delle scuole paritarie
C. Validare la Relazione sulla performance
D. Proporre aumenti salariali per i docenti
13. **Qual è uno degli accessi garantiti all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nell'esercizio delle sue funzioni?**
A. Accesso a fondi europei per progetti educativi
B. Accesso a documenti
- dell'amministrazione per l'espletamento dei compiti
- C. Accesso a informazioni personali di dipendenti scolastici
D. Accesso esclusivo a biblioteche universitarie
14. **Quando è stato istituito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI)?**
A. Nel 1990
B. Nel 2005
C. Nel 2015
D. Nel 2020
15. **Quanti membri compongono il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI)?**
A. 20
B. 25
C. 30
D. 36
16. **Quali sono i principali uffici che compongono il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, secondo il D.P.C.M. 30 ottobre 2024, n. 135?**
A. Direzione generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica
B. Direzione generale per la valutazione del sistema nazionale di istruzione
C. Direzione generale per la scuola di alta formazione dell'istruzione
D. Direzione generale per l'edilizia scolastica e le risorse delle istituzioni scolastiche
17. **Quale delle seguenti affermazioni è corretta riguardo alla struttura e alle funzioni degli Uffici scolastici regionali secondo il D.P.C.M. 30 ottobre 2024, n. 185?**
A. Gli Uffici scolastici regionali sono responsabili esclusivamente della gestione delle risorse finanziarie per le scuole.
B. Gli Uffici scolastici regionali dipendono funzionalmente dal Ministero e si occupano di attività di supporto alle scuole, di monitoraggio e di coordinamento delle politiche educative a livello regionale.
C. Gli Uffici scolastici regionali sono

Capitolo 4

L'organizzazione amministrativa del Ministero dell'Istruzione e del merito

1. **Qual è l'articolo del d.lgs. 300/1999 che stabilisce le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'Istruzione e del Merito riguardo al sistema educativo di istruzione e formazione?**
 - A. Art. 2
 - B. Art. 49
 - C. Art. 95
 - D. Art. 605
2. **Quali sono le aree funzionali definite dall'art. 50 del d.lgs. 300/1999 relative al Ministero dell'Istruzione e del Merito?**
 - A. Organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti e programmi scolastici
 - B. Definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo
 - C. Promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo
 - D. Tutte le precedenti
3. **Quali funzioni sono espressamente previste per il Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito della sicurezza nelle scuole?**
 - A. Promozione del merito e valutazione dell'efficienza
 - B. Gestione delle risorse finanziarie
 - C. Sicurezza nelle scuole e edilizia scolastica
 - D. Ricerca e sperimentazione delle innovazioni
4. **Cosa stabilisce l'art. 607 del d.lgs. 297/1994 riguardante il Ministro dell'Istruzione e del Merito?**
 - A. Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo
 - B. Le funzioni di gestione finanziaria degli uffici centrali e periferici
 - C. Le funzioni di vigilanza nei confronti degli enti locali
 - D. Le funzioni di coordinamento con il Ministero dell'Università e della Ricerca
5. **Quali funzioni sono esplicitamente attribuite al Capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito?**
 - A. Coordinamento degli uffici di diretta collaborazione
 - B. Valutazione del sistema educativo
 - C. Definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi educativi
 - D. Gestione finanziaria delle scuole autonome
6. **Secondo l'art. 95, comma 2, della Costituzione Italiana, di cosa sono responsabili i ministri?**
 - A. Degli atti del Consiglio dei Ministri
 - B. Dell'organizzazione dell'Unione Europea
 - C. Delle relazioni internazionali
 - D. Delle funzioni di coordinamento con le regioni
7. **Quali sono le competenze specifiche del Ministro dell'Istruzione e del Merito in materia di internazionalizzazione del sistema educativo?**
 - A. Promozione del merito e valutazione dell'efficienza
 - B. Riconoscimento dei titoli di studio internazionali
 - C. Coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri
 - D. Tutte le precedenti
8. **Cosa prevede l'art. 137, co. del d.lgs. 112/1998 in relazione alle competenze del Ministro dell'Istruzione e del Merito?**
 - A. Definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi di istruzione
 - B. Gestione delle risorse finanziarie per le istituzioni scolastiche
 - C. Promozione delle attività culturali nelle scuole
 - D. Organizzazione dei corsi per il

9. Risposta corretta: b)

Il **principio di sussidiarietà verticale** nel contesto del **decentramento amministrativo scolastico** mira ad **assegnare le funzioni al livello di governo più vicino ai cittadini**. Questo principio facilita l'assolvimento di funzioni e compiti di rilevanza sociale da parte dell'autorità territoriale più prossima alle comunità locali.

10. Risposta corretta: a)

Il **D. Lgs. 59/1998** ha disciplinato la **qualifica dirigenziale dei capi di istituto** delle scuole autonome. Questa disciplina ha riconosciuto il ruolo dei **dirigenti scolastici** come **figure chiave** nella gestione e nella promozione dell'autonomia scolastica, con compiti specifici di **direzione, promozione, coordinamento** e valorizzazione delle risorse umane e professionali.

11. Risposta corretta: c)

Gli istituti comprensivi, che accorpano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, acquistano autonomia se costituiti con almeno **1000 studenti iscritti** (o 500 studenti in caso di istituzioni scolastiche sottodimensionate situate in aree particolari come isole, comuni montani e aree linguistiche specifiche).

12. Risposta corretta: c)

L'**autonomia didattica** delle scuole deve rispettare il principio di **pluralismo culturale** per essere considerata **legittima**. Questo principio consente alle scuole di adottare diversi approcci metodologici, riflettendo la diversità culturale e le esigenze specifiche degli studenti, favorendo così un ambiente educativo inclusivo e rispettoso delle differenze.

13. Risposta corretta: d)

L'**art. 117** della Costituzione Italiana è stato modificato dalla **Legge costituzionale 3/2001** per includere l'autonomia scolastica. Questa modifica ha riconosciuto ufficialmente l'**autonomia delle istituzioni scolastiche** come parte integrante dell'ordinamento costituzionale, rafforzando il loro ruolo nel sistema educativo nazionale.

14. Risposta corretta: d)

Il **D. P.R. 233/1998** ha introdotto il **dimensionamento** delle istituzioni scolastiche in Italia. Questo decreto ha stabilito i criteri per la costituzione delle scuole autonome, definendo **i parametri per la formazione** di istituti comprensivi e istituti di istruzione superiore con un minimo di 500 studenti per garantire la sostenibilità e l'efficienza gestionale.

15. Risposta corretta: b)

Il compito principale della funzione di indirizzo delle **istituzioni scolastiche autonome** è **sviluppare un piano educativo**. Questo piano, formalizzato nel **P.T.O.F.**, riflette le esigenze formative degli studenti, le scelte didattiche e organizzative dell'istituzione scolastica, e mira a **migliorare l'offerta formativa** rispettando l'autonomia didattica e organizzativa.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

La **Legge Casati**, promulgata nel 1861, è la legge che ha regolato il sistema scolastico del Regno di Sardegna e ha **esteso il suo ambito di applicazione all'intero territorio del neonato Regno d'Italia**. Questo sistema scolastico era impostato su un modello rigido e piramidale, fondato sul centralismo amministrativo di derivazione francese, rimanendo sostanzialmente immutato per oltre centocinquanta anni.

2. Risposta corretta: d)

Il **processo verso l'autonomia scolastica** in Italia è stato avviato nei **primi anni '90**. La Legge 537/1993 ha istituito la personalità giuridica di tutte le scuole di ordine e grado e ha delegato al governo il compito di attuare l'autonomia scolastica, sebbene questa delega sia rimasta inizialmente disattesa.

3. Risposta corretta: c)

La Legge 59/1997, nota come "**Legge Bassanini**", è considerata fondamentale per l'**avvio dell'autonomia scolastica** in Italia. Ha avviato un **processo di decentramento** dell'intera pubblica amministrazione, trasferendo alle scuole funzioni che in precedenza venivano esercitate dall'amministrazione statale.

4. Risposta corretta: b)

L'**autonomia didattica** permette alle scuole di **scegliere liberamente e programmare metodologie**, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento. Questo tipo di autonomia è fondamentale per **rispettare la pluralità di opzioni metodologiche** e per **offrire insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi**, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti.

5. Risposta corretta: c)

La **Legge costituzionale 3/2001** ha modificato in modo organico il **Titolo V** della Costituzione italiana, includendo un riferimento specifico all'**autonomia delle istituzioni scolastiche** nell'art. 117. Questo ha contribuito a ridisegnare l'architettura istituzionale del Paese in senso federalista.

6. Risposta corretta: b)

Il Piano Triennale di Offerta Formativa (**P.T.O.F.**), introdotto dalla **Legge 107/2015**, ha l'obiettivo di dare **piena attuazione e rafforzare l'autonomia** delle istituzioni scolastiche. Questa legge, nota come "Buona Scuola", mira a migliorare le competenze degli studenti in varie discipline e promuovere inclusione e merito.

7. Risposta corretta: c)

La **riforma del sistema scolastico del 1997** può essere vista come un'attuazione del **principio autonomista** sancito dall'art. 5 della Costituzione italiana. Questo principio **promuove le autonomie locali** e il **decentramento amministrativo**, adeguando i principi e i metodi della legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

8. Risposta corretta: c)

L'**autonomia finanziaria** si sostanzia nella gestione delle **risorse finanziarie** assegnate dallo Stato alle scuole per il funzionamento amministrativo e didattico. Questa autonomia permette alle scuole di gestire in modo **efficace ed efficiente** i fondi a loro disposizione, garantendo il **miglior utilizzo** delle risorse per il **miglioramento del servizio scolastico**.

Parte IV ► Legislazione scolastica e scuola dell'autonomia: evoluzione, principi costituzionali, organizzazione, cicli e valutazione

- B. Principio di legalità
- C. Principio di pluralismo culturale
- D. Principio di inclusione sociale

13. Quale articolo della Costituzione Italiana è stato modificato dalla Legge costituzionale 3/2001 per includere l'autonomia scolastica?

- A. Art. 5
- B. Art. 33
- C. Art. 34
- D. Art. 117

14. Quale norma ha introdotto il dimensionamento delle istituzioni scolastiche in Italia?

- A. Lgs. 112/1998
- B. Lgs. 59/1998
- C. L. 59/1997
- D. P.R. 233/1998

15. Qual è il compito principale della funzione di indirizzo delle istituzioni scolastiche autonome?

- A. Gestire le risorse finanziarie
- B. Sviluppare un piano educativo
- C. Organizzare eventi culturali
- D. Reclutare insegnanti

Capitolo 3

Le competenze regionali e delle autonomie territoriali

1. **Quale legge ha esteso il sistema scolastico del Regno di Sardegna a tutto il territorio del neonato Regno d'Italia?**
 - A. Legge Bassanini
 - B. Legge Gentile
 - C. Legge Casati
 - D. Legge Berlinguer
2. **Quando ha avuto inizio il processo verso l'autonomia scolastica in Italia?**
 - A. Anni '50
 - B. Anni '70
 - C. Anni '80
 - D. Anni '90
3. **Quale legge è considerata fondamentale per l'avvio dell'autonomia scolastica in Italia?**
 - A. Legge Casati
 - B. Legge 537/1993
 - C. Legge Bassanini (L. 59/1997)
 - D. Legge Gentile
4. **Quale tipo di autonomia permette alle scuole di scegliere liberamente metodologie e strumenti di insegnamento?**
 - A. Autonomia finanziaria
 - B. Autonomia didattica
 - C. Autonomia organizzativa
 - D. Autonomia amministrativa
5. **Quale legge ha modificato in modo organico il Titolo V della Costituzione italiana, includendo un riferimento all'autonomia delle istituzioni scolastiche?**
 - A. Legge Bassanini (L. 59/1997)
 - B. Legge Casati
 - C. Legge costituzionale 3/2001
 - D. Legge 107/2015
6. **Qual è l'obiettivo principale del Piano Triennale di Offerta Formativa (P.T.O.F.) introdotto dalla Legge 107/2015?**
 - A. Ridurre il numero degli insegnanti
 - B. Dare piena attuazione e rafforzare l'autonomia delle scuole
 - C. Centralizzare il sistema scolastico
 - D. Abolire gli esami di maturità
7. **Quale principio costituzionale è stato attuato con la riforma del sistema scolastico del 1997?**
 - A. Principio di legalità
 - B. Principio di uguaglianza
 - C. Principio autonomista di cui all'art. 5 Cost.
 - D. Principio di solidarietà
8. **Quale autonomia si sostanzia nella gestione delle risorse finanziarie assegnate dallo Stato alle scuole?**
 - A. Autonomia didattica
 - B. Autonomia organizzativa
 - C. Autonomia finanziaria
 - D. Autonomia di ricerca
9. **Qual è il fine del principio di sussidiarietà verticale nel contesto del decentramento amministrativo scolastico?**
 - A. Centralizzare tutte le funzioni amministrative
 - B. Assegnare le funzioni al livello di governo più vicino ai cittadini
 - C. Ridurre il numero delle scuole
 - D. Aumentare il controllo statale sulle scuole
10. **Quale decreto legislativo ha disciplinato la qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle scuole autonome?**
 - A. Lgs. 59/1998
 - B. P.R. 233/1998
 - C. P.R. 275/1999
 - D. Lgs. 112/1998
11. **Quali istituzioni scolastiche acquistano autonomia se costituiti con almeno 1000 studenti iscritti?**
 - A. Scuole dell'infanzia
 - B. Scuole primarie
 - C. Istituti comprensivi
 - D. Scuole secondarie di secondo grado
12. **Quale principio deve rispettare l'autonomia didattica delle scuole per essere considerata legittima?**
 - A. Principio di uguaglianza

e si realizza attraverso il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale.

11. Risposta corretta: b)

L'art. 33 della Costituzione afferma che "*l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento*", riconoscendo così la **libertà dell'insegnamento** come parte integrante della libertà di manifestazione del pensiero culturale e scientifico.

12. Risposta corretta: a)

La **libertà di insegnamento**, pur essendo garantita dalla Costituzione, è soggetta a limiti quali il **rispetto delle norme generali** sulla valutazione e gli ordinamenti didattici stabiliti dalle leggi e regolamenti, assicurando così standard educativi coerenti e giusti.

13. Risposta corretta: a)

La **Legge 26 giugno 2024, n. 86** regola le modalità e i principi generali per l'**attribuzione di forme particolari di autonomia** alle Regioni a statuto ordinario, stabilendo le procedure per l'approvazione delle intese tra Stato e Regioni.

14. Risposta corretta: a)

La **vigilanza sull'adempimento** del dovere di istruzione e formazione è affidata ai **Comuni**, che svolgono un ruolo fondamentale nel garantire che tutti i cittadini rispettino gli obblighi scolastici previsti dalla legge.

15. Risposta corretta: b)

L'art. 33, **comma 4** della Costituzione, regola l'**accesso delle scuole non statali** al sistema educativo pubblico, specificando che possono ottenere la parità se rispettano i **principi democratici** e le **norme stabilite dallo Stato**.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

L'art. 9 della Costituzione italiana assegna alla Repubblica il compito di **promuovere lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica**. Questo articolo è centrale per la promozione della cultura e della scienza, che sono essenziali per la formazione e il progresso della società.

2. Risposta corretta: d)

L'art. 34, comma 1 della Costituzione stabilisce che "la scuola è aperta a tutti", garantendo **l'accesso universale al sistema scolastico** e specificando il diritto all'istruzione come un diritto fondamentale e inalienabile.

3. Risposta corretta: b)

L'art. 34, comma 2 della Costituzione stabilisce che **l'istruzione inferiore**, che deve essere impartita per almeno otto anni, è **obbligatoria e gratuita**. Questo principio sottolinea l'impegno dello Stato a garantire che ogni cittadino riceva una formazione di base senza costi economici per le famiglie.

4. Risposta corretta: c)

L'art. 33, comma 4, della Costituzione prevede che le scuole non statali possono ottenere la **parità scolastica** attraverso la legislazione, a condizione che rispettino i **principi di democraticità e imparzialità** previsti per le scuole pubbliche.

5. Risposta corretta: c)

L'art. 34, comma 3 della Costituzione garantisce il **diritto allo studio anche per i non abbienti**, prevedendo adeguati sostegni economici da parte dello Stato per coloro che sono capaci e meritevoli di proseguire gli studi.

6. Risposta corretta: b)

Gli artt. 2 e 3 della Costituzione riconoscono la **pari dignità sociale e l'eguaglianza**, principi che devono essere applicati nel sistema scolastico per **garantire l'assenza di discriminazioni** e la **rimozione degli ostacoli economici e sociali**.

7. Risposta corretta: D

L'art. 9 della Costituzione si occupa della **promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica**, stabilendo un compito primario per lo Stato nel garantire e incentivare la crescita culturale e scientifica.

8. Risposta corretta: c)

L'art. 33, comma 2 della Costituzione afferma che **è compito dello Stato predisporre gli istituti scolastici di ogni ordine e grado**, garantendo così a tutti i cittadini il diritto all'istruzione attraverso la creazione e la gestione delle strutture educative.

9. Risposta corretta: b)

La **durata minima** dell'istruzione obbligatoria è stabilita in **10 anni**, secondo la Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Questa disposizione mira a garantire che ogni cittadino possa acquisire una formazione adeguata per il futuro.

10. Risposta corretta: c)

La **Legge 27 dicembre 2006, n. 296**, stabilisce che l'istruzione è **obbligatoria** per almeno 10 anni

Parte IV ► Legislazione scolastica e scuola dell'autonomia: evoluzione, principi costituzionali, organizzazione, cicli e valutazione

D. Deve evitare discriminazioni di genere

13. Quale documento ha come scopo la definizione dei principi per l'attribuzione delle forme particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario?

- A. Legge 26 giugno 2024, n. 86
- B. Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139
- C. Legge 13 luglio 2015, n. 107
- D. Legge 27 dicembre 2006, n. 296

14. Chi è responsabile della vigilanza sull'adempimento del dovere di istruzione e formazione?

- A. Il Comune
- B. Le scuole private
- C. Il Ministero dell'Istruzione
- D. Le Università

15. Quale articolo regola le modalità di accesso delle scuole non statali al sistema educativo pubblico?

- A. Art. 9
- B. Art. 33
- C. Art. 34
- D. Art. 1

Capitolo 2 La scuola nella Costituzione

1. **Qual è il compito della Repubblica ai sensi dell'art. 9 della Costituzione?**
 - A. Promuovere lo sviluppo dell'economia
 - B. Promuovere lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica
 - C. Garantire il diritto alla salute
 - D. Stabilire le norme generali in materia di istruzione
2. **Quale articolo della Costituzione prevede l'accesso universale al sistema scolastico?**
 - A. Art. 1
 - B. Art. 2
 - C. Art. 33
 - D. Art. 34
3. **Qual è il principio espresso dall'art. 34, comma 2 della Costituzione riguardante l'istruzione?**
 - A. L'istruzione è gratuita per tutti
 - B. L'istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita
 - C. I genitori devono mantenere e istruire i figli
 - D. La Repubblica deve promuovere il diritto al lavoro
4. **Quale articolo stabilisce il diritto per le scuole non statali di ottenere la parità?**
 - A. Art. 1
 - B. Art. 2
 - C. Art. 33
 - D. Art. 34
5. **In quale articolo è sancito il diritto allo studio anche per i non abbienti?**
 - A. Art. 1
 - B. Art. 33
 - C. Art. 34
 - D. Art. 9
6. **Quale articolo della Costituzione fa riferimento all'eguaglianza e alla pari dignità sociale nel contesto educativo?**
 - A. Art. 1 e 4
 - B. Art. 2 e 3
 - C. Art. 33 e 34
 - D. Art. 9 e 33
7. **Quale articolo della Costituzione è specificamente dedicato alla promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica?**
 - A. Art. 33
 - B. Art. 34
 - C. Art. 1
 - D. Art. 9
8. **Secondo l'art. 33, comma 2 della Costituzione, chi è responsabile della predisposizione degli istituti scolastici di ogni ordine e grado?**
 - A. I genitori
 - B. Le Regioni
 - C. Lo Stato
 - D. Le scuole non statali
9. **Qual è la durata minima dell'istruzione obbligatoria secondo la Costituzione?**
 - A. 8 anni
 - B. 10 anni
 - C. 12 anni
 - D. 5 anni
10. **Quale legge regola l'istruzione obbligatoria e la sua durata minima?**
 - A. Legge 13 luglio 2015, n. 107
 - B. Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139
 - C. Legge 27 dicembre 2006, n. 296
 - D. Legge 18 aprile 2003, n. 186
11. **In quale articolo della Costituzione è menzionata la libertà dell'insegnamento come estensione della libertà dell'arte e della scienza?**
 - A. Art. 1 Cost.
 - B. Art. 33 Cost.
 - C. Art. 34 Cost.
 - D. Art. 9 Cost.
12. **Qual è il limite alla libertà di insegnamento secondo la Costituzione?**
 - A. Deve essere conforme alle norme generali sulla valutazione
 - B. Deve rispettare la legge sulla privacy
 - C. Deve garantire l'uguaglianza di opportunità

Parte IV ► Legislazione scolastica e scuola dell'autonomia: evoluzione, principi costituzionali, organizzazione, cicli e valutazione

14. Risposta corretta: b)

La **riforma Berlinguer** ha introdotto il "**concorso**" per la progressione economica e di carriera degli insegnanti, anche se osteggiato sia nei suoi principi generali, che nei criteri attuativi, da tutte le forze sindacali dell'epoca.

15. Risposta corretta: c)

La **riforma Gentile** ha previsto la creazione dell'**istituto magistrale** per la formazione dei futuri insegnanti elementari. Un corso di **quattro anni** per la formazione degli insegnanti elementari che sostituì la vecchia scuola normale triennale.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

La **Legge Orlando del 1904**, dal nome del Ministro Orlando, ha ribadito l'obbligatorietà dell'istruzione elementare, innalzando l'obbligo scolastico fino al **dodicesimo anno d'età**.

2. Risposta corretta: b)

La Legge Orlando estendeva l'obbligo scolastico fino al **dodicesimo anno di età**, comprendendo anche le classi del corso elementare superiore.

3. Risposta corretta: c)

La **Legge Orlando** prevedeva l'istituzione di **3000 scuole serali e festive** nei comuni con alta percentuale di analfabeti.

4. Risposta corretta: a)

La **riforma scolastica del 1923** fu promossa con una serie di atti normativi dal ministro dell'Istruzione del tempo, il filosofo neoidealista **Giovanni Gentile**.

5. Risposta corretta: b)

La **riforma Gentile** prevedeva l'insegnamento obbligatorio della **religione cattolica nelle scuole elementari**, considerata "fondamento e coronamento" dell'istruzione primaria.

6. Risposta corretta: b)

La **riforma Berlinguer** ha introdotto l'**autonomia delle istituzioni scolastiche** nell'ambito di un progetto più ampio di riforma e semplificazione della pubblica amministrazione.

7. Risposta corretta: c)

Il **Testo Unico del 1994** mirava a **superare la stratificazione normativa** imperante in materia di istruzione, riorganizzando il sistema scolastico in un testo chiaro.

8. Risposta corretta: c)

Il Piano dell'Offerta Formativa (**POF**) è stato istituito con la **riforma Berlinguer**, descritta nel DPR 8 marzo 1999, n. 275.

9. Risposta corretta: c)

Letizia Moratti ha introdotto l'obbligo dell'**insegnamento di una lingua straniera** comunitaria a **partire dai 6 anni** e di due lingue straniere a partire dagli 11 anni con la sua riforma.

10. Risposta corretta: d)

La legge della **Buona scuola** del 2015 ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

11. Risposta corretta: c)

La **Legge Orlando** è stata approvata **l'8 luglio 1904**.

12. Risposta corretta: c)

La **riforma Gentile** ha innalzato l'obbligo scolastico fino al **quattordicesimo anno di età**.

13. Risposta corretta: b)

La **Legge Bassanini** ha trasformato la figura del preside in **dirigente scolastico, con qualifica dirigenziale**.

- 13. Quale figura venne introdotta dalla Legge Bassanini con qualifica dirigenziale?**
- A. Insegnante
 - B. Preside
 - C. Educatore
 - D. Assistente scolastico
- 14. Quale riforma ha introdotto il "concorso" per la progressione economica e di carriera degli insegnanti?**
- A. Riforma Moratti
 - B. Riforma Berlinguer
 - C. Riforma Gentile
 - D. Riforma Orlando
- 15. Quale riforma ha previsto la creazione dell'istituto magistrale per la formazione dei futuri insegnanti elementari?**
- A. Riforma Moratti
 - B. Riforma Berlinguer
 - C. Riforma Gentile
 - D. Riforma della Buona scuola

Capitolo 1 Profili storici

1. **Quale legge italiana del 1904 ha ribadito l'obbligatorietà dell'istruzione elementare?**
 - A. Legge Gentile
 - B. Legge Casati
 - C. Legge Orlando
 - D. Legge Berlinguer
2. **Qual era l'età fino alla quale veniva esteso l'obbligo scolastico secondo la Legge Orlando?**
 - A. 10 anni
 - B. 12 anni
 - C. 14 anni
 - D. 16 anni
3. **Quante scuole serali e festive furono istituite dalla Legge Orlando nei comuni con alta percentuale di analfabeti?**
 - A. 1000
 - B. 2000
 - C. 3000
 - D. 4000
4. **Chi era il ministro che ha promosso la riforma scolastica del 1923?**
 - A. Giovanni Gentile
 - B. Giovanni Giolitti
 - C. Benedetto Croce
 - D. Antonio Gramsci
5. **Secondo la riforma Gentile, l'insegnamento obbligatorio della religione cattolica era previsto in quale tipo di scuola?**
 - A. Scuole superiori
 - B. Scuole elementari
 - C. Università
 - D. Scuole private
6. **Quale riforma scolastica ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche?**
 - A. Riforma Gentile
 - B. Riforma Berlinguer
 - C. Riforma Moratti
 - D. Legge Orlando
7. **Qual era l'obiettivo del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione del 1994?**
 - A. Innalzare l'obbligo scolastico
 - B. Introdurre l'insegnamento della religione cattolica
 - C. Superare la stratificazione normativa in materia di istruzione
 - D. Istituire scuole serali e festive
8. **Quale riforma ha previsto l'istituzione del Piano dell'Offerta Formativa (POF)?**
 - A. Riforma Orlando
 - B. Riforma Gentile
 - C. Riforma Berlinguer
 - D. Riforma della Buona scuola
9. **Quale ministro ha introdotto l'obbligo dell'insegnamento di una lingua straniera comunitaria a partire dai 6 anni?**
 - A. Giovanni Gentile
 - B. Luigi Berlinguer
 - C. Letizia Moratti
 - D. Maria Chiara Carrozza
10. **Quale legge ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni?**
 - A. Legge Orlando
 - B. Legge Gentile
 - C. Legge Bassanini
 - D. Legge della Buona scuola
11. **In quale anno è stata approvata la Legge Orlando?**
 - A. 1900
 - B. 1902
 - C. 1904
 - D. 1906
12. **Quale riforma scolastica ha innalzato l'obbligo scolastico fino al quattordicesimo anno di età?**
 - A. Riforma Moratti
 - B. Riforma Berlinguer
 - C. Riforma Gentile
 - D. Riforma Orlando

Parte IV

Legislazione scolastica e scuola dell'autonomia: evoluzione, principi costituzionali, organizzazione, cicli e valutazione

37. Risposta corretta: b)

La norma di riferimento è l'art. 17 del codice che contiene la disciplina generale delle varie fasi di cui si compone la procedura di affidamento. Il primo comma prevede, in continuità col previgente codice, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, prima dell'avvio della procedura d'acquisto, adottino la decisione di contrarre, con apposito atto, **nel quale individuano sia gli elementi essenziali del contratto che i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.**

38. Risposta corretta: d)

La norma di riferimento è contenuta nell'art. 119 del nuovo Codice, che prevede al suo quinto comma che l'affidatario comunica alla stazione appaltante il contratto di subappalto **almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio lavori**, unitamente alla dichiarazione del subappaltatore di assenza delle cause di esclusione ed al possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103.

39. Risposta corretta: a)

La figura del Responsabile Unico del Progetto trova la sua disciplina generale nell'art. 15 del codice, che prevede in primo luogo che la stazione appaltante e gli enti concedenti nominano il RUP nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico. Il suo nominativo viene **reso pubblico nel primo atto utile allo scopo**, ovverosia **nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o qualora fossero mancanti nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.**

40. Risposta corretta: c)

La norma di riferimento è contenuta dall'art. 117 del Codice che detta la disciplina generale relativa alla **garanzia definitiva**, rilasciata dall'appaltatore per la sottoscrizione del contratto, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dai danni da inadempimento contrattuale, salvo la risarcibilità del maggior danno subito. Il comma 8 di tale dispositivo prevede che la garanzia venga progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, fino ad un limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito.

41. Risposta corretta: b)

L'art. 116 del nuovo Codice contiene la disciplina generale del collaudo per i lavori e della verifica di conformità per i servizi e le forniture. La norma prevede che la stazione appaltante, per poter effettuare le attività di collaudo, nomini da uno a tre collaudatori tra i propri dipendenti pubblici o tra i dipendenti di altre amministrazioni in possesso dei requisiti dei necessari requisiti di moralità, competenza e professionalità. Al fine di garantire la correttezza, terzietà e imparzialità dello svolgimento del collaudo e della verifica di conformità, il sesto comma tipizza delle ipotesi di divieto di affidamento degli incarichi di collaudo e di verifica di conformità, tra le quali quelle sussistenti nei confronti di soggetti che **nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto.**

degli acconti. Le parti possono prevedere un termine diverso, in ogni caso non superiore a sessanta giorni, ma a condizione che ciò sia oggettivamente giustificato dalla particolare natura del contratto o di alcune sue caratteristiche.

32. Risposta corretta: b)

L'art. 116 prevede che le stazioni appaltanti debbano procedere al collaudo in caso di lavori o alla verifica di conformità in caso di servizi allo scopo di certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, unitamente al raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali. Nello specifico, il secondo comma dell'art. 116 prevede la **provvisorietà del certificato di collaudo**, il quale assume carattere di definitività decorsi due anni dalla sua emissione. Lo stesso si intende tacitamente approvato anche qualora l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza di tale termine.

33. Risposta corretta: c)

L'art. 116 prevede che le stazioni appaltanti debbano procedere al collaudo, in caso di lavori, o alla verifica di conformità, in caso di servizi, allo scopo di certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, unitamente al raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

Il secondo comma prevede quale regola generale quella secondo cui il collaudo finale debba essere completato entro i sei mesi dall'ultimazione dei lavori. È possibile che tale termine possa essere elevato sino ad un anno nei casi di particolare complessità.

34. Risposta corretta: a)

L'art. 118 del Codice disciplina l'istituto della garanzia per risoluzione applicabile agli affidamenti a contraente generale di qualunque ammontare, e, quando previsto dal bando o dall'avviso di gara, agli appalti di ammontare superiore a 100 milioni di euro. Nello specifico, il soggetto aggiudicatario in sostituzione della garanzia definitiva di cui all'art. 117, rilascia una "garanzia di buon adempimento" e una "**garanzia per la risoluzione**", ovvero una garanzia di conclusione dell'opera nei casi di risoluzione del contratto previsti dal codice civile e dal codice dei contratti pubblici.

Il 6° comma dell'art. 118 prevede relativamente ai termini di efficacia della garanzia per la risoluzione che la stessa è efficace a partire dal perfezionamento del contratto sino alla data di emissione del certificato di ultimazione dei lavori, allorché **cessa automaticamente, decorsi tre mesi dalla data di riaffidamento dei lavori**.

35. Risposta corretta: d)

L'art. 17 disciplinante le fasi delle procedure di affidamento conferma quanto previsto nel previgente codice, secondo cui ogni concorrente, sia esso in forma associata o singola, può presentare **una sola offerta**, che rimane vincolante per il periodo indicato nella documentazione di gara o, in mancanza di indicazione, sino a un massimo di 180 giorni.

36. Risposta corretta: c)

La disciplina relativa alla garanzia definitiva è dettata dall'art. 117 del nuovo codice, il quale prevede che prima della stipula del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia definitiva, per l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto, nonché per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, salvo il maggior danno. Il comma 4 prevede delle severe conseguenze nel caso in cui la garanzia non venga costituita, rappresentate dalla **decadenza dell'aggiudicatario dell'affidamento e dall'acquisizione dell'eventuale garanzia provvisoria** presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante che, pertanto, aggiudica l'appalto al concorrente seguente nella graduatoria.

pagamenti. Relativamente a tale ipotesi, la nuova norma prevede che tale invito a provvedere debba essere rivolto, non solo al soggetto inadempiente, come già previsto nel codice precedente, ma anche all'affidatario. Immutato rimane il termine entro cui il soggetto inadempiente deve provvedere che è di **massimo 15 giorni**.

26. Risposta corretta: d)

secondo quanto previsto dall'art. 14 del nuovo Codice dei Contratti pubblici. Tale articolo indica le soglie di rilevanza europea applicabili per i settori ordinari e per i settori speciali e per le diverse tipologie di appalto pubblico. La norma contiene, altresì, la disciplina generale utile a calcolare il valore dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture. Nello specifico, il comma 18 dell'art. 14 disciplina l'ipotesi dei **c.d. contratti misti**, intendendo per essi quei contratti che hanno per oggetto due o più tipi di prestazioni. A tali contratti si applica la disciplina prevista al tipo di appalto che ne costituisce l'oggetto principale ed esso è determinato in base **all'importo stimato più elevato tra quelli delle prestazioni oggetto dell'appalto**.

27. Risposta corretta: a)

L'art. 71 contiene la disciplina applicabile alle procedure aperte, ovvero sia quelle procedure in cui **qualsiasi operatore economico può presentare un'offerta**, in risposta a un avviso di indizione di gara. Il termine ordinario previsto dalla disciplina previgente di cui al D. Lgs. 50/2016 era invece di 35 giorni. Il termine minimo di 30 giorni di cui al secondo comma dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 può essere ridotto dalla stazione appaltante a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, se ricorrono ragioni di urgenza, specificamente motivate, che non consentono il rispetto del termine di 30 giorni.

28. Risposta corretta: c)

La norma di riferimento è rappresentata dall'art. 15 che contiene la disciplina generale relativa alla figura del Responsabile Unico del Progetto. Nello specifico, il comma 8 conferma **l'ipotesi di incompatibilità** previsto nel previgente codice secondo cui il ruolo di **RUP**, nonché quello di responsabile dei lavori, direttore dei lavori ed infine di collaudatore non può essere assegnato **allo stesso contraente generale o soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico o a soggetti ad esso collegati**.

29. Risposta corretta: b)

L'art. 126 in continuità con quanto previsto dal previgente Codice prevede, infatti, che in caso di ritardo nell'adempimento, la stazione appaltante possa applicare delle penali giornaliere in una misura che va dallo 0,3 all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare sulla base dell'entità delle conseguenze legate al ritardo.

In ogni caso, la normativa prevede che le penali applicate **non possano superare complessivamente il 10 % dell'importo netto** contrattuale riconosciuto all'aggiudicatario.

30. Risposta corretta: c)

L'art. 125 contiene la disciplina relativa all'anticipazione e alle modalità e termini del pagamento. Il suo primo comma prevede che l'importo dell'anticipazione, nella misura del 20 per cento, è calcolato sul valore del contratto di appalto. È possibile prevedere nella documentazione di gara che tale percentuale sia aumentata al 30 per cento. L'anticipazione deve essere corrisposta entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione e tale versamento è subordinato, a tutela della stazione appaltante, di apposita costituzione da parte dell'appaltatore di **una garanzia fideiussoria, la quale può essere bancaria o assicurativa**.

31. Risposta corretta: a)

L'art. 125, disciplinante anticipazione, modalità e termini di pagamento, prevede al suo secondo comma il **termine di 30 giorni** dall'adozione di ogni stato di avanzamento lavori per il pagamento

Questo periodo garantisce che tutte le questioni legali possano essere risolte prima che il contratto diventi vincolante, contribuendo a mantenere la trasparenza e la correttezza del processo di appalto. L'opzione a) è errata perché il periodo di *stand still* non è pensato per accelerare l'inizio dei lavori, ma per garantire un'opportunità di controllo e ricorso. Le opzioni b) e d) sono fuorvianti in quanto il periodo di *stand still* non è legato all'approvazione del bilancio annuale o alla verifica delle risorse disponibili, ma è specificamente progettato per gestire e risolvere le contestazioni legali prima della finalizzazione del contratto.

21. Risposta corretta: b)

L'art. 72, c. 1 del D. Lgs. 36/2023, senza soluzione di continuità con il precedente dettato normativo, prevede infatti che nelle **procedure ristrette qualsiasi operatore economico possa presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara**, fornendo le informazioni richieste dalla stazione appaltante. **L'offerta potrà essere presentata solo dagli operatori economici** invitati dalla stazione appaltante a seguito della valutazione delle informazioni fornite. Pertanto, le altre risposte risultano necessariamente errate, in quanto la a) prevede una regola valida per qualsivoglia procedura secondo cui un operatore economico può presentare una sola offerta; la risposta c) riguarda le procedure negoziate; la risposta d) è errata in quanto confonde la fase di domanda di partecipazione, che nelle ristrette è aperta a qualsivoglia operatore economico, con la fase dell'offerta, che attiene alla fase successiva in cui l'operatore che ha superato la valutazione da parte della stazione appaltante può presentare l'offerta.

22. Risposta corretta: c)

La risposta è coerente alla lettera del comma 2, art. 163 del nuovo codice dei contratti pubblici, senza soluzione di continuità col precedente Codice di cui al D. Lgs. n. 50/2016.

23. Risposta corretta: a)

Quale regola generale, l'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 prevede, a pena di nullità, l'obbligo della forma scritta per la stipula del contratto, in modalità elettronica ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile oppure mediante scrittura privata autenticata. Per gli **affidamenti diretti ed in caso di procedura negoziata** è prevista una **forma semplificata** di stipula consistente per l'appunto in **corrispondenza secondo l'uso commerciale, mediante scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato**. Pertanto, la risposta corretta risulta essere la A. Le risposte di cui alle lettere B e C sono errate in quanto entrambe invocano una generale applicabilità dell'atto pubblico notarile informatico a qualsivoglia contratto pubblico, ivi inclusi quelli derivanti da procedure negoziate o affidamenti diretti. La lettera D è errata in quanto escluderebbe la forma semplificata in caso di contratti al di fuori dello Stato italiano.

24. Risposta corretta: c)

Il primo comma dell'art. 59 del nuovo Codice prevede che la durata degli accordi quadro **non può essere superiore ai quattro anni**, salvo casi eccezionali debitamente motivati ed in riferimento all'oggetto dell'accordo quadro. Vi è una differenza rispetto alla previgente disciplina in cui si prevedeva la durata di 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e una durata più lunga, pari a otto anni per gli appalti nei settori speciali.

25. Risposta corretta: a)

Tale previsione è contenuta nel comma 6, dell'art. 11 del decreto legislativo che sancisce uno degli undici principi del nuovo Codice che permeano la normativa nel settore dei contratti pubblici e che dovranno guidare l'azione delle stazioni appaltanti e degli operatori economici. Nello specifico, l'art. 11 prevede il **principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore e contiene, altresì, indicazioni in caso si verifichino inadempienze contributive e ritardi nei**

creazione di un nuovo ente dotato di personalità giuridica, limitando così l'autonomia imprenditoriale originale. Il contratto di consorzio (b), pur facilitando la cooperazione, è finalizzato più propriamente alla realizzazione di opere o servizi complessi, caratterizzandosi per la sua scarsa flessibilità. L'accordo di subfornitura (d) è utilizzato per la fornitura di beni o servizi da parte di un'impresa ad un'altra.

15. Risposta corretta: b)

Il nuovo Codice del 2023 **permette il subappalto a cascata ma introduce limitazioni specifiche**, imponendo che siano indicati nei documenti di gara quali lavorazioni, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto per motivi legati alla complessità e alla sicurezza delle lavorazioni. L'opzione a) è errata perché il nuovo Codice non vieta completamente il subappalto a cascata, ma introduce restrizioni mirate. L'opzione c) non è corretta poiché il Codice del 2023 modifica l'approccio precedente, allentando il divieto generale e introducendo la possibilità di subappalto a cascata con specifiche limitazioni. L'opzione d) è errata in quanto la norma non rimette l'autorizzazione del subappalto a cascata alla mera discrezionalità dell'amministrazione.

16. Risposta corretta: b)

L'aggiudicazione nel nuovo Codice del 2023 è caratterizzata da una doppia natura, **comprendendo aspetti sia provvedimentali che negoziali**. L'opzione a) è errata perché l'aggiudicazione non ha una natura esclusivamente provvedimentale, in quanto considera anche elementi negoziali, del pari, l'opzione d) non è corretta in quanto l'aggiudicazione non ha natura esclusivamente negoziale, avendo contenuto anche provvedimentale. L'opzione c) è scorretta in quanto l'aggiudicazione non è un mero atto preparatorio, ma un atto con effetti giuridici significativi, culminando nella scelta del contraente.

17. Risposta corretta: c)

Il nuovo Codice del 2023 consente **l'inizio dell'esecuzione del contratto anche prima della sua stipulazione formale, su determinazione motivata della stazione appaltante**. L'opzione a) è errata perché il Codice prevede la possibilità di iniziare l'esecuzione anche senza la stipulazione formale. Le opzioni b) e d) sono ugualmente errate perché non è né l'approvazione della proposta di aggiudicazione, né la sua notifica, a determinare l'inizio dell'esecuzione, ma una determina specifica che anticipa l'esecuzione.

18. Risposta corretta: b)

La sospensione dell'esecuzione del contratto può essere disposta per **circostanze speciali imprevedibili che impediscono temporaneamente l'avanzamento dei lavori secondo le regole dell'arte**. L'opzione a) è errata perché la sospensione non è automatica in caso di ritardi nei pagamenti, ma eccezionale. L'opzione c) è egualmente inesatta perché la sospensione può essere disposta dalla stazione appaltante o dal direttore dei lavori, non soltanto su richiesta dell'appaltatore. Parimenti errata è l'opzione d), poiché le ipotesi di sospensione sono regolamentate dalla legge, non esclusivamente dal contratto.

19. Risposta corretta: b)

La risoluzione del contratto d'appalto può essere disposta per vari motivi, tra cui **gravi inadempimenti dell'appaltatore o modifiche sostanziali al contratto** che richiedono una nuova procedura di appalto. Le altre opzioni (a, c, d) non sono esaustive, citando solo alcune cause di risoluzione.

20. Risposta corretta: c)

Il periodo di *stand still* è introdotto per fornire **un intervallo temporale tra l'aggiudicazione e la stipulazione del contratto, durante il quale le parti interessate possono presentare ricorsi**.

sia una fase rilevante nell'ambito degli acquisti, non rappresenta il primo passo nel procedimento di evidenza pubblica.

8. Risposta corretta: b)

La procedura aperta è caratterizzata dalla **possibilità per ogni operatore economico di partecipare**, aumentando la concorrenza e l'apertura del procedimento di gara.

L'opzione a) descrive la procedura ristretta. L'opzione c) descrive la procedura negoziata. L'opzione d) descrive il dialogo competitivo.

9. Risposta corretta: b)

Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa permette di valutare complessivamente l'offerta includendo non solo il **prezzo** ma **anche aspetti qualitativi** come la tecnologia, l'esperienza del concorrente, il servizio offerto.

Il criterio del prezzo più basso (a) e quello del costo effettivo (c) si basano esclusivamente sulla componente economica, senza considerare la qualità. Il criterio della qualità tecnica (d), al contrario, si fonda esclusivamente sulla componente tecnica, ignorando quella economica.

10. Risposta corretta: b)

Un'offerta anomala è sospettata di non garantire l'adeguata copertura dei costi o la qualità richiesta, poiché il prezzo proposto è significativamente inferiore a quello atteso. Offerte che superano il budget massimo (a) possono essere escluse per ragioni di budget, ma non sono considerate anomale in questo contesto. Offerte che non rispettano i requisiti tecnici (c) sono escluse per non conformità, ma l'anomalia si riferisce specificamente al rapporto tra il prezzo offerto e l'entità delle prestazioni. Da ultimo, gli errori formali (d) possono essere sanati dalla stazione appaltante.

11. Risposta corretta: b)

Il nuovo Codice del 2023 impone alla stazione appaltante di attivare il **soccorso istruttorio** per una vasta gamma di irregolarità, **non facendo distinzioni tra essenziali e non essenziali**. L'opzione (a) è errata perché il soccorso istruttorio non è limitato solo alle irregolarità non essenziali, mentre le opzioni c) e d) sono troppo ristrette dato che il soccorso istruttorio non si applica esclusivamente agli errori materiali nell'offerta economica o in quella tecnica, coprendo una gamma più ampia di documentazione e dichiarazioni.

12. Risposta corretta: b)

L'RTI è definito come un **accordo temporaneo tra imprese senza la costituzione di un nuovo soggetto giuridico**. L'opzione a) è errata perché l'RTI non istituzionalizza un soggetto con propria soggettività giuridica, l'opzione c) è imprecisa poiché non vi è obbligo di trasformazione in società consortile, mantenendo così la natura temporanea e flessibile dell'accordo. L'opzione d) è errata in quanto la norma si riferisce ad un accordo temporaneo, senza indicare la forma giuridica del consorzio.

13. Risposta corretta: c)

I **consorzi stabili** sono progettati per svolgere **attività permanenti nel tempo**, diversamente dai consorzi ordinari o dagli RTI. L'opzione a) non è corretta perché gli RTI sono formati per specifici appalti e non per attività continue. Le opzioni b) e d), pur rappresentando un'aggregazione di imprese, non implicano necessariamente un impegno a lungo termine come i consorzi stabili, focalizzandosi più sulla partecipazione a specifiche gare d'appalto.

14. Risposta corretta: c)

Il **contratto di rete** è specificamente **progettato per promuovere la collaborazione strategica tra imprese senza compromettere la loro indipendenza**. Il contratto di società (a) implica la

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

La P.A. è dotata di **autonomia contrattuale** (b), permettendole di **concludere qualsiasi contratto anche gratuito**, salvi divieti espressi. Il principio di specialità (a) si applica alle leggi speciali che derogano al diritto comune, non alla capacità di diritto privato della P.A.

Il principio di tipicità (c) limita l'agire della P.A. ai soli atti previsti dalla legge, non amplia la sua capacità negoziale.

Il principio di discrezionalità (d) riguarda la libertà di scelta della P.A. nell'agire amministrativo, non la sua capacità di stipulare contratti.

2. Risposta corretta: b)

Nei **contratti di diritto comune** (b), la P.A. agisce *iure privatorum*, **come un soggetto privato**, senza esercitare supremazia autoritativa (a). Questi non sono limitati a prestazioni di servizio pubblico (c) o all'acquisto di beni (d), ma possono includere varie forme di accordi commerciali.

3. Risposta corretta: b)

I **contratti ad oggetto pubblico** (b) si distinguono per la **posizione di supremazia della P.A.**

Non sono negoziati e conclusi senza pubblicità (a): essa è richiesta per garantire la trasparenza e l'imparzialità.

Possono essere sia titolo gratuito (c) che oneroso (d).

4. Risposta corretta: b)

Una Centrale di committenza supporta le stazioni appaltanti mediante **attività di centralizzazione delle committenze**, facilitando l'acquisto congiunto e la gestione degli appalti. L'attività di controllo qualità (a) si riferisce alla verifica della conformità dei prodotti o servizi, non alla centralizzazione delle committenze. I servizi di consulenza legale (c) possono essere offerti dalle Centrali di committenza, ma non rappresentano la loro funzione principale, che è invece l'aggregazione delle necessità di acquisto per ottimizzare le risorse. I servizi di liquidazione e fatturazione non sono previsti tra i servizi offerti dalla centrale di committenza (d).

5. Risposta corretta: b)

Il **limite di 140.000 euro** per gli **affidamenti diretti per servizi e forniture** è stabilito per semplificare e standardizzare le procedure di gara al di sotto di questa soglia. Pertanto, il limite di 145.000 è errato (d). Un limite di 500.000 euro (a) si applica a contesti differenti, come per gli affidamenti di lavori, rendendolo inadeguato in questo caso.

6. Risposta corretta: a)

La presenza di **Strutture Organizzative Stabili (SOS)** è cruciale per dimostrare l'**organizzazione e la capacità di gestione degli appalti di una Stazione appaltante**. La quantità di appalti vinti in un anno (b) potrebbe riflettere il successo commerciale ma non attesta direttamente l'organizzazione interna o la qualità della gestione. Il bilancio annuale (c), sebbene fornisca una visione della situazione finanziaria, non è un indice di qualificazione diretto per valutare la capacità di gestire gli appalti. L'opzione d) è errata in quanto la normativa non prevede specifiche qualifiche del dirigente incaricato.

7. Risposta corretta: b)

La **delibera a contrarre** rappresenta il **primo passo ufficiale nel procedimento di evidenza pubblica**, segnalando l'intenzione di stipulare un contratto. Il bando di gara (a) segue la delibera, servendo come annuncio pubblico per invitare le offerte. L'atto di aggiudicazione (c) è l'ultima fase del processo, con cui viene scelto il vincitore della gara. La programmazione (d), sebbene

- C. Individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici
 - D. Individuano i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte
- 38. Secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in materia di subappalto, l'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante:**
- A. Almeno 15 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni
 - B. Almeno 10 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni
 - C. Almeno 5 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni
 - D. Almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni
- 39. Secondo quanto previsto dall'articolo 15 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il nominativo del RUP:**
- A. È indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto
 - B. Non è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto pubblico
 - C. Viene comunicato successivamente alla pubblicazione del bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto pubblico
 - D. Viene comunicato entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto pubblico o, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso, dalla pubblicazione dell'invito a presentare un'offerta
- 40. Secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., la "garanzia definitiva" è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione:**
- A. nel limite massimo del 70% dell'iniziale importo garantito
 - B. nel limite massimo del 60% dell'iniziale importo garantito
 - C. nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito
 - D. nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito
- 41. Secondo quanto previsto dall'articolo 116 comma 6 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., possono essere affidati incarichi di collaudo e verifica di conformità:**
- A. Ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio
 - B. A coloro che nel triennio antecedente non hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici coinvolti nell'esecuzione del contratto
 - C. A coloro che hanno comunque svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare
 - D. Ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato in attività di servizio

- D. Di un deposito cauzionale
31. **Ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., articolo 125 i pagamenti relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono effettuati:**
- Nel termine di 30 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori
 - Nel termine di 60 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori
 - Nel termine di 45 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori
 - Nel termine di 90 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori
32. **Secondo quanto previsto dall'articolo 116 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il certificato di collaudo:**
- Ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo trascorsi due anni e sei mesi dalla sua emissione
 - Ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla sua emissione
 - Ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo trascorsi tre anni dalla sua emissione
 - Ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo trascorsi due anni e cinque mesi dalla sua emissione
33. **Secondo quanto previsto dall'art. 116 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il collaudo finale del lavoro oggetto di un contratto pubblico:**
- Deve avere luogo non oltre sette mesi dall'ultimazione dei lavori
 - Deve avere luogo non oltre tre mesi dall'ultimazione dei lavori
 - Deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori
 - Deve avere luogo non oltre otto mesi dall'ultimazione dei lavori
34. **Secondo quanto previsto dal D. lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., la "garanzia per la risoluzione" cessa automaticamente:**
- Anche decorsi tre mesi dalla data di riaffidamento dei lavori
 - Anche decorsi due mesi dalla data di riaffidamento dei lavori
 - Anche decorsi trenta giorni dalla data di riaffidamento dei lavori
 - Anche decorsi quindici giorni dalla data di riaffidamento dei lavori
35. **Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in merito alle fasi delle procedure di affidamento, un concorrente può presentare più di un'offerta?**
- Si, sempre ma per un numero non superiore a tre
 - Si, sempre e senza limitazioni
 - Si, sempre ma per un numero non superiore a due
 - No, in nessun caso
36. **Secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., la mancata costituzione della garanzia definitiva:**
- Non comporta la decadenza dell'affidamento ma l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante
 - Comporta solo la decadenza dell'affidamento ma non l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante
 - Comporta la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante
 - Comporta la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione del 50% della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante
37. **A norma dell'articolo 17 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti:**
- Individuano gli elementi essenziali e non essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici
 - Individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

- B. Invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'affidatario, a provvedere entro i successivi venti giorni
 - C. Invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'affidatario, a provvedere entro i successivi diciotto giorni
 - D. Invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'affidatario, a provvedere entro i successivi venticinque giorni
- 26. Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., nei contratti misti comprendenti in parte servizi e in parte forniture:**
- A. L'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più basso tra quelli dei rispettivi servizi o forniture
 - B. L'oggetto principale non è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli dei rispettivi servizi o forniture
 - C. L'oggetto principale è determinato in egual misura indipendentemente dal valore dei rispettivi servizi o forniture
 - D. L'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli dei rispettivi servizi o forniture
- 27. Secondo quanto previsto dall'articolo 71 comma 2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in presenza di una procedura aperta qualsiasi operatore economico interessato può di norma:**
- A. Presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara entro il termine di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara
 - B. Presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara entro il termine di 45 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara
 - C. Presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara entro il termine di 25 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara
 - D. Presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara entro il termine di 15 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara
- 28. Secondo l'art. 15 comma 8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato:**
- A. È permessa l'attribuzione dei compiti del RUP allo stesso contraente generale o soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico o soggetti ad essi collegati, solo dopo approvazione dell'ANAC
 - B. È permessa l'attribuzione dei compiti del RUP allo stesso contraente generale o soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico o soggetti ad essi collegati
 - C. È vietata l'attribuzione dei compiti del RUP allo stesso contraente generale o soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico o soggetti ad essi collegati
 - D. È vietata l'attribuzione dei compiti del RUP allo stesso contraente generale o soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico o soggetti ad essi collegati, salvo diverso avviso dell'ANAC
- 29. Ai sensi dall'art. 126 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente:**
- A. Il 12% di detto ammontare netto contrattuale
 - B. Il 10% di detto ammontare netto contrattuale
 - C. Il 14% di detto ammontare netto contrattuale
 - D. Il 15% di detto ammontare netto contrattuale
- 30. L'articolo 125 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., subordina l'erogazione dell'anticipazione del prezzo alla costituzione da parte dell'appaltatore:**
- A. Di una garanzia fideiussoria solamente assicurativa
 - B. Di una garanzia fideiussoria solamente bancaria
 - C. Di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa

- della stipulazione del contratto per permettere eventuali ricorsi.
- D. Verificare le risorse disponibili da parte della stazione appaltante.
- 21. Ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. 36/23 e ss.mm.ii., "per procedure ristrette" si intendono le procedure di affidamento:**
- A. In cui ogni operatore economico può presentare solo un'offerta
- B. Alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare ed in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti
- C. In cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto
- D. Alle quali possono chiedere di partecipare soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti
- 22. Ai sensi del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., art. 163, comma 2 in materia di bandi di gara e avvisi relativi agli appalti aggiudicati, gli enti aggiudicatori inviano un avviso di aggiudicazione che riporta i risultati della procedura di appalto:**
- A. Entro venticinque giorni dalla conclusione di un contratto o di un accordo quadro che faccia seguito alla relativa decisione di aggiudicazione o di conclusione
- B. Entro venti giorni dalla conclusione di un contratto o di un accordo quadro che faccia seguito alla relativa decisione di aggiudicazione o di conclusione
- C. Entro trenta giorni dalla conclusione di un contratto o di un accordo quadro che faccia seguito alla relativa decisione di aggiudicazione o di conclusione
- D. Entro trentacinque giorni dalla conclusione di un contratto o di un accordo quadro che faccia seguito alla relativa decisione di aggiudicazione o di conclusione
- 23. Secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. all'art. 18, comma 1 in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti diretti, il contratto si stipula:**
- A. Mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014
- B. Sempre mediante atto pubblico notarile informatico o in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante
- C. Sempre mediante atto pubblico notarile informatico o in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante
- D. Mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata ma solo all'interno dello Stato italiano e non verso gli altri Stati Membri
- 24. Secondo quanto previsto dall'articolo 59 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro, che non possono superare la durata di:**
- A. Cinque anni per gli appalti nei settori ordinari e la durata di nove anni per gli appalti nei settori speciali
- B. Sei anni per gli appalti nei settori ordinari
- C. Quattro anni
- D. Cinque anni e due mesi per gli appalti nei settori ordinari e la durata di nove anni e due mesi per gli appalti nei settori speciali
- 25. Secondo l'art. 11 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, utilizzato nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico del progetto:**
- A. Invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'affidatario, a provvedere entro i successivi quindici giorni

- appaltante attivare il soccorso istruttorio?**
- A. Solo in caso di omissioni inesattezze ed irregolarità non essenziali.
 - B. Per integrare la documentazione trasmessa o per sanare eventuali omissioni, inesattezze ed irregolarità senza distinzione tra essenziali e non essenziali.
 - C. Unicamente per errori materiali nell'offerta economica.
 - D. Unicamente per errori materiali nell'offerta tecnica.
- 12. Che cosa rappresenta un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) secondo il nuovo Codice del 2023?**
- A. Un organismo con soggettività giuridica propria.
 - B. Un accordo temporaneo senza creazione di un organismo comune.
 - C. Una società con obbligo di trasformazione in società consortile.
 - D. Un consorzio di imprese.
- 13. Quali tra questi enti sono caratterizzati da una struttura d'impresa comune con finalità di attività permanenti nel tempo?**
- A. Raggruppamenti temporanei di imprese.
 - B. Consorzi ordinari.
 - C. Consorzi stabili.
 - D. Consorzi temporanei
- 14. Quale strumento contrattuale favorisce la collaborazione strategica tra imprese mantenendo la loro autonomia imprenditoriale?**
- A. Contratto di società.
 - B. Contratto di consorzio.
 - C. Contratto di rete.
 - D. Accordo di subfornitura
- 15. Che cosa prevede il nuovo Codice del 2023 riguardo al subappalto a cascata?**
- A. Lo vieta completamente.
 - B. Lo permette con limitazioni specifiche.
 - C. Non apporta modifiche rispetto alla legislazione precedente.
 - D. Rimette la sua autorizzazione alla mera discrezionalità dell'amministrazione.
- 16. Qual è la natura dell'aggiudicazione nel nuovo Codice del 2023?**
- A. Ha natura esclusivamente provvedimentale.
 - B. Presenta una doppia natura, sia provvedimentale che negoziale.
 - C. È considerata un mero atto preparatorio senza effetti giuridici.
 - D. Ha natura esclusivamente negoziale.
- 17. Quando può iniziare l'esecuzione di un contratto secondo il nuovo Codice del 2023?**
- A. Solo dopo la sua stipulazione formale.
 - B. Dopo l'approvazione della proposta di aggiudicazione.
 - C. Può iniziare anche prima della stipulazione formale del contratto.
 - D. Solo dopo la notifica del provvedimento di aggiudicazione.
- 18. Quali sono le condizioni per la sospensione dell'esecuzione del contratto nel nuovo Codice del 2023?**
- A. La sospensione è automatica in caso di ritardi nei pagamenti.
 - B. Può essere disposta per circostanze speciali imprevedibili.
 - C. È possibile solo su richiesta dell'appaltatore.
 - D. La sospensione è possibile solo se il contratto lo prevede espressamente.
- 19. Quali presupposti determinano la risoluzione di un contratto di appalto nel nuovo Codice del 2023?**
- A. Unicamente per ritardi nell'esecuzione da parte dell'appaltatore.
 - B. Per una varietà di motivi, inclusi gravi inadempimenti o modifiche sostanziali del contratto.
 - C. Solo per la mancata pubblicazione del bando di gara.
 - D. Per violazione degli obblighi sovranazionali in fase di aggiudicazione
- 20. Qual è lo scopo del periodo di *stand still* nel nuovo Codice del 2023?**
- A. Consentire all'appaltatore di iniziare i lavori immediatamente dopo l'aggiudicazione.
 - B. Prevenire l'inizio dei lavori fino all'approvazione del bilancio annuale.
 - C. Offrire un periodo di attesa prima

Capitolo 1 I contratti della P.A.

1. **Quale principio riconosce alla Pubblica Amministrazione (P.A.) una generale capacità di diritto privato?**
 - A. Principio di specialità
 - B. Principio di autonomia contrattuale
 - C. Principio di tipicità
 - D. Principio di discrezionalità
2. **Qual è la definizione corretta di "contratti di diritto comune" per la P.A.?**
 - A. Contratti che implicano una supremazia autoritativa della P.A.
 - B. Contratti che pongono la P.A. su un piano di parità con il privato
 - C. Contratti che prevedono esclusivamente prestazioni di servizio pubblico
 - D. Contratti che prevedono esclusivamente l'acquisto di beni
3. **Cosa caratterizza i contratti ad oggetto pubblico?**
 - A. Sono negoziati e conclusi senza pubblicità
 - B. Vedono la P.A. in posizione di supremazia rispetto alla controparte
 - C. Sono sempre a titolo gratuito
 - D. Sono sempre a titolo oneroso
4. **Cosa fornisce una Centrale di committenza alle stazioni appaltanti?**
 - A. Attività di controllo qualità
 - B. Attività di centralizzazione delle committenze
 - C. Servizi di consulenza legale
 - D. Servizi di fatturazione e liquidazione
5. **Quale è il limite di importo per gli affidamenti diretti per servizi e forniture secondo il nuovo codice?**
 - A. 500.000 euro
 - B. 140.000 euro
 - C. Non specificato
 - D. 145.000 euro
6. **Quale indice di qualificazione è essenziale per una Stazione appaltante?**
 - A. La presenza di Strutture Organizzative Stabili (SOS)
 - B. La quantità di appalti vinti in un anno
 - C. Il bilancio annuale della Stazione appaltante
 - D. Un dirigente dell'ufficio laureato in giurisprudenza o economia
7. **Qual è il primo passo nel procedimento di evidenza pubblica?**
 - A. Bando di gara
 - B. Delibera a contrarre
 - C. Atto di aggiudicazione
 - D. La programmazione dell'acquisto del bene o servizio
8. **Qual è la caratteristica principale della procedura aperta?**
 - A. Solo gli operatori economici invitati possono presentare un'offerta
 - B. Ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta
 - C. La negoziazione con uno o più operatori economici dopo la consultazione
 - D. L'individuazione da parte della stazione appaltante di n. 3 operatori economici con i quali avviare un confronto competitivo
9. **Quale criterio di aggiudicazione valuta sia la componente economica che la qualità tecnica dell'offerta?**
 - A. Prezzo più basso
 - B. Offerta economicamente più vantaggiosa
 - C. Costo effettivo
 - D. La qualità tecnica
10. **Che cosa si intende per offerte anomale?**
 - A. Offerte che superano il budget massimo
 - B. Offerte troppo basse rispetto all'entità delle prestazioni richieste
 - C. Offerte che non rispettano i requisiti tecnici minimi
 - D. Offerte che presentano errori formali non sostanziali
11. **Nel nuovo Codice del 2023, in che circostanze è obbligatorio per la stazione**

Parte III

I contratti pubblici nella scuola

32. Risposta corretta: a)

Il titolo I del Libro 3 disciplina le impugnazioni. L'art. 91 annovera tra i mezzi di impugnazione: **l'appello**, la revocazione, l'opposizione di terzo e il ricorso per cassazione per soli motivi riguardanti la giurisdizione.

33. Risposta corretta: b)

L'art. 2 del c.p.a. è ricompreso nel Capo I del Libro I del Codice il quale è dedicato ai principi generali del processo amministrativo. L'art. 2 richiama al suo primo comma i principi costituzionali di cui all'art. 111, c. 1 della Costituzione, ovvero **ia i principi di parità delle parti, del contraddittorio e del giusto processo**. Altro principio di fondamentale importanza è quello di ragionevole durata del processo, alla cui realizzazione giudice e parti cooperano.

34. Risposta corretta: a)

L'art. 21 prevede, infatti, che il giudice, nell'ambito del giudizio di ottemperanza, qualora debba sostituirsi all'amministrazione, può nominare quale proprio ausiliario **un commissario ad acta**, al fine di emanare i provvedimenti che avrebbero dovuto essere emessi dall'Amministrazione. Anche a tale figura, si applica la disciplina della ricusazione, di cui al secondo comma, così come accade con gli altri ausiliari del giudice: li consulente e il verificatore.

35. Risposta corretta: d)

La tutela avverso il silenzio dell'amministrazione è **garantita dall'art. 31 del c.p.a.** che prevede che, decorso il termine per la conclusione del procedimento, l'interessato possa chiedere l'accertamento dell'obbligo dell'amministrazione di provvedere. Tale azione può essere proposta fino a quando perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine originario di conclusione del procedimento.

36. Risposta corretta: c)

La pubblicità della sentenza trova il suo fondamento normativo nell'art. 90 del c.p.a., il quale prevede che, **su istanza di parte e a spese del soccombente, il giudice può ordinare la pubblicità della sentenza**, nel caso in cui ciò possa contribuire a riparare il danno, ivi incluso quello derivante da responsabilità aggravata della parte che abbia agito o resistito in giudizio con mala fede o colpa grave, di cui all'art. 96 c.p.c.

37. Risposta corretta: a)

La disciplina della notifica del ricorso è contenuta nell'art. 41 del c.p.a. e la norma generale di cui al secondo comma prevede che il ricorso debba essere notificato, a pena di decadenza, alla pubblica amministrazione che ha emesso l'atto, oggetto di impugnazione e ad almeno uno dei controinteressati. Qualora, però, il numero delle persone da chiamare in giudizio renda tale adempimento particolarmente difficile, il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che **la notifica sia effettuata mediante pubblici proclami**.

annullamento può essere proposta entro il termine di decadenza di sessanta giorni per tre ragioni: **violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere.**

24. Risposta corretta: c)

Il titolo I del Libro 3 disciplina le impugnazioni. L'art. 91 annovera tra i mezzi di impugnazione: l'appello, la revocazione, l'opposizione di terzo e il ricorso per cassazione per soli motivi riguardanti la giurisdizione. L'art. 92 prevede in generale che le impugnazioni si propongono con ricorso e che debbano essere notificate **entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica della pronuncia.**

25. Risposta corretta: a)

Il **libro secondo** disciplina il **processo amministrativo di secondo grado**. Per completezza, si veda come il primo libro contenga le disposizioni generali del processo; il terzo attenga alle impugnazioni; il libro quarto all'ottemperanza e dei riti speciali ed infine, il quinto alle norme finali.

26. Risposta corretta: d)

La disciplina dell'astensione e ricusazione del giudice è contenuta nel Titolo I del Libro I del Codice e prevede espressamente all'art. 17 che **al giudice amministrativo si applicano le cause e le modalità di astensione di cui al codice di procedura civile**, di cui all'art. 51 del c.p.c., ovverosia in tutte quelle ipotesi, in via generale, in cui il giudice abbia un interesse patrimoniale o non nella causa e ciò possa minare la sua imparzialità, nell'esercizio delle sue funzioni. Nel caso in cui il giudice, ricorrendo le ipotesi ivi elencate, non adempia all'obbligo di astenersi, è possibile esperire il rimedio della ricusazione di cui all'art. 52 c.p.c. e 18 c.p.a.

27. Risposta corretta: c)

L'art. 33 c.p.a., in ossequio al principio di effettività della tutela giurisdizionale, prevede che **tutte le sentenze di primo grado sono esecutive.**

28. Risposta corretta: a)

L'art. 63 del c.p.a. detta la disciplina sui mezzi di prova. Il principio generale vuole che l'onere della prova sia a carico delle parti, ben potendo il giudice chiedere chiarimenti o documenti anche d'ufficio. La prova testimoniale è ammessa su richiesta di parte ed è **sempre assunta in forma scritta**, secondo quanto previsto dal codice di procedura civile.

29. Risposta corretta: c)

Il titolo II del Libro II disciplina il procedimento cautelare. L'art. 55 espressamente prevede che il ricorrente possa chiedere l'emanazione di misure cautelari, qualora allegghi di subire **un pregiudizio grave e irreparabile nelle more della decisione sul ricorso**. Qualora dalla decisione sulla domanda della misura cautelare derivino effetti irreversibili, il collegio può disporre la prestazione di una cauzione, anche mediante fideiussione, alla quale subordinare la concessione o il diniego della misura.

30. Risposta corretta: a)

L'art. 35 prevede i casi in cui il giudice possa decidere il giudizio mediante una pronuncia di rito. Tra di essi, si annoverano le n. 3 ipotesi in cui il giudice anche d'ufficio dichiara l'estinzione del giudizio, ovverosia: qualora, nei casi previsti dal codice, **il giudizio non venga proseguito o riassunto nel termine perentorio previsto dalla legge o assegnato dal giudice; per perenzione o per rinuncia.**

31. Risposta corretta: b)

L'art. 79 disciplinante le ipotesi di sospensione e interruzione del processo prevede che le ordinanze di sospensione, emesse ai sensi dell'art. 295 c.p.c. sono **appellabili** e che l'appello viene deciso in camera di consiglio.

giurisdizione amministrativa ordinaria, del sindacato di legittimità, ovvero menzionano il potere di avocazione, non rilevante.

17. Risposta corretta: c)

Il **criterio di competenza territoriale** per la proposizione di un ricorso amministrativo è determinato dalla **sede dell'autorità che ha emesso l'atto** (c). Il luogo di residenza del ricorrente (a) e il luogo di emanazione dell'atto (b), se diverso dalla sede dell'autorità, non determinano la competenza. La competenza del TAR Lazio attiene agli atti adottati dal Governo nazionale e dalle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione Lazio (d).

18. Risposta corretta: b)

Il **principio dispositivo** (b) assicura che il giudice amministrativo decida la controversia basandosi sulle **allegazioni delle parti**, rispettando l'autonomia processuale e le scelte strategiche dei soggetti coinvolti. Il principio inquisitorio (a) e l'ufficialità (c) caratterizzano sistemi in cui il giudice ha maggiori poteri investigativi autonomi, non strettamente legati al principio dispositivo, mentre il principio di legalità governa l'attività amministrativa in generale, non attiene specificamente alla giustizia (d).

19. Risposta corretta: c)

L'**azione avverso il silenzio-inadempimento** (c) permette di agire contro l'**inerzia della pubblica amministrazione**. L'azione avverso il silenzio-inadempimento si applica solo al silenzio sull'istanza di avvio del procedimento, non alla mancata decisione su un ricorso (a). Le opzioni b) e d) attengono alla fase procedimentale, non già a quella processuale.

20. Risposta corretta: a)

La **costituzione delle parti** avviene nella **fase introduttiva** (a) del processo amministrativo, quando le parti si presentano formalmente al giudice, depositando memorie e documenti. Non corrisponde alla fase istruttoria (b), dedicata alla raccolta delle prove, né alla fase decisionale (c), in cui il giudice emette la sua decisione. L'ottemperanza (d) è un'azione eventuale, che può essere esperita laddove la parte soccombente non si conformi al giudicato.

21. Risposta corretta: a)

Il principio costituzionale dell'**effettività della tutela giurisdizionale** richiede che la sentenza emanata nei confronti della parte soccombente sia portata ad esecuzione, anche senza la cooperazione di quest'ultima. Il giudizio di ottemperanza consente al giudice amministrativo di dare attuazione al giudicato, anche sostituendosi all'amministrazione. L'art. 112 contiene le disposizioni generali del giudizio di ottemperanza e il suo secondo comma delinea le ipotesi in cui l'azione di ottemperanza può essere proposta. Tra di esse si annovera il caso in cui si **voglia conseguire l'attuazione delle sentenze esecutive e degli altri provvedimenti esecutivi del giudice amministrativo**.

22. Risposta corretta: b)

Il codice del processo amministrativo, all'art. 86 disciplina il procedimento di correzione di omissione o errore materiale del giudice. Si prevede che la parte proponga **domanda al giudice che ha emesso il provvedimento**, il quale in caso di consenso delle parti, provvede alla correzione in camera di consiglio. All'opposto, qualora vi sia dissenso tra le parti, decide il collegio in camera di consiglio con ordinanza.

23. Risposta corretta: a)

L'azione di annullamento di cui all'art. 29 rientra tra le azioni di cognizione, insieme all'azione di condanna di cui all'art. 30 e all'azione avverso il silenzio e di declaratoria di nullità. L'azione di

pratica degli effetti di una sentenza. Da ultimo, il giudizio di ottemperanza non è certamente finalizzato ad eliminare l'efficacia degli atti amministrativi (d).

9. Risposta corretta: b)

Il processo amministrativo si ispira al **principio dispositivo** (b), che sottolinea il ruolo attivo delle parti nel dirigere le fasi e i temi del processo. Il principio di legalità (a) e il principio di sussidiarietà (d) sono principi generali dell'azione amministrativa, non specifici del processo, mentre il principio di ufficialità (c) caratterizza procedimenti in cui l'organo giudiziario ha poteri di indagine autonomi, meno rilevante nel contesto specifico del processo amministrativo.

10. Risposta corretta: c)

L'azione di annullamento ha come scopo principale l'annullamento dell'atto amministrativo a causa di **vizi di incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere** (c), mirando così a garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa. L'obiettivo non è ottenere un risarcimento per danni (a), che è materia dell'azione di condanna al risarcimento, né l'adozione di un atto amministrativo (b), che rientra nelle finalità dell'azione di esatto adempimento. L'inefficacia (d) è l'effetto successivo all'azione di annullamento, pertanto, la risposta è imprecisa.

11. Risposta corretta: c)

L'**inderogabilità della competenza** (c) sottolinea l'**impossibilità di modificare** la competenza territoriale o per materia del giudice, garantendo certezza sul giudice competente a decidere la controversia. Le opzioni a) e b) sono contrarie al concetto di inderogabilità, indicando una flessibilità non prevista dal Codice. La competenza è determinata dalla legge, non dalle parti (d).

12. Risposta corretta: c)

L'**azione di nullità** ha come effetto la **rimozione dell'atto** dall'ordinamento giuridico come se non fosse mai esistito, a causa di vizi particolarmente gravi. La sospensione temporanea (a), la modifica del contenuto (b), l'abrogazione (d) non sono effetti dell'azione di nullità.

13. Risposta corretta: b)

Nel **processo amministrativo**, possono essere parti il **ricorrente**, l'**amministrazione** resistente, e i **controinteressati** (b), cioè coloro che hanno interesse a che l'atto amministrativo rimanga in vigore. Questo assicura un contraddittorio completo tra tutte le parti interessate. La limitazione al solo ricorrente (c) o solo a ricorrente e amministrazione (a) o solo a ricorrente e controinteressati (d) escluderebbe soggetti rilevanti.

14. Risposta corretta: b)

Il termine per proporre un **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica** è di **120 giorni** (b), consentendo un ampio lasso di tempo per valutare la decisione di impugnare un atto definitivo della pubblica amministrazione. I termini di 60 giorni (a) e 30 giorni (c) si riferiscono ad altri tipi di ricorso ed il termine di 90 giorni (d) non si riferisce al ricorso amministrativo.

15. Risposta corretta: b)

La **perenzione** nel processo amministrativo indica la **conclusione del processo senza una decisione di merito** (b), tipicamente per mancata prosecuzione delle parti nel termine stabilito. Non implica la sospensione del processo (a), né l'annullamento dell'atto amministrativo (c), ma la cessazione del procedimento per inattività. È, da ultimo, l'esatto opposto della conclusione del processo con sentenza passata in giudicato (d).

16. Risposta corretta: b)

La **giurisdizione esclusiva** del giudice amministrativo (b) è quella che si estende ai diritti soggettivi. Pertanto, le opzioni a), c), d) sono imprecise, poiché descrivono caratteristiche della

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

Il termine per proporre un **ricorso amministrativo** è di **30 giorni** (c), essenziale per garantire la tempestività nell'esercizio dei diritti di impugnazione. La risposta a) è errata perché il termine di 60 giorni si riferisce alla proposizione dell'azione di annullamento davanti al G.A., mentre né b) 90 giorni, né d) 45 giorni sono termini previsti per i ricorsi amministrativi.

2. Risposta corretta: b)

Un **ricorso gerarchico proprio** è deciso dall'**autorità gerarchicamente superiore** (b), in quanto esprime il principio di gerarchia amministrativa. L'opzione a) è errata perché un organo di vigilanza può decidere un ricorso gerarchico improprio, e c) il Presidente della Repubblica decide i ricorsi straordinari, non i gerarchici propri. Il responsabile unico del procedimento (d) non acquista automaticamente il potere a decidere su ricorsi gerarchici propri.

3. Risposta corretta: c)

L'**azione di annullamento** (c) mira specificamente all'**annullamento di un atto amministrativo** in caso di violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere. L'azione di nullità (a) riguarda la nullità dell'atto per vizi particolarmente gravi; l'azione di condanna al risarcimento del danno (b) mira al risarcimento per danni derivanti da atti illegittimi. L'azione di inefficacia (d) non esiste.

4. Risposta corretta: a)

La **giurisdizione del giudice amministrativo** è determinata dalla **lesione di un interesse legittimo** (a), essendo quest'ultimo il presupposto per l'accesso alla giustizia amministrativa. La violazione di un diritto soggettivo (b) rientra nella giurisdizione del giudice ordinario, mentre la richiesta di risarcimento danni (c) può essere proposta anche contestualmente all'azione di annullamento ma non ne determina la giurisdizione. L'inadempienza della P.A. è un presupposto per azionare talune tutele giurisdizionali (d).

5. Risposta corretta: a)

Il termine per la proposizione dell'**azione di condanna al risarcimento del danno** è di **120 giorni** (a), essenziale per permettere al danneggiato di agire in tempi congrui. Il termine di 60 giorni (b) si applica all'azione di annullamento, mentre 30 giorni (c) è il termine per i ricorsi amministrativi ordinari; infine, il termine di 45 giorni non è un termine previsto per i ricorsi amministrativi (d).

6. Risposta corretta: c)

I presupposti per la concessione delle **misure cautelari** sono il **fumus boni iuris**, il **periculum in mora** (a e b) e la **legittimazione ad agire** (d), non la competenza territoriale del giudice (c). Quest'ultima è rilevante per determinare quale giudice possa essere adito, ma non costituisce un presupposto per l'adozione di misure cautelari.

7. Risposta corretta: c)

Il **ricorso straordinario al Capo dello Stato** può essere proposto da **qualsiasi soggetto interessato** (c), indipendentemente dalla sua natura giuridica, che abbia interesse ad impugnare un atto definitivo della pubblica amministrazione. L'opzione a) è troppo generica, mentre quella b) limita indebitamente la possibilità di ricorso solo agli enti pubblici e quella d) ai funzionari dello Stato.

8. Risposta corretta: b)

La **funzione del giudizio di ottemperanza** è **ottenere l'esecuzione di una sentenza** (b), assicurando che la pubblica amministrazione si conformi alle decisioni del giudice. Non è diretto al risarcimento del danno (a), né all'annullamento di atti amministrativi (c), ma alla realizzazione

- C. per rinuncia
D. per perenzione
31. **In base al Codice del processo amministrativo, le ordinanze di sospensione emesse ai sensi dell'art. 295 del codice di procedura civile sono appellabili?**
A. o, non sono appellabili
B. Sì, sono appellabili
C. No, sono appellabili esclusivamente le ordinanze di sospensione emesse ai sensi diritto dell'Unione europea
D. Sì, ma solo in alcuni casi
32. **Secondo quanto prevede il Codice del processo amministrativo, tra i mezzi di impugnazione delle sentenze rientra anche l'appello?**
A. Sì, tra i mezzi di impugnazione delle sentenze rientra anche l'appello
B. No, l'appello non è uno dei mezzi di impugnazione delle sentenze
C. Sì, l'appello e il ricorso per cassazione sono gli unici due mezzi di impugnazione delle sentenze
D. No, i mezzi di impugnazione sono esclusivamente il ricorso in cassazione e la revocazione
33. **Dispone il codice del processo amministrativo all'art. 2 che il processo amministrativo:**
A. Attua il principio del giusto processo ma non quello del contraddittorio
B. Attua il principio del giusto processo così come quello della parità delle parti e del contraddittorio
C. Attua il principio del giusto processo ma non quello della parità delle parti
D. Attua i principi del contraddittorio e della parità delle parti ma non il principio del giusto processo
34. **Ai sensi del Codice del processo amministrativo, nell'ambito della propria giurisdizione, il giudice amministrativo, se deve sostituirsi all'amministrazione, può nominare come proprio ausiliario:**
A. Un commissario ad acta
B. Un verificatore
C. Un consulente
D. Nessuno, è il collegio a dover nominare
35. **La tutela in materia di silenzio dell'amministrazione è disciplinata:**
A. dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni
B. dal Codice della privacy
C. dal D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni
D. dal Codice del processo amministrativo
36. **Ai sensi del Codice del processo amministrativo, il giudice può dare pubblicità alla sentenza?**
A. No, la tutela della privacy lo vieta
B. Sì, se la parte soccombente non si oppone
C. Sì, su istanza di parte, anche mediante inserzione in una o più testate giornalistiche e in siti internet
D. No, mai
37. **Ai sensi del codice del processo amministrativo, quando la notificazione del ricorso dei modi ordinari risulta essere particolarmente difficile per il numero di persone da chiamare in giudizio:**
A. Il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami
B. Il termine per la notificazione del ricorso è aumentato di trenta giorni
C. Il termine per la notificazione del ricorso è aumentato di novanta giorni
D. Il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso deve disporre che la notificazione sia effettuata per pubblica proclamazione

- consenso delle parti
- B. esclusivamente al giudice che ha emesso il provvedimento, se vi è il consenso delle parti
- C. al giudice che ha emesso il provvedimento o al collegio in ogni caso
- D. esclusivamente al giudice che ha emesso il provvedimento, senza che vi sia il consenso delle parti
23. **In base a quanto prevede il Codice del processo amministrativo, l'azione di annullamento si può proporre anche per illogicità dell'atto amministrativo?**
- A. No, non si può proporre per illogicità dell'atto amministrativo
- B. Sì, si può proporre per illogicità e per violazione di legge
- C. No, si può proporre solo per incompetenza
- D. No, si può proporre solo per violazione di legge
24. **Ai sensi del Codice del processo amministrativo, salvo quanto diversamente previsto da speciali disposizioni di legge, le impugnazioni si propongono con ricorso e devono essere notificate:**
- A. entro il termine perentorio di novanta giorni decorrenti dalla notificazione della sentenza
- B. entro il termine perentorio di centoventi giorni decorrenti dalla notificazione della sentenza
- C. entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla notificazione della sentenza
- D. entro il termine perentorio di quarantacinque giorni decorrenti dalla notificazione della sentenza
25. **A quale dei cinque libri che compongono il D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., afferisce il processo amministrativo di primo grado?**
- A. Il libro secondo
- B. Il libro quarto
- C. Il libro primo
- D. Il libro terzo
26. **A norma del Codice del processo amministrativo, al giudice amministrativo si applicano le modalità di astensione previste dal codice di procedura civile?**
- A. No, si applicano le modalità di astensione previste dal diritto dell'Unione europea
- B. No, si applicano esclusivamente le cause di ricusazione previste dal codice di procedura civile
- C. L'astensione ha effetto anche sugli atti anteriori
- D. Sì, si applicano le cause e le modalità di astensione previste dal codice di procedura civile
27. **Ai sensi del Codice del processo amministrativo, le sentenze di primo grado sono esecutive?**
- A. No, sono sempre provvisoriamente esecutive
- B. No, possono essere anche provvisoriamente esecutive
- C. Sì, sono esecutive
- D. Non sono esecutive
28. **Ai sensi del Codice del processo amministrativo, su istanza di parte il giudice può ammettere la prova testimoniale:**
- A. che è sempre assunta in forma scritta
- B. che è sempre assunta in forma orale
- C. in forma orale o scritta
- D. no, mai
29. **Ai sensi del Codice del processo amministrativo, il ricorrente può chiedere l'emanazione di misure cautelari?**
- A. No, in nessun caso
- B. No, ma può chiedere che sia disposta la prestazione di una cauzione, anche mediante fideiussione
- C. Sì, allegando di subire un pregiudizio grave e irreparabile durante il tempo necessario a giungere alla decisione sul ricorso
- D. Sì, in ogni caso
30. **Ai sensi del Codice del processo amministrativo, il giudice dichiara estinto il giudizio:**
- A. tutte le alternative proposte sono esatte
- B. se, nei casi previsti dal suddetto codice, non viene proseguito o riassunto nel termine perentorio fissato dalla legge o assegnato dal giudice

12. **Che effetto ha l'azione di nullità su un atto amministrativo?**
A. Sospensione temporanea
B. Modifica del contenuto
C. Rimozione dell'atto
D. Abrogazione dell'atto
13. **Chi può essere parte nel processo amministrativo?**
A. Solo il ricorrente e l'amministrazione
B. Ricorrente, amministrazione e controinteressati
C. Solo il ricorrente
D. Solo il ricorrente e i controinteressati
14. **Qual è il termine per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica?**
A. 60 giorni
B. 120 giorni
C. 30 giorni
D. 90 giorni
15. **Che cos'è la perenzione nel processo amministrativo?**
A. La sospensione del processo
B. La conclusione del processo senza una decisione di merito
C. L'annullamento dell'atto amministrativo
D. La conclusione del processo con sentenza passata in giudicato
16. **Cosa si intende per 'giurisdizione esclusiva' del giudice amministrativo?**
A. Competenza su tutte le controversie amministrative
B. Giurisdizione estesa ai diritti soggettivi
C. Potere di annullare atti legislativi
D. Potere di avocazione
17. **Qual è il criterio di individuazione della competenza territoriale per la proposizione di un ricorso amministrativo?**
A. Il luogo di residenza del ricorrente
B. Il luogo di emanazione dell'atto
C. La sede dell'autorità che ha emesso l'atto
D. La competenza è sempre attribuita al TAR Lazio
18. **Quale principio assicura che il giudice amministrativo decida sulla base delle allegazioni delle parti?**
A. Principio inquisitorio
B. Principio dispositivo
C. Principio di ufficialità
D. Principio di legalità
19. **Cosa si intende per "azione avverso il silenzio-inadempimento" nel processo amministrativo?**
A. Azione contro la mancata decisione su un ricorso
B. Azione per la mancata pubblicazione di un atto
C. Azione contro l'inerzia della pubblica amministrazione
D. Azione per la mancata comunicazione d'avvio di un procedimento
20. **In quale fase del processo amministrativo si verifica la "costituzione delle parti"?**
A. Fase introduttiva
B. Fase istruttoria
C. Fase decisionale
D. Fase di ottemperanza
21. **Ai sensi del Codice del processo amministrativo, l'azione di ottemperanza può essere proposta per conseguire l'attuazione delle sentenze esecutive e degli altri provvedimenti esecutivi del giudice amministrativo?**
A. Sì, può essere proposta anche per conseguire l'attuazione delle sentenze esecutive e degli altri provvedimenti esecutivi del giudice amministrativo
B. No, può essere proposta esclusivamente per conseguire l'attuazione delle sentenze del giudice amministrativo passate in giudicato
C. Sì, esclusivamente per conseguire l'attuazione delle sentenze esecutive e degli altri provvedimenti esecutivi del giudice amministrativo
D. No, può essere proposta esclusivamente per conseguire l'attuazione dei lodi arbitrali esecutivi divenuti inoppugnabili
22. **Ai sensi del Codice del processo amministrativo, ove occorra correggere omissioni o errori materiali, la domanda per la correzione deve essere proposta:**
A. esclusivamente al collegio, se vi è il

Capitolo 15

La giustizia amministrativa

1. **Qual è il termine per proporre un ricorso amministrativo?**
 - A. 60 giorni
 - B. 90 giorni
 - C. 30 giorni
 - D. 45 giorni
2. **Chi può decidere un ricorso gerarchico proprio?**
 - A. Un organo di vigilanza
 - B. L'autorità gerarchicamente superiore
 - C. Il Presidente della Repubblica
 - D. Il responsabile unico del procedimento
3. **Quale azione è diretta a ottenere l'annullamento di un atto amministrativo?**
 - A. Azione di nullità
 - B. Azione di condanna al risarcimento del danno
 - C. Azione di annullamento
 - D. Azione di inefficacia
4. **Cosa determina la giurisdizione del giudice amministrativo?**
 - A. La lesione di un interesse legittimo
 - B. La violazione di un diritto soggettivo
 - C. La richiesta di risarcimento danni
 - D. L'inadempienza della pubblica amministrazione
5. **Qual è il termine per la proposizione dell'azione di condanna al risarcimento del danno?**
 - A. 120 giorni
 - B. 60 giorni
 - C. 30 giorni
 - D. 45 giorni
6. **Quale fra le seguenti opzioni non è un presupposto per la concessione delle misure cautelari nel processo amministrativo?**
 - A. Fumus boni iuris
 - B. Periculum in mora
 - C. Competenza territoriale del giudice
 - D. Legittimazione ad agire
7. **Chi può proporre un ricorso straordinario al Capo dello Stato?**
 - A. Qualsiasi cittadino
 - B. Solo gli enti pubblici
 - C. Qualsiasi soggetto interessato
 - D. Solo i funzionari dello Stato
8. **Qual è la funzione del giudizio di ottemperanza?**
 - A. Risarcire il danno
 - B. Ottenere l'esecuzione di una sentenza
 - C. Annullare atti amministrativi
 - D. Eliminare l'efficacia degli atti amministrativi
9. **A quale principio si ispira il processo amministrativo secondo il Codice del Processo Amministrativo?**
 - A. Principio di legalità
 - B. Principio dispositivo
 - C. Principio di ufficialità
 - D. Principio di sussidiarietà
10. **Qual è la finalità principale dell'azione di annullamento nel processo amministrativo italiano?**
 - A. Ottenere il risarcimento del danno per lesione di interesse legittimo.
 - B. Chiedere l'adozione di un atto amministrativo da parte della P.A.
 - C. Annullare un atto amministrativo per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere.
 - D. Eliminare l'efficacia dell'atto amministrativo.
11. **Cosa si intende per 'inderogabilità della competenza' nel processo amministrativo?**
 - A. La possibilità di modificare la competenza del giudice
 - B. La facoltà del giudice di declinare la propria competenza
 - C. La impossibilità di modificare la competenza del giudice
 - D. La competenza del giudice è determinata dalle parti

causati nell'esercizio delle loro funzioni. L'opzione a) è errata perché lo Stato può essere chiamato a risarcire in via secondaria o in solido, ma ciò non esclude la responsabilità diretta del funzionario. L'opzione c) è imprecisa poiché la responsabilità non si limita ai danni patrimoniali, ma include anche danni non patrimoniali. La responsabilità diretta dei pubblici ufficiali non è limitata all'ambito penale (d).

9. Risposta corretta: b)

La giurisprudenza determina il **danno non patrimoniale** attraverso una **valutazione equitativa** (b), considerando tutti gli aspetti del danno, inclusi quelli morali, biologici, e esistenziali, non limitandosi solo al danno morale (a) o ai danni permanenti (c) o al solo danno patrimoniale (d), i quali sono criteri troppo ristretti per comprendere la totalità del pregiudizio subito dalla persona.

10. Risposta corretta: b)

L'**art. 28 della Costituzione** (b) è invocato per garantire il risarcimento dei **danni ingiusti** causati dalla P.A., stabilendo la responsabilità diretta dei funzionari pubblici e, per estensione, dell'ente per cui operano. L'opzione a) è errata poiché riguarda l'organizzazione della pubblica amministrazione. L'opzione c) non è corretta perché, sebbene l'art. 2043 del codice civile sia fondamentale per la responsabilità per fatto illecito, non è una norma costituzionale. L'opzione (d) è errata in quanto attiene all'attribuzione delle funzioni amministrative.

11. Risposta corretta: a)

La **funzione della prescrizione** (a) è quella di **impedire la proposizione di azioni risarcitorie dopo un tempo indefinito**, stabilendo limiti temporali entro i quali le azioni devono essere intraprese per garantire certezza del diritto e stabilità giuridica. L'opzione b) è sbagliata perché, pur volendo garantire accesso alla giustizia, la prescrizione limita piuttosto questo tempo. L'opzione c) è errata poiché la prescrizione riguarda tutti i tipi di danno, non limitandosi ai danni patrimoniali. L'opzione d) è inesatta poiché la prescrizione è attuativa del principio di certezza delle posizioni giuridiche, non già finalizzata a una funzione conciliativa.

12. Risposta corretta: a)

Il criterio principale per la valutazione del danno emergente e del lucro cessante è **la diretta imputabilità all'atto del danno subito** (a), che richiede di stabilire un nesso causale chiaro e diretto tra l'azione o l'omissione dell'ente e il danno verificatosi. L'opzione (b) è sbagliata perché la situazione economica dell'ente responsabile non influisce sulla valutazione del danno. L'opzione (c) è sbagliata poiché, sebbene il grado di colpa possa influenzare la misura del risarcimento, il criterio principale rimane l'imputabilità del danno. L'opzione (d) è errata in quanto la tipologia di danno provocato non funge da criterio principale per la valutazione del danno emergente o del lucro cessante.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

La responsabilità per **attività di volontariato** (c) non è specificamente menzionata tra i tipi di responsabilità riconosciuti, che includono **responsabilità civile, penale, amministrativa, internazionale, e politica**. Le altre opzioni (a, b, d) sono espressamente indicate come forme di responsabilità (civile per inadempimento e internazionale).

2. Risposta corretta: b)

L'**art. 28 della Costituzione** (b) è il fondamento costituzionale che stabilisce la **responsabilità diretta** dei funzionari e dei dipendenti dello Stato per gli atti compiuti in violazione dei diritti, estendendo tale responsabilità allo Stato e agli enti pubblici. L'art. 97, l'art. 117 e l'art. 118 riguardano, rispettivamente, l'organizzazione della pubblica amministrazione, le competenze legislative e le competenze amministrative, non specificando direttamente la responsabilità per violazione dei diritti.

3. Risposta corretta: b)

La **sussistenza di un contratto** (b) non è un elemento necessario secondo il paradigma aquiliano per stabilire la responsabilità della P.A., che si concentra invece sull'accertamento dell'**evento dannoso** (d), il **danno ingiusto** (a), e il **nesso causale** (c) tra l'attività amministrativa e il danno.

4. Risposta corretta: c)

Secondo l'**art. 28 della Costituzione**, la responsabilità del pubblico dipendente si estende agli **atti compiuti in violazione dei diritti** (c), coprendo ambiti civili, penali e amministrativi, non limitandosi esclusivamente a responsabilità di tipo amministrativo (a) o contabile (d) né agli atti di pura gestione (b).

5. Risposta corretta: b)

L'**Art. 2050** del codice civile (b) è fondamentale per la teoria del rischio, poiché si applica ai casi di **danni causati da esercizio di attività pericolose**, estendendo la responsabilità a chi svolge l'attività, inclusa la P.A., indipendentemente dalla prova della colpa. Gli articoli 2043 (a) e 2051 (c) trattano rispettivamente della responsabilità aquiliana per fatto illecito e della responsabilità per danni causati da cose in custodia, mentre l'art. 1218 attiene alla responsabilità del debitore (d).

6. Risposta corretta: c)

Il giudice amministrativo ha il compito di **accertare la responsabilità della P.A.** e valutare il **danno**, estendendo il suo ruolo oltre la mera verifica della legittimità degli atti amministrativi (a), la valutazione economica del danno (b), ovvero del risarcimento quale forma di ristoro di un eventuale danno d'immagine (d).

7. Risposta corretta: a)

L'**art. 2043** del codice civile regola la **responsabilità per fatto illecito**, ponendo le basi per la responsabilità civile derivante da azioni dannose. Le altre opzioni sono sbagliate perché l'art. 1223 (b) si occupa delle modalità di valutazione del danno in ambito contrattuale, l'art. 2054 (c) tratta la responsabilità in caso di circolazione stradale, l'art. 1218 attiene alla responsabilità del debitore (d). Esse non sono direttamente correlate al concetto generale di responsabilità per fatto illecito.

8. Risposta corretta: b)

La legge stabilisce la **responsabilità personale e diretta dei pubblici ufficiali** per atti illeciti (b), assicurando che questi possano essere chiamati a rispondere individualmente per i danni

- B. Art. 28 della Costituzione
- C. Art. 2043 del codice civile
- D. Art. 118 della Costituzione

11. Qual è la funzione della prescrizione?

- A. Impedire la proposizione di azioni risarcitorie dopo un tempo indefinito
- B. Aumentare il tempo a disposizione dei cittadini per agire in giudizio
- C. Limitare la responsabilità esclusivamente ai danni patrimoniali
- D. Favorire la conciliazione tra le parti

12. Qual è il criterio principale per la valutazione del danno emergente e del lucro cessante?

- A. La diretta imputabilità dell'atto al danno subito
- B. La situazione economica dell'ente responsabile
- C. Il grado di colpa dell'amministrazione
- D. La tipologia di danno causato

Capitolo 14

La responsabilità della P.A.: profili sostanziali e processuali

1. **Quale dei seguenti non è un tipo di responsabilità riconosciuta nel diritto italiano?**
 - A. Responsabilità internazionale
 - B. Responsabilità per inadempimento di obblighi contrattuali
 - C. Responsabilità per attività di volontariato
 - D. Responsabilità amministrativa.
2. **Qual è il fondamento costituzionale della responsabilità della P.A. per gli atti compiuti in violazione dei diritti?**
 - A. Art. 97 della Costituzione
 - B. Art. 28 della Costituzione
 - C. Art. 117 della Costituzione
 - D. Art. 118 della Costituzione
3. **Secondo il paradigma aquiliano, quale non è un elemento necessario per stabilire la responsabilità della P.A.?**
 - A. Il danno ingiusto
 - B. La sussistenza di un contratto
 - C. Il nesso causale
 - D. L'evento dannoso
4. **Quale delle seguenti affermazioni meglio descrive il principio di responsabilità del pubblico dipendente secondo l'art. 28 della Costituzione?**
 - A. La responsabilità è esclusivamente di tipo amministrativo
 - B. La responsabilità è limitata agli atti di pura gestione
 - C. La responsabilità si estende agli atti compiuti in violazione dei diritti
 - D. La responsabilità è esclusivamente di tipo contabile
5. **Quale articolo del codice civile è fondamentale per la teoria del rischio nella responsabilità della P.A.?**
 - A. Art. 2043
 - B. Art. 2050
 - C. Art. 2051
 - D. Art. 1218
6. **Qual è il ruolo del giudice amministrativo nella valutazione della responsabilità della P.A.?**
 - A. Determinare esclusivamente la legittimità degli atti amministrativi
 - B. Valutare il risarcimento del danno in termini puramente economici
 - C. Accertare la responsabilità della P.A. e valutare il danno
 - D. Valutare il risarcimento del danno solo in termini di danno all'immagine
7. **Quale articolo del codice civile regola la responsabilità per fatto illecito?**
 - A. Art. 2043
 - B. Art. 1223
 - C. Art. 2054
 - D. Art. 1218
8. **In che modo la legge attribuisce la responsabilità diretta ai pubblici ufficiali per atti illeciti?**
 - A. Attraverso il principio di risarcimento diretto da parte dello Stato
 - B. Stabilendo la responsabilità personale e diretta dei pubblici ufficiali
 - C. Limitando la responsabilità ai soli danni patrimoniali
 - D. Solo con l'irrogazione di sanzioni penali nei confronti del pubblico ufficiale responsabile
9. **Come viene determinato il danno non patrimoniale secondo la giurisprudenza?**
 - A. In base al solo danno morale
 - B. Attraverso una valutazione equitativa comprensiva di tutti gli aspetti del danno
 - C. Limitando il risarcimento ai danni permanenti
 - D. In base al solo danno patrimoniale
10. **Quale norma costituzionale è invocata per garantire il risarcimento dei danni ingiusti causati dalla P.A.?**
 - A. Art. 97 della Costituzione

emergenza, è previsto un indennizzo per il proprietario, contrariamente a quanto suggerito dall'opzione. L'opzione d) è errata poiché l'inadempimento di un obbligo di natura fiscale consente alla pubblica amministrazione di utilizzare altri strumenti, come la riscossione coattiva delle imposte.

19. Risposta corretta: b)

Il termine finale per l'**emanazione del decreto di esproprio** è **cinque anni** (e non tre anni come all'opzione d) che pertanto è errata) dalla dichiarazione di pubblica utilità (b). L'opzione a) è imprecisa poiché la legge prevede un termine specifico per procedere all'esproprio, evitando incertezze prolungate per i proprietari. L'opzione c) è errata perché il termine di cinque anni è espressamente indicato dalla normativa.

20. Risposta corretta: b)

Per le **aree edificabili**, l'**indennità di esproprio** è **tendenzialmente commisurata al valore venale** del bene (b), riflettendo il principio che l'indennizzo dovrebbe corrispondere al valore di mercato del bene espropriato, salvo casi specifici in cui si perseguono obiettivi di riforma economica o sociale che possono giustificare una riduzione. L'opzione a) è inapplicabile perché l'indennità di esproprio si focalizza sul valore venale piuttosto che su valori storici o culturali, tranne in casi espressamente regolamentati. L'opzione c) è errata dato che il criterio prevalente è il valore venale e non il reddito potenziale, che potrebbe essere considerato solo indirettamente nella valutazione del valore venale stesso.

L'opzione d) non è corretta non essendo lasciato alla discrezionalità della P.A. il calcolo dell'indennità di esproprio.

immobili. L'opzione b) non è corretta perché, per definizione, i beni patrimoniali indisponibili sono soggetti a restrizioni sull'alienazione proprio per preservare la loro destinazione d'uso pubblico.

13. Risposta corretta: b)

I **diritti di uso pubblico** rappresentano una categoria di diritti reali che permettono l'utilizzo di certi beni (spesso di proprietà privata) per soddisfare esigenze comuni, evidenziando il principio secondo cui alcune risorse devono rimanere accessibili a tutti i membri della collettività. Le opzioni a) e d) sono imprecise poiché questi diritti non sono esclusivi dello Stato, ovvero degli enti locali, ma sono esercitabili da tutta la comunità. L'opzione c) è completamente errata, dato che i diritti di uso pubblico mirano a garantire l'accesso e l'uso collettivo e non privato dei beni.

14. Risposta corretta: a)

Le **servitù prediali pubbliche** si configurano come diritti reali che consentono l'uso di proprietà private per soddisfare un bisogno pubblico, come il diritto di passaggio per garantire l'accesso a luoghi di interesse collettivo (a). L'opzione b) descrive più una facoltà espropriativa o di imposizione di vincoli pubblicistici, che non si identifica con la nozione di servitù. Sia l'opzione c) che l'opzione d) invertono il soggetto beneficiario della servitù, focalizzandosi su un diritto privato che non rientra nella definizione di servitù prediale pubblica.

15. Risposta corretta: b)

La tutela dei **beni pubblici** avviene attraverso meccanismi come l'**autotutela amministrativa**, che permette all'autorità di annullare, revocare provvedimenti concessori, o recuperare il possesso dei beni senza necessariamente adire l'autorità giudiziaria (b). L'opzione a) è inesatta perché la vendita dei beni demaniali contravviene alla loro natura inalienabile e alla loro destinazione pubblica. Del pari, con l'usufrutto di cui all'opzione d). L'opzione c) è errata poiché la trasformazione dei beni demaniali in beni patrimoniali disponibili non rappresenta un meccanismo diretto di tutela, ma una modifica del regime giuridico che potrebbe allontanare i beni dalla loro finalità di interesse pubblico.

16. Risposta corretta: c)

Il procedimento di **espropriazione per pubblica utilità** inizia con l'**apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio** (c), che identifica in modo specifico l'area interessata da future opere pubbliche, stabilendo così la base per le successive fasi procedurali. L'opzione a) rappresenta una fase successiva, quella conclusiva, del procedimento. L'opzione b) interviene dopo l'apposizione del vincolo, confermando l'interesse pubblico dell'opera e precedendo il decreto di espropriazione. Il pagamento dell'indennizzo al privato (d) è una fase successiva al procedimento di esproprio propriamente detto.

17. Risposta corretta: b)

I **provvedimenti ablatori reali** si distinguono per la loro capacità di **limitare o estinguere diritti reali** (b), agendo direttamente sulla sfera giuridica del destinatario in modo più invasivo rispetto ad altri provvedimenti che possano incidere su diritti di natura personale o obbligare a prestazioni specifiche (e, proprio per questa loro natura, l'opzione d) è errata). L'opzione a) è imprecisa perché descrive i provvedimenti ablatori personali. L'opzione c) è errata poiché l'effetto di questi provvedimenti, in particolare l'espropriazione, ha un carattere definitivo e non temporaneo, con la trasformazione del diritto di proprietà in diritto a indennizzo.

18. Risposta corretta: b)

La **requisizione** è un provvedimento di natura straordinaria adottato **in situazioni di emergenza** (b), per rispondere a necessità pubbliche improvvise e critiche, con l'obbligo di indennizzo per il proprietario. L'opzione a) è errata perché la requisizione non è un metodo ordinario di acquisizione di beni, ma uno straordinario. L'opzione c) non è corretta poiché, anche in situazioni di

7. Risposta corretta: b)

Le **servitù prediali pubbliche** consentono alla Pubblica Amministrazione di esercitare **diritti reali su beni di proprietà privata** per fini pubblici (b), come l'installazione di infrastrutture o la conservazione di risorse naturali, garantendo l'interesse collettivo. L'opzione a) è errata perché il focus non è sull'utilizzo privato dei beni demaniali, ma sul diritto della P.A. di utilizzare beni privati per il pubblico beneficio. L'opzione c) è inaccurata perché le servitù prediali pubbliche non si occupano di limitare l'uso dei beni patrimoniali disponibili ai privati, ma di stabilire diritti reali per l'utilizzo pubblico su proprietà private. L'opzione d) inverte il meccanismo delle servitù pubbliche, in quanto è la P.A. a vantare il diritto sulla proprietà del privato e non il contrario.

8. Risposta corretta: b)

Per la **tutela dei beni pubblici**, la P.A. può esercitare **azioni giudiziali e tecniche di autotutela amministrativa** (b), garantendo la protezione e il corretto utilizzo dei beni nell'interesse della collettività. L'opzione (a) è errata perché la P.A. non rivendica diritti di proprietà privata sui beni pubblici, ma gestisce questi beni in base al diritto pubblico. L'opzione (c) è imprecisa poiché la P.A. non trasferisce la proprietà dei beni pubblici a privati per la loro tutela, ma utilizza strumenti legali e amministrativi per proteggerli. L'opzione (d) è errata in quanto parziale.

9. Risposta corretta: c)

L'**espropriazione per pubblica utilità** richiede come presupposto fondamentale la **dichiarazione di pubblica utilità e il pagamento di un equo indennizzo** (d) al proprietario espropriato (c). L'opzione a) è errata poiché l'indennizzo è un elemento essenziale dell'espropriazione per pubblica utilità, garantendo il rispetto del diritto di proprietà. L'opzione b) non è corretta perché l'espropriazione avviene per motivi di interesse generale, non privato.

10. Risposta corretta: c)

I beni del demanio marittimo comprendono elementi naturali e infrastrutture cruciali per l'accesso e l'uso pubblico del mare, quali il **lido del mare, la spiaggia, i porti e le rade**, evidenziando la loro importanza **per la navigazione, il turismo e la protezione dell'ambiente marino**. Essi possono essere oggetto di uso esclusivo dello Stato (si pensi alla funzione di difesa), all'uso generalizzato della collettività (si pensi all'accesso libero al mare), all'uso concesso (si pensi alle concessioni demaniali marittime) (c). L'opzione a) è imprecisa perché questi beni, nonostante siano di uso generale, non sono unicamente riservati all'uso esclusivo dello Stato. L'opzione b) è errata perché i beni demaniali, per definizione, sono inalienabili e non possono essere venduti a privati. L'opzione d) è errata in quanto parziale e limitante.

11. Risposta corretta: b)

Il "federalismo demaniale", introdotto dal d.lgs. 28 maggio 2010 n. 85, ha segnato un importante passo verso la **decentralizzazione**, permettendo a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di gestire autonomamente i beni a loro trasferiti, con l'obiettivo di valorizzarli al massimo sotto il profilo funzionale nell'**interesse della collettività territoriale**. L'opzione a) è errata perché il federalismo demaniale mira esattamente a superare una gestione centralizzata dei beni. L'opzione c) non trova riscontro nella normativa, che non prevede un automatismo di ritorno dei beni al demanio statale. L'opzione d) è errata in quanto, nonostante la decentralizzazione, il federalismo demaniale non ha trasferito la proprietà di tutti i beni demaniali agli enti locali.

12. Risposta corretta: c)

I beni patrimoniali indisponibili sono caratterizzati dalla loro **specificità funzionale** alla realizzazione di fini pubblici, il che implica che non possono essere sottratti alla loro destinazione se non attraverso procedure specificamente previste dalla legge, garantendo così la loro **continuità d'uso nel servizio pubblico**. L'opzione a) è errata poiché questa categoria può includere anche beni mobili e di conseguenza anche l'opzione d) è errata in quanto sono ricompresi anche i beni

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

I beni demaniali sono destinati a **fornire servizi pubblici essenziali** (b), come il sostegno alla difesa nazionale, la navigazione, e la protezione dell'ambiente. Il profitto (a) non è il loro fine primario, poiché sono intesi per l'uso pubblico e non per il commercio. La regolamentazione del commercio internazionale (c) o nazionale (d) è funzione di altre entità statali e non rientra direttamente negli obiettivi dei beni demaniali.

2. Risposta corretta: c)

Il demanio marittimo comprende **il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti**, beni elencati al I comma dell'art. 822 c.c. (c), indicando la varietà di beni costieri sotto la protezione dello Stato. Le opzioni a), b), d) includono solo taluni beni appartenenti al demanio marittimo, pertanto non possono essere considerate corrette.

3. Risposta corretta: b)

I beni del **demanio necessario** sono caratterizzati dall'essere **esclusivamente beni immobili appartenenti allo Stato** (b), riflettendo la loro importanza e inalienabilità per la pubblica utilità. Non possono essere trasferiti a privati (a), né includono beni mobili (c), mantenendo un ruolo cruciale nella gestione delle risorse pubbliche. I beni del demanio necessario sono, da ultimo, incommerciabili (d).

4. Risposta corretta: c)

I beni patrimoniali indisponibili si differenziano per il fatto che **possono includere anche beni mobili** e non sono limitati a enti pubblici territoriali, ma includono anche **enti non territoriali**. La risposta a) è errata perché i beni patrimoniali indisponibili non sono limitati ai soli beni immobili, o solo ai beni mobili (d). La risposta b) è errata in quanto limita impropriamente la proprietà di questi beni agli enti pubblici territoriali, escludendo gli enti non territoriali che possono anch'essi possedere beni patrimoniali indisponibili.

5. Risposta corretta: b)

I **beni patrimoniali disponibili** sono caratterizzati dal fatto di essere **assoggettati al regime ordinario della proprietà privata**, il che significa che, a differenza di altri beni pubblici, possono essere venduti, pignorati o usucapiti (e pertanto è chiaramente errata l'opzione (d)). Questo li rende simili ai beni privati per quanto riguarda le modalità di gestione e trasferimento. La risposta a) non è corretta perché i beni patrimoniali disponibili, a differenza dei beni indisponibili o demaniali, possono essere utilizzati anche per fini che non sono strettamente di interesse pubblico, grazie alla loro natura commerciabile. La risposta c) è errata poiché contraddice direttamente la definizione di beni patrimoniali disponibili, i quali possono essere oggetto di alienazione e usucapione.

6. Risposta corretta: b)

I **beni comuni** sono caratterizzati dalla loro **natura indivisibile** e dalla conseguente impossibilità di essere soggetti a diritti di proprietà privata esclusiva, enfatizzando la loro importanza come risorse accessibili collettivamente. La risposta a) è errata perché i beni comuni non sono necessariamente di proprietà esclusiva dello Stato. La risposta c) è errata in quanto i beni comuni sono regolati da un insieme complesso di norme che vanno oltre il diritto civile italiano, includendo anche normative ambientali, diritti umani e talvolta diritto internazionale. Per tali ragioni, è parimenti errato affermare che i beni comuni siano soggetti alla disciplina privatistica della proprietà (d).

- B. Entro cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità.
- C. Non esiste un termine legale specifico.
- D. Entro tre anni dalla dichiarazione di pubblica utilità.

20. Come viene determinata l'indennità di esproprio per le aree edificabili?

- A. In base al valore storico o culturale del bene.
- B. Tendenzialmente commisurata al valore venale del bene.
- C. Secondo il criterio del reddito potenziale generato dal bene.
- D. In base alla mera discrezionalità dell'amministrazione precedente

- A. Sono disponibili per l'uso esclusivo dello Stato.
 B. Possono essere venduti a privati.
 C. Possono essere oggetto di uso esclusivo dello Stato, uso civico generalizzato, uso concesso al privato.
 D. Possono essere unicamente concessi a privati per l'esercizio di attività d'impresa.
- 11. Che impatto ha avuto il "federalismo demaniale" sui beni trasferiti a Comuni e Regioni?**
 A. Ha limitato l'uso dei beni esclusivamente a fini statali.
 B. Ha permesso una gestione autonoma dei beni per valorizzarli nell'interesse collettivo.
 C. Ha imposto il ritorno di tutti i beni al demanio statale dopo cinque anni.
 D. Ha trasferito la proprietà di tutti i beni pubblici agli enti locali.
- 12. Qual è una caratteristica distintiva dei beni patrimoniali indisponibili?**
 A. Sono esclusivamente beni immobili.
 B. Possono essere alienati senza restrizioni.
 C. Non possono essere sottratti alla loro destinazione pubblica se non nei modi previsti dalle leggi.
 D. Sono esclusivamente beni mobili.
- 13. Che cosa definisce i diritti di uso pubblico sui beni?**
 A. Sono diritti esclusivi dello Stato sui beni demaniali.
 B. Consistono in diritti reali di godimento a vantaggio dell'intera collettività.
 C. Limitano l'uso dei beni esclusivamente a fini privati.
 D. Sono diritti esclusivi degli enti locali sui beni demaniali.
- 14. Quale tra i seguenti è un esempio di servitù prediale pubblica?**
 A. Diritto di passaggio su un terreno privato per accedere a una spiaggia pubblica.
 B. Diritto esclusivo dello Stato di costruire infrastrutture su terreni privati.
 C. Possibilità per un privato di installare infrastrutture su un bene demaniale.
 D. Diritto di passaggio di un privato di passare su un bene demaniale.
- 15. Qual è uno degli strumenti di tutela dei beni pubblici?**
 A. La vendita dei beni demaniali al miglior offerente.
 B. L'esercizio dell'autotutela amministrativa da parte dell'autorità competente.
 C. La trasformazione dei beni demaniali in beni patrimoniali disponibili.
 D. La concessione di usufrutto.
- 16. Qual è la fase iniziale del procedimento di espropriazione per pubblica utilità?**
 A. Il decreto di espropriazione.
 B. La dichiarazione di pubblica utilità.
 C. L'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio.
 D. Il pagamento di un indennizzo al privato espropriato.
- 17. Cosa caratterizza i provvedimenti ablatori reali rispetto ad altri tipi di provvedimenti ablatori?**
 A. Incidono esclusivamente sui diritti personali.
 B. Limitano o estinguono diritti reali.
 C. Sono sempre reversibili e temporanei.
 D. Sono inefficaci se non vengono prima accettati dal soggetto privato.
- 18. In quali circostanze può essere esercitato il potere di requisizione?**
 A. Come metodo ordinario di acquisizione di beni per progetti di pubblica utilità.
 B. In situazioni di emergenza per soddisfare un'urgente e grave necessità pubblica.
 C. Per la realizzazione di opere pubbliche programmate senza necessità di indennizzo.
 D. In caso di inadempimento del proprietario ad un obbligo di natura fiscale.
- 19. Qual è il termine finale per l'emana-zione del decreto di esproprio?**
 A. Immediatamente dopo la dichiarazione di pubblica utilità.

Capitolo 13

Beni pubblici ed espropriazione

1. **Qual è la finalità principale dei beni demaniali?**
 - A. Generare profitto per lo Stato.
 - B. Fornire servizi pubblici essenziali.
 - C. Regolamentare il commercio internazionale.
 - D. Regolamentare il commercio nazionale.
2. **Quali beni sono inclusi nel demanio marittimo ed elencati al I comma dell'articolo 822 c.c.?**
 - A. Solo le spiagge.
 - B. Fiumi e laghi.
 - C. Il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti.
 - D. Solo i laghi.
3. **Cosa caratterizza i beni del demanio necessario?**
 - A. Possono essere trasferiti a privati.
 - B. Sono esclusivamente beni immobili appartenenti allo Stato.
 - C. Comprendono beni mobili e immobili.
 - D. Sono beni originariamente appartenenti allo Stato, ma che possono essere immessi in commercio.
4. **Cosa distingue i beni patrimoniali indisponibili dai beni demaniali?**
 - A. Possono essere solo beni immobili.
 - B. Appartengono esclusivamente agli enti pubblici territoriali.
 - C. Possono includere anche beni mobili e appartengono sia a enti pubblici territoriali che non.
 - D. Possono essere solo beni mobili.
5. **Qual è una caratteristica principale dei beni patrimoniali disponibili?**
 - A. Sono destinati unicamente a fini di interesse pubblico.
 - B. Sono assoggettati al regime ordinario della proprietà privata.
 - C. Non possono essere alienati o usucapiti.
 - D. Sono assoggettati al regime ordinario della proprietà pubblica.
6. **Cosa identifica principalmente i beni comuni?**
 - A. Sono beni esclusivamente di proprietà dello Stato.
 - B. Non possono formare oggetto di diritti a causa della loro natura indivisibile.
 - C. Sono regolati unicamente dal diritto civile italiano.
 - D. Sono beni soggetti alla disciplina della proprietà.
7. **Qual è la finalità delle servitù prediali pubbliche?**
 - A. Garantire l'utilizzo privato dei beni demaniali.
 - B. Consentire alla P.A. di esercitare diritti reali su beni di proprietà privata per fini pubblici.
 - C. Limitare l'uso dei beni patrimoniali disponibili ai privati.
 - D. Consentire al privato di esercitare diritti reali su beni pubblici.
8. **Quale strumento può utilizzare la P.A. per la tutela dei beni pubblici?**
 - A. Rivendicare diritti esclusivi di proprietà privata sui beni pubblici.
 - B. Esercitare sia azioni giudiziali sia tecniche di autotutela amministrativa.
 - C. Trasferire la proprietà dei beni pubblici a privati per la loro tutela.
 - D. Unicamente l'espropriazione.
9. **Qual è il presupposto fondamentale per l'espropriazione per pubblica utilità?**
 - A. L'assenza di indennizzo per il proprietario espropriato.
 - B. La dichiarazione di interesse privato.
 - C. La dichiarazione di pubblica utilità e il pagamento di un equo indennizzo.
 - D. La dichiarazione di pubblica utilità senza pagamento di alcun indennizzo.
10. **Qual è la destinazione dei beni del demanio marittimo?**

finanziarie e amministrative pubbliche. Il controllo finanziario è una componente del controllo sulla gestione (d).

16. Risposta corretta: c)

Il **controllo concomitante** avviene **durante l'attuazione dell'atto**, permettendo un'interazione proattiva e tempestiva tra l'organo di controllo e l'ente soggetto al controllo. Questo tipo di controllo non avviene né esclusivamente dopo (a), né prima dell'emanazione dell'atto (b), ma si colloca temporalmente in modo da influenzare positivamente l'andamento dell'azione amministrativa in corso. Non attiene alla concomitanza con un'attività giurisdizionale (d).

17. Risposta corretta: b)

Il controllo di **gestione** mira a **migliorare la trasparenza e l'efficienza** nell'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo valutazioni che aiutano gli enti a ottimizzare le loro operazioni. Non ha lo scopo di aumentare le spese operative (a), anzi può contribuire a ridurle identificando inefficienze. Inoltre, non isola gli enti (c), ma li supporta nell'adeguarsi a standard e obiettivi di efficacia ed efficienza. Infine, L'opzione (d) è errata in quanto non attiene al benessere organizzativo del personale.

18. Risposta corretta: c)

L'**autorevolezza** degli organi di controllo **rafforza l'efficacia e la legittimità** del controllo amministrativo, conferendo peso alle loro valutazioni e raccomandazioni. Non limita il campo d'azione (a), ma anzi ne sottolinea l'importanza. La sua rilevanza (b) è fondamentale, poiché contribuisce a garantire che le osservazioni e le indicazioni siano prese seriamente in considerazione dagli enti controllati. Non è finalizzata a irrogare sanzioni (d).

19. Risposta corretta: b)

Il **controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile** ha come obiettivo di **assicurare che le operazioni siano state condotte in conformità** con le leggi, le regolamentazioni e i principi contabili. Non si concentra sulla chiarezza del linguaggio (a), che è più rilevante per la comunicazione degli atti, né valuta l'impatto ambientale (c), che sarebbe oggetto di un tipo specifico di valutazione. Da ultimo, la valutazione dell'impatto organizzativo attiene più propriamente al controllo di gestione (d).

20. Risposta corretta: b)

I **controlli interni** sono progettati per **garantire l'adeguatezza delle procedure operative** (a) e **assicurare la conformità degli atti alla normativa vigente** (c), contribuendo alla corretta gestione amministrativa e finanziaria. La promozione dell'innovazione tecnologica (b), sebbene possa essere un obiettivo auspicabile, non rientra direttamente tra i compiti dei controlli interni, che sono più focalizzati su aspetti di regolarità, conformità e prevenzione del rischio (d).

8. Risposta corretta: b)

Il **controllo successivo** sulla gestione mira a valutare la **correttezza e l'efficienza** nell'utilizzo delle risorse, nonché l'efficacia delle azioni amministrative post-attuazione, diversamente dall'analisi delle procedure amministrative prima che esse producano effetti (a) o dalla valutazione legale precedente all'attuazione degli atti (c). La responsabilità penale è accertata dall'autorità giudiziaria penale, non attraverso il controllo sulla gestione (d).

9. Risposta corretta: b)

Il **controllo preventivo** consiste nella **verifica della conformità a legge** (legittimità) o dell'**opportunità amministrativa** dell'atto **prima** che questo inizi a produrre effetti, assicurando che gli atti amministrativi rispettino i criteri prestabiliti. Non si tratta di una valutazione a posteriori (a) né di un'azione senza basi specifiche (c). Da ultimo, non è prodromica all'avvio del procedimento (d).

10. Risposta corretta: b)

Il **controllo di gestione** mira a **raffrontare** gli **obiettivi programmatici** con i **risultati effettivamente raggiunti**, seguendo un approccio collaborativo più che punitivo. Questo permette di valutare l'efficacia dell'azione amministrativa in modo costruttivo, anziché limitarsi a punire (a) o concentrarsi solo sulla legalità (c) o sull'organizzazione del personale (d).

11. Risposta corretta: c)

La Corte dei conti ha competenze che **includono il controllo sulla gestione** e la verifica della **funzionalità dei controlli interni** all'amministrazione. Queste competenze vanno oltre il mero controllo preventivo di legittimità (a) e non si limitano alla gestione finanziaria degli enti locali (b), né al controllo successivo (d), ma abbracciano un ambito più ampio di verifica e valutazione.

12. Risposta corretta: c)

Il **controllo concomitante** è caratterizzato dal suo sviluppo **in corso di svolgimento** della gestione (d), mirando a offrire collaborazione e prevenire sprechi gestionali. Non è un controllo esclusivamente retroattivo (a), né si attiva esclusivamente a seguito di una irregolarità (b), ma è progettato per essere preventivo e collaborativo.

13. Risposta corretta: b)

Il controllo interno mira a **ridurre al minimo le possibilità di errore e frode**, rafforzando l'integrità e l'efficienza delle operazioni. Incrementare la burocrazia interna (a) non è un obiettivo, ma può essere un effetto collaterale non voluto della regolamentazione. Limitare l'autonomia degli enti locali (c) o delle amministrazioni centrali (d) non è lo scopo diretto del controllo interno, il quale è invece focalizzato sul miglioramento delle pratiche gestionali e sulla prevenzione dei rischi.

14. Risposta corretta: c)

Il controllo di **legittimità** garantisce la **conformità degli atti amministrativi alla legge**, assicurando che le azioni dell'amministrazione rispettino i principi e le normative vigenti (e non solo i principi costituzionali dettati in materia (d)). La conformità alle direttive interne (a) può essere parte del controllo interno, ma non è l'obiettivo primario del controllo di legittimità. L'efficienza operativa (b) è più strettamente collegata al controllo di gestione che al controllo di legittimità.

15. Risposta corretta: b)

La Corte dei conti esercita principalmente il **controllo di legittimità** e il **controllo di gestione**, verificando rispettivamente la conformità degli atti alla legge e l'efficacia ed efficienza della gestione finanziaria. Il controllo disciplinare (a) rientra nelle competenze in materia di responsabilità amministrativa, ma non è uno dei principali tipi di controllo. Il controllo sui giochi di azzardo (c) non rientra nelle competenze tipiche della Corte dei conti, che si concentra su questioni

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

Il principio di **efficienza** nel controllo amministrativo mira a **massimizzare l'output delle attività, riducendo al minimo le risorse** impiegate, sia in termini di tempo che di costi. Questo approccio promuove la gestione ottimale delle risorse pubbliche, migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Assicurare che ogni decisione segua un processo governativo (a) riguarda più la legittimità che l'efficienza, mentre garantire una documentazione completa (c) si riferisce alla trasparenza e all'accountability, che, pur essendo importanti, non colgono direttamente l'essenza dell'efficienza come l'ottimizzazione delle risorse. L'opzione (d) è errata in quanto estremizza uno dei profili costituenti il principio di efficienza, ovvero sia quello relativo ai costi.

2. Risposta corretta: c)

Il criterio dell'**oggetto** del controllo è il più usato per classificarne i tipi, distinguendoli in base alla loro focalizzazione sugli **atti**, sugli **organi**, o sulla **gestione**. Il metodo di esecuzione (a), l'organo che effettua il controllo (b) e l'esito del controllo (d) sono criteri meno determinanti nella classificazione.

3. Risposta corretta: a)

Il controllo di **legittimità** verifica la **conformità a legge** del singolo provvedimento, assicurando che esso sia in linea con il quadro normativo applicabile. Non si concentra sull'efficacia (b), né sulla congruenza con gli obiettivi strategici (c), ma sulla sua legittimità, non limitandosi esclusivamente al rispetto dei principi costituzionali (d).

4. Risposta corretta: c)

La **deliberazione strategica** non è un atto di controllo sugli atti, che invece include il **visto** (a) e l'**approvazione** (b), entrambi finalizzati a verificare rispettivamente legittimità e merito prima che l'atto acquisisca efficacia. Fra gli atti di controllo di legittimità o di merito vi è anche l'omologazione (d).

5. Risposta corretta: b)

La Corte dei Conti, nel suo ruolo di controllo di gestione, mira a **stimolare il miglioramento delle prestazioni** degli enti controllati attraverso un approccio collaborativo, piuttosto che limitarsi alla valutazione della legalità degli atti amministrativi (a) o alla sanzione diretta delle inefficienze (c). Questo approccio è volto a ottimizzare le risorse e prevenire gli sprechi. L'opzione (d) non è indicativa del ruolo e delle competenze della Corte dei Conti nell'ambito del controllo di gestione.

6. Risposta corretta: b)

Il **controllo preventivo** sugli atti comprende la verifica della **legittimità** prima che l'atto acquisisca efficacia, per assicurare che rispetti le normative applicabili. Non è un'analisi post-effetto (a) e si distingue dal controllo sull'opportunità amministrativa, che valuta la convenienza dell'atto (c). Da ultimo, esso non opera prima dell'avvio del procedimento, ma prima che l'atto diventi efficace (d).

7. Risposta corretta: c)

Il **controllo di gestione** si focalizza sul **raffronto** tra **obiettivi programmati e risultati effettivamente raggiunti**, evidenziando un approccio orientato al miglioramento continuo e alla valutazione delle performance, piuttosto che alla sola conformità legale degli atti (a) o all'efficacia delle sanzioni (b) o all'organizzazione del personale (d).

- B. Assicurare che le operazioni siano state condotte in conformità con le leggi e le regolamentazioni.
- C. Valutare l'impatto ambientale delle decisioni amministrative.
- D. Valutare l'impatto organizzativo delle decisioni amministrative.

20. Quale fra le seguenti attività non rientra nei controlli interni?

- A. Garantire l'adeguatezza delle procedure operative.
- B. Promuovere l'innovazione tecnologica all'interno dell'ente.
- C. Assicurare la conformità degli atti alla normativa vigente.
- D. Monitorare i rischi e predisporre adeguate misure di prevenzione.

- senza criteri specifici.
- D. Una valutazione dei presupposti per avviare il procedimento amministrativo.
- 10. Qual è l'obiettivo del controllo di gestione?**
- A. Punire gli enti per le inefficienze gestionali.
 B. Raffrontare gli obiettivi programmati con i risultati effettivamente raggiunti.
 C. Verificare esclusivamente la legalità degli atti amministrativi.
 D. Verificare l'organizzazione del personale dell'ente.
- 11. Quali sono le competenze della Corte dei conti in materia di controllo?**
- A. Limitate al controllo preventivo di legittimità sugli atti del governo.
 B. Concentrate esclusivamente sulla gestione finanziaria degli enti locali.
 C. Include il controllo sulla gestione e la funzionalità dei controlli interni.
 D. Limitate al controllo successivo.
- 12. Che cosa distingue il "controllo concomitante"?**
- A. È una forma di controllo retroattivo sui piani programmati e progetti.
 B. È attivabile solo a seguito di gravi irregolarità gestionali.
 C. Si svolge in corso di svolgimento della gestione oggetto di verifica.
 D. Non esiste alcun controllo concomitante, ma solo un controllo preventivo e successivo.
- 13. Qual è il principale obiettivo del controllo interno nella pubblica amministrazione?**
- A. Incrementare la burocrazia interna.
 B. Ridurre al minimo le possibilità di errore e frode.
 C. Limitare l'autonomia degli enti locali.
 D. Limitare l'autonomia delle amministrazioni centrali.
- 14. Che cosa garantisce il controllo di legittimità?**
- A. La conformità degli atti amministrativi alle direttive interne.
 B. L'efficienza operativa dell'ente pubblico.
 C. La conformità degli atti amministrativi alla legge.
 D. La conformità degli atti amministrativi ai soli principi costituzionali relativi alla pubblica amministrazione.
- 15. Quali sono i due principali tipi di controllo esercitati dalla Corte dei conti?**
- A. Controllo di gestione e controllo disciplinare.
 B. Controllo di legittimità e controllo di gestione.
 C. Controllo finanziario e controllo sui giochi di azzardo.
 D. Controllo finanziario e controllo di gestione.
- 16. Cosa intende il termine "controllo concomitante"?**
- A. Un controllo che si svolge esclusivamente dopo l'attuazione dell'atto.
 B. Un controllo che si svolge prima dell'emanazione dell'atto.
 C. Un controllo che si svolge durante l'attuazione dell'atto.
 D. Un controllo parallelo ad un procedimento di natura giurisdizionale.
- 17. Qual è l'effetto del controllo di gestione sugli enti pubblici?**
- A. Aumenta le spese operative per gli enti.
 B. Migliora la trasparenza e l'efficienza nella gestione delle risorse.
 C. Isola gli enti dalle influenze esterne.
 D. Aumenta il benessere organizzativo dell'ente.
- 18. Che ruolo ha l'autorevolezza nell'ambito del controllo amministrativo?**
- A. Limita il campo d'azione del controllo stesso.
 B. È irrilevante per l'efficacia del controllo.
 C. Rafforza l'efficacia e la legittimità del controllo.
 D. Consente l'irrogazione di sanzioni.
- 19. Qual è l'obiettivo del "controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile"?**
- A. Verificare che gli atti siano stati redatti in un linguaggio chiaro e comprensibile.

Capitolo 12

I controlli

1. **Quale tra queste affermazioni descrive meglio il principio di "efficienza" nel contesto del controllo amministrativo?**
 - A. Assicurare che ogni decisione amministrativa segua un processo approvato dal governo.
 - B. Massimizzare l'output delle attività amministrative riducendo al minimo le risorse impiegate.
 - C. Garantire una documentazione completa per ogni atto amministrativo.
 - D. Ridurre al massimo e in ogni caso i costi
2. **Qual è il criterio più usato per classificare i tipi di controllo amministrativo?**
 - A. Il metodo di esecuzione.
 - B. L'organo che effettua il controllo.
 - C. L'oggetto del controllo.
 - D. L'esito del controllo.
3. **Cosa verifica il controllo di legittimità sugli atti?**
 - A. La conformità a legge del singolo provvedimento.
 - B. L'efficacia degli atti nell'ottenimento dei risultati.
 - C. La congruenza degli atti con gli obiettivi strategici dell'ente.
 - D. Il mero rispetto dei principi costituzionali relativi all'amministrazione
4. **Quale fra questi non è un atto di controllo sugli atti?**
 - A. Il visto.
 - B. L'approvazione.
 - C. La deliberazione strategica.
 - D. L'omologazione.
5. **Qual è il ruolo della Corte dei Conti nel controllo di gestione?**
 - A. Valutare la legalità degli atti amministrativi.
 - B. Stimolare il miglioramento delle prestazioni degli enti controllati.
 - C. Sanzionare direttamente le inefficienze gestionali.
 - D. Revocare gli atti considerati non opportuni da un punto di vista contabile.
6. **Cosa si intende per controllo preventivo sugli atti?**
 - A. Un'analisi effettuata dopo che l'atto ha prodotto effetti.
 - B. Una verifica della legittimità prima che l'atto diventi efficace.
 - C. Un controllo sull'opportunità amministrativa dell'atto dopo la sua adozione.
 - D. Un controllo preliminare all'avvio del procedimento.
7. **Qual è l'oggetto principale del controllo di gestione?**
 - A. La conformità degli atti amministrativi alla legge.
 - B. L'efficacia delle sanzioni amministrative.
 - C. Il raffronto tra obiettivi programmati e risultati raggiunti.
 - D. L'organizzazione del personale nei vari uffici e con le relative mansioni, e le ore di lavoro straordinario svolte dal personale.
8. **Cosa verifica il controllo successivo sulla gestione?**
 - A. L'adeguatezza delle procedure amministrative prima dell'efficacia degli atti.
 - B. La correttezza e l'efficienza dell'utilizzo delle risorse dopo l'azione amministrativa.
 - C. La validità legale degli atti prima della loro attuazione.
 - D. La responsabilità penale dei pubblici amministratori.
9. **Che cosa si intende per "controllo preventivo"?**
 - A. Una valutazione effettuata solo dopo che l'atto ha iniziato a produrre i suoi effetti.
 - B. Una verifica della conformità a legge o dell'opportunità amministrativa dell'atto prima che produca effetti.
 - C. Un'ispezione casuale effettuata

17. Risposta corretta: b)

La **motivazione** di un provvedimento amministrativo **spiega** le ragioni di fatto e di diritto che giustificano la decisione presa (b), rendendo trasparente il processo decisionale. Non è diretta a garantire l'esecutività (a), né a limitare il diritto di appello (c), né a evitare contestazioni (d).

18. Risposta corretta: b)

Un **atto amministrativo generale** è caratterizzato dalla sua applicabilità a situazioni **indeterminate** o a gruppi non specificamente identificati al momento dell'emissione mentre un atto particolare mira a situazioni o individui specifici (b). La distinzione non si basa sulla natura vincolata o discrezionale (a), né sulla necessità di pubblicazione (c), né sul prevedere sanzioni (d).

19. Risposta corretta: a)

L'**annullabilità** di un provvedimento amministrativo si basa su **violazione di legge, incompetenza, ed eccesso di potere** (a), rappresentando i principali vizi di legittimità che possono inficiarne la validità. La mancata pubblicazione (b) e la scadenza del termine (c) riguardano aspetti procedurali o di efficacia, ma non determinano direttamente l'annullabilità, né tantomeno può considerarsi corretta l'opzione (d) relativa all'efficienza.

20. Risposta corretta: b)

L'**illegittimità** di un atto amministrativo per contrasto con il diritto europeo si verifica **direttamente** quando il contenuto dell'atto stesso è in contrasto con una **norma comunitaria**. Questo tipo di illegittimità rappresenta una violazione diretta del diritto europeo (b). L'atto non entra in contrasto con il diritto europeo semplicemente per essere in contrasto con una legge statale (a), né il vizio di illegittimità si manifesta soltanto quando l'atto è basato su una norma statale non conforme al diritto europeo, il che rappresenterebbe un caso di illegittimità **indiretta** o **derivata** (c).

Da ultimo, l'illegittimità riguarda qualunque norma di derivazione unionale, non solo le direttive (d).

9. Risposta corretta: c)

La **revoca** si distingue per la sua **efficacia non retroattiva** (c), a differenza dell'annullamento d'ufficio che agisce retroattivamente (a). Non è limitata ai vizi di legittimità come l'annullamento (b). Mentre l'annullamento d'ufficio riguarda solo i provvedimenti illegittimi, la revoca può operare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento (d).

10. Risposta corretta: a)

Un atto amministrativo è **illegittimo** per contrasto con il diritto europeo se contraddice le **direttive comunitarie** o altre norme europee, a prescindere dalle leggi nazionali (a). Non necessita di una violazione esplicita di un trattato (b), né richiede la consultazione della Commissione Europea (c), né del Parlamento europeo (d).

11. Risposta corretta: c)

La Pubblica Amministrazione adotta **pareri, provvedimenti ampliativi** (che attribuiscono diritti o vantaggi) e **provvedimenti restrittivi** (che limitano o sottraggono diritti), riflettendo la diversità delle sue funzioni (c). Gli atti legislativi e giudiziari (a) sono di competenza di altri poteri dello Stato, mentre gli atti di diritto privato e politici (b) e quelli autorizzatori (d) sono categorie specifiche che non esauriscono le tipologie di atti amministrativi.

12. Risposta corretta: c)

Il **provvedimento vincolato** è tale perché l'Amministrazione deve adottarlo quando sussistono specifici **presupposti legali** stabiliti dalla legge (c), senza margine di valutazione discrezionale (a). Al contrario, il provvedimento discrezionale è soggetto a valutazioni della P.A., la quale ha margini di intervento (d).

13. Risposta corretta: b)

La **nullità** si riferisce a un atto che, a causa di **vizi fondamentali**, è considerato come se non fosse mai esistito e quindi inefficace fin dall'inizio (b). Non è un atto che può essere semplicemente corretto (a) né diventa valido con il tempo in assenza di contestazioni (c). L'opzione (d) è errata in quanto rappresenta un'ipotesi di annullabilità.

14. Risposta corretta: b)

Un **provvedimento ablatorio** come l'ordine di demolizione di un edificio (b) ha l'effetto di sottrarre un diritto o una facoltà al destinatario, nel caso specifico la proprietà o l'uso di una struttura. La concessione di una licenza (a), la nomina di un funzionario (c), l'erogazione di una sovvenzione (d) sono esempi di provvedimenti ampliativi o di gestione, rispettivamente.

15. Risposta corretta: b)

La **discrezionalità tecnica** implica una valutazione basata su **criteri tecnici e specialistici** (b), che l'Amministrazione applica per assicurare che le decisioni siano conformi a standard tecnici o professionali specifici. Non corrisponde alla libera scelta senza vincoli (a), né alla capacità di modificare termini contrattuali (c), ma riguarda l'uso di competenze tecniche per prendere decisioni amministrative. La discrezionalità tecnica non può mai derogare alle norme di legge (d).

16. Risposta corretta: b)

Un **atto ricognitivo** è caratterizzato dalla sua funzione di **confermare** una situazione giuridica già esistente (b), senza introdurre nuove norme (a) o procedure amministrative (c) o sanzioni (d). Serve per dare certezza legale a specifiche condizioni o status già riconosciuti.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

La **sottoscrizione dell'autorità** che firma l'atto è un elemento essenziale che garantisce la validità e l'autenticità dell'atto amministrativo. Il termine di validità (a) e le sanzioni per non conformità (c) non sono elementi essenziali, ma possono essere considerati elementi accidentali o conseguenze dell'atto. Non ha alcuna rilevanza, invece, il numero delle pagine dell'atto (d).

2. Risposta corretta: c)

Un parere **obbligatorio** è distinto dalla sua **imposizione legale** di acquisizione per l'organo amministrativo. Mentre un parere facoltativo (b) offre all'amministrazione la libertà di richiederlo o meno, e la necessità di acquisizione prima di qualsiasi decisione (a) può applicarsi a entrambi, ma non li distingue. Da ultimo, non rileva il soggetto che ha adottato il parere (d).

3. Risposta corretta: b)

L'**imperatività** di un provvedimento amministrativo si manifesta nella sua **autorità** di alterare la sfera giuridica dei terzi senza necessità del loro consenso (b). La capacità di essere modificato su richiesta (a), la necessità di un accordo (c), l'incapacità di produrre direttamente effetti (d) non riflettono l'essenza dell'imperatività.

4. Risposta corretta: c)

L'**esecutorietà** si riferisce alla **capacità** di un provvedimento amministrativo di essere messo in atto coattivamente, anche contro la volontà del destinatario (c). La facoltà di ritiro (a) e la possibilità di sospensione (b) sono procedure amministrative che non definiscono l'esecutorietà, né tantomeno il contenuto esclusivamente sanzionatorio (d).

5. Risposta corretta: c)

I provvedimenti **discrezionali** sono caratterizzati dalla capacità dell'Amministrazione di effettuare **scelte** basate su valutazioni (c), a differenza dei provvedimenti vincolati (a), e non richiedono necessariamente che la motivazione faccia riferimento a provvedimenti precedenti (b). L'opzione (d) non rappresenta una caratteristica precipua dei provvedimenti discrezionali e pertanto è errata.

6. Risposta corretta: c)

Un provvedimento **nullo** è considerato **inefficace** "di diritto", agendo come se non fosse mai stato emesso (c). Non diventa valido automaticamente (a) e non richiede convalida giudiziaria per la sua nullità (b), non continua ad essere efficace fino al suo annullamento (d).

7. Risposta corretta: b)

L'**annullabilità** indica che il provvedimento rimane **efficace** fino all'intervento di revoca o annullamento (b). Non implica una modifica discrezionale da parte dell'Amministrazione (a), né necessità di ratifica (c), né deve essere convalidato dall'autorità giudiziaria (d).

8. Risposta corretta: b)

L'**autotutela** consente all'Amministrazione di intervenire su propri atti per **modificarli** o **revocarli** in base a una nuova valutazione dell'interesse pubblico (b). Non serve a confermare la validità dell'atto senza riconsiderazioni (a), né a impedire contestazioni legali (c), né a impedire qualsiasi efficacia dell'atto (d).

indeterminate, quello particolare
contiene unicamente sanzioni

- 19. Quali sono le condizioni per l'annullabilità di un provvedimento amministrativo?**
- A. Violazione di legge, incompetenza, eccesso di potere
 - B. Mancata pubblicazione nell'albo pretorio
 - C. Scadenza del termine di validità dell'atto
 - D. Inefficienza dell'atto rispetto allo scopo previsto da legge
- 20. In quali casi un atto amministrativo risulta illegittimo per contrasto con il diritto europeo?**
- A. Quando è in contrasto con una legge statale
 - B. Quando il suo contenuto è in contrasto diretto con una norma comunitaria
 - C. Quando è basato su una norma statale che non è in linea con il diritto europeo
 - D. Solo quando viola una direttiva europea.

- D. Riguarda solo il provvedimento illegittimo
- 10. In che modo un atto amministrativo può essere considerato illegittimo per contrasto con il diritto europeo?**
- A. Se è in disaccordo con le direttive comunitarie, indipendentemente dalla normativa interna
- B. Solo se viola esplicitamente un trattato europeo
- C. Se viene emanato senza la previa consultazione della Commissione Europea
- D. Se viene emanato senza la previa consultazione del Parlamento Europeo
- 11. Quali sono i principali tipi di atti amministrativi che possono essere adottati dalla Pubblica Amministrazione?**
- A. Atti legislativi, atti giudiziari e atti esecutivi
- B. Atti di diritto privato, atti di alta amministrazione e atti politici
- C. Pareri, provvedimenti ampliativi e provvedimenti restrittivi
- D. Atti autorizzatori e atti di diritto privato
- 12. Qual è la differenza tra un provvedimento vincolato e uno discrezionale?**
- A. Il provvedimento vincolato lascia margine di scelta all'Amministrazione
- B. Il provvedimento discrezionale è sempre soggetto a revisione giudiziale
- C. Il provvedimento vincolato richiede l'adozione in presenza di determinati presupposti legali
- D. Il provvedimento discrezionale non è soggetto a valutazioni da parte della P.A.
- 13. Cosa si intende per "nullità" di un atto amministrativo?**
- A. Un atto che può essere corretto mediante procedura amministrativa
- B. Un atto che non ha mai prodotto effetti giuridici per vizi fondamentali
- C. Un atto che diventa valido dopo un periodo di tempo senza contestazioni
- D. Un atto valido fino alla sua revoca o annullamento da parte di un giudice
- 14. Quale tra i seguenti è un esempio di provvedimento ablatorio?**
- A. La concessione di una licenza
- B. L'ordine di demolizione di un edificio
- C. La nomina di un funzionario pubblico
- D. L'erogazione di una sovvenzione
- 15. Che cos'è la discrezionalità tecnica in ambito amministrativo?**
- A. La libertà dell'Amministrazione di decidere senza vincoli normativi
- B. La valutazione basata su criteri tecnici e specialistici
- C. La capacità di modificare i termini di un contratto
- D. La possibilità di derogare alle norme di legge.
- 16. Cosa si intende per "atto ricognitivo" nell'ambito amministrativo?**
- A. Un atto che stabilisce nuove norme
- B. Un atto che conferma una situazione giuridica preesistente
- C. Un atto che introduce una nuova procedura amministrativa
- D. Un atto che sanziona un comportamento illecito del privato
- 17. Qual è il ruolo della motivazione in un provvedimento amministrativo?**
- A. Garantire l'immediata esecutività dell'atto
- B. Spiegare le ragioni di fatto e di diritto alla base dell'atto
- C. Limitare il diritto di appello contro il provvedimento
- D. Evitare contestazioni da parte del privato che non vede riconosciuta la propria pretesa
- 18. Che cosa distingue un atto amministrativo generale da uno particolare?**
- A. L'atto generale è sempre vincolato, mentre quello particolare è discrezionale
- B. L'atto generale si applica a situazioni indeterminate, quello particolare a casi specifici
- C. L'atto generale richiede sempre la pubblicazione ufficiale, quello particolare no
- D. L'atto generale si applica a situazioni

Capitolo 11

Atti e provvedimenti amministrativi: tipologie, struttura e vizi

1. **Qual è un elemento essenziale dell'atto amministrativo?**
 - A. Il termine di validità
 - B. La sottoscrizione dell'autorità che firma l'atto
 - C. La presenza di sanzioni in caso di non conformità
 - D. Il numero di pagine dell'atto.
2. **Cosa distingue un parere obbligatorio da un parere facoltativo?**
 - A. La necessità di essere acquisito prima di qualsiasi decisione
 - B. La possibilità di essere ignorato dall'organo amministrativo
 - C. L'imposizione legale di acquisirlo
 - D. Il parere obbligatorio è adottato dal Governo, quello facoltativo dalla Regione
3. **Che cosa rappresenta l'imperatività in un provvedimento amministrativo?**
 - A. La capacità di essere modificato su richiesta
 - B. L'autorità di produrre effetti giuridici in modo unilaterale
 - C. La necessità di un accordo tra le parti interessate
 - D. L'incapacità di produrre direttamente effetti sulle parti interessate
4. **Cos'è l'esecutorietà di un provvedimento amministrativo?**
 - A. La facoltà di ritirarlo in qualsiasi momento
 - B. La possibilità di sospendere l'esecuzione per gravi motivi
 - C. La capacità di essere eseguito coattivamente
 - D. Il suo contenuto esclusivamente sanzionatorio
5. **Qual è una caratteristica dei provvedimenti discrezionali?**
 - A. Sono adottati senza margine di valutazione da parte dell'Amministrazione
 - B. Devono sempre essere motivati facendo riferimento a provvedimenti precedenti
 - C. Consentono all'Amministrazione di effettuare una scelta basata su valutazioni
 - D. Sono meramente eventuali
6. **Qual è la conseguenza di un provvedimento amministrativo nullo?**
 - A. Diventa automaticamente valido dopo un certo periodo
 - B. Deve essere convalidato dall'autorità giudiziaria
 - C. È inefficace come se non fosse mai esistito
 - D. Continua ad essere efficace fino al suo annullamento
7. **Che cosa implica l'annullabilità di un provvedimento amministrativo?**
 - A. Può essere modificato dall'Amministrazione in qualsiasi momento
 - B. È efficace fino alla sua revoca o annullamento da parte di un giudice
 - C. Richiede la ratifica da parte di un'autorità superiore
 - D. Deve essere convalidato dall'autorità giudiziaria
8. **Qual è il ruolo dell'autotutela nell'ambito dei provvedimenti amministrativi?**
 - A. Conferma la validità di un provvedimento senza riconsiderazioni
 - B. Permette all'Amministrazione di modificare o revocare un atto per interesse pubblico
 - C. Impedisce qualsiasi forma di contestazione giuridica dell'atto
 - D. Impedisce qualsivoglia efficacia dell'atto interessato
9. **Cosa caratterizza un provvedimento di revoca rispetto all'annullamento d'ufficio?**
 - A. Ha effetti retroattivi
 - B. È limitato ai vizi di legittimità
 - C. Ha efficacia non retroattiva

34. Risposta corretta: a)

L'art. 2 – bis definisce l'ambito soggettivo di applicazione del D. Lgs. 33/2013 ed è stato introdotto dal D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97, relativo alla revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Nello specifico, l'articolo afferma l'applicabilità della disciplina contenuta nel decreto a **tutte le amministrazioni** di cui al **D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, ivi comprese le **autorità portuali**, le **autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione**.

35. Risposta corretta: c)

L'art. 14 è dedicato agli obblighi di pubblicazione relativi ai titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali. Nello specifico, per ciò che attiene ai titolari di incarichi politici, sia di carattere elettivo che non, di livello statale, regionale e locale, il primo comma prevede l'obbligo di pubblicazione, tra le altre informazioni, anche **dell'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo**, nonché del curriculum; dei dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici, unitamente ai relativi compensi e di altri eventuali incarichi non gratuiti ma con oneri a carico della finanza pubblica, insieme ai relativi compensi.

disponibili a seguito dell'accesso civico, sono pubblicati in **formato aperto**, secondo quanto dispone il Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e riutilizzabili ai sensi del D. Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, del Codice dell'Amministrazione Digitale e del Codice in materia di protezione dei dati personali, con l'unico obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

28. Risposta corretta: a)

In quanto il D. Lgs. 33/2013 **non prevede nessun obbligo al riguardo**.

29. Risposta corretta: b)

L'art. 2 – bis definisce l'ambito soggettivo di applicazione del D. Lgs. 33/2013 ed è stato introdotto dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, relativo alla revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Nello specifico, l'articolo dopo aver affermato l'applicabilità della disciplina contenuta nel decreto a tutte le amministrazioni di cui al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le autorità portuali, le autorità amministrative indipendenti di garanzia, prevede al suo secondo comma **un'estensione dell'applicabilità anche agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, purché compatibile**.

30. Risposta corretta: a)

L'art. 13 disciplina l'obbligo di pubblicazione relativo all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, andando a declinare le informazioni da pubblicare, tra i quali **l'elenco della caselle di posta elettronica istituzionali e certificata dedicate, unitamente all'elenco dei numeri di telefono**; nonché l'articolazione e le competenze degli uffici, anche di livello dirigenziale non generale e i nomi dei dirigenti dei singoli uffici; l'illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione dell'amministrazione; gli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione e le relative competenze. Pertanto, le risposte di cui alle lettere B), C) e D) sono errate.

31. Risposta corretta: d)

La norma di riferimento è rappresentata dall'art. 20 dedicato all'obbligo di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale. Nello specifico, il secondo comma prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni, allo scopo **di dare conto del livello di selettività** utilizzato per la distribuzione di premi e incentivi di pubblicare sia i criteri dei sistemi di misurazione e valutazione della performance che i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità per i dirigenti e per i dipendenti.

32. Risposta corretta: c)

L'art. 7-bis, introdotto dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, contiene la disciplina relativa al riutilizzo dei dati pubblicati, frutto del contemperamento tra l'esigenza di trasparenza amministrativa con quella di protezione dei dati personali. Il primo comma prevede che gli obblighi di pubblicazione dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, comportano la possibilità della loro diffusione ed il loro trattamento mediante modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità, nonché il loro riutilizzo nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali. Il comma 4 prevede che, nelle ipotesi in cui la normativa preveda l'obbligo di pubblicazione di atti o documenti contenenti dati personali, le pubbliche amministrazioni provvedono **a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti, o se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alla precipua finalità di trasparenza amministrativa**.

33. Risposta corretta: b)

L'art. 14 è dedicato agli obblighi di pubblicazione relativi ai titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali. Per ciò che attiene ai titolari di incarichi politici, sia elettivo che non, **di livello statale, regionale e locale**, il primo comma prevede l'obbligo di pubblicazione, tra le altre informazioni, anche quelle relative ai curriculum.

pubblicazione online delle informazioni nelle apposite sezioni "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali (c). Questo approccio facilita l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini, migliorando la trasparenza e l'efficienza amministrativa. Le opzioni a), b) e d) non riflettono le disposizioni del decreto, che mira a sfruttare le potenzialità del digitale per rendere le informazioni facilmente e liberamente accessibili a tutti.

21. Risposta corretta: a)

L'art. 20 relativo agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale prevedeva nella sua originaria versione l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi ai livelli di benessere organizzativo, al suo comma 3. Il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97, relativo alla revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza ha **eliminato tale obbligo**.

22. Risposta corretta: c)

L'art. 22 relativo agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, prevede proprio in relazione a queste ultime, al suo comma 1, lett. B, che tale obbligo riguardi anche **le quote di partecipazione minoritaria, indicandone l'entità**, al fine di soddisfare in modo maggiormente compiuto e completo l'esigenza di trasparenza amministrativa.

23. Risposta corretta: d)

L'art. 10 relativo al coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione prevede, in forma delle modifiche apportate dal D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97, relativo alla revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, al suo ottavo comma che ogni amministrazione pubblici sul proprio sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente", tra gli altri documenti, **anche il piano triennale per la prevenzione della corruzione**.

24. Risposta corretta: a)

L'art. 28, primo comma stabilisce l'obbligo in capo alle regioni, province autonome di pubblicare i rendiconti dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenziando le risorse trasferite o assegnate e indicando il titolo del trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta **la riduzione del 50 per cento** delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno. Non è prevista la restituzione delle risorse né il pagamento di una penale.

25. Risposta corretta: b)

L'art. 29 prevede l'obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo, **entro trenta giorni** dalla loro adozione, ciò al fine di soddisfare l'esigenza di trasparenza informativa, assicurando la necessaria tempestività tra pubblica amministrazione e cittadini.

26. Risposta corretta: d)

L'art. 13 disciplina l'obbligo di pubblicazione inerente l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, andando a declinare le informazioni da pubblicare, tra i quali **l'articolazione e le competenze degli uffici, anche di livello dirigenziale non generale e i nomi dei dirigenti dei singoli uffici**. Ulteriori dati sono rappresentati dall'illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione dell'amministrazione; gli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione e le relative competenze; l'elenco dei numeri di telefono unitamente alle caselle di posta elettronica istituzionali e certificata. Pertanto, le risposte di cui alle lettere A), B) e C) sono errate.

27. Risposta corretta: c)

L'art. 7 prevede infatti che i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, nonché quelli resi

14. Risposta corretta: c)

La mancata pubblicazione comporta la **responsabilità del dirigente** che ha disposto il pagamento senza la dovuta pubblicazione, accertata all'esito di un procedimento disciplinare, oltre al pagamento di una **sanzione pecuniaria** pari alla somma corrisposta (c). Questo meccanismo di responsabilità e sanzione sottolinea l'importanza attribuita alla trasparenza e alla corretta divulgazione degli atti di conferimento. Pertanto, le opzioni a), b) e d) non rispondono correttamente alla domanda.

15. Risposta corretta: c)

L'articolo 6 del D.lgs. n. 33 del 2013 sottolinea l'importanza della **qualità delle informazioni** pubblicate, indicando come essenziali l'**integrità**, il **costante aggiornamento**, la **completezza**, la **tempestività**, la **semplicità di consultazione**, la **comprensibilità**, l'**omogeneità**, la **facile accessibilità**, nonché la **conformità ai documenti originali** e l'indicazione della loro **provenienza** e **riutilizzabilità** (c). Questo articolo si distingue per la sua enfasi sulla qualità, rispetto all'articolo 2 che stabilisce i principi generali di accesso, l'articolo 5-bis che introduce esclusioni e limiti all'accesso generalizzato e l'art. 2 – bis relativo all'ambito soggettivo di applicazione, rendendo errate le opzioni a), b) e d).

16. Risposta corretta: b)

Il **responsabile per la trasparenza** è incaricato di garantire l'**aggiornamento** e la **pubblicazione** delle informazioni nel rispetto degli obblighi di trasparenza (b). Questa figura ha il compito specifico di assicurare che le informazioni siano complete, aggiornate e facilmente accessibili, a differenza dei cittadini (a) o dei dirigenti di specifici uffici tecnici (c) o al cancelliere (d) che non hanno questo specifico obbligo giuridico.

17. Risposta corretta: b)

In base all'art. 8 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale deve **essere tempestiva e garantirne il costante aggiornamento**. L'art. 8 del d.lgs. n. 33/2013 specifica, infatti, che la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale deve avvenire "tempestivamente" e non a discrezione dell'ente (b). L'articolo in questione, per altro, stabilisce l'obbligo – e non la mera facoltà – di pubblicazione per i dati, le informazioni e i documenti previsti dalla normativa vigente (c). La conservazione dei dati deve essere garantita per 5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (d).

18. Risposta corretta: b)

La mancata pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza comporta **responsabilità del dirigente** che ha disposto il pagamento senza la dovuta pubblicazione, oltre al pagamento di una **sanzione pecuniaria** pari alla somma corrisposta. Pertanto, le opzioni a), c) e d) sono errate.

19. Risposta corretta: c)

Esistono esclusioni specifiche per proteggere interessi pubblici e privati. L'art. 5-bis introduce **esclusioni specifiche** all'accesso generalizzato, con l'obiettivo di proteggere **interessi pubblici** (es. sicurezza nazionale, ordine pubblico) e **privati** (es. dati personali sensibili), delineando un equilibrio tra la trasparenza amministrativa e la tutela di altri diritti e interessi legittimi (c). Questo approccio mira a garantire che l'accesso alle informazioni non pregiudichi altri valori fondamentali. Le opzioni a) e b) non corrispondono alle disposizioni normative, che prevedono limiti ben definiti e non lasciano all'amministrazione una discrezionalità assoluta nelle esclusioni. Pertanto, errata è l'opzione d), in quanto l'accesso civico generalizzato può essere richiesto da chiunque, indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato.

20. Risposta corretta: c)

Il d.lgs. n. 33 del 2013 promuove l'uso delle **tecnologie digitali** per la trasparenza, prevedendo la

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione (a), il Garante per la protezione dei dati personali (b), il Ministero dell'economia e finanze (d) hanno funzioni diverse e non sono direttamente coinvolti nella definizione di tali standard.

8. Risposta corretta: b)

Secondo l'art. 13 del D.lgs. n. 33 del 2013, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare **estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, curriculum vitae, dati relativi** agli incarichi o la **titolarità di cariche** in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A., lo svolgimento di **attività professionali** e i **compensi** relativi al rapporto di consulenza o collaborazione (b). Questo assicura trasparenza e rende pubbliche le informazioni rilevanti sugli incarichi di consulenza e collaborazione. L'opzione d) è pertanto errata in quanto incompleta. Le opzioni a) e c) sono incomplete o non corrispondono agli obblighi specifici di pubblicazione imposti dall'articolo.

9. Risposta corretta: b)

L'art. 24 stabilisce che tutti i documenti amministrativi sono **accessibili**, ad eccezione di quelli che rientrano in specifiche categorie protette, come quelle legate alla **privacy** degli individui e alla **sicurezza nazionale** (b). Questo principio riflette l'intento di garantire la massima trasparenza, pur tutelando interessi legittimi e sensibili. Le opzioni a) e c) non riflettono correttamente il contenuto e lo spirito dell'articolo, che non prevede restrizioni basate sulla cittadinanza, né limita l'accesso ai soli documenti non obbligatori per la pubblicazione. Parimenti errata è l'opzione d), poiché l'accesso non è subordinato al pagamento di alcun contributo, bensì gratuito.

10. Risposta corretta: c)

L'istituzione del **Registro degli accessi** ha lo scopo di **documentare** in modo sistematico tutte le richieste di **accesso civico** presentate dai cittadini e gli **esiti** di tali richieste (c), garantendo trasparenza e tracciabilità al procedimento. Questo non solo facilita il controllo sull'operato della Pubblica Amministrazione, ma promuove anche la responsabilità e l'integrità nell'accesso alle informazioni. Le opzioni a) e b) non corrispondono alla finalità specifica del registro, che è focalizzata sul procedimento di accesso civico, e, pertanto, anche l'opzione d) è errata.

11. Risposta corretta: b)

L'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 impone l'obbligo di **pubblicazione dei bandi, avvisi e documenti di gara** sulle sezioni di "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali (b). Questo assicura che tutte le informazioni relative alle procedure di appalto siano accessibili al pubblico, promuovendo la trasparenza e consentendo una maggiore partecipazione e controllo. L'opzione a) è troppo limitata, mentre le opzioni c) e d) contraddirebbero gli obiettivi di trasparenza del decreto.

12. Risposta corretta: c)

Il **d.lgs. n. 33/2013** contribuisce significativamente alla **prevenzione della corruzione** attraverso la promozione della **trasparenza** e dell'**accessibilità** delle informazioni pubbliche (c). Rendendo accessibili dati e documenti relativi all'operato delle pubbliche amministrazioni, il decreto mira a ridurre le opportunità di corruzione, migliorare il controllo civico e rafforzare la fiducia pubblica. Le opzioni a), b) e d) sono contrarie agli obiettivi del decreto, che punta invece a incrementare la trasparenza e il controllo.

13. Risposta corretta: b)

L'art. 5-bis mira a **definire esclusioni e limiti** all'accesso generalizzato (b), equilibrando il diritto di accesso con la necessità di tutelare **interessi pubblici e privati**, come la sicurezza nazionale e la protezione dei dati personali. Questo articolo non prevede un ampliamento indiscriminato dell'accesso (a), né si limita ai documenti esclusi dagli obblighi di pubblicazione (c), né a prevedere limiti discrezionali(d), ma stabilisce un quadro normativo che consente l'accesso nel rispetto di determinate condizioni e restrizioni.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

La legge n. 241 del 1990 ha introdotto il principio di trasparenza volto a **imporre all'amministrazione la conoscibilità all'esterno** del suo operato, con l'obiettivo principale di consentire ai soggetti coinvolti dall'attività amministrativa di **verificare la coerenza con la legge** e di tutelarsi da possibili lesioni.

La legge n. 241 del 1990 non introduce un obbligo di pubblicazione generalizzato di tutti gli atti amministrativi, ma prevede diverse eccezioni per tutelare interessi pubblici o privati (a). L'accesso generalizzato ai documenti amministrativi è stato introdotto solo con il D.lgs. n. 97 del 2016 (b). La legge n. 241 del 1990 non limita direttamente la discrezionalità dell'amministrazione, ma mira a renderne l'operato più trasparente e verificabile dai cittadini (d).

2. Risposta corretta: c)

Il **difensore civico** ha il compito di **intervenire** quando un cittadino non riceve risposta alla sua richiesta di **accesso civico**, agendo come garante dei diritti di accesso.

La supervisione della pubblicazione degli atti amministrativi è compito dell'amministrazione stessa, non del difensore civico (a).

Il difensore civico può fornire informazioni generali al cittadino, ma non è un consulente legale (b).

L'erogazione di sanzioni è compito delle autorità competenti, come gli organi giurisdizionali. Il difensore civico può solo sollecitare l'amministrazione ad adempiere ai suoi obblighi (c).

3. Risposta corretta: b)

L'**accesso civico generalizzato** introdotto con il D.lgs. n. 97 del 2016 si caratterizza per la possibilità per chiunque di accedere ai documenti amministrativi **senza la necessità di motivare** la richiesta (b), ampliando così significativamente la trasparenza amministrativa.

4. Risposta corretta: c)

L'accesso civico generalizzato **non si estende** ai documenti che contengono **dati sensibili o giudiziari** (c), per proteggere la privacy e la sicurezza delle persone coinvolte. Al contrario, dati personali non sensibili (a) e informazioni già pubblicate (b) non rientrano nelle esclusioni. Le altre opzioni (a, b, d) riducono la portata innovativa dell'accesso civico generalizzato.

5. Risposta corretta: c)

La trasparenza amministrativa è cruciale per **migliorare la fiducia** dei cittadini nelle pubbliche amministrazioni (c, d), fornendo accesso aperto e completo alle informazioni che riguardano il funzionamento e le decisioni dell'amministrazione. Questo contrasta con l'aumento di burocrazia (a) o la riduzione di accessibilità (b), che potrebbero derivare da pratiche amministrative meno inclusive.

6. Risposta corretta: b)

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di specifici obblighi di pubblicazione devono essere pubblicati per un periodo di **5 anni**, decorrente dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (b), garantendo così un accesso prolungato ma non illimitato alle informazioni. La durata non è di 3 anni (a), né indefinita (c), né di un anno (d).

7. Risposta corretta: c)

L'**ANAC** ha il compito di definire **criteri, modelli e schemi standard** per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (c), assicurando uniformità e coerenza in ossequio al principio di trasparenza.

- 34. Ai fini del D.lgs. 33/2013 per "pubbliche amministrazioni" si intendono:**
- A. Tutte le alternative proposte sono esatte
 - B. Tutte le amministrazioni dello Stato e gli altri soggetti di cui all'articolo 1 comma 2 del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165
 - C. Anche le autorità portuali
 - D. Anche le amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione
- 35. Il D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. prevede, in riferimento ai titolari di incarichi politici, la pubblicazione:**
- A. Dei dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici, senza i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti
 - B. Degli altri eventuali incarichi conferiti a titolo gratuito o comunque senza oneri a carico della finanza pubblica
 - C. Dell'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo
 - D. Unicamente del curriculum e dei compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica

rispetto al sesso, al fine di valutare l'incidenza di questa variabile, è pubblicata e aggiornata con cadenza annuale

- C. Sì, solo per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali
- D. Sì, ma solo per quanto riguarda il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico
- 29. Secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., la disciplina della trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni, si applica, in modo compatibile, anche:**
- A. Alle società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati
- B. Agli enti pubblici economici e agli ordini professionali
- C. Alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, con personalità giuridica, con bilancio non superiore a quattrocentomila euro
- D. Agli enti di diritto privato, con bilancio superiore a duecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio
- 30. Dispone l'art. 13 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. che tra gli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle PP.AA.:**
- A. Rientrano, tra l'altro, l'elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali
- B. Rientra solo l'elenco dei numeri di telefono cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali
- C. Non rientra l'organigramma dell'organizzazione dell'amministrazione
- D. Rientrano i dati relativi all'articolazione e alle competenze di ciascun ufficio, ma non i nomi dei dirigenti responsabili
- 31. Rientrano tra gli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle PP.AA., ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance del personale?**
- A. No, la pubblicazione dei criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance del personale, non è un obbligo, ma una facoltà
- B. No, ma tali criteri possono essere esplicitati su richiesta del destinatario della valutazione
- C. No, il D.lgs. 33/2013, non detta norme a riguardo
- D. Sì, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi
- 32. A norma dell'art. 7-bis del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti:**
- A. Non può essere in ogni caso disposta la pubblicazione di notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione
- B. Non può essere in ogni caso disposta la pubblicazione di dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico e di uffici o incarichi di diretta collaborazione, nonché a dirigenti titolari degli organi amministrativi
- C. Le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione
- D. Tutte le alternative proposte sono esatte
- 33. Ai sensi all'art. 14 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. lo Stato, le Regioni e gli Enti locali pubblicano i curricula dei titolari di incarichi politici:**
- A. Esclusivamente di carattere elettivo
- B. Di livello statale regionale e locale
- C. Che abbiano un incarico della durata superiore a due anni
- D. Che non abbiano altre cariche, presso enti pubblici o privati

- l'entità, con l'indicazione delle funzioni stabilite e delle attività svolte in favore delle amministrazioni o delle attività di servizio pubblico affidate
- D. Solo maggioritarie indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni stabilite e delle attività svolte in favore delle amministrazioni o delle attività di servizio pubblico affidate
23. **In base all'art. 10 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente":**
- A. La Relazione triennale nella quale sono indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti
- B. Esclusivamente il Piano della performance e i nominativi dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione
- C. Una sotto-sezione denominata "Tools" dove sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza
- D. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione
24. **Cosa comporta per le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le province, la mancata pubblicazione dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali e provinciali (art. 28 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii)?**
- A. La riduzione del 50 per cento delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno
- B. La restituzione delle risorse trasferite assegnate nel corso dell'anno
- C. Il pagamento di una penale pari al venti per cento delle risorse assegnate nel corso dell'anno
- D. La riduzione del 20 per cento delle risorse da trasferire o da assegnare nel corso dell'anno
25. **Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto**
- consuntivo:**
- A. Entro quarantacinque giorni dalla loro adozione
- B. Entro trenta giorni dalla loro adozione
- C. Entro sessanta giorni dalla loro adozione
- D. Entro venti giorni dalla loro adozione
26. **Dispone l'art. 13 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. che tra gli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle PP.AA.:**
- A. Rientra esclusivamente l'illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione dell'amministrazione
- B. Rientrano i dati relativi all'articolazione e alle competenze di ciascun ufficio, ma non i nomi dei dirigenti responsabili
- C. Rientra delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali, ma non i l'elenco dei numeri di telefono
- D. Rientrano i dati relativi all'articolazione e alle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale
27. **Secondo quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria:**
- A. Sono pubblicati in formato di tipo chiuso e sono riutilizzabili
- B. Non sono riutilizzabili
- C. Sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili
- D. Sono pubblicati in formato di tipo aperto e non prevedono, salvo alcuni specifici casi, obbligo di citare la fonte
28. **Ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., rientrano tra gli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle PP.AA., i dati relativi alle "quote rosa"?**
- A. No, il D.lgs. 33/2013, non detta norme a riguardo
- B. Sì e i dati concernenti la distribuzione del personale in termini percentuali

- sottolinea l'importanza della qualità delle informazioni pubblicate nelle sezioni "Amministrazione trasparente"?**
- Articolo 2
 - Articolo 5-bis
 - Articolo 6
 - Articolo 2-bis
- 16. Chi è responsabile dell'aggiornamento e della pubblicazione delle informazioni nell'ambito della trasparenza amministrativa?**
- Ogni cittadino
 - Il responsabile per la trasparenza
 - Il dirigente dell'ufficio tecnico
 - Il cancelliere
- 17. In base all'art. 8 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale:**
- Deve essere tempestiva e garantirne il costante aggiornamento.
 - Può avvenire in qualsiasi momento, a discrezione dell'ente.
 - Non è obbligatoria.
 - Deve garantire la conservazione dei dati per 5 anni dalla loro produzione.
- 18. Qual è la conseguenza diretta della mancata pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza secondo l'art. 13 del D.lgs. n. 33 del 2013?**
- Nessun effetto sull'efficacia dell'atto e sui compensi corrisposti.
 - Responsabilità del dirigente e sanzioni pecuniarie per la mancata pubblicazione.
 - Obbligo di ripetere il processo di selezione e conferimento dell'incarico.
 - Inefficacia dell'atto di conferimento dell'incarico e obbligo di restituzione dei compensi.
- 19. Cosa stabilisce l'art. 5-bis del D.lgs. n. 33 del 2013 riguardo alle esclusioni dall'accesso generalizzato?**
- L'accesso generalizzato è illimitato e senza esclusioni.
 - Le esclusioni sono determinate esclusivamente dall'amministrazione su base discrezionale.
 - Esistono esclusioni specifiche per proteggere interessi pubblici e privati.
 - L'accesso generalizzato è limitato ai soli cittadini italiani.
- 20. In che modo il d.lgs. n. 33 del 2013 promuove la trasparenza attraverso le tecnologie digitali?**
- Imponendo la pubblicazione di tutti i documenti esclusivamente in formato cartaceo.
 - Richiedendo che le informazioni siano accessibili solo tramite richiesta diretta alle amministrazioni.
 - Prevedendo la pubblicazione online delle informazioni nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali.
 - Riconoscendo ampia discrezionalità alla pubblica amministrazione relativamente alle informazioni da pubblicare.
- 21. Rientrano tra gli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle PP.AA., i dati relativi ai livelli di benessere organizzativo?**
- No, il comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. 33/13 relativo ai livelli di benessere organizzativo è stato abrogato
 - Sì, poiché tali dati sono attinenti al tema della valutazione della performance dei dirigenti
 - Sì, ma solo nel caso di organizzazioni che contano almeno 200 dipendenti
 - Sì, ma solo per le amministrazioni pubbliche che hanno adottato il Piano triennale di Formazione.
- 22. Secondo quanto previsto dall'articolo 22 del D.lgs. 33/2013 le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano annualmente l'elenco delle società con cui detengono direttamente quote di partecipazione:**
- Solo maggioritarie non indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni stabilite e delle attività svolte in favore delle amministrazioni o delle attività di servizio pubblico affidate
 - Anche minoritarie non indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni stabilite e delle attività svolte in favore delle amministrazioni o delle attività di servizio pubblico affidate
 - Anche minoritarie indicandone

- (ANAC).
- D. Il Ministero dell'Economia e Finanze.
8. **Quali sono i principali obblighi di pubblicazione per gli incarichi di collaborazione o consulenza secondo l'art. 13 del D.lgs. n. 33 del 2013?**
- A. Curriculum vitae e dati personali sensibili.
- B. Estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, curriculum vitae, dati relativi agli incarichi o titolarità di cariche e compensi.
- C. Documentazione completa delle procedure di selezione e di tutti i partecipanti.
- D. Estremi dell'atto di conferimento e curriculum vitae.
9. **Cosa prevede l'art. 24 del D.lgs. n. 33/2013 in termini di accessibilità ai documenti amministrativi?**
- A. L'accesso è consentito solo ai cittadini italiani.
- B. Tutti i documenti amministrativi sono accessibili, salvo specifiche eccezioni legate alla privacy e alla sicurezza nazionale.
- C. L'accesso è limitato ai documenti non coperti da obblighi di pubblicazione.
- D. L'accesso è subordinato al pagamento di un contributo.
10. **Qual è la finalità del Registro degli accessi istituito dall'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013?**
- A. Registrare le dichiarazioni di conflitto di interessi dei funzionari pubblici.
- B. Monitorare l'accesso alle informazioni riservate per ragioni di sicurezza nazionale.
- C. Documentare le richieste di accesso civico e gli esiti relativi.
- D. Tutte le finalità di cui alle precedenti opzioni costituiscono le finalità del Registro degli accessi.
11. **Come viene garantita la trasparenza riguardo ai bandi di gara, secondo l'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013?**
- A. Pubblicando solo i risultati delle gare d'appalto.
- B. Rendendo obbligatoria la pubblicazione di bandi, avvisi e documenti di gara.
- C. Limitando l'accesso alle informazioni sulle gare d'appalto ai partecipanti.
- D. Affidando la gestione dei bandi di gara a società private.
12. **In che modo il d.lgs. n. 33/2013 contribuisce alla prevenzione della corruzione?**
- A. Limitando la trasparenza delle attività finanziarie delle amministrazioni.
- B. Imponendo la segretezza sui compensi erogati ai dirigenti pubblici.
- C. Promuovendo la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni pubbliche.
- D. Riducendo alle sole ipotesi rilevanti, secondo il giudizio insindacabile dell'amministrazione, la possibilità di accesso.
13. **Qual è l'obiettivo dell'art. 5-bis introdotto nel D.lgs. n. 33 del 2013 riguardo all'accesso generalizzato?**
- A. Ampliare senza restrizioni l'accesso a tutti i documenti amministrativi.
- B. Definire esclusioni e limiti all'accesso generalizzato per proteggere interessi pubblici e privati.
- C. Limitare l'accesso ai soli documenti senza requisiti di pubblicazione.
- D. Prevedere esclusioni e limiti da sottoporre al mero e insindacabile giudizio dell'amministrazione.
14. **Qual è la conseguenza della mancata pubblicazione degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza secondo il D.lgs. n. 33/2013?**
- A. Nessuna conseguenza specifica per l'amministrazione o i responsabili.
- B. Una semplice richiesta di riesame interno senza sanzioni.
- C. Responsabilità del dirigente e sanzioni pecuniarie in caso di mancata pubblicazione.
- D. Il pagamento del compenso al collaboratore o consulente, senza alcuna conseguenza per l'amministrazione.
15. **Quale articolo del D.lgs. n. 33 del 2013**

Capitolo 10

La trasparenza amministrativa e l'evoluzione della disciplina dell'accesso. Dall'accesso classico a quello civico e a quello generalizzato

1. **Qual è l'obiettivo primario della legge n. 241 del 1990 in termini di trasparenza amministrativa?**
 - A. Introdurre l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti amministrativi senza eccezioni.
 - B. Consentire un accesso generalizzato a qualsiasi documento amministrativo senza necessità di dimostrare un interesse specifico.
 - C. Imporre all'amministrazione la conoscibilità all'esterno del suo operato per consentire ai cittadini di verificare la coerenza con la legge.
 - D. Limitare la discrezionalità dell'amministrazione nell'adozione dei provvedimenti amministrativi.
2. **Qual è il ruolo del difensore civico nell'ambito dell'accesso agli atti amministrativi?**
 - A. Supervisionare la pubblicazione di tutti gli atti amministrativi.
 - B. Fornire consulenza legale ai cittadini sui loro diritti amministrativi.
 - C. Intervenire in caso di mancata risposta alle richieste di accesso civico.
 - D. Erogare sanzioni alle pubbliche amministrazioni inadempienti rispetto all'obbligo di pubblicità e trasparenza.
3. **Che cosa caratterizza l'accesso civico generalizzato introdotto con il d.lgs. n. 97 del 2016?**
 - A. L'obbligo per i cittadini di dimostrare un interesse specifico.
 - B. La possibilità di accedere a qualsiasi documento senza motivazioni.
 - C. La limitazione dell'accesso ai soli atti amministrativi normativi.
 - D. La limitazione dell'accesso ai soli atti tributari e di bilancio.
4. **Quali informazioni sono escluse dall'accesso civico generalizzato?**
 - A. Dati personali non sensibili.
 - B. Informazioni pubblicate regolarmente sull'Albo Pretorio.
 - C. Documenti contenenti dati sensibili o giudiziari.
 - D. Dati relativi al bilancio dell'ente.
5. **Qual è l'effetto della trasparenza amministrativa sulla fiducia dei cittadini?**
 - A. Aumenta la burocrazia e riduce l'efficienza.
 - B. Riduce l'accessibilità delle informazioni.
 - C. Migliora la fiducia nei confronti delle pubbliche amministrazioni.
 - D. Non ha alcun effetto sulla fiducia dei cittadini.
6. **Qual è il periodo di conservazione dei documenti, informazioni e dati oggetto di specifici obblighi di pubblicazione secondo l'art. 8 del d.lgs. n. 33/2013?**
 - A. 3 anni dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.
 - B. 5 anni dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.
 - C. Indefinitamente, senza limiti temporali specifici.
 - D. 1 anno dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.
7. **Chi definisce criteri, modelli e schemi standard per la pubblicazione obbligatoria dei documenti, informazioni e dati nelle sezioni "Amministrazione trasparente"?**
 - A. Il Ministero per la Pubblica Amministrazione.
 - B. Il Garante per la protezione dei dati personali.
 - C. L'Autorità Nazionale Anticorruzione.

35. Risposta corretta: a)

L'art. 1 c. 13 della L. 190/2012 prevede un minimo di pena per la sanzione disciplinare erogata a carico del Responsabile della prevenzione della corruzione, consistente nella sospensione dal servizio con **privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.**

36. Risposta corretta: c)

L'art. 1, c. 53 della L. 190/2012 individua talune attività ritenute maggiormente a rischio di infiltrazione mafiosa e, tra esse, vi sono **le attività di guardiania dei cantieri, fornitura di ferro lavorato e autotrasporti per conto di terzi.** Non esiste nella normativa di riferimento una definizione di attività poco esposte al rischio di infiltrazione mafiosa.

37. Risposta corretta: b)

L'art. 1, c. 53 della L. 190/2012 individua talune attività ritenute maggiormente a rischio di infiltrazione mafiosa e, tra esse, vi sono tutte le risposte di cui alle lettere A, C, e D, ovverosia il **confezionamento, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; noli a freddo di macchinari e fornitura di ferro lavorato** e, pertanto, la risposta completa e corretta è quella di cui alla lettera B.

38. Risposta corretta: c)

L'art. 1, c. 51, disciplina la tutela del whistleblower, ovvero del dipendente pubblico che segnala condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, il quale potrebbe per tali segnalazioni subire ritorsioni e condotte vessatorie. Si prevede che, proprio nel caso in cui vengano adottate misure discriminatorie nei confronti del segnalante, **egli o le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative possono segnalarle al Dipartimento della funzione pubblica.**

28. Risposta corretta: a)

Secondo quanto previsto, dall'art. 1, comma 4 della L. 190/2012, per il quale il **Dipartimento della funzione pubblica**, tra le varie funzioni assegnate dalla normativa, ha anche quella di coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale.

29. Risposta corretta: a)

Il compito di verifica della coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi fissati nei documenti di programmazione strategico-gestionale è svolta **dall'OIV**, ai sensi dell'art. 1 comma 8-bis della L. 190/2012.

30. Risposta corretta: d)

In base a quanto previsto dall'art. 2, che stabilisce una **clausola di invarianza**, per la quale, in primo luogo, dall'attuazione della legge non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; e in secondo luogo, che le amministrazioni competenti provvedono allo svolgimento delle attività previste dalla legge 190/2012 **con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili**.

31. Risposta corretta: a)

L'art. 1, comma 5 prevede che le amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica, procedure appropriate per assicurare la rotazione di dirigenti e funzionari nei settori particolarmente esposti al rischio corruttivo ed **il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di intesa con il dirigente competente sono incaricati della verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi**, ai sensi dell'art. 1 comma 10 della L. 190/2012

32. Risposta corretta: b)

Con l'espressione **protocolli di legalità/patti di integrità** ci si riferisce a quegli accordi con cui le Stazioni appaltanti assumono l'obbligo di inserire nella documentazione di gara, quale condizione per la partecipazione, l'accettazione preventiva, da parte degli operatori economici, di determinate clausole volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo. Lo scopo di tali patti è quello di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata in un settore delicato quale quello degli appalti pubblici. Al fine di rafforzare, tale strumento l'art. 1, c. 17 della L. 190/2012 prevede che il mancato rispetto di tali clausole possa costituire **causa di esclusione dalla gara**.

33. Risposta corretta: a)

L'art. 1, c. 53 della L. 190/2012 individua talune attività ritenute maggiormente a rischio di infiltrazione mafiosa e, tra esse, vi è **l'attività di estrazione, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume**.

34. Risposta corretta: c)

L'art. 1, c. 51, disciplina la **tutela del whistleblower**, ovvero del dipendente pubblico che segnala condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, il quale potrebbe per tali segnalazioni subire ritorsioni e condotte vessatorie. Al fine di tutelare il whistleblower, si prevede che, a seguito dell'apertura del procedimento disciplinare, **l'identità del segnalante non possa essere rivelata, senza il suo consenso e sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione**.

Gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento (d) sono menzionati all'art. 11.

22. Risposta corretta: c)

L'art. 1, comma 2, individua i compiti della Commissione, che opera quale Autorità nazionale anticorruzione, e tra di essi vi sono **l'attività di analisi delle cause e dei fattori della corruzione**, nonché **l'individuazione degli interventi di prevenzione** contrasto al fenomeno corruttivo. Il Dipartimento della funzione pubblica svolge attività di indirizzo e coordinamento (a). Il Ministero dell'Interno (b) ha compiti di prevenzione e repressione della corruzione, ma non svolge l'attività di analisi delle cause e dei fattori del fenomeno. Tale attività è svolta dalla CIVIT. L'art. 7 della L. 190/2012 non esiste (d).

23. Risposta corretta: b)

Il nuovo reato di **traffico di influenze illecite** è stato introdotto nell'art. 346 bis c.p., con la L. 190/2012 e punisce la condotta del soggetto che, sfruttando le relazioni esistenti con il pubblico ufficiale o con un incaricato di pubblico servizio, indebitamente riceve la dazione o la promessa, per sé o per altri, di denaro o di altro vantaggio patrimoniale, quale prezzo della propria mediazione illecita nei confronti del soggetto pubblico oppure per remunerarlo, relativamente al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio. La pena minima per il reato di "Frode Informatica"; (a) è stata innalzata dalla L. 547/1993, non dalla L. 190/12. La legge non ha abrogato il reato di "Usurpazione di funzioni pubbliche" (c), mentre il reato di "Frode Informatica"; (d) è stato introdotto dalla L. 547/1993, non dalla L. 190/12.

24. Risposta corretta: d)

L'art. 1, comma 7 prevede in via generale che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza viene individuato dall'organo di indirizzo, di norma tra i **dirigenti di ruolo in servizio**. Con specifico riferimento agli enti locali, la norma prevede che tale figura debba essere individuata **nel segretario o nel dirigente apicale**, salva diversa e motivata determinazione.

25. Risposta corretta: a)

L'art. 1, comma 8 prevede che, in primo luogo, che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario per il Piano triennale, il quale **non può essere elaborato da soggetti estranei** all'amministrazione.

26. Risposta corretta: b)

La Commissione, ora Anac, di cui all'art. 1, comma 2 della L. 190/2012 svolge diverse funzioni di centrale importanza nella lotta alla corruzione e tra di esse quella di riferire al Parlamento sulle attività di contrasto della corruzione nella Pubblica amministrazione, mediante una relazione da presentare **entro il 31 dicembre** di ciascun anno.

27. Risposta corretta: c)

L'art. 1 comma 5 della L. 190/2012 prevede infatti tra i numerosi compiti svolti dalle pubbliche amministrazioni centrali al fine di contrastare il fenomeno corruttivo, quello di **formazione dei propri dipendenti**, mediante procedure appropriate, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, per quei dipendenti chiamati ad operare in settore particolarmente a rischio di corruzione. Non si limita a combattere la corruzione con delle linee guida (a), ma prevede anche misure concrete come la rotazione dei dirigenti nei settori a rischio. I pareri in materia di autorizzazioni per incarichi esterni sono obbligatori, non facoltativi (b). Per ultimo le procedure per la selezione e la formazione del personale devono essere rigorose e non possono essere applicate a discrezione (d).

contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, e la **concessione di sovvenzioni** (c), piuttosto che aspetti legati esclusivamente alla gestione interna come la formazione di commissioni o la rotazione del personale (a, b, d).

16. Risposta corretta: b)

Il PNA ha il compito di **fornire un quadro di riferimento** per l'adozione di **misure preventive contro la corruzione** nelle pubbliche amministrazioni (b), promuovendo strategie e azioni a livello nazionale e locale. Non è relativo alla gestione dei parchi nazionali (a), né regola direttamente le procedure di reclutamento (c), né le procedure di performance (d).

17. Risposta corretta: b)

La normativa stabilisce l'**obbligo di esclusività** per i dipendenti pubblici (b), richiedendo che si dedichino unicamente alla loro funzione pubblica per **evitare conflitti di interesse**, proteggendo così l'integrità dell'amministrazione e l'interesse della collettività. Non consente loro di svolgere liberamente attività commerciali (a), né di partecipare a campagne politiche durante l'orario di lavoro (c). Da ultimo, non è certamente concessa l'accettazione di regali e altre utilità da privati, comportamenti che potrebbero accrescere il fenomeno corruttivo (d).

18. Risposta corretta: c)

Il "divieto di *pantouflage*" mira a **impedire ai pubblici dipendenti** di assumere, nei tre anni successivi alla cessazione del loro incarico, ruoli in enti privati con cui avevano avuto rapporti contrattuali (c), per evitare conflitti di interesse e garantire l'integrità dell'azione amministrativa. Non è inteso a facilitare la mobilità professionale (b), né a consentire transizioni immediate post-pensionamento (a).

19. Risposta corretta: b)

L'obiettivo della **relazione annuale al Parlamento** è di **rendicontare l'efficacia delle politiche di prevenzione della corruzione** attuate nel corso dell'anno (b), offrendo una panoramica trasparente e dettagliata sulle azioni intraprese e sui risultati ottenuti.

La relazione annuale non ha lo scopo di informare sulle condizioni sociali e ambientali che influenzano la pubblica amministrazione (a), né di presentare nuovi progetti di infrastrutture per l'anno successivo (c), ovvero informare sulle condizioni di inefficienza che influenzano le P.A. (d).

20. Risposta corretta: c)

Il **RPCT** ha il compito di **coordinare e implementare le politiche di prevenzione della corruzione** e promuovere la trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni (c), agendo come punto di riferimento nell'ambito delle strategie anticorruzione e della gestione della trasparenza. Non è principalmente responsabile della supervisione delle operazioni finanziarie (a), né del trattamento dei dati personali (d), né della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione di corsi di formazione (b), sebbene possa essere coinvolto in attività che toccano questi ambiti nel contesto delle sue funzioni.

21. Risposta corretta: a)

La L. 190/2012, dedicata alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ha introdotto l'art. 6 bis nella L. 241/1990, disciplinando l'**obbligo di astensione** per il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale nel caso insorga conflitto di interesse e segnalando, ogni situazione di conflitto, anche potenziale (a).

Il ricorso a strumenti telematici (b) è contenuto nell'art. 3 bis della L. 241/1990.

La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (c) è disciplinata dall'art. 10 bis.

delle relazioni con i fornitori (a), né delle procedure di reclutamento (c), né di sanzioni penali (d).

9. Risposta corretta: b)

La legge prevede la **necessità di dichiarare eventuali situazioni di conflitto** (b) per i dipendenti pubblici, al fine di mantenere l'integrità e l'imparzialità dell'amministrazione. Non permette di intraprendere liberamente attività commerciali (a) e professionali (d). Al contrario, il dipendente pubblico deve astenersi dallo svolgere attività che possano interferire con il suo ufficio pubblico. Sebbene i corsi di formazione siano importanti, la legge non si focalizza specificamente sull'obbligo di partecipazione annuale (c).

10. Risposta corretta: b)

L'**accesso civico generalizzato** garantisce il **diritto di accesso a documenti e dati** detenuti dalla pubblica amministrazione (b), promuovendo la trasparenza e il controllo civico. Non è principalmente uno strumento di partecipazione decisionale (a), né mira a limitare la divulgazione di informazioni (c), ma piuttosto a renderle più accessibili. Tuttavia, ciò non implica la possibilità di esperire primariamente un controllo diretto sull'operato della P.A. da parte dei cittadini (d).

11. Risposta corretta: b)

L'ordinamento italiano adotta due linee di condotta principali nel contrasto alla corruzione: **la prevenzione e la repressione** (b). La valutazione ex ante e la valutazione ex post sono solo due strumenti per la prevenzione della corruzione (a, d). Del pari, l'inasprimento delle pene e la promozione della trasparenza (c) non rappresentano chiaramente le condotte principali per il contrasto alla corruzione nell'ordinamento.

12. Risposta corretta: c)

Il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, ha introdotto importanti innovazioni nel campo del **whistleblowing**, come l'**ampliamento** del novero degli illeciti segnalabili e dei soggetti legittimati a effettuare tali segnalazioni, includendo una vasta gamma di lavoratori oltre ai dipendenti pubblici, come lavoratori autonomi, collaboratori, e volontari. Inoltre, ha **irrobustito le tutele** per i whistleblower, garantendo la riservatezza dell'identità e proteggendo da possibili ritorsioni. Queste misure contrastano con l'idea di limitare la segnalazione (a) o di restringere le tutele (b) o di ridurre gli illeciti denunciabili (d), evidenziando invece un impegno legislativo verso una maggiore protezione e inclusività.

13. Risposta corretta: b)

La L. 190/2012 ha introdotto la **rotazione obbligatoria** dei dipendenti e dei dirigenti come misura di **prevenzione della corruzione**, in particolare per quelle posizioni considerate particolarmente a rischio, come i concorsi pubblici. Questa misura mira a **ridurre le opportunità di corruzione** mediante la limitazione del tempo trascorso in una singola posizione, contrastando la formazione di legami potenzialmente corruttivi. Le altre opzioni non riflettono accuratamente le misure introdotte dalla legge, che prevede criteri specifici per la partecipazione alle commissioni e mantiene norme stringenti su **incompatibilità e cumulo di incarichi**.

14. Risposta corretta: b)

Il Comitato interministeriale ha il compito principale di fornire **poteri di indirizzo** nei confronti dell'ANAC, soprattutto in materia di **trasparenza amministrativa** e viene consultato per l'adozione del piano nazionale anticorruzione. Non ha la funzione di supervisionare direttamente tutte le Pubbliche Amministrazioni (a), né di gestire le politiche di riforma e modernizzazione, ruolo attribuito al Dipartimento della Funzione pubblica (c).

15. Risposta corretta: c)

Le **aree di rischio** specificamente individuate dalla Legge 190/2012 includono la **scelta del**

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

La "Legge anticorruzione" mira a **promuovere la trasparenza e l'integrità** nelle pubbliche amministrazioni (b), ponendosi come una riforma di sistema per contrastare il fenomeno corruttivo. Non si concentra esclusivamente sull'inasprimento delle sanzioni penali (a) o amministrative (d), né limita l'accesso civico ai documenti (c), ma introduce un approccio più ampio e strutturato alla prevenzione della corruzione.

2. Risposta corretta: b)

L'ANAC è l'**Autorità nazionale anticorruzione**, dotata di competenze specifiche per il **controllo e la prevenzione** della corruzione nelle pubbliche amministrazioni (b). Non si occupa di sviluppo economico (a) né di promozione del turismo (c), né è una società a responsabilità limitata (d), ma agisce come organismo di vigilanza nell'ambito della pubblica amministrazione.

3. Risposta corretta: b)

Il **Codice di comportamento** prevede il **divieto di accettare regali** (a) e il **rispetto delle prescrizioni** del PTPC (c) per promuovere l'integrità e prevenire la corruzione. Più in generale, il Codice impone a tutti i dipendenti di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione (d). L'obbligo di partecipazione politica attiva (b) non è parte di queste prescrizioni, poiché il codice mira a garantire l'imparzialità e l'etica professionale.

4. Risposta corretta: b)

Il **whistleblowing** è una **procedura per la denuncia anonima** di atti illeciti (b), consentendo ai dipendenti di segnalare violazioni senza temere ritorsioni. Non si tratta di un sistema di premi (a) né di un meccanismo di valutazione delle performance (c) e (d), ma di uno strumento di tutela dell'integrità e trasparenza.

5. Risposta corretta: c)

Il **dovere di esclusività** mira ad **evitare conflitti di interesse** e a garantire l'**imparzialità** nell'esercizio delle funzioni pubbliche (c), precludendo la partecipazione a certe attività esterne che possano compromettere questi principi. Non ha lo scopo di facilitare la partecipazione politica (a) o religiosa (d) né di promuovere collaborazioni con il settore privato (b) che possano influenzare l'imparzialità del dipendente pubblico.

6. Risposta corretta: c)

Il **responsabile della prevenzione della corruzione** (c) ha il compito di valutare e adottare il PTPC, svolgendo un ruolo chiave nella definizione delle strategie anticorruzione. Il Dipartimento della Funzione Pubblica (a) e l'ufficio per la gestione del personale (b) non sono direttamente responsabili di questa funzione, né tantomeno, per diversità di funzioni, il responsabile della protezione dei dati (d).

7. Risposta corretta: b)

La promozione della **trasparenza** si realizza **rendendo accessibili online i dati** relativi alla gestione amministrativa (b), per consentire il controllo pubblico sull'operato delle amministrazioni. La pubblicazione dei redditi dei dipendenti (a) non è obbligatoria ai sensi della normativa anticorruzione. La normativa anticorruzione non limita l'accesso alle informazioni, ma anzi lo favorisce (c), ad eccezione delle informazioni sensibili (d).

8. Risposta corretta: b)

Il **Codice di Comportamento** stabilisce **le norme etiche e di condotta** per i dipendenti pubblici (b), fornendo linee guida su integrità, imparzialità e responsabilità. Non si occupa principalmente

esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, ad esclusione dell'attività di autotrasporti per conto terzi

37. Secondo l'art. 1 c. 53 della L. 190/12 e ss.mm.ii., quale delle seguenti attività sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa:

- A. confezionamento, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- B. tutte le alternative proposte sono esatte
- C. noli a freddo di macchinari
- D. fornitura di ferro lavorato

38. Ai sensi dell'art. 1 c. 51 della L. 190/12 e ss.mm.ii., l'adozione di misure discriminatorie è segnalata dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono poste in essere:

- A. al dirigente dell'amministrazione nella quale le stesse sono poste in essere per i provvedimenti di competenza
- B. al responsabile del procedimento
- C. al Dipartimento della Funzione pubblica per i provvedimenti di competenza
- D. alla Prefettura

- esclusivamente nella fase di avviamento delle attività
- D. le attività previste dalla legge citata siano svolte con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili
- 31. Ai sensi dell'art. 1, c. 10 della L. 190/12 e ss.mm.ii. provvede alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione:**
- A. il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di intesa con il dirigente competente
- B. il dirigente competente di concerto con il funzionario incaricato del procedimento
- C. il Dipartimento della funzione pubblica d'intesa con i direttori degli uffici interessati
- D. il Responsabile della verifica antimafia
- 32. Ai sensi dell'art. 1, c. 17 della L. 190/12 e ss.mm.ii. le stazioni appaltanti possono prevedere nei bandi di gara che il mancato rispetto delle clausole contenute nei patti di integrità:**
- A. implica il pagamento di una penale
- B. costituisce causa di esclusione dalla gara
- C. costituisce causa per l'annullamento della gara
- D. vieta al candidato contraente la partecipazione ad altre gare analoghe
- 33. Secondo l'art. 1, c. 53 della L. 190/12 e ss.mm.ii., l'attività di estrazione, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume è definita come maggiormente a rischio di infiltrazione mafiosa?**
- A. Sì, lo è
- B. No, non lo è
- C. L'attività di estrazione e fornitura di calcestruzzo e bitume lo è, mentre quella di trasporto di detti materiali non è considerata a rischio
- D. L'attività di estrazione, fornitura e trasporto di bitume lo è, mentre l'attività di estrazione, fornitura e trasporto del calcestruzzo non è considerata a rischio
- 34. Ai sensi dell'art. 1, c. 51 della L. 190/12 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento preliminare l'identità del segnalante:**
- A. deve essere di pubblico dominio anche senza il suo consenso, in ogni caso, in ottemperanza al principio di trasparenza
- B. non può essere rivelata in nessun caso, a prescindere dal consenso dello stesso segnalante, in ossequio alla tutela della privacy
- C. non può essere rivelata senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione
- D. può essere rivelata a discrezione del responsabile del procedimento
- 35. Ai sensi dell'art. 1 c. 13 della L. 190/12 e ss.mm.ii. l'eventuale sanzione disciplinare a carico del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:**
- A. non può essere inferiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese a un massimo di sei mesi
- B. prevede tre mesi di sospensione del servizio con riduzione al 50% della retribuzione
- C. non può essere superiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione per un massimo di due mesi
- D. prevede fino a sei mesi di sospensione del servizio con riduzione al 70% della retribuzione
- 36. Secondo l'art. 1 c. 53 della L. 190/12 e ss.mm.ii., le attività di guardiania dei cantieri, fornitura di ferro lavorato e autotrasporti per conto di terzi:**
- A. sono tutte e tre definite come poco esposte a rischio di infiltrazione mafiosa
- B. sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, ad esclusione dell'attività di fornitura di ferro lavorato
- C. sono tutte e tre definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa
- D. sono definite come maggiormente

"Frode Informatica"

- 24. Secondo quanto stabilito dalla L. 190/12 e ss.mm.ii., negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato:**
- A. esclusivamente nel segretario, in tutti i casi
 - B. esclusivamente nel dirigente apicale, in tutti i casi
 - C. in nessuna delle precedenti figure
 - D. di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione
- 25. Secondo quanto stabilito dalla L. 190/12 e ss.mm.ii., l'attività di elaborazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione:**
- A. non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione
 - B. deve essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione
 - C. può essere affidata sia a dipendenti dell'amministrazione che a consulenti esterni
 - D. spetta all'organo individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 26. Secondo quanto stabilito dalla L. 190/12 e ss.mm.ii., l'ANAC riferisce al Parlamento sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione:**
- A. presentando una relazione entro il 16 maggio di ciascun anno
 - B. presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno
 - C. presentando una relazione semestrale
 - D. presentando una relazione trimestrale
- 27. Secondo quanto stabilito dalla L. 190/12 e ss.mm.ii., le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:**
- A. linee guida che combattano la corruzione, tuttavia senza prevedere la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione
 - B. pareri facoltativi in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dipendenti
 - C. procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
 - D. procedure snelle e di applicazione discrezionale
- 28. Secondo quanto stabilito dalla L. 190/12 e ss.mm.ii., la funzione di coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale, è demandata:**
- A. al Dipartimento della Funzione pubblica
 - B. esclusivamente a un comitato interministeriale
 - C. alla Commissione ministeriale per la semplificazione amministrativa
 - D. all'amministrazione competente in materia
- 29. Secondo quanto stabilito dalla L. 190/12 e ss.mm.ii., l'attività di verifica che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale degli enti locali è svolta:**
- A. dall'Organismo indipendente di valutazione
 - B. dal Dipartimento della Funzione pubblica
 - C. dal comitato interministeriale di cui alla medesima legge
 - D. dalla Guardia di Finanza
- 30. L'art. 2 della L. 190/12 e ss.mm.ii. prevede che:**
- A. dall'attuazione della legge citata possano derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, purché contenuti
 - B. le attività previste dalla legge suddetta siano svolte anche con risorse umane e strumentali esterne alle amministrazioni
 - C. dall'attuazione della suddetta legge possano derivare nuovi oneri a carico della finanza pubblica,

- C. Regolare le procedure di reclutamento nella pubblica amministrazione.
- D. Regolare le procedure di performance nella pubblica amministrazione.
17. **Che cosa prevede la normativa italiana in termini di prevenzione della corruzione attraverso il dovere di esclusività del dipendente pubblico?**
- A. Il diritto dei dipendenti pubblici di svolgere attività commerciali senza restrizioni.
- B. L'obbligo per i dipendenti pubblici di dedicarsi esclusivamente alla loro funzione pubblica, evitando conflitti di interesse.
- C. La possibilità per i dipendenti pubblici di partecipare a campagne politiche durante l'orario di lavoro.
- D. La possibilità per i dipendenti pubblici di accettare regali o altre utilità da privati.
18. **Qual è il principale scopo del "divieto di *pantouflage*" come introdotto dalla Legge 190/2012?**
- A. Consentire ai dipendenti pubblici di assumere incarichi in enti privati immediatamente dopo il pensionamento.
- B. Promuovere la mobilità professionale tra il settore pubblico e il settore privato.
- C. Impedire ai pubblici dipendenti di assumere, nei tre anni successivi alla cessazione del loro incarico, ruoli in enti privati con cui avevano avuto rapporti contrattuali.
- D. Favorire la trasparenza nei rapporti tra il settore pubblico e il settore privato.
19. **Qual è l'obiettivo della "relazione annuale al Parlamento" prevista dalla Legge anticorruzione?**
- A. Informare sulle condizioni sociali e sociali che influenzano la pubblica amministrazione.
- B. Rendicontare l'efficacia delle politiche di prevenzione della corruzione attuate durante l'anno.
- C. Presentare i nuovi progetti di infrastruttura previsti per l'anno successivo.
- D. Informare sulle condizioni di inefficienza che influenzano la pubblica amministrazione.
20. **Qual è la funzione del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (RPCT) nelle pubbliche amministrazioni?**
- A. Supervisionare le operazioni di bilancio e finanziarie dell'ente.
- B. Gestire le risorse umane e organizzare corsi di formazione per il personale.
- C. Coordinare e implementare le politiche di prevenzione della corruzione e promuovere la trasparenza.
- D. Garantire il lecito trattamento dei dati personali.
21. **La L. 190/2012 ha disposto l'introduzione dell'art. 6-bis nella L. 241/1990 contiene disposizioni:**
- A. sul conflitto di interessi
- B. sull'uso della telematica
- C. sulla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza
- D. sugli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento
22. **Secondo quanto stabilito dalla L. 190/12 e ss.mm.ii., la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche svolge l'attività di analisi delle cause e dei fattori della corruzione?**
- A. No, tale attività è propria esclusivamente del Dipartimento della funzione pubblica
- B. No, tale attività è svolta dal Ministero dell'Interno
- C. Sì, e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto
- D. Sì, attendendosi alle condizioni stabilite dall'art. 7 della L.190/2012
23. **L' art. 1, co. 75 della L. 190/12:**
- A. ha innalzato la pena minima per il reato di "Frode Informatica"
- B. ha introdotto ex novo il reato di "Trafico di influenze illecite"
- C. ha abrogato il reato di "Usurpazione di funzioni pubbliche"
- D. ha introdotto ex novo il reato di

- D. Individuare le sanzioni penali in caso di comportamento illecito.
9. **Che cosa prevede la legge in tema di conflitti di interesse per i dipendenti pubblici?**
- La possibilità di intraprendere liberamente attività commerciali.
 - La necessità di dichiarare eventuali situazioni di conflitto.
 - L'obbligo di partecipazione a corsi di formazione annuale.
 - La possibilità di intraprendere liberamente attività professionali.
10. **Qual è la funzione dell'accesso civico generalizzato introdotto dal "Foia italiano"?**
- Consentire ai cittadini di partecipare alle decisioni amministrative.
 - Garantire il diritto di accesso a documenti e dati detenuti dalla PA.
 - Limitare la divulgazione di informazioni in base alla privacy.
 - Permettere ai cittadini di controllare l'operato della pubblica amministrazione.
11. **Quali sono i due approcci perseguiti dall'ordinamento italiano nella lotta alla corruzione?**
- La valutazione ex post e la repressione dei fenomeni corruttivi.
 - La prevenzione e la repressione.
 - L'inasprimento delle pene e la promozione della trasparenza.
 - La valutazione ex ante ed ex post.
12. **Quale delle seguenti affermazioni riflette una novità introdotta dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, relativa al whistleblowing?**
- Limitare la segnalazione di illeciti esclusivamente ai dipendenti pubblici.
 - Restringere le tutele per il whistleblower unicamente alle segnalazioni interne.
 - Ampliare il novero dei soggetti legittimati a effettuare segnalazioni e rafforzare le tutele per il whistleblower.
 - Ridurre il novero degli illeciti segnalabili.
13. **Qual è una delle misure introdotte dalla L. 190/2012 per prevenire la corruzione nell'ambito delle risorse umane?**
- Consentire a tutti i dipendenti pubblici di partecipare alle commissioni per l'accesso ai pubblici uffici, indipendentemente dal loro background.
 - Introdurre la rotazione obbligatoria dei dipendenti e dei dirigenti in posizioni a rischio corruzione.
 - Eliminare completamente le incompatibilità e i cumuli di incarichi nel settore pubblico.
 - Ridurre le possibilità di rotazione dei dipendenti e dei dirigenti in posizione a rischio corruzione.
14. **Qual è il ruolo principale del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A.?**
- Supervisionare direttamente tutte le Pubbliche Amministrazioni.
 - Avere poteri di indirizzo nei confronti dell'ANAC in materia di trasparenza amministrativa.
 - Gestire direttamente le politiche di riforma e modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.
 - Coordinare le attività investigative e repressive delle forze di polizia in materia di corruzione.
15. **Quali sono le principali aree di rischio di corruzione individuate dalla Legge 190/2012?**
- L'assegnazione di appalti pubblici e la gestione del personale.
 - La formazione delle commissioni per l'accesso ai pubblici uffici e la rotazione dei dipendenti.
 - La scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, e la concessione di sovvenzioni.
 - La gestione del personale e la rotazione dei dipendenti.
16. **Qual è il ruolo del "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA)?**
- Stabilire le linee guida per la gestione dei parchi nazionali.
 - Fornire un quadro di riferimento per l'adozione di misure preventive contro la corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Capitolo 9

Anticorruzione. Normativa e strumenti operativi

1. **Qual è il principale obiettivo della normativa anticorruzione introdotta dalla Legge 6.11.2012 n. 190, detta "Legge anticorruzione"?**
 - A. Inasprire le sanzioni penali per gli atti di corruzione.
 - B. Promuovere la trasparenza e l'integrità nelle pubbliche amministrazioni.
 - C. Limitare l'accesso civico ai documenti amministrativi.
 - D. Inasprire le sanzioni amministrative per gli atti di corruzione.
2. **Cosa rappresenta l'ANAC nel contesto della lotta all'anticorruzione?**
 - A. Un'agenzia governativa per lo sviluppo economico.
 - B. L'Autorità nazionale anticorruzione con funzioni di controllo e prevenzione.
 - C. Un ente per la promozione del turismo etico e sostenibile.
 - D. Una società a responsabilità limitata concessionaria con funzioni di controllo e prevenzione.
3. **Quale tra le seguenti opzioni non è una prescrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici?**
 - A. Divieto di accettare regali o altre utilità.
 - B. Obbligo di partecipazione politica attiva.
 - C. Rispetto delle prescrizioni del PTPC.
 - D. Rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.
4. **Cosa è il whistleblowing nel contesto della lotta alla corruzione?**
 - A. Un sistema di premi per i dipendenti più efficienti.
 - B. Una procedura per la denuncia anonima di atti illeciti.
 - C. Un meccanismo di valutazione delle performance annuali.
 - D. Un meccanismo anonimo di valutazione del dirigente.
5. **Qual è il fine del dovere di esclusività previsto per i dipendenti pubblici?**
 - A. Consentire la partecipazione a attività politiche durante l'orario di lavoro.
 - B. Promuovere la collaborazione con imprese private in ambito lavorativo.
 - C. Evitare conflitti di interesse e garantire l'imparzialità nell'esercizio delle funzioni.
 - D. Consentire la partecipazione a attività religiose durante l'orario di lavoro.
6. **Qual è l'organo responsabile della valutazione e adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)?**
 - A. Il Dipartimento della Funzione Pubblica.
 - B. L'ufficio per la gestione del personale.
 - C. Il responsabile della prevenzione della corruzione.
 - D. Il responsabile della protezione dei dati.
7. **In che modo le pubbliche amministrazioni sono tenute a promuovere la trasparenza secondo la normativa anticorruzione?**
 - A. Pubblicando i redditi di tutti i dipendenti.
 - B. Rendendo accessibili online i dati relativi alla gestione amministrativa.
 - C. Limitando l'accesso alle informazioni sensibili.
 - D. Agevolando l'accesso alle informazioni sensibili.
8. **Qual è il ruolo del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici?**
 - A. Regolamentare le relazioni tra i dipendenti e i fornitori.
 - B. Stabilire le norme etiche e di condotta per i dipendenti pubblici.
 - C. Indicare le procedure per il reclutamento del personale.

procedure amministrative (b), consentendo l'uso di autocertificazioni al posto dei certificati tradizionali. Questo approccio non mira ad aumentare i documenti richiesti (a) né a incrementare le entrate tramite tasse (c), né specificatamente ad aumentare la diffusione dei documenti digitali (d).

16. Risposta corretta: b)

L'articolo 71 stabilisce che i controlli sulla **veridicità delle informazioni** contenute nelle dichiarazioni sostitutive possono essere effettuati **a campione** o in modo **mirato** (b), garantendo flessibilità nell'applicazione dei controlli. Non è richiesta la presenza dell'interessato (a), né una verifica entro 24 ore (c) o 48 ore (d).

17. Risposta corretta: c)

Presentare dichiarazioni non veritiere comporta la **decadenza dai benefici ottenuti** sulla base di tali dichiarazioni e può portare a **sanzioni penali** (c). Pertanto, l'interessato perde i benefici economici o di altra natura che ha ottenuto in base alle dichiarazioni false, non è semplicemente obbligato a presentare nuovamente i documenti (a). L'opzione b) può rappresentare un'ulteriore sanzione accessoria. L'opzione d) indica una sanzione penale, non attinente alla domanda in questione.

18. Risposta corretta: b)

La responsabilità della **gestione dei controlli** sulle dichiarazioni sostitutive è assegnata all'**amministrazione certificante** (b), che deve organizzare e garantire la verifica delle informazioni fornite dai cittadini. Non è specificamente un compito del Ministero dell'Interno (a), né del Ministero per la Pubblica Amministrazione (d), né del singolo dipendente pubblico (c).

19. Risposta corretta: a)

Alcuni documenti, come **certificati medici e sanitari** (a), non possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva, come specificato dalla legge, a causa della loro natura particolare che richiede il rilascio da parte di specifiche autorità, come quella medico-sanitaria. I documenti d'identità (b) possono essere sostituiti da autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.p.r. 445/2000. L'atto notorio (d) può essere sostituito da autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000.

20. Risposta corretta: c)

La falsità materiale commessa dal privato implica l'applicazione di **sanzioni penali** secondo il Codice penale e le leggi speciali (c).

validità contenuto del documento (a), certificata, ad esempio, dalla forma di atto pubblico. La legalizzazione della firma non ha alcun effetto autorizzativo sull'utilizzo dell'atto in un peculiare territorio, potendo essere utilizzato sia all'estero che all'interno dello Stato (b, d).

9. Risposta corretta: b)

Un **certificato** è definito come una dichiarazione di **stati, qualità personali e fatti** rilasciata da un'amministrazione pubblica (b), servendo come strumento di comunicazione di informazioni aventi carattere di certezza. Non è limitato a dichiarazioni di conformità CE (a), né è esclusivamente destinato all'uso internazionale (c), o all'uso all'interno dell'UE (d).

10. Risposta corretta: b)

L'**accertamento d'ufficio** ha l'obiettivo di **acquisire documenti** necessari per l'istruttoria di un procedimento direttamente da altre pubbliche amministrazioni, senza oneri per l'interessato (b). Non mira a imporre sanzioni (a), potendo costituirne un semplice presupposto in peculiari procedimenti aventi natura sanzionatoria. Non è finalizzato a verificare l'identità digitale (c), tale attività, tuttavia, può essere un effetto secondario dell'accertamento. Da ultimo, l'accertamento non attiene alla riscossione dei tributi (d).

11. Risposta corretta: b)

Lo **Sportello Unico per le attività produttive** facilita la trasmissione di **documenti e comunicazioni** tra imprese e amministrazioni (b), semplificando così i processi burocratici. Non ha il compito di erogare direttamente certificati (a), potendo, tuttavia facilitarne l'acquisizione da parte delle imprese. Lo SUAP non ha neppure la finalità di autenticare le sottoscrizioni digitali (c). La verifica dell'identità digitale (d) degli utenti può essere un passaggio necessario per accedere ai servizi dello SUAP, ma non rappresenta l'unica funzione né lo scopo principale dello Sportello.

12. Risposta corretta: a)

Le **autocertificazioni** sostituiscono i certificati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (a), alleggerendo il carico di lavoro degli uffici e semplificando la modalità di prova per il cittadino. I documenti di identità (b) sono finalizzati al riconoscimento del cittadino. La Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) è un documento che sostituisce le autorizzazioni e le licenze per l'avvio di alcune attività produttive, ma non sostituisce i certificati in generale (c). I form digitali (d) non hanno valore legale.

13. Risposta corretta: b)

Le **dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà** possono essere redatte dall'interessato riguardo a **fatti a sua diretta conoscenza** (b), offrendo una modalità semplificata per attestare determinate situazioni senza necessità di certificazione. Non è richiesta l'autenticazione notarile (a), né la conferma da parte di testimoni (c), né sono valide solo se autenticate da un pubblico funzionario (d).

14. Risposta corretta: c)

La validità dei certificati che attestano **stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni** è **illimitata** (c), assicurando che tali informazioni non necessitino di rinnovo. Non è limitata a un anno (a) o sei mesi (b) o diciotto mesi (d) dalla data del rilascio, a meno che la durata non sia prevista da diverse disposizioni di legge o da regolamenti. È importante sottolineare che la validità illimitata si applica solo ai certificati che attestano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni. Per i certificati che attestano stati, qualità personali e fatti soggetti a modificazioni, la validità è generalmente di sei mesi dalla data del rilascio.

15. Risposta corretta: b)

Il fenomeno della **decertificazione** è stato introdotto per **ridurre la burocrazia** e **semplificare le**

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

Il D.P.R. n. 445/2000 mira a **semplificare l'attività amministrativa** e a promuovere l'uso di **autocertificazioni** (b), facilitando così gli adempimenti sia per la pubblica amministrazione che per i cittadini. Non è finalizzato a rendere obbligatorio l'uso della carta (a), né a limitare l'accesso ai documenti amministrativi (c), ma piuttosto a rendere più efficienti e accessibili tali processi. Il D.P.R. n. 445/2000, da ultimo, non mira a introdurre alcuna nuova tassa per il rilascio di certificati anagrafici (d).

2. Risposta corretta: b)

Le norme del TU sulla documentazione amministrativa si applicano a una vasta gamma di soggetti, inclusi **cittadini italiani e comunitari, persone giuridiche ed enti** con sede legale in Italia o nell'UE (b). Non si limitano solo ai cittadini italiani (a), né sono applicabili esclusivamente alle pubbliche amministrazioni (c), o unicamente alle persone giuridiche ed enti con sede legale in Italia o nell'UE (d).

3. Risposta corretta: b)

Il **documento amministrativo** è definito come ogni rappresentazione del contenuto di atti delle pubbliche amministrazioni (b), includendo una vasta gamma di formati e tipologie. La nozione non riguarda unicamente le comunicazioni interpersonali (a) né i soli documenti in formato cartaceo (c), o esclusivamente quelli in formato elettronico (d). Queste, infatti, rappresentano tutte esemplificazioni di documento amministrativo, rispondendo solo parzialmente alla domanda, a differenza dell'opzione b).

4. Risposta corretta: a)

Gli atti amministrativi devono essere redatti in modo da **garantirne la conservazione nel tempo** (a), assicurando così la loro durabilità e affidabilità. Non è richiesta la pubblicazione sui siti web entro 24 ore (b) né l'approvazione da parte di tre funzionari (c), né l'approvazione da parte di un funzionario e un dirigente (d).

5. Risposta corretta: b)

L'**autenticazione** attribuisce alla copia **la stessa validità dell'originale** (b), facilitando la presentazione di documenti senza necessità dell'originale. Non implica la traduzione in lingua straniera (a) né incrementa il valore legale dell'originale (c), né comporta la trasformazione in formato digitale del documento cartaceo (d).

6. Risposta corretta: b)

Le istanze sono considerate valide quando **rispettano specifici requisiti di sottoscrizione e identificazione digitale** (b), assicurando l'autenticità e la sicurezza delle comunicazioni. Non sono valide solo in forma cartacea (a), e non sono accettate indipendentemente dalla forma senza rispettare questi requisiti (c), né sono valide solo quelle in formato digitale (d).

7. Risposta corretta: b)

L'**autenticazione della sottoscrizione** è l'attestazione da parte di un pubblico ufficiale che conferma l'apposizione della firma in sua presenza, dopo aver accertato l'identità del firmatario (b). Le altre opzioni (a, c, d) non descrivono la funzione dell'autenticazione della sottoscrizione, bensì procedure finalizzate alla certificazione del documento, ovvero alla sua trasposizione o cifratura digitale.

8. Risposta corretta: c)

La **legalizzazione delle firme** consiste nell'attestazione ufficiale sull'**autenticità della firma** (c), confermando la qualifica legale di colui il quale ha sottoscritto l'atto. Non è una conferma della

- 19. Quali documenti non possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva?**
- A. Certificati medici e sanitari, tra gli altri specificati dalla legge.
 - B. Documenti di identità personale.
 - C. Tutti i documenti possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva.
 - D. Gli atti notori.
- 20. Che cosa implica la falsità materiale commessa dal privato secondo il Testo Unico?**
- A. L'immediata sospensione dei servizi pubblici all'interessato.
 - B. La necessità di una correzione formale senza sanzioni.
 - C. Sanzioni penali secondo il Codice penale e le leggi speciali.
 - D. Solo l'irrogazione di mere sanzioni amministrative.

- Unico?**
- A. Una dichiarazione di conformità CE.
 - B. Una dichiarazione di stati, qualità personali e fatti da parte di un'amministrazione pubblica.
 - C. Un documento esclusivamente destinato all'uso internazionale.
 - D. Un documento esclusivamente destinato all'uso all'interno dell'Ue.
- 10. Qual è l'obiettivo dell'accertamento d'ufficio?**
Imporre sanzioni amministrative.
- A. Acquisire documenti necessari per l'istruttoria di un procedimento d'ufficio.
 - B. Verificare l'identità digitale degli utenti.
 - C. Riscuotere il pagamento di una tassa di iscrizione.
- 11. Cosa permette lo Sportello Unico per le attività produttive secondo il Testo Unico?**
- A. Erogare direttamente tutti i tipi di certificati.
 - B. Trasmettere documenti e comunicazioni tra imprese e amministrazioni.
 - C. Autenticare le sottoscrizioni digitali.
 - D. Esclusivamente verificare l'identità digitale degli utenti.
- 12. Quale documento sostituisce i certificati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione?**
- A. Le autocertificazioni.
 - B. I documenti di identità.
 - C. La S.C.I.A.
 - D. I form digitali.
- 13. Cosa prevede l'art. 47 del Testo Unico per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà?**
- A. Sono valide solo se autenticate da un notaio.
 - B. Possono essere redatte dall'interessato riguardo a fatti a sua diretta conoscenza.
 - C. Richiedono la conferma da parte di due testimoni.
 - D. Sono valide solo se autenticate da un funzionario pubblico.
- 14. Qual è la durata della validità dei certificati che attestano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni?**
- A. Un anno dalla data del rilascio.
 - B. Sei mesi dalla data del rilascio.
 - C. Illimitata.
 - D. Diciotto mesi dalla data del rilascio.
- 15. La decertificazione è stata introdotta:**
- A. Per aumentare il numero di documenti richiesti per le pratiche amministrative.
 - B. Per ridurre la burocrazia e semplificare le procedure amministrative.
 - C. Per incrementare le entrate tramite le tasse di bollo sui documenti.
 - D. Per aumentare la diffusione dei documenti digitali.
- 16. Cosa prevede l'articolo 71 del Testo Unico riguardo ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive?**
- A. I controlli devono essere effettuati esclusivamente in presenza dell'interessato.
 - B. I controlli sulla veridicità delle informazioni possono essere a campione o mirati.
 - C. Ogni dichiarazione sostitutiva deve essere verificata entro 24 ore dalla presentazione.
 - D. Ogni dichiarazione sostitutiva deve essere verificata entro 48 ore dalla presentazione.
- 17. Qual è la conseguenza della presentazione di dichiarazioni non veritiere?**
- A. L'obbligo di presentare nuovamente tutti i documenti in forma cartacea.
 - B. L'esclusione da futuri benefici per due anni.
 - C. La decadenza dai benefici ottenuti e possibili sanzioni penali.
 - D. L'ammenda da 516 euro o la reclusione da 1 a 3 anni.
- 18. Chi è responsabile della gestione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive?**
- A. Il Ministero dell'Interno.
 - B. L'amministrazione certificante.
 - C. Il dipendente pubblico che riceve la dichiarazione.
 - D. Il Ministero per la Pubblica Amministrazione.

Capitolo 8

Documentazione amministrativa

1. **Qual è la finalità del D.P.R. n. 445/2000, noto come Testo Unico in materia di documentazione amministrativa?**
 - A. Rendere obbligatorio l'uso della carta per tutti gli atti amministrativi.
 - B. Semplificare l'attività amministrativa e promuovere l'uso di autocertificazioni.
 - C. Limitare l'accesso dei cittadini ai documenti amministrativi.
 - D. Introdurre una nuova tassa per il rilascio di certificati anagrafici.
2. **Chi è soggetto alle normative del Testo Unico sulla documentazione amministrativa?**
 - A. Solo i cittadini italiani.
 - B. Cittadini italiani, comunitari, persone giuridiche ed enti con sede legale in Italia o nell'UE.
 - C. Unicamente le pubbliche amministrazioni.
 - D. Solo le persone giuridiche ed enti con sede legale in Italia o nell'UE.
3. **Cosa rappresenta un documento amministrativo secondo il Testo Unico?**
 - A. Una comunicazione interpersonale tra funzionari.
 - B. Ogni rappresentazione del contenuto di atti delle pubbliche amministrazioni.
 - C. Solamente documenti in formato cartaceo.
 - D. Solamente documenti in formato elettronico.
4. **Qual è il requisito per la redazione degli atti amministrativi secondo il Testo Unico?**
 - A. Devono essere redatti in modo da garantirne la conservazione nel tempo.
 - B. Devono essere pubblicati sui siti web delle amministrazioni entro 24 ore.
 - C. Devono essere approvati da almeno tre funzionari pubblici.
 - D. Devono essere da almeno 1 funzionario e 1 dirigente pubblici.
5. **Che cosa permette l'autenticazione della copia di un documento?**
 - A. La traduzione del documento in una lingua straniera.
 - B. Attribuire alla copia la stessa validità dell'originale.
 - C. Incrementare il valore legale del documento originale.
 - D. Trasformare il documento dal formato cartaceo a quello digitale.
6. **Quali istanze sono considerate valide secondo il Testo Unico?**
 - A. Solo quelle presentate in forma cartacea.
 - B. Quelle che rispettano specifici requisiti di sottoscrizione e identificazione digitale.
 - C. Qualsiasi istanza, indipendentemente dalla sua forma.
 - D. Solo quelle presentate in formato digitale.
7. **Cos'è l'autenticazione della sottoscrizione?**
 - A. Una procedura per verificare l'autorità di un documento.
 - B. L'attestazione che la sottoscrizione è stata apposta alla presenza del pubblico ufficiale.
 - C. Un metodo per cifrare digitalmente un documento.
 - D. Un processo per convertire un documento cartaceo in formato digitale.
8. **Che cos'è la legalizzazione delle firme?**
 - A. Una conferma della validità del contenuto di un documento.
 - B. Una procedura per autorizzare l'uso di un documento all'estero.
 - C. Un'attestazione ufficiale sull'autenticità della firma.
 - D. Una procedura per autorizzare l'uso di un documento solo all'interno dello Stato italiano.
9. **Cosa è un certificato secondo il Testo**

40. Risposta corretta: b)

Il principio del giusto procedimento è un principio di derivazione comunitaria e garantisce il diritto di partecipazione degli interessati al procedimento amministrativo, assicurando altresì che lo stesso sia svolto in maniera imparziale, democratica e trasparente. Espressione di tale principio è l'art. 10 della L. 241/1990 che prevede il diritto dei partecipanti di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie scritte. Qualora tali osservazioni e proposte vengano accolte, l'amministrazione procedente può concludere **accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento**, senza pregiudizio dei terzi e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse.

incompetenza.

Il secondo comma prevede, invece, due ipotesi di **non annullabilità**: la prima del provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti che, per la natura vincolata dell'atto, palesemente non avrebbe potuto essere diverso; la seconda nell'ipotesi di **mancata comunicazione dell'avvio del procedimento**, qualora (all'opposto dell'ipotesi precedente) l'amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto **non avrebbe potuto essere diverso da quello poi concretamente adottato**. Tale ultima norma non si applica nelle ipotesi di cui all'art. 10-bis, relative ai procedimenti ad istanza di parte.

35. Risposta corretta: c)

L'art. 24 disciplina le ipotesi di esclusione del diritto di accesso, tra le quali quella relativa ai documenti coperti da segreto di Stato, di cui alla L. 24.10.1977, n. 801, nonché degli ulteriori casi previsti espressamente dalla legge o dal regolamento governativo di cui al comma 6. Tale ultimo comma prevede per l'appunto che il Governo, con **regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, c. 2 della L. 23.08.1988, n. 400**, possa prevedere casi di sottrazione all'accesso dei documenti amministrativi, in determinate ipotesi.

36. Risposta corretta: a)

L'art. 21 - *octies* prevede tre ipotesi di annullabilità del provvedimento amministrativo, ovvero: sia: qualora esso sia stato adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.

Il secondo comma prevede, invece, due ipotesi di non annullabilità: la prima del provvedimento adottato in **violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti che, per la natura vincolata dell'atto, palesemente non avrebbe potuto essere diverso**; la seconda nell'ipotesi di mancata comunicazione dell'avvio del procedimento, qualora (all'opposto dell'ipotesi precedente) l'amministrazione dimostra in giudizio che il contenuto non avrebbe potuto essere diverso da quello poi concretamente adottato.

37. Risposta corretta: b)

La L. 241/1990 disciplina due forme di invalidità del provvedimento amministrativo: la nullità, che è la sua forma più grave, di cui all'art. 21 - *septies* e l'annullabilità, di cui all'art. 21 - *octies*. Il provvedimento è **nullo** qualora si riscontrino gravi vizi del procedimento o dello stesso provvedimento, tra i quali: il difetto assoluto di attribuzione, l'adozione del provvedimento in violazione o elusione del giudicato e, per quanto riguarda la questione in oggetto, **la mancanza degli elementi essenziali**. Oltre a tale ipotesi, la nullità è configurabile anche in altri casi espressamente previsti dalla legge.

38. Risposta corretta: c)

La L. 241/1990 disciplina due forme di invalidità del provvedimento amministrativo: la nullità, che è la sua forma più grave, di cui all'art. 21 - *septies* e l'annullabilità, di cui all'art. 21 - *octies*. Quest'ultimo articolo disciplina tre ipotesi in cui il provvedimento è annullabile, ovvero sia qualora il provvedimento: sia stato adottato **in violazione di legge o sia viziato da eccesso di potere o da incompetenza**. Le alternative indicate nelle risposte A), B) e D) rappresentano ipotesi di nullità del provvedimento, di cui per l'appunto all'art. 21-*septies*.

39. Risposta corretta: a)

Il provvedimento è **nullo** qualora si riscontrino gravi vizi del procedimento o dello stesso provvedimento, tra i quali: **il difetto assoluto di attribuzione**, l'adozione del provvedimento in violazione o elusione del giudicato e, per quanto riguarda la questione in oggetto, la mancanza degli elementi essenziali. Oltre a tale ipotesi, la nullità è configurabile anche in altri casi espressamente previsti dalla legge.

Il provvedimento è **nullo** qualora si riscontrino gravi vizi del procedimento o dello stesso provvedimento, tra i quali: la mancanza degli elementi essenziali, il difetto assoluto di attribuzione, e per quanto riguarda la questione in oggetto l'adozione del provvedimento in violazione o elusione del giudicato. Oltre a tale ipotesi, la nullità è configurabile anche in altri casi espressamente previsti dalla legge.

29. Risposta corretta: a)

L'art. 21 – *octies* prevede come regola generale la annullabilità del provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza. Nel prosieguo, prevede la non annullabilità del provvedimento qualora lo stesso, pur adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti, per la **natura vincolata del provvedimento**, sia palese che il suo contenuto non poteva essere differente da quello adottato dalla pubblica amministrazione.

30. Risposta corretta: b)

L'art. 21 – *nonies* che disciplina l'**annullamento d'ufficio** prevede che il provvedimento possa essere annullato d'ufficio, qualora sussistano le ragioni di interesse pubblico e tenuto conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dallo stesso organo che lo ha emanato, entro un termine che sia ragionevole e **comunque non superiore a dodici mesi** dal momento dell'azione dei provvedimenti di autorizzazione o attribuzione dei vantaggi economici, per evidenti esigenze di certezza del diritto.

31. Risposta corretta: a)

L'art. 21 – *quinquies* disciplina l'istituto della **revoca** del provvedimento amministrativo prevedendo che il provvedimento ad efficacia durevole possa essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato oppure da altro organo indicato dalla legge in tre ipotesi: sopravvenuti motivi di pubblico interesse; mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento; **nuova valutazione dell'interesse pubblico originario**, ma tale ultima ipotesi **non si applica ai provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici**.

32. Risposta corretta: c)

L'art. 21 – *quinquies* disciplina l'istituto della **revoca** del provvedimento amministrativo prevedendo che il provvedimento ad efficacia durevole possa essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato oppure da altro organo indicato dalla legge in tre ipotesi: sopravvenuti motivi di pubblico interesse; **mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento**; nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, ma tale ultima ipotesi non si applica ai provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici.

33. Risposta corretta: d)

La norma di riferimento è rappresentata dall'art. 21 – *quater* che disciplina l'efficacia e l'esecutività del provvedimento. La regola generale di cui al primo comma vuole che i provvedimenti efficaci siano eseguiti immediatamente, salvo diversamente disposto dalla legge o dal provvedimento stesso.

Lo stesso organo che ha emanato il provvedimento o altro indicato dalla legge può sospendere l'efficacia o l'esecuzione dello stesso, **per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario**. In caso di sospensione, il termine è esplicitamente indicato nell'atto sospensivo e può essere oggetto di proroga o differimento per una sola volta, o di riduzione per esigenze sopravvenute.

34. Risposta corretta: a)

L'art. 21 – *octies* prevede tre ipotesi di annullabilità del provvedimento amministrativo, ovvero: qualora esso sia stato adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da

22. Risposta corretta: c)

La L. 241/1990 disciplina due forme di invalidità del provvedimento: la **nullità**, che è la sua forma più grave, di cui all'art. 21 – *septies* e l'annullabilità, di cui all'art. 21 – *octies*.

Il provvedimento è nullo qualora si riscontrino gravi vizi del procedimento o dello stesso provvedimento, tra i quali: la mancanza degli elementi essenziali; il difetto assoluto di attribuzione; l'adozione del provvedimento in violazione o elusione del giudicato. Oltre a tale ipotesi, la nullità è configurabile anche in altri casi espressamente previsti dalla legge.

23. Risposta corretta: a)

L'art. 3 disciplina la motivazione del provvedimento amministrativo, prevedendo un obbligo generale applicabile a tutti i provvedimenti, fatta eccezione per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale. L'obbligo di motivazione deriva dal principio generale di trasparenza dell'azione amministrativa, e persegue plurime finalità tra le quali quelle di garantire al soggetto informazioni indispensabili nella prospettiva di accesso al controllo giurisdizionale. Il 4 comma dell'art. 3 prevede che in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati, per l'appunto, **l'autorità e il termine entro cui ricorrere**.

24. Risposta corretta: b)

L'obbligo di motivazione comporta che l'Amministrazione debba indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato ad adottare quella data decisione, alla luce delle risultanze dell'istruttoria. Tale obbligo è applicazione del generale **principio di trasparenza dell'azione amministrativa**, e persegue plurime finalità, tra le quali, quelle di garantire al soggetto informazioni indispensabili nella prospettiva di accesso al controllo giurisdizionale, nonché quella di consentire al giudice di svolgere un sindacato estrinseco sulla legittimità dell'atto.

25. Risposta corretta: a)

L'art. 1 è dedicato ai principi generali che devono guidare l'attività amministrativa e tra essi, **oltre ai criteri di economicità, di imparzialità, di trasparenza, sono previsti anche quelli di pubblicità e di efficacia**. Inoltre, l'azione amministrativa deve essere guidata dai principi dell'ordinamento comunitario, per espresso richiamo di legge.

26. Risposta corretta: d)

L'art. 7 della L. 241/1990 prevede l'obbligo per l'amministrazione procedente di comunicare l'avvio del procedimento al soggetto nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge devono intervenire. Il successivo art. 8 disciplina modalità e contenuti di tale comunicazione. Tra i contenuti rientra il **nominativo della persona che riveste la qualifica di responsabile del procedimento**, unitamente all'ufficio responsabile del procedimento e all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti; le modalità con le quali attraverso il punto di accesso telematico o con altre modalità telematiche è possibile accedere al fascicolo informatico ed esercitare in via telematica i diritti previsti dalla medesima legge.

27. Risposta corretta: a)

La pubblica amministrazione gode di **capacità giuridica di diritto privato** e può pertanto utilizzare gli strumenti di diritto comune per il perseguimento dei propri fini. L'azione amministrativa può espletarsi tramite l'esercizio del potere autoritativo, c.d. *iure imperii* o tramite strumenti convenzionali di carattere privatistico c.d. *"iure privatorum"*. L'art. 1 della L. 241/1990, contenente i principi generali cui deve ispirarsi l'azione amministrativa, prevede al comma 1 – bis, che la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce, per l'appunto, secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.

28. Risposta corretta: c)

La L. 241/1990 disciplina due forme di invalidità del provvedimento amministrativo: la nullità, che è la sua forma più grave, di cui all'art. 21 – *septies* e l'annullabilità, di cui all'art. 21 – *octies*.

16. Risposta corretta: c)

Le diverse tipologie di "silenzio" includono il **silenzio assenso**, il **silenzio diniego**, e il **silenzio inadempimento** (c). Queste categorie riflettono i diversi effetti giuridici che l'inerzia della Pubblica Amministrazione può produrre rispetto alle istanze dei privati: l'assenso implicito in alcuni casi previsti per legge, il diniego implicito in altri, e una condizione di neutralità nei casi in cui l'inerzia non ha un significato preciso attribuito dalla legge, dando al privato la possibilità di ricorrere al giudice amministrativo. Le opzioni b) e d) sono parziali. Il silenzio operativo (a) non esiste.

17. Risposta corretta: c)

La **fase integrativa dell'efficacia** è un passaggio eventuale nel procedimento amministrativo che si verifica quando sono necessarie **ulteriori condizioni**, come la verifica dei contenuti del provvedimento o la comunicazione ai destinatari, affinché il provvedimento possa produrre **effetti legali** (c). Non è focalizzata sulla partecipazione pubblica prima dell'adozione del provvedimento (a) né sulla verifica della conformità procedurale (b), né sulla determinazione del provvedimento amministrativo (d), ma sulla realizzazione di condizioni specifiche che rendono il provvedimento efficace.

18. Risposta corretta: b)

Durante la **fase istruttoria**, la Pubblica Amministrazione è guidata dal **principio inquisitorio**, che le conferisce ampio potere di iniziativa per il compimento degli atti istruttori, dal **principio di libera valutazione degli elementi di prova**, che le permette di valutare liberamente le prove raccolte, e dal **principio di non aggravamento del procedimento**, che impone al responsabile del procedimento di evitare operazioni e atti non necessari o opportuni ai fini della decisione finale (b). Questi principi assicurano un'istruttoria completa ed efficiente, diversamente dai principi elencati nelle altre opzioni, che non riflettono specificamente i principi regolatori della fase istruttoria. I principi menzionati nelle altre opzioni di risposta (a, c, d), seppur fondamentali nel regolare l'attività amministrativa, non attengono specificamente alla fase istruttoria.

19. Risposta corretta: c)

La **fase decisoria** può essere **semplice**, nel caso in cui la decisione sia presa da un'unica amministrazione (ad esempio, un decreto direttoriale o ministeriale), o **pluristrutturata**, quando la decisione finale è il risultato delle manifestazioni di volontà di più amministrazioni, come nei casi di concerti e intese (c). Questa fase si distingue per il suo focus sulla determinazione e formazione del provvedimento amministrativo conclusivo, non per la partecipazione pubblica (a) o l'acquisizione di pareri come unico elemento caratterizzante (b), ma per la sua struttura decisionale complessa. La fase istruttoria (d) non è interna alla fase decisoria, ma ha una sua autonomia procedimentale.

20. Risposta corretta: a)

L'art. 1 è dedicato ai principi generali che devono guidare l'attività amministrativa e tra essi, oltre ai criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, vi rientrano **anche i principi dell'ordinamento comunitario**, per espresso richiamo di legge.

21. Risposta corretta: b)

La norma di riferimento è rappresentata dall'art. 2 della L. 241/1990 che disciplina le modalità di conclusione del procedimento. Nello specifico, si prevede che sia nell'ipotesi in cui sia stata presentata un'istanza da parte dell'interessato che nel caso in cui debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni debbano concludere il procedimento tramite **provvedimento espresso**. Nel caso in cui si manifestino irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, il provvedimento espresso può essere redatto in forma semplificata.

9. Risposta corretta: b)

L'amministrazione può essere **esonerata dall'obbligo di comunicazione l'avvio del procedimento**, laddove, in caso di necessità, sia tenuta ad adottare **provvedimenti cautelari**, ovvero per particolari **esigenze di celerità** (b). L'esonero non ha luogo solo nei casi in cui il procedimento sia attinente a materie di sicurezza nazionale (a) o sicurezza pubblica, ovvero ordine pubblico (d), nonché quando il procedimento è di interesse esclusivo dell'amministrazione (c).

10. Risposta corretta: a)

La **comunicazione di avvio del procedimento** deve includere il nome del **responsabile del procedimento** e il termine di conclusione (a), tra gli altri elementi, per assicurare trasparenza e consentire ai soggetti interessati di partecipare attivamente. Non deve contenere l'indirizzo e-mail di tutti i funzionari (b), né una lista di documenti già in possesso dell'amministrazione (c), né tantomeno il probabile esito del procedimento (d).

11. Risposta corretta: b)

Devono essere informate dell'avvio del procedimento **i soggetti direttamente interessati**, quelli che **per legge devono intervenire** nel procedimento, e **altri soggetti potenzialmente pregiudicati** (b). Le opzioni a), c), d) sono radicalmente errate, poiché la presentazione del ricorso attiene alla fase giustiziale e non è necessario informare, in ogni caso, i membri del Consiglio Comunale e il Sindaco.

12. Risposta corretta: c)

La legge n. 241/1990 si applica **alle amministrazioni statali, agli enti pubblici nazionali e alle società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative** (c). Non si applica esclusivamente alle amministrazioni comunali (a) né alle società private senza partecipazione statale (b), né tantomeno a mera discrezione dell'amministrazione statale o territoriale interessata (d).

13. Risposta corretta: c)

Il destinatario di un **preavviso di rigetto** ha l'opportunità di **presentare osservazioni o documenti** per contestare le ragioni del possibile rigetto, avvalendosi di un diritto alla difesa e al contraddittorio entro un **termine stabilito** dalla stessa comunicazione (c). Questo permette agli interessati di influenzare il processo decisionale prima che venga presa una decisione finale. Il ricorso al TAR (a) – e non al giudice ordinario (d) - deve essere, pertanto, anticipato dalle summenzionate attività. Attendere la decisione finale senza prendere alcuna iniziativa (b) potrebbe rappresentare un'inerzia controproducente per il destinatario.

14. Risposta corretta: a)

Secondo l'**art. 4 della legge n. 241/1990**, è il **dirigente dell'unità organizzativa competente** che provvede a nominare il responsabile del procedimento, assegnando la responsabilità dell'istruttoria a sé o ad altro dipendente (a). Non è compito del Ministro competente per materia (b), né del Prefetto (d) né può essere il cittadino interessato a nominarlo (c).

15. Risposta corretta: b)

Il **responsabile del procedimento** ha il compito di **valutare le condizioni di ammissibilità, accertare i fatti** e, ove ne abbia la competenza, **adottare il provvedimento finale** (b), oltre a curare le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti. Non è suo compito primario supervisionare la pubblicazione di tutti gli atti amministrativi (a), né rispondere alle domande dei media (c).

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

Il procedimento amministrativo mira ad **assicurare la partecipazione dei soggetti interessati** (b), conformemente ai principi di trasparenza e partecipazione, piuttosto che a comminare sanzioni amministrative (a) o monitorare le attività finanziarie delle imprese (c) o centralizzare il procedimento amministrativo al fine di velocizzarlo (d). Questo approccio garantisce un dialogo aperto tra l'amministrazione e i privati, facilitando un processo decisionale inclusivo.

2. Risposta corretta: b)

Il **responsabile del procedimento** (b) è il dominus della fase istruttoria, avendo il compito di acquisire i fatti rilevanti e individuare gli interessi coinvolti. Il soggetto interessato (a) partecipa ma non gestisce la fase; mentre l'organo di controllo (c) verifica i contenuti del provvedimento, ma non dirige l'istruttoria.

3. Risposta corretta: c)

Per i procedimenti amministrativi, il termine standard di conclusione è di **30 giorni** (c), a meno che non sia diversamente indicato da legge o regolamenti specifici. I termini di 15 giorni (a), 90 giorni (b), 60 giorni (d), pertanto, possono essere applicati in circostanze particolari, ma non rappresentano il termine ordinario.

4. Risposta corretta: b)

Il **preavviso di rigetto** (b) serve a comunicare all'interessato l'intenzione di respingere l'istanza, offrendo la possibilità di presentare memorie e documenti supplementari. Non è inteso per accelerare il processo decisionale (a), per richiedere ulteriori documenti (c) o per rallentare il momento della decisione amministrativa (d), ma per garantire trasparenza e partecipazione nel procedimento.

5. Risposta corretta: c)

Qualsiasi soggetto portatore di interessi pubblici o privati (c) ha la facoltà di intervenire nel procedimento, ampliando la partecipazione oltre ai soggetti direttamente coinvolti (b) e agli enti pubblici (a). Ciò riflette la natura inclusiva del processo amministrativo. L'opzione (d) è errata in quanto amplia, oltre quanto previsto dal dettato normativo, il novero dei soggetti interventori del procedimento amministrativo.

6. Risposta corretta: c)

Le fasi del procedimento amministrativo includono **iniziativa, istruttoria, decisoria, e integrativa dell'efficacia** (c), seguendo un percorso strutturato che garantisce un processo decisionale trasparente e partecipativo. Le altre opzioni non rappresentano accuratamente le fasi come definite dalla legge.

7. Risposta corretta: b)

Se un procedimento amministrativo non si conclude nei termini stabiliti, si attivano **meccanismi di responsabilità per l'inadempimento** (b), includendo valutazioni di performance e possibili sanzioni disciplinari. Non implica un'approvazione automatica (a), né un rigetto automatico (d), né la necessità di riavviare il procedimento (c).

8. Risposta corretta: a)

Il richiedente può attivare i rimedi per il mancato rispetto dei termini **presentando un reclamo formale all'organo superiore** dell'amministrazione coinvolta (a), procedura che consente di sollecitare una risposta. Pertanto, le opzioni b), c) e d) menzionano procedure non corrispondenti a quella prevista dalla legge.

- 33. Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa?**
- A. No, in nessun caso
 - B. Sì, ma il termine di sospensione deve essere contenuto nell'atto e non può essere prorogato
 - C. Sì e il termine della sospensione può essere differito per due volte ma non ridotto
 - D. Sì, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario
- 34. In caso di mancata comunicazione dell'avvio del procedimento, il provvedimento amministrativo:**
- A. È annullabile, salvo che nei casi previsti dall'art. 21-octies, comma 2 della stessa Legge 241
 - B. È nullo
 - C. È irregolare
 - D. È adottato in violazione di legge
- 35. Ai sensi dell'art. 24 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Governo può prevedere casi di sottrazione all'accesso di documenti amministrativi:**
- A. Con provvedimento amministrativo
 - B. Con decreto legislativo
 - C. Con regolamento
 - D. Con legge ordinaria
- 36. Non è annullabile il provvedimento amministrativo:**
- A. Adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato
 - B. Privo dell'indicazione del responsabile
 - C. Adottato per ragioni di ordine pubblico
 - D. Adottato per ragioni di interesse pubblico
- 37. Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali:**
- A. È invalido
 - B. È nullo
 - C. È annullabile
 - D. Non è annullabile
- 38. È annullabile il provvedimento amministrativo:**
- A. Viziato da difetto assoluto di attribuzione
 - B. Manca degli elementi essenziali
 - C. Adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza
 - D. È adottato in violazione o elusione del giudicato
- 39. Un provvedimento amministrativo è nullo quando:**
- A. È viziato da difetto assoluto di attribuzione
 - B. È viziato da violazione norma di legge
 - C. Manca il termine a partire dal quale l'atto ha efficacia
 - D. Manca la condizione diretta a subordinare l'inizio o la cessazione degli effetti dell'atto
- 40. In caso di accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai partecipanti al procedimento amministrativo, che tipo di accordi può concludere l'amministrazione procedente?**
- A. Accordi sostitutivi nei casi tassativamente previsti dalla legge
 - B. Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento
 - C. Solo accordi integrativi
 - D. Solo accordi sostitutivi

- la comunicazione personale di avvio del procedimento deve indicare, tra l'altro:**
- A. l'ufficio responsabile del procedimento ma non l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti
 - B. la data di inizio del procedimento d'ufficio
 - C. la persona a cui rivolgersi per prendere visione degli atti
 - D. il nominativo della persona responsabile del procedimento
- 27. In base alla L. 241/1990 e ss.mm.ii, la pubblica amministrazione, quando adotta atti di natura non autoritativa:**
- A. agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente
 - B. agisce esclusivamente secondo le norme di diritto privato
 - C. agisce esclusivamente secondo le norme di diritto pubblico
 - D. agisce secondo le norme di diritto pubblico salvo che la legge non disponga di agire secondo le norme di diritto privato
- 28. Ai sensi della L. 241/1990 e ss. mm. ii., il provvedimento amministrativo che è stato adottato in violazione dell'elusione del giudicato:**
- A. è invalido
 - B. è annullabile
 - C. è nullo
 - D. non è annullabile
- 29. Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il provvedimento amministrativo adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti è sempre annullabile?**
- A. No
 - B. Sì, in ogni caso
 - C. Sì, perché adottato in violazione di legge
 - D. Sì, perché viziato da eccesso di potere e da incompetenza
- 30. Il provvedimento amministrativo illegittimo ex art. 21 *octies* c. 1, ed escluso il comma 2, può essere annullato d'ufficio sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole che comunque non superi:**
- A. i sei mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
 - B. i dodici mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
 - C. i diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
 - D. i tre mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
- 31. Un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato:**
- A. nel caso di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici
 - B. nel caso di mutamento della situazione di fatto e l'amministrazione può provvedere o meno all'indennizzo dei soggetti lesi
 - C. in nessun caso, il provvedimento ha per sua natura effetti irremovibili
 - D. nel caso di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e può essere disposta solo dall'organo che ha emanato l'atto
- 32. Può essere revocato un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole?**
- A. Sì, la revoca può intervenire per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto e l'amministrazione può provvedere o meno all'indennizzo dei soggetti lesi
 - B. No, il provvedimento ha per sua natura effetti irremovibili
 - C. Sì, può essere revocato nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento
 - D. Sì, la revoca può intervenire nel caso di mutamento della situazione di fatto e può essere disposta solo dall'organo che ha emanato l'atto

- celerità e principio di riservatezza.
- B. Principio inquisitorio, principio di libera valutazione degli elementi di prova e principio di non aggravamento del procedimento.
- C. Principio di pubblicità, principio di efficienza e principio di economia processuale.
- D. Principio di economia amministrativa e principio del giusto procedimento.
19. **Quale caratteristica è propria della fase decisoria del procedimento amministrativo?**
- A. È l'unica fase in cui il pubblico può presentare osservazioni e obiezioni.
- B. È caratterizzata dalla necessità di acquisire il parere di altre amministrazioni prima di poter adottare il provvedimento finale.
- C. Può essere semplice o pluristrutturata, a seconda che la decisione sia presa da un'unica amministrazione o richieda la manifestazione di volontà di più amministrazioni.
- D. È la fase in cui si svolge l'istruttoria, ossia l'acquisizione di informazioni e dati necessari per la decisione.
20. **Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'attività amministrativa si basa anche sui principi dell'ordinamento comunitario?**
- A. Sì, si basa anche sui principi dell'ordinamento comunitario
- B. No, non si basa sui principi dell'ordinamento comunitario
- C. No, si basa esclusivamente sui principi di economicità, pubblicità e trasparenza
- D. Sì, l'imparzialità, l'economicità e i principi dell'ordinamento comunitario sono gli unici criteri su cui si basa l'attività amministrativa
21. **Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nel caso in cui il procedimento amministrativo consegua obbligatoriamente ad un'istanza deve concludersi:**
- A. senza alcuna determinazione
- B. con l'adozione di un provvedimento espresso
- C. con un provvedimento di rigetto dell'istanza
- D. con un provvedimento implicito
22. **Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il provvedimento amministrativo che è viziato da difetto assoluto di attribuzione:**
- A. non è annullabile
- B. è invalido
- C. è nullo
- D. è annullabile
23. **In base alla L. 241/1990 e ss.mm.ii., in ogni atto notificato al destinatario deve essere indicata l'autorità cui è possibile ricorrere?**
- A. Sì, dev'essere indicata anche l'autorità cui è possibile ricorrere
- B. No, ma dev'essere indicato il termine entro cui ricorrere
- C. Sì, può essere indicata ma solo se previsto dai regolamenti delle singole amministrazioni
- D. No, l'autorità cui è possibile ricorrere non deve essere indicata in nessun caso
24. **La L. 241/1990 e ss.mm.ii., mediante la previsione del carattere obbligatorio della motivazione del provvedimento amministrativo, si prefigge l'intento di garantire:**
- A. la pubblicità dell'azione amministrativa
- B. la trasparenza dell'azione amministrativa
- C. la semplificazione dell'attività amministrativa
- D. l'imparzialità dell'attività amministrativa
25. **Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'attività amministrativa è retta da criteri di economicità, di imparzialità e di trasparenza?**
- A. Sì, ed anche da criteri di efficacia e di pubblicità
- B. No, è retta solo da criteri di economicità e di trasparenza
- C. No, non è retta da criteri di imparzialità
- D. Sì, economicità, imparzialità e trasparenza sono gli unici criteri su cui si regge l'attività amministrativa
26. **Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.,**

- dell'amministrazione.
- D. Quanto il procedimento concerne la sicurezza pubblica o l'ordine pubblico.
- 10. Cosa deve includere la comunicazione di avvio del procedimento?**
- A. Il nome del responsabile del procedimento e il termine di conclusione.
- B. L'indirizzo e-mail di tutti i funzionari coinvolti.
- C. Una lista dettagliata di tutti i documenti già in possesso dell'amministrazione.
- D. Il probabile esito del procedimento.
- 11. Quali categorie di soggetti devono essere informate dell'avvio del procedimento?**
- A. Solo coloro che hanno presentato un ricorso.
- B. I soggetti direttamente interessati, quelli per legge coinvolti e altri potenzialmente pregiudicati.
- C. Unicamente i membri del consiglio comunale.
- D. Il Sindaco del comune interessato.
- 12. A quali enti si applica la legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo?**
- A. Esclusivamente alle amministrazioni comunali.
- B. Solo alle società private senza partecipazione statale.
- C. Alle amministrazioni statali, enti pubblici nazionali e società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative.
- D. A mera discrezione dell'amministrazione statale o territoriale interessata.
- 13. Cosa può fare il destinatario di un preavviso di rigetto una volta ricevuto?**
- A. Presentare immediatamente un ricorso al TAR.
- B. Attendere la decisione finale senza prendere alcuna iniziativa.
- C. Presentare osservazioni o documenti per contestare le ragioni del possibile rigetto entro un termine stabilito.
- D. Presentare immediatamente ricorso al giudice ordinario.
- 14. Chi nomina il responsabile del procedimento amministrativo secondo la legge n. 241/1990?**
- A. Il dirigente dell'unità organizzativa competente.
- B. Il Ministro competente per materia.
- C. Il cittadino interessato mediante istanza.
- D. Il Prefetto.
- 15. Quali sono i compiti principali del responsabile del procedimento?**
- A. Supervisionare la pubblicazione di tutti gli atti amministrativi.
- B. Valutare le condizioni di ammissibilità, accertare i fatti e, ove competente, adottare il provvedimento finale.
- C. Rispondere alle domande dei media riguardo lo stato del procedimento.
- D. Esclusivamente adottare il provvedimento finale.
- 16. Quali sono le diverse tipologie di "silenzio"?**
- A. Silenzio assenso e silenzio operativo.
- B. Silenzio diniego e silenzio approvazione.
- C. Silenzio assenso, silenzio diniego e silenzio inadempimento.
- D. Silenzio assenso e silenzio inadempimento.
- 17. Qual è lo scopo della fase integrativa dell'efficacia in un procedimento amministrativo?**
- A. Garantire la partecipazione pubblica prima dell'adozione del provvedimento.
- B. Verificare la conformità del procedimento amministrativo con le leggi vigenti.
- C. Assicurare che certe condizioni siano soddisfatte affinché il provvedimento possa produrre effetti legali.
- D. Determinare il contenuto del provvedimento amministrativo.
- 18. Quali principi regolano la fase istruttoria del procedimento amministrativo?**
- A. Principio di trasparenza, principio di

Capitolo 7

Il procedimento amministrativo

1. **Qual è lo scopo principale del procedimento amministrativo?**
 - A. Comminare le sanzioni amministrative.
 - B. Assicurare la partecipazione dei soggetti interessati.
 - C. Monitorare le attività finanziarie delle imprese.
 - D. Centralizzare il procedimento amministrativo, al fine di velocizzarlo.
2. **Chi è il dominus della fase istruttoria nel procedimento amministrativo?**
 - A. Il soggetto interessato.
 - B. Il responsabile del procedimento.
 - C. L'organo di controllo.
 - D. Il pubblico ministero.
3. **Qual è il termine standard di conclusione per i procedimenti amministrativi, salvo diversa indicazione?**
 - A. 15 giorni.
 - B. 90 giorni.
 - C. 30 giorni.
 - D. 60 giorni.
4. **Qual è la funzione del preavviso di rigetto nel procedimento amministrativo?**
 - A. Accelerare il processo decisionale.
 - B. Comunicare l'intenzione di respingere l'istanza.
 - C. Richiedere ulteriori documenti all'interessato.
 - D. Rallentare il momento della decisione negativa.
5. **Chi può intervenire nel procedimento amministrativo?**
 - A. Solo gli enti pubblici.
 - B. Solo i soggetti direttamente coinvolti.
 - C. Qualsiasi soggetto portatore di interessi pubblici o privati.
 - D. Qualsiasi soggetto sia pubblico che privato, a prescindere dall'interesse di cui è portatore, al fine di migliorare la trasparenza della decisione.
6. **Quali sono le fasi del procedimento amministrativo secondo la legge n. 241/1990?**
 - A. Iniziativa, valutazione, approvazione, notifica.
 - B. Istruttoria, consultazione, decisione, esecuzione.
 - C. Iniziativa, istruttoria, decisoria, integrativa dell'efficacia.
 - D. Iniziativa, decisoria, integrativa dell'efficacia.
7. **Cosa accade se un procedimento amministrativo non si conclude nei termini stabiliti?**
 - A. Il provvedimento si intende automaticamente approvato.
 - B. Si attivano meccanismi di responsabilità per l'inadempimento.
 - C. Il procedimento deve essere riavviato da capo.
 - D. Il provvedimento è automaticamente rigettato.
8. **In che modo il richiedente può attivare i rimedi contro il mancato rispetto dei termini da parte dell'amministrazione?**
 - A. Presentando un reclamo formale all'organo superiore dell'amministrazione coinvolta.
 - B. Attendendo automaticamente la decisione dell'autorità giudiziaria.
 - C. Inviando una notifica di inadempienza tramite servizio postale.
 - D. Inviando una notifica di inadempienza tramite posta elettronica certificata.
9. **Quali sono le ipotesi in cui l'amministrazione può essere esonerata dall'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento?**
 - A. Quando il procedimento concerne la sicurezza nazionale.
 - B. In caso sia necessario adottare provvedimenti cautelari o per esigenze di celerità.
 - C. Solo quando il procedimento è di interesse esclusivo

ottimizzare le risorse e le competenze disponibili. L'opzione a) è errata poiché gli accordi di programma non sono limitati alle amministrazioni centrali ma coinvolgono una pluralità di soggetti. L'opzione c) non è corretta in quanto, pur prevedendo il finanziamento da parte dei privati, gli accordi di programma prevedono anche il loro coinvolgimento nelle fasi decisionali e di realizzazione del progetto. L'opzione d) è errata in quanto inconferente rispetto allo strumento degli accordi di programmazione.

19. Risposta corretta: b)

Il "**silenzio devolutivo**" si verifica quando, in assenza di una decisione entro il termine stabilito per un determinato procedimento amministrativo, la competenza decisionale si trasferisce automaticamente ad un **organo superiore** o diverso, allo scopo di garantire una risoluzione. Ciò è volto a evitare ritardi ingiustificati e assicurare che le richieste dei cittadini ricevano comunque una valutazione. L'opzione a) descrive il "silenzio assenso", che implica un'accettazione automatica della richiesta in assenza di risposta; l'opzione c) è errata perché il "silenzio devolutivo" non richiede al cittadino di presentare nuovamente la domanda, ma trasferisce la responsabilità decisionale; l'opzione d) si riferisce invece all'istituto del silenzio rigetto.

20. Risposta corretta: b)

Le **autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive** hanno lo scopo di **semplificare le procedure burocratiche**, consentendo ai cittadini e alle imprese di dichiarare stati, fatti e qualità personali direttamente, senza la necessità di acquisire e presentare certificati ufficiali emessi da pubbliche amministrazioni. Questo strumento riduce significativamente il carico amministrativo sia per gli utenti che per le amministrazioni, accelerando i procedimenti e rendendo più efficiente l'erogazione dei servizi. L'opzione a) è errata in quanto l'introduzione di tali strumenti mira a ridurre e non ad aumentare il livello di controllo. L'opzione c) non è corretta perché l'obiettivo è proprio facilitare e non limitare l'accesso ai procedimenti. L'opzione d) è errata poiché la fiscalità non ha alcuna rilevanza con l'istituto dell'autocertificazione.

facilitare e non limitare la capacità di dichiarazione da parte dei cittadini. L'opzione d) è errata in quanto inconferente rispetto alla funzione delle autocertificazioni.

13. Risposta corretta: b)

Le **conferenze di servizi** sono state concepite per **concentrare in un unico contesto logico e temporale** le valutazioni e le posizioni delle diverse amministrazioni portatrici degli interessi pubblici rilevanti, allo scopo di semplificare e accelerare i procedimenti amministrativi (pertanto, l'opzione d) è errata). L'opzione a) è errata poiché l'obiettivo principale non è incrementare gli incontri personali, ma piuttosto ottimizzare il processo decisionale. L'opzione c) non è corretta in quanto le conferenze di servizi mirano a migliorare l'efficienza amministrativa e non a limitare la partecipazione dei cittadini. Certamente, l'obiettivo non è quello di aggravare il procedimento, ma, piuttosto di efficientarlo (d).

14. Risposta corretta: b)

Lo **Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)** è progettato per **fornire una risposta telematica unica e tempestiva** per tutti i procedimenti relativi all'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, semplificando così gli adempimenti amministrativi necessari per l'avvio e la gestione di imprese. L'opzione a) è errata perché il S.U.A.P. è stato creato per facilitare e non per ostacolare l'avvio di nuove imprese. L'opzione c) non è corretta dato che lo S.U.A.P. mira proprio a migliorare l'accesso ai servizi amministrativi attraverso la digitalizzazione. L'opzione d) non è corretta in quanto si riferisce solo alle attività produttive e non anche a quelle di prestazione di servizi.

15. Risposta corretta: c)

La **segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.)** è un meccanismo che consente agli interessati di iniziare un'attività per il solo fatto di aver inoltrato la segnalazione, senza dover attendere l'approvazione formale dell'amministrazione. L'opzione a) è errata perché la S.C.I.A. elimina proprio la necessità di approvazione formale precedente all'inizio attività. L'opzione b) non è corretta dato che con la S.C.I.A., l'avvio dell'attività non dipende dal rilascio di una licenza, ma può avvenire immediatamente dopo la segnalazione. Parimenti errata è l'opzione d) in quanto il pagamento di un tributo non è un prerequisito necessario della S.C.I.A.

16. Risposta corretta: c)

Il **principio di ragionevolezza** impone che l'azione amministrativa debba seguire un canone di razionalità operativa, assicurando la **corrispondenza dell'azione ai fini indicati dalla legge**, la coerenza tra decisione e presupposti di fatto, la logicità delle decisioni e la proporzionalità dei mezzi rispetto ai fini. Il principio del giusto procedimento (a) è finalizzato ad una logica "garantista" a tutela del cittadino. Il principio di economicità (b) ha come obiettivo il raggiungimento degli scopi prefissati dalla P.A. con il minimo sforzo economico. Il principio di imparzialità (d) richiede che la P.A. mantenga una equidistanza dai cittadini.

17. Risposta corretta: c)

Gli **accordi tra Pubblica Amministrazione e privati** sono concepiti per **favorire forme di collaborazione** nell'intento di realizzare obiettivi comuni, combinando risorse e competenze in modo flessibile ed efficiente. L'opzione a) è errata poiché questi accordi non sostituiscono completamente le procedure tradizionali ma agiscono in aggiunta o in complemento ad esse. L'opzione b) non è corretta in quanto, piuttosto che eliminare, tali accordi possono introdurre elementi di flessibilità all'interno della discrezionalità amministrativa. L'opzione d) è errata in quanto non è questa la funzione di tali forme di collaborazione con il privato.

18. Risposta corretta: b)

Gli **accordi di programma** sono uno strumento attraverso cui si coordinano interventi e iniziative di diversi soggetti, sia pubblici che privati, su specifici progetti o aree di interesse, allo scopo di

è anche l'opzione d) poiché l'amministrazione è sempre vincolata alla cura dell'interesse pubblico.

7. Risposta corretta: b)

Il **principio del legittimo affidamento** mira a **salvaguardare le situazioni giuridiche soggettive** che si sono consolidate nel tempo a seguito di atti o comportamenti amministrativi, proteggendo così la legittima aspettativa dei cittadini nei confronti dell'azione amministrativa. L'opzione a) è errata perché il principio non si limita esclusivamente a impedire la retroattività degli atti. L'opzione c) è inesatta in quanto il principio del legittimo affidamento non si occupa della limitazione dell'accesso ai documenti amministrativi. L'opzione d) descrive il principio di accesso ai documenti amministrativi, non quello di legittimo affidamento.

8. Risposta corretta: b)

Il **principio di proporzionalità** implica che l'azione amministrativa non deve tradursi in **decisioni non necessarie, arbitrarie, irrazionali** e non dirette al raggiungimento dello scopo. L'opzione a) è errata poiché il principio si oppone espressamente a scelte arbitrarie, mentre le opzioni c) e d) sono inesatte perché, sebbene l'efficienza economica sia importante, il principio di proporzionalità ha un ambito più ampio e non si limita a criteri puramente economici.

9. Risposta corretta: c)

Il **principio di precauzione** permette e impone all'amministrazione di adottare **provvedimenti** in caso si prospetti il **rischio di una lesione** di un interesse tutelato, anche in assenza della certezza del verificarsi di un danno (pertanto, l'opzione d) è errata in quanto manifesta l'opposto principio). Ciò consente un'azione preventiva per proteggere interessi pubblici, come l'ambiente. L'opzione a) è errata perché il principio di precauzione si applica proprio per evitare di attendere il verificarsi di un danno effettivo, mentre l'opzione b) è inesatta in quanto il principio non vieta categoricamente l'adozione di provvedimenti che possano avere impatti sull'ambiente, ma richiede una valutazione precauzionale dei rischi.

10. Risposta corretta: b)

L'obiettivo della **semplificazione amministrativa** è di **ridurre gli oneri amministrativi** per cittadini e imprese, facilitando così l'avvio e la gestione di attività economiche e migliorando l'efficienza del servizio pubblico. Le opzioni a) e d) sono errate in quanto la semplificazione mira a diminuire, non aumentare, i controlli e gli oneri burocratici. L'opzione c) è anch'essa errata, perché l'intento è proprio di migliorare e non limitare l'accesso ai servizi pubblici.

11. Risposta corretta: c)

Il principio del **silenzio assenso** nell'ambito della semplificazione amministrativa stabilisce che, in assenza di una risposta da parte dell'amministrazione entro un determinato termine, l'istanza del cittadino o dell'impresa si considera **tacitamente accolta**. L'opzione a) è errata perché il silenzio assenso elimina la necessità di una risposta esplicita in determinati casi. L'opzione b) non è corretta poiché, sebbene esistano casi di "silenzio-diniego", il silenzio assenso specificatamente trasforma l'assenza di comunicazione in un'accettazione dell'istanza. L'opzione d) è errata, non essendo applicabile l'istituto del silenzio assenso alle sole ipotesi di presentazione da parte dei privati di dichiarazioni sostitutive.

12. Risposta corretta: b)

Le **autocertificazioni** rappresentano uno strumento di **semplificazione amministrativa** che permette ai cittadini e alle imprese di attestare direttamente fatti, stati e qualità personali senza dover presentare certificati ufficiali, riducendo così il carico burocratico sia per gli utenti che per l'amministrazione. L'opzione a) è errata perché le autocertificazioni riducono e non aumentano la necessità di documenti aggiuntivi. L'opzione c) è anch'essa errata dato che l'obiettivo è proprio

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

Il **principio di legalità** si basa sulla **riserva di legge**, che impone che l'attività della Pubblica Amministrazione (P.A.) sia assoggettata alla legge. Questo principio è desunto dall'art. 97 della Costituzione, che rinvia alla legge per l'organizzazione dei pubblici uffici. L'autonomia delle P.A. (a), la discrezionalità amministrativa (b) e la riserva di giurisdizione (d) sono autonomi criteri che regolamentano l'attività amministrativa, ma non definiscono direttamente il fondamento del principio di legalità.

2. Risposta corretta: b)

Il **principio di imparzialità** richiede che la P.A. mantenga un'**equidistanza** rispetto ai soggetti pubblici o privati che entrano in contatto con essa, considerando in modo equo tutti gli interessi coinvolti. L'opzione a) è errata perché il principio non prevede una promozione attiva degli interessi privati; c) non è corretta in quanto il principio di imparzialità non dà priorità agli interessi dell'amministrazione ma cerca piuttosto di bilanciare equamente tutti gli interessi in gioco; l'opzione d) è errata in quanto si riferisce al principio di neutralità.

3. Risposta corretta: b)

Il **principio di ragionevolezza** mira a **evitare decisioni arbitrarie e irrazionali**, garantendo che l'azione amministrativa sia sempre basata su una logica e proporzionalità adeguata agli scopi legali. Le opzioni a) e d) non sono corrette perché il principio non permette all'amministrazione di agire senza vincoli legali, né di agire con assoluta discrezionalità in qualsivoglia settore di intervento; l'opzione c) è errata in quanto il principio di ragionevolezza non cerca di limitare la partecipazione pubblica, ma di assicurare che le decisioni siano prese in modo logico e giustificato.

4. Risposta corretta: b)

La **violazione del principio di ragionevolezza** può effettivamente **ripercuotersi sulla validità del provvedimento amministrativo**, indicando un possibile eccesso di potere per difetto di motivazione o disparità di trattamento. L'opzione a) non è corretta perché la violazione di tale principio non porta alla conferma automatica del provvedimento, e le opzioni c) e d) sono errate in quanto il livello di trasparenza non è diretta conseguenza di tale violazione.

5. Risposta corretta: b)

Il **principio di buon andamento** richiede che l'attività amministrativa assicuri **economicità, efficacia ed efficienza**, ossia l'ottimizzazione dei risultati tenendo conto dei mezzi e delle risorse disponibili. L'opzione a) è errata poiché il principio mira all'efficienza, non alla massimizzazione dei costi; l'opzione c) non è corretta dato che il buon andamento non implica una limitazione della pubblicità dell'azione amministrativa, ma piuttosto mira a una sua gestione efficace ed efficiente; l'opzione d) è errata poiché il principio di buon andamento è correlato al principio di economicità, che non implica spreco di mezzi.

6. Risposta corretta: c)

Il principio di legalità stabilisce che l'azione amministrativa deve svolgersi in **conformità alle norme di legge**, garantendo che non possa svolgersi in contrasto con le stesse. Questo assicura che ogni attività della Pubblica Amministrazione abbia una base legale chiara, con presupposti, limiti, modalità e contenuti principali definiti dalla legge (**legalità in senso sostanziale**). Le opzioni a) e b) non sono corrette perché contraddicono il concetto fondamentale di legalità, che vieta espressamente l'arbitrarietà e l'illegalità nell'azione amministrativa, richiedendo invece che tutte le azioni siano basate e limitate dalle disposizioni legislative esistenti. Radicalmente errata

- che elimina la discrezionalità amministrativa.
- C. Favorire forme di collaborazione per la realizzazione di obiettivi comuni.
 - D. Aggravare il procedimento amministrativo con trattative con soggetti privati.
- 18. Cosa caratterizza gli accordi di programma?**
- A. Sono strumenti esclusivamente vincolanti per le amministrazioni centrali.
 - B. Servono a coordinare interventi di diversi soggetti su specifici progetti o aree.
 - C. Limitano la partecipazione dei privati ai soli finanziamenti senza coinvolgimento decisionale.
 - D. Hanno lo scopo di creare un meccanismo vincolante che elimina la discrezionalità amministrativa.
- 19. Che cosa comporta il "silenzio devolutivo" nell'ambito dei procedimenti amministrativi?**
- A. L'accettazione automatica della richiesta presentata al decorrere di un termine prefissato senza risposta.
 - B. La trasmissione della competenza decisionale ad un organo superiore in assenza di una decisione nel termine stabilito.
 - C. L'obbligo per il cittadino di presentare nuovamente l'istanza ad un'altra autorità.
 - D. L'equivalenza del silenzio dell'amministrazione ad un diniego.
- 20. Qual è lo scopo principale delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive nell'ambito amministrativo?**
- A. Aumentare il livello di controllo e verifica da parte delle amministrazioni pubbliche.
 - B. Semplificare le procedure burocratiche riducendo il bisogno di certificati ufficiali.
 - C. Limitare l'accesso dei cittadini ai procedimenti amministrativi complessi.
 - D. Ridurre le entrate fiscali per le pubbliche amministrazioni.

- 9. In che modo il principio di precauzione influisce sull'adozione di provvedimenti amministrativi?**
- Consente l'adozione di provvedimenti solo dopo il verificarsi di un danno effettivo.
 - Vieta l'adozione di qualsiasi provvedimento che possa influire sull'ambiente.
 - Permette l'adozione di provvedimenti in presenza di un rischio di lesione di un interesse tutelato.
 - Vieta l'adozione di provvedimenti in presenza di un rischio di lesione di un interesse tutelato.
- 10. Qual è l'obiettivo della semplificazione amministrativa?**
- Aumentare il controllo burocratico sulle attività economiche.
 - Ridurre gli oneri amministrativi per cittadini e imprese.
 - Limitare l'accesso dei cittadini ai servizi pubblici.
 - Rendere le procedure amministrative più complesse e onerose per favorire la discrezionalità dei funzionari pubblici.
- 11. Cosa introduce il principio del silenzio assenso nell'ambito della semplificazione amministrativa?**
- La necessità di una risposta esplicita da parte dell'amministrazione per ogni procedimento.
 - L'equivalenza del silenzio dell'amministrazione ad un diniego.
 - L'accoglimento tacito delle istanze in assenza di una risposta.
 - La sufficienza delle dichiarazioni sostitutive presentate dai privati per l'accoglimento tacito dell'istanza.
- 12. Qual è la funzione delle autocertificazioni nel contesto della semplificazione amministrativa?**
- Consentire all'amministrazione di richiedere più documenti e certificati.
 - Fornire un mezzo per attestare direttamente fatti, stati e qualità senza necessità di certificati.
 - Limitare la possibilità dei cittadini di dichiarare stati di fatto.
 - Aumentare i casi in cui è necessaria una risposta esplicita da parte dell'amministrazione interessata.
- 13. Qual è lo scopo delle conferenze di servizi?**
- Incrementare il numero di incontri personali tra le amministrazioni.
 - Concentrare in un unico contesto le valutazioni delle diverse amministrazioni coinvolte.
 - Limitare la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi.
 - Aggravare il procedimento amministrativo.
- 14. Che cosa caratterizza lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)?**
- Agisce come barriera aggiuntiva per l'avvio di nuove imprese.
 - Fornisce una risposta telematica unica e tempestiva per l'esercizio di attività produttive.
 - Limita l'accesso telematico ai servizi amministrativi.
 - È l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per le sole attività produttive, ma non anche per quelle relative alla prestazione di servizi.
- 15. Cosa implica la segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.)?**
- Richiede l'approvazione formale dell'amministrazione prima di iniziare un'attività.
 - Permette l'avvio dell'attività solo dopo il rilascio di una licenza.
 - Consente l'inizio dell'attività per il solo fatto di aver inoltrato la segnalazione.
 - Richiede il pagamento di una tassa di iscrizione prima di iniziare un'attività.
- 16. Quale principio amministrativo assicura la corrispondenza dell'azione amministrativa ai fini indicati dalla legge?**
- Il principio del giusto procedimento.
 - Il principio di economicità.
 - Il principio di ragionevolezza.
 - Il principio di imparzialità.
- 17. Quale funzione hanno gli accordi tra Pubblica Amministrazione e privati?**
- Sostituire completamente le procedure amministrative tradizionali.
 - Creare un meccanismo vincolante

Capitolo 6

I principi dell'azione amministrativa

1. **Qual è il fondamento del principio di legalità nell'azione amministrativa?**
 - A. L'autonomia delle amministrazioni pubbliche.
 - B. La discrezionalità amministrativa.
 - C. La riserva di legge.
 - D. La riserva di giurisdizione.
2. **Cosa impone il principio di imparzialità nella P.A.?**
 - A. La promozione attiva degli interessi privati.
 - B. L'equidistanza rispetto ai soggetti coinvolti.
 - C. La priorità degli interessi dell'amministrazione.
 - D. Una completa posizione di estraneità rispetto alla materia trattata.
3. **Qual è uno degli scopi del principio di ragionevolezza?**
 - A. Consentire all'amministrazione di agire senza vincoli legali.
 - B. Evitare decisioni arbitrarie e irrazionali.
 - C. Limitare la partecipazione del pubblico ai procedimenti.
 - D. Consentire all'amministrazione di agire con assoluta discrezionalità in qualsiasi settore di intervento.
4. **Qual è la conseguenza della violazione del principio di ragionevolezza nell'azione amministrativa?**
 - A. La conferma automatica del provvedimento amministrativo.
 - B. La ripercussione sulla validità del provvedimento amministrativo.
 - C. L'incremento della trasparenza amministrativa.
 - D. Il decremento della trasparenza amministrativa.
5. **Cosa comporta il principio di buon andamento per l'azione amministrativa?**
 - A. La massimizzazione dei costi operativi.
 - B. L'ottimizzazione dei risultati rispetto ai mezzi disponibili.
 - C. La limitazione della pubblicità dell'azione amministrativa.
 - D. Il raggiungimento dei risultati fissati a qualsivoglia costo.
6. **Cosa stabilisce il principio di legalità nell'ambito dell'azione amministrativa?**
 - A. L'azione amministrativa può svolgersi indipendentemente dalle disposizioni di legge.
 - B. L'azione amministrativa deve sempre risultare in decisioni arbitrarie e irrazionali.
 - C. L'azione amministrativa deve svolgersi in conformità alle norme di legge.
 - D. L'azione amministrativa è libera di perseguire i propri fini, indipendentemente dagli interessi della collettività.
7. **Qual è il ruolo del principio del legittimo affidamento nell'ambito dell'azione amministrativa?**
 - A. Impedire qualsiasi forma di retroattività degli atti amministrativi.
 - B. Salvaguardare le situazioni giuridiche soggettive consolidate nel tempo.
 - C. Limitare l'accesso ai documenti amministrativi ai soli soggetti direttamente interessati.
 - D. Aumentare l'accesso ai documenti amministrativi non ai soli soggetti direttamente interessati.
8. **Cosa implica il principio di proporzionalità nell'azione amministrativa?**
 - A. L'azione amministrativa deve basarsi su scelte arbitrarie.
 - B. L'azione amministrativa deve evitare decisioni non necessarie e irrazionali.
 - C. L'azione amministrativa deve essere guidata esclusivamente da criteri economici.
 - D. L'azione amministrativa deve essere guidata esclusivamente da criteri di contenimento dei costi.

17. Risposta corretta: c)

L'**azione inibitoria** è orientata a prevenire danni futuri e a far cessare una condotta illecita (c), diversamente dall'**azione collettiva risarcitoria** che mira a ottenere il risarcimento per danni già subiti. Questa differenziazione sottolinea l'approccio preventivo rispetto a quello compensativo. Le opzioni a) e d) sono errate, poiché, come premesso, l'azione inibitoria è finalizzata a prevenire il danno, non a dimostrarlo o compensarlo. Parimenti errata è l'opzione b), poiché l'azione collettiva risarcitoria mira a compensare e risarcire il danno subito, non già a prevenire condotte illecite.

18. Risposta corretta: b)

L'**art. 103 della Costituzione** stabilisce la giurisdizione del giudice amministrativo per la tutela degli **interessi legittimi** (b), attribuendogli un ruolo specifico nella protezione di tali posizioni soggettive nei confronti della pubblica amministrazione. Le altre opzioni non sono esplicitamente disciplinate dalla Costituzione.

19. Risposta corretta: a)

L'**art. 7** del Codice del processo amministrativo **definisce la giurisdizione amministrativa** (a), specificando le controversie devolute a questa giurisdizione, che riguardano principalmente questioni di interessi legittimi e diritti soggettivi in specifiche materie. L'**art. 103 (b)** disciplina la riserva facoltativa di appello. L'**art. 111 (d)** la sospensione delle sentenze. Il c.p.a. ha solo 137 articoli (c).

20. Risposta corretta: c)

Le **azioni popolari** mirano a garantire la **tutela di interessi pubblici da parte dei privati** (c), consentendo loro di promuovere un giudizio anche in assenza di un interesse diretto, al fine di difendere beni collettivi o interessi generali della comunità. Le opzioni a), b) e d) non colgono la finalità delle azioni popolari.

9. Risposta corretta: b)

Gli **interessi legittimi pretensivi** sono quelli che, se soddisfatti, portano a un ampliamento della sfera giuridica del titolare (b), differenziandosi dagli interessi oppositivi che invece si configurano in risposta a un'azione che potrebbe limitare i diritti del soggetto. Le altre opzioni (a, c, d) non riflettono accuratamente questa specifica definizione.

10. Risposta corretta: b)

L'**azione inibitoria** nel Codice del Consumo è volta a far cessare una condotta illecita e prevenirne la reiterazione futura (b), agendo in modo preventivo per proteggere gli interessi dei consumatori. Le altre opzioni (a, c, d) non descrivono lo scopo primario di tale azione.

11. Risposta corretta: b)

L'art. 840-bis del Codice di procedura civile regola l'**azione di classe** per la tutela di diritti individuali omogenei (b), prevedendo un meccanismo attraverso il quale un gruppo di persone può collettivamente chiedere il risarcimento per lesioni subite. Le altre opzioni (a, c, d) menzionano attività disciplinate dalle leggi sul procedimento o sul processo amministrativo.

12. Risposta corretta: b)

Il d.lgs. n. 198 del 2009 stabilisce che l'azione collettiva può essere intrapresa in presenza di una **lesione di interessi giuridicamente rilevanti** per una pluralità di utenti (b), mirando a tutelare i diritti dei cittadini nei confronti delle inefficienze delle amministrazioni o dei concessionari di servizi pubblici. Le altre opzioni (a, c, d) non rappresentano presupposti idonei ad avviare l'azione di classe, ma altri strumenti di tutela individuale, come l'ordinario rimedio risarcitorio.

13. Risposta corretta: b)

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha il potere di **dichiarare la vessatorietà delle clausole** inserite nei contratti tra professionisti e consumatori secondo il Codice del consumo (b), tutelando così i consumatori da condizioni contrattuali ingiuste.

14. Risposta corretta: b)

La principale distinzione tra **interessi diffusi** e **interessi collettivi** risiede nella titolarità identificabile degli interessi collettivi (b), i quali sono associati a enti o organizzazioni che possono agire in tutela di tali interessi, a differenza degli interessi diffusi che sono comuni a una collettività non organizzata e non individuabile autonomamente. Le opzioni a), c) e d) sono false, in quanto gli interessi diffusi sono tutelati anche a livello nazionale, e, ormai pacificamente, non riguardano solo la materia ambientale o la fruibilità del patrimonio storico-artistico.

15. Risposta corretta: c)

Per la legittimazione ad agire in una **class action** è essenziale che l'ente o l'associazione che presenta il ricorso sia effettivamente **rappresentativo degli interessi collettivi che intende tutelare** (c). Non è sufficiente aver subito un danno individuale (a) né essere semplicemente membro di un'associazione di consumatori (b) senza dimostrare la diretta connessione e rappresentatività rispetto all'interesse collettivo leso. Non è tuttavia necessario richiedere un mandato da tutti i membri dell'ente (d).

16. Risposta corretta: b)

L'**azione suppletiva** permette all'attore di sostituirsi all'ente rimasto inerte per far valere pretese legali nei confronti di terzi (b), intervenendo quindi in assenza di azione da parte dell'ente stesso. L'opzione a) descrive l'azione risarcitoria. L'opzione c) la sanzione amministrativa. L'opzione d) la sanzione penale.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

La situazione giuridica soggettiva è una **posizione di interesse** che l'ordinamento giuridico tutela. Le norme definiscono le procedure (a), non le situazioni giuridiche soggettive. Le situazioni giuridiche soggettive sono tutelate, non prive di tutela (b). Le situazioni giuridiche soggettive sono posizioni di interesse tutelato, non di mera aspettativa (d).

2. Risposta corretta: b)

In caso di lesione di un **interesse legittimo**, la giurisdizione spetta al **giudice amministrativo**. Il giudice ordinario (a) si occupa invece delle lesioni di diritti soggettivi; il Consiglio di Stato (c) è organo specifico di giustizia amministrativa ma non l'unico giudice amministrativo competente in generale; la Corte di Cassazione (d) è giudice di ultima istanza della magistratura ordinaria.

3. Risposta corretta: c)

Il **diritto soggettivo** conferisce un vantaggio immediato e diretto al titolare (c), differenziandosi dall'**interesse legittimo** (d) che riguarda l'esercizio del potere amministrativo. La risposta a) è errata perché il diritto soggettivo può essere esercitato direttamente dal titolare senza necessariamente richiedere l'intervento dell'amministrazione. La b) è errata poiché l'interesse legittimo è effettivamente riconosciuto e tutelato dall'ordinamento giuridico.

4. Risposta corretta: a)

L'**interesse legittimo** è stato riconosciuto con la legge n. 5992 del **1889** (a), che ha istituito la IV sezione del Consiglio di Stato. La risposta b) si riferisce all'anno in cui è stata riconosciuta la responsabilità dell'Amministrazione per la lesione di interessi legittimi, c) e d) menzionano anni in cui sono intervenuti importanti leggi in tema di procedimento amministrativo, non già di interesse legittimo.

5. Risposta corretta: b)

La dottrina distingue gli **interessi legittimi pretensivi**, legati all'ampliamento della sfera giuridica del destinatario, dagli **interessi legittimi oppositivi**, associati a una restrizione della posizione giuridica (b). Le altre opzioni (a, c e d) descrivono altre classificazioni di interessi, non direttamente pertinenti alla distinzione richiesta.

6. Risposta corretta: b)

La responsabilità dell'Amministrazione per la lesione di **interessi legittimi** è stata riconosciuta in seguito a una sentenza della Corte di Cassazione nel **1999** (b), segnando un importante cambiamento nella tutela dei diritti dei cittadini. Prima del 1999 (a), si riteneva che l'Amministrazione potesse rispondere solo per le lesioni dei diritti soggettivi. Le opzioni c) e d) sono errate poiché il cambiamento chiave è avvenuto nel 1999.

7. Risposta corretta: c)

I criteri utilizzati includono l'**attività discrezionale della P.A.** (a), **la norma violata** (b), e **la natura dell'atto** (d), **non la pubblicità** dell'atto amministrativo (c).

8. Risposta corretta: b)

La **Legge n. 5992/1889** ha introdotto la tutela degli interessi legittimi, stabilendo la competenza della IV sezione del Consiglio di Stato come giudice di tali interessi (b). Il Codice Civile (a) e il Codice del Consumo (c) tutelano prettamente diritti soggettivi nei rapporti tra privati. La Legge 241/1990 (d) disciplina il procedimento amministrativo.

- C. La giurisdizione amministrativa su atti del governo.
 D. L'esecuzione della sentenza amministrativa.
- 12. Qual è il presupposto per l'azione collettiva introdotta dal d.lgs. n. 198 del 2009?**
 A. La violazione di norme contrattuali tra imprese.
 B. La lesione di interessi giuridicamente rilevanti per una pluralità di utenti.
 C. L'inosservanza delle regole di concorrenza da parte delle aziende.
 D. La presenza di un gruppo di aziende che ha posto in essere la condotta illecita.
- 13. Qual è il ruolo dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato secondo il Codice del consumo?**
 A. Supervisionare la trasparenza nelle transazioni finanziarie.
 B. Dichiarare la vessatorietà delle clausole nei contratti consumeristici.
 C. Regolamentare le politiche di prezzo nel mercato interno.
 D. Risarcire il danno ai consumatori, costituendo apposito fondo.
- 14. Cosa distingue gli interessi diffusi dagli interessi collettivi?**
 A. Gli interessi diffusi sono tutelati solo a livello internazionale.
 B. Gli interessi collettivi hanno una titolarità identificabile.
 C. Gli interessi diffusi riguardano esclusivamente l'ambiente.
 D. Gli interessi diffusi riguardano unicamente la fruibilità del patrimonio storico – artistico.
- 15. Quali sono i presupposti per la legittimazione ad agire in una class action?**
 A. Avere subito un danno diretto e individuabile.
 B. Essere membro di un'associazione di consumatori.
 C. Dimostrare la rappresentatività dell'ente che agisce.
 D. Avere un mandato scritto da tutti i componenti del gruppo.
- 16. Qual è la finalità dell'azione suppletiva?**
 A. Compensare i danni subiti dai consumatori.
 B. Sostituirsi all'ente inerte nel far valere pretese legali.
 C. Imporre sanzioni amministrative agli enti pubblici.
 D. Imporre sanzioni penali agli enti pubblici.
- 17. Qual è la differenza principale tra l'azione inibitoria e l'azione collettiva risarcitoria?**
 A. L'azione inibitoria richiede la dimostrazione di un danno.
 B. L'azione collettiva risarcitoria si concentra sulla prevenzione di condotte illecite.
 C. L'azione inibitoria ha una natura preventiva, mentre l'azione collettiva risarcitoria mira al risarcimento.
 D. L'azione inibitoria ha funzione compensativo-ripristinatoria.
- 18. Cosa stabilisce l'art. 103 della Costituzione in relazione alla tutela giurisdizionale?**
 A. La supremazia della giurisdizione ordinaria.
 B. La giurisdizione del giudice amministrativo per la tutela degli interessi legittimi.
 C. Il diritto al risarcimento per danni ambientali.
 D. Il diritto al risarcimento per danni erariali.
- 19. Quale articolo del Codice del processo amministrativo delinea la giurisdizione amministrativa?**
 A. Art. 7.
 B. Art. 103.
 C. Art. 840-bis.
 D. Art. 111.
- 20. Qual è il principale obiettivo delle azioni popolari?**
 A. Limitare il potere discrezionale dell'amministrazione.
 B. Offrire un risarcimento ai cittadini per danni subiti.
 C. Garantire la tutela di interessi pubblici da parte dei privati.
 D. Diminuire il ricorso alla magistratura.

Capitolo 5

Le situazioni giuridiche soggettive

1. **Che cosa definisce una situazione giuridica soggettiva nel diritto amministrativo?**
 - A. Una norma che stabilisce le procedure amministrative.
 - B. Una condizione che non richiede protezione legale.
 - C. Una posizione di interesse tutelata dall'ordinamento giuridico.
 - D. Una mera aspettativa di diritto.
2. **Qual è la giurisdizione competente in caso di lesione di un interesse legittimo?**
 - A. Il giudice ordinario.
 - B. Il giudice amministrativo.
 - C. Il Consiglio di Stato.
 - D. La Corte di Cassazione.
3. **Cosa distingue il diritto soggettivo dall'interesse legittimo?**
 - A. Il diritto soggettivo richiede sempre l'intervento dell'amministrazione per essere esercitato.
 - B. L'interesse legittimo non è riconosciuto dalla legge.
 - C. Il diritto soggettivo attribuisce un vantaggio diretto al suo titolare.
 - D. L'interesse legittimo attribuisce un vantaggio diretto al suo titolare.
4. **In che anno è stato riconosciuto l'interesse legittimo nel diritto italiano?**
 - A. 1889.
 - B. 1999.
 - C. 2005.
 - D. 1990.
5. **Quali sono le due categorie di interessi legittimi identificate dalla dottrina?**
 - A. Interessi pubblici e interessi privati.
 - B. Interessi legittimi pretensivi e interessi legittimi oppositivi.
 - C. Interessi diffusi e interessi collettivi.
 - D. Interessi privati e interessi collettivi.
6. **Quando è stata riconosciuta la responsabilità dell'Amministrazione per la lesione di interessi legittimi?**
 - A. Prima del 1999.
 - B. Nel 1999.
 - C. Dopo il 2005.
 - D. Dopo il 2001.
7. **Quale criterio NON è utilizzato per distinguere un interesse legittimo o dal diritto soggettivo?**
 - A. L'attività discrezionale della P.A.
 - B. La norma violata.
 - C. La pubblicità dell'atto amministrativo.
 - D. La natura dell'atto.
8. **Quale normativa ha introdotto la tutela degli interessi legittimi nel diritto italiano?**
 - A. Codice Civile.
 - B. Legge n. 5992/1889.
 - C. Codice del Consumo.
 - D. La Legge 241/1990.
9. **Cosa si intende per "interessi legittimi pretensivi"?**
 - A. Interessi che richiedono un'azione legale per essere tutelati.
 - B. Interessi che portano a un ampliamento della sfera giuridica del titolare.
 - C. Interessi che si oppongono all'azione amministrativa.
 - D. Nessuna delle tre precedenti alternative è la risposta corretta.
10. **Qual è la funzione dell'azione inibitoria nel Codice del Consumo?**
 - A. Impedire la conclusione di contratti ingiusti.
 - B. Far cessare una condotta illecita e prevenirne la reiterazione.
 - C. Risarcire i consumatori per danni subiti.
 - D. Sanzionare penalmente il produttore.
11. **Che cosa regola l'art. 840-bis del Codice di procedura civile?**
 - A. Le procedure di notifica degli atti amministrativi.
 - B. L'azione di classe per la tutela di diritti individuali omogenei.

16. Risposta corretta: b)

I testi unici sono atti normativi che rispondono a un'esigenza di **semplificazione normativa**, raccogliendo in un unico atto le norme già esistenti o innovando la legislazione. Pertanto, le opzioni a), c), d) sono radicalmente errate.

17. Risposta corretta: b)

Le circolari interpretative hanno la funzione di **esplicare l'interpretazione corretta** di leggi e regolamenti per garantirne un'applicazione uniforme all'interno dei vari uffici. Esse non hanno il potere di modificare, ma puntualizzare le leggi esistenti (a). Inoltre, non esercitano funzioni meramente comunicative (c) o di elargizione di premi e riconoscimenti (d).

18. Risposta corretta: b)

La consuetudine è ammessa solo come **interpretativa** delle disposizioni vigenti o integrativa di materie non regolate da norme scritte. Non sono ammesse consuetudini che contraddicono direttamente le leggi (*contra legem*) (a). La consuetudine è una fonte secondaria, non primaria del diritto (c). Non è ammessa a discrezione dell'amministrazione, ma è frutto di abitudini consolidate in un dato territorio (d).

19. Risposta corretta: a)

La prassi amministrativa, a differenza della consuetudine, si caratterizza per un comportamento generalizzato e reiterato senza la consapevolezza della sua doverosità ed obbligatorietà, configurandosi come una regola di buona amministrazione piuttosto che come fonte di diritto (d). Chiaramente essa non ha lo stesso valore giuridico delle leggi (b) e, di conseguenza, non si qualifica quale fonte primaria del diritto (c).

20. Risposta corretta: a)

I regolamenti, pur essendo atti di natura normativa emessi dall'amministrazione, **non possono derogare o contrastare** con la Costituzione, in quanto devono rispettare il principio di costituzionalità. Questa limitazione è fondamentale per garantire che l'azione amministrativa rimanga all'interno dei confini stabiliti dalla legge fondamentale dello Stato. Le opzioni b), c) e d) descrivono correttamente tre caratteristiche dei regolamenti: la loro natura formalmente amministrativa ma sostanzialmente normativa; il divieto di introdurre sanzioni penali, in quanto questa prerogativa è riservata alla legge, seguendo il principio di riserva di legge in materia penale; la possibilità sia per le amministrazioni statali che regionali e locali di emanarli.

materia amministrativa, garantendo la legalità e la correttezza procedurale delle decisioni amministrative. Le opzioni a), c) e d) sono inesatte: il Consiglio di Stato non ha potere legislativo, né supervisiona le elezioni politiche.

9. Risposta corretta: c)

Il principio di **imparzialità** impone all'Amministrazione il dovere di agire senza **favoritismi** e in modo **obiettivo**, assicurando trattamenti equi per tutti i cittadini. Le opzioni a) e b) non catturano l'essenza del principio di imparzialità, focalizzandosi rispettivamente sull'autonomia amministrativa e sui criteri di gestione. L'opzione d) è errata in quanto il principio di neutralità comporta una posizione di estraneità ed indifferenza rispetto alla materia e agli interessi dei soggetti, di volta in volta, coinvolti, tipica della funzione giudicante.

10. Risposta corretta: b)

Le fonti secondarie, adottate dalle amministrazioni centrali o periferiche, hanno effetto **erga omnes** e sono collocate in una posizione **subordinata** rispetto alle fonti primarie, come la Costituzione e le leggi ordinarie, non potendo né abrogarle né modificarle (a). Pertanto, non sono né atti privati (c), né atti adottati dall'autorità giudiziaria (d).

11. Risposta corretta: c)

I regolamenti sono atti amministrativi con **prescrizioni generali ed astratte**, idonei ad innovare l'ordinamento giuridico, ma devono rispettare il principio di legalità e non possono contravvenire alla Costituzione o alle leggi. Le opzioni a) e b) sono errate, poiché i regolamenti non sono atti privati, ma allo stesso tempo non sono atti idonei a modificare le leggi ordinarie. L'opzione d) è illogica.

12. Risposta corretta: b)

Il potere regolamentare ha fondamento nella **legge**, rispettando il **principio di legalità**. I regolamenti adottati senza copertura legislativa sono invalidi. La discrezionalità amministrativa (a) caratterizza l'esercizio di taluni poteri della P.A.. Le direttive dell'Unione Europea sono fonti del diritto di derivazione sovranazionale (c). Le sentenze del Consiglio di Stato e dei TAR (d) sono provvedimenti giurisdizionali.

13. Risposta corretta: b)

I regolamenti non possono **contrastare** con la Costituzione, leggi ordinarie, o diritto dell'Unione Europea, dovendo rispettare i principi di costituzionalità, legalità e primauté. Pertanto, l'opzione a) è smentita, in quanto l'attività amministrativa è vincolata ai summenzionati principi. L'opzione c) è errata, poiché la materia penale deve sottostare al principio di riserva di legge. L'opzione d) limita eccessiva la possibilità di emanare regolamenti.

14. Risposta corretta: b)

Le ordinanze contingibili e urgenti sono atti a **contenuto atipico** adottati per **situazioni eccezionali**, anche derogando alla disciplina normativa di rango primario, ma sempre nel rispetto della Costituzione. Ciò smentisce radicalmente l'opzione a). Seppur peculiari, le ordinanze sono atti amministrativi, non hanno lo stesso valore delle leggi (c). Anche il Sindaco e altri organi specificamente individuati dalla legge possono adottare ordinanze (d).

15. Risposta corretta: b)

Gli statuti sono **atti normativi** contenenti disposizioni fondamentali sull'**organizzazione e sull'attività** di un ente, espressione della potestà organizzatoria di tipo normativo. Pertanto, le opzioni a), c), d) sono radicalmente errate.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

La Costituzione si colloca in posizione **gerarchicamente sovraordinata** rispetto alle altre fonti dell'ordinamento nazionale, contenendo principi e norme di immediata forza precettiva. Le opzioni a), b) e d) sono inesatte perché la Costituzione è alla base dell'ordinamento giuridico e tutte le altre fonti del diritto, incluse le leggi ordinarie e le fonti secondarie, le sono subordinate.

2. Risposta corretta: b)

Le fonti secondarie sono caratterizzate dalla loro natura di atti normativi con effetto **erga omnes**, ma sono **subordinate** alle fonti primarie come la Costituzione e le leggi ordinarie, non potendo né abrogare né derogare queste ultime. Le opzioni a), c) e d) sono quindi errate.

3. Risposta corretta: b)

Il fondamento del potere regolamentare va sempre rinvenuto nella **legge**, in ossequio al **principio di legalità** desumibile dall'articolo 70 della Costituzione. Le opzioni a), c) e d) sono inesatte, perché il potere regolamentare non deriva da un'autonomia discrezionale o normativa intrinseca dell'amministrazione, ma deve essere previsto e circoscritto dalla legge.

4. Risposta corretta: c)

Gli atti amministrativi generali differiscono dai regolamenti per la **manca di generalità, astrattezza e innovatività**, essendo invece adottati per specifiche esigenze pubbliche e senza la capacità di modificare l'ordinamento giuridico in modo definitivo, a differenza dei regolamenti che sono caratterizzati da queste proprietà. Le opzioni a), b) e d) sono errate, in quanto non descrivono caratteristiche proprie degli atti amministrativi generali.

5. Risposta corretta: c)

Il principio di **sussidiarietà verticale** regola la distribuzione di competenze tra Stato e Regioni, assegnando alla regione le materie non espressamente riservate allo Stato, in linea con il principio di decentramento amministrativo. Le opzioni a), b) e d) sono errate: la centralizzazione amministrativa contraddice il moderno assetto dello Stato italiano; il federalismo fiscale si riferisce alla gestione delle risorse finanziarie piuttosto che alla distribuzione di competenze; la sussidiarietà orizzontale esprime il criterio di ripartizione delle competenze tra enti locali e soggetti privati, individuali e collettivi.

6. Risposta corretta: c)

L'atto amministrativo è un provvedimento dell'**amministrazione** avente effetti giuridici su **situazioni individuali**, distinguendosi per la sua specificità e concretezza rispetto a norme di carattere generale e astratto. Le opzioni a) e b) sono imprecise: non tutte le decisioni governative sono atti amministrativi, e le disposizioni con carattere generale e astratto sono tipicamente norme o regolamenti, non atti amministrativi. Da ultimo, l'opzione d) non coglie a pieno la definizione di atto amministrativo, poiché i provvedimenti dell'autorità giudiziaria rappresentano solo una specie della più vasta categoria degli atti amministrativi.

7. Risposta corretta: b)

Un regolamento illegittimo **produce effetti legali** finché non viene **annullato dall'autorità giudiziaria**, operando il principio di presunzione di legittimità degli atti amministrativi. L'opzione a) è parzialmente vera, ma omette il ruolo dell'autorità giudiziaria, mentre quelle c) e d) sono false poiché gli atti, anche se illegittimi, producono effetti fino all'annullamento.

8. Risposta corretta: b)

Il Consiglio di Stato ha la funzione principale di **organo consultivo** del governo e **giudicare in**

D. Prassi e consuetudini sono sinonimi.

20. Quale caratteristica non è propria dei regolamenti nel diritto amministrativo?

- A. Possono derogare o contrastare con la Costituzione se necessario.
- B. Sono atti formalmente amministrativi ma sostanzialmente normativi.
- C. Non possono prevedere fattispecie o sanzioni penali.
- D. Possono essere emanati sia dalle amministrazioni statali, che regionali e locali.

- efficienza.
- C. Nel dovere dell'Amministrazione di agire senza favoritismi e in modo obiettivo.
- D. Nel dovere dell'Amministrazione di porsi in una posizione di estraneità ed indifferenza rispetto alla materia e agli interessi coinvolti.
- 10. Cosa distingue le fonti secondarie dalle fonti primarie del diritto amministrativo?**
- A. Le fonti secondarie possono abrogare le fonti primarie.
- B. Le fonti secondarie sono adottate dalle amministrazioni e hanno effetto erga omnes.
- C. Le fonti secondarie sono atti privati con valore normativo.
- D. Le fonti secondarie sono atti adottati dal giudice amministrativo.
- 11. Quali caratteristiche hanno i regolamenti nel diritto amministrativo?**
- A. Sono atti privati senza valore normativo.
- B. Possono modificare le leggi ordinarie.
- C. Sono atti amministrativi normativi con prescrizioni generali ed astratte.
- D. Sono atti normativi privi di qualsivoglia valore normativo.
- 12. Qual è il fondamento del potere regolamentare?**
- A. La discrezionalità amministrativa.
- B. La legge, in ossequio al principio di legalità.
- C. Le direttive dell'Unione Europea.
- D. Le sentenze del Consiglio di Stato e dei TAR.
- 13. Quali sono i limiti alla potestà regolamentare?**
- A. Possono regolare qualsiasi materia a discrezione dell'amministrazione.
- B. Non possono contrastare con la Costituzione, leggi ordinarie, o diritto UE.
- C. Possono prevedere sanzioni penali.
- D. Possono essere adottati solo in via d'urgenza.
- 14. Cosa caratterizza le ordinanze contingibili e urgenti?**
- A. Possono essere adottate in qualsiasi circostanza.
- B. Sono atti a contenuto atipico adottati per situazioni eccezionali.
- C. Hanno lo stesso valore giuridico delle leggi ordinarie.
- D. Possono essere adottate solo dal Prefetto territorialmente competente.
- 15. Qual è la natura degli statuti di enti pubblici?**
- A. Sono accordi internazionali.
- B. Sono atti normativi sull'organizzazione e attività dell'ente.
- C. Sono decisioni giudiziarie.
- D. Sono atti meramente esecutivi dell'ente.
- 16. Che cosa sono i testi unici nel diritto amministrativo?**
- A. Raccolte di giurisprudenza.
- B. Atti normativi che semplificano la legislazione esistente.
- C. Trattati internazionali.
- D. Sono atti meramente ricognitori, privi di qualsivoglia valore normativo.
- 17. Qual è la funzione delle circolari interpretative?**
- A. Modificare le leggi esistenti.
- B. Esplicare l'interpretazione corretta di leggi e regolamenti.
- C. Comunicare saluti o messaggi di stima.
- D. Elargire premi e riconoscimenti.
- 18. In quali casi è ammessa la consuetudine nel diritto amministrativo?**
- A. Quando contraria alle leggi esistenti.
- B. Solo se interpretativa o integrativa di materie non regolate.
- C. Come fonte primaria del diritto.
- D. È ammessa a discrezione dell'amministrazione stessa.
- 19. Cosa distingue la prassi amministrativa dalla consuetudine?**
- A. La prassi non richiede la convinzione della sua obbligatorietà.
- B. La prassi ha lo stesso valore giuridico delle leggi.
- C. La prassi è una fonte primaria del diritto.

Capitolo 4

Le fonti del diritto amministrativo

1. **Qual è la posizione gerarchica della Costituzione nel sistema delle fonti del diritto amministrativo?**
 - A. Allo stesso livello delle leggi ordinarie.
 - B. In posizione subordinata rispetto alle fonti secondarie.
 - C. In posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto alle altre fonti.
 - D. In posizione subordinata rispetto alle fonti primarie.
2. **Che cosa caratterizza le fonti secondarie del diritto amministrativo?**
 - A. Sono atti di rango costituzionale.
 - B. Sono atti normativi con effetto erga omnes e subordinati alle fonti primarie.
 - C. Possono abrogare le leggi e gli atti aventi forza di legge.
 - D. Possono abrogare solo gli atti aventi forza di legge.
3. **Qual è il fondamento del potere regolamentare?**
 - A. Il potere discrezionale dell'amministrazione.
 - B. La legge, in ossequio al principio di legalità.
 - C. L'autonomia normativa delle amministrazioni locali.
 - D. L'autonomia normativa delle amministrazioni statali.
4. **Cosa distingue gli atti amministrativi generali dai regolamenti?**
 - A. La loro capacità di modificare l'ordinamento giuridico.
 - B. La loro natura di atti normativi vincolanti erga omnes.
 - C. La mancanza di generalità, astrattezza e innovatività negli atti amministrativi generali.
 - D. La sola mancanza di capacità di modificare l'ordinamento giuridico negli atti amministrativi generali.
5. **Quale principio regola la distribuzione di competenze tra lo Stato e le Regioni nel diritto amministrativo italiano?**
 - A. Centralizzazione amministrativa.
 - B. Federalismo fiscale.
 - C. Sussidiarietà verticale.
 - D. Sussidiarietà orizzontale.
6. **Cosa si intende per "atto amministrativo"?**
 - A. Qualsiasi decisione presa da un'entità governativa.
 - B. Una disposizione normativa con carattere generale e astratto.
 - C. Un provvedimento dell'amministrazione avente effetti giuridici su situazioni individuali.
 - D. Qualsiasi provvedimento adottato da una autorità giudiziaria.
7. **Qual è l'effetto di un regolamento illegittimo nel diritto amministrativo?**
 - A. Rimane in vigore fino alla sua esplicita abrogazione.
 - B. Produce effetti legali finché non viene annullato dall'autorità giudiziaria.
 - C. Non ha alcun effetto legale dall'atto della sua pubblicazione.
 - D. Perde immediatamente efficacia non appena è nota la sua illegittimità.
8. **Qual è la funzione principale del Consiglio di Stato?**
 - A. Legiferare nuove norme amministrative.
 - B. Fungere da organo consultivo del governo e giudicare in materia amministrativa.
 - C. Supervisionare le elezioni politiche a livello nazionale.
 - D. Supervisionare le elezioni politiche a livello locale.
9. **In cosa consiste il principio di imparzialità della Pubblica Amministrazione?**
 - A. Nella gestione autonoma dell'Amministrazione senza ingerenze esterne.
 - B. Nell'agire dell'Amministrazione secondo criteri di economicità e

18. Risposta corretta: b)

La **Corte dei conti** esercita un **controllo esterno di gestione** sulle autonomie locali, valutando l'efficienza e la correttezza della gestione finanziaria; non eroga finanziamenti (a), non supervisiona leggi regionali (c), né gestisce spese (d).

19. Risposta corretta: c)

Dopo la riforma del 2001, le funzioni amministrative sono regolate dai principi di **sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza**, per assicurare che l'esercizio delle funzioni sia il più efficace e vicino ai cittadini. Non anche quelli di autonomia (a), che è un principio generale, di centralizzazione (b), contrario alla logica della riforma, e del federalismo (d), che non rientra tra i principi cardine della riforma del 2001 in materia di funzioni amministrative.

20. Risposta corretta: b)

L'**art. 120 della Costituzione** stabilisce che il **Governo** può sostituirsi agli **enti locali** in casi specifici, come il mancato rispetto di norme internazionali o di sicurezza pubblica.

L'opzione a) estende impropriamente l'area di applicabilità del potere sostitutivo. L'opzione c) è radicalmente errata, in quanto le Regioni non hanno il potere di annullare l'atto del Comune. Il potere di scioglimento del Consiglio Regionale è regolamentato all'art. 126 della Costituzione ed è affidato al Presidente della Repubblica (d)

21. Risposta corretta: b)

La **Riforma sulla c.d. autonomia differenziata, approvata dalla Camera con la Legge n. 86 del 26 giugno 2024**, ha come obiettivo principale la definizione dei **principi per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario** di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, così come per la loro modifica o revoca.

22. Risposta corretta: a)

La **Legge. 86 del 26 giugno 2024** mira a garantire il rispetto dei **principi di unità giuridica ed economica**, nonché di coesione economica, sociale e territoriale, tra gli altri obiettivi enunciati nella sua premessa.

23. Risposta corretta: b)

I **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** di cui alla L. **86 del 26 giugno 2024** sono fondamentali per garantire che i **servizi di base**, inclusi quelli connessi ai diritti civili e sociali, siano uniformemente **garantiti su tutto il territorio nazionale**, rispettando i principi costituzionali di equità e coesione territoriale.

in materia di servizi sanitari (c). La riforma del 2014 non ha abolito le Province (d), ma le ha riformate e, in parte, sostituite con le Città Metropolitane.

10. Risposta corretta: b)

La **riforma costituzionale del 2001** ha abolito i controlli preventivi di legittimità sugli atti delle Regioni. La Riforma Delrio (a) riguarda le Province, e la Legge Bassanini (c) è focalizzata sulla semplificazione amministrativa. L'opzione (d) è errata in quanto la riforma cost. del 2022 riguarda, tra le altre cose, la modifica dell'articolo 9 della Cost. introducendovi il principio della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

11. Risposta corretta: b)

L'**art. 119 Cost.** stabilisce l'**autonomia finanziaria di entrata e di spesa** per Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni; non anche l'obbligo di bilancio in pareggio (a) o il controllo di legittimità a posteriori (c), che riguardano altri aspetti dell'amministrazione pubblica, o i controlli preventivi sugli atti delle Regioni (d), eliminati con la riforma costituzionale del 2001.

12. Risposta corretta: c)

L'**Assemblea capitolina** è l'organo di **indirizzo e controllo politico-amministrativo** di Roma Capitale, non è incaricata di supervisionare il bilancio della Regione Lazio (a), né di gestire i servizi educativi locali (b), o i servizi sanitari locali (d), che sono competenze specifiche di altri enti.

13. Risposta corretta: c)

La **Conferenza Stato-Regioni** è un **organo di cooperazione** tra lo Stato e le Regioni per favorire l'intesa su questioni di interesse comune, non un organo giurisdizionale (a) né un meccanismo di finanziamento (b), né un organo amministrativo che funge da centrale di committenza per gli acquisti comuni alle Regioni (d).

14. Risposta corretta: b)

L'**art. 120 Cost.** prevede che il Governo possa sostituirsi agli organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni in specifici casi, a differenza dell'art. 117, co. 5 (a) che riguarda le competenze legislative, dell'art. 114, co. 3 (c) che definisce il ruolo di Roma Capitale e dell'art. 118 (d) che prevede che le funzioni amministrative sono affidate, di norma, ai Comuni.

15. Risposta corretta: b)

Il principio di **sussidiarietà** ispira la riforma costituzionale del 2001 per le funzioni amministrative, allocando l'esercizio delle funzioni al livello di governo più vicino ai cittadini, a differenza della centralizzazione (a) che concentrerebbe le funzioni a livello centrale, dell'autarchia (c) e del federalismo (d), che non sono principi guida della riforma.

16. Risposta corretta: b)

La legge Delrio definisce **Province e Città Metropolitane** come enti di area vasta, focalizzandosi sul loro ruolo coordinatore e di pianificazione su un territorio più ampio rispetto ai singoli Comuni (a) o ai Consorzi comunali (c) e (d).

17. Risposta corretta: b)

L'**autonomia legislativa** delle Regioni implica il **potere di emanare leggi** nelle materie concorrenti stabilite dalla Costituzione, ma non in qualsivoglia materia (d), né il potere di emettere ordinanze locali (a), né il diritto di veto su leggi statali (c), che non rientrano nelle competenze regionali.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

L'**art. 5 Cost.** stabilisce che la Repubblica riconosce e promuove le **autonomie locali** e attua il **decentramento amministrativo**, distinguendo questi principi dalla centralizzazione (a) e dal federalismo (b), che non descrivono l'organizzazione territoriale italiana disciplinata dalla Costituzione. Non è inoltre pertinente l'opzione d), che attiene al principio di separazione dei tre poteri dello Stato.

2. Risposta corretta: c)

L'**art. 131 Cost.** prevede **20 Regioni**, distinguendo tra 5 ad **autonomia speciale** e 15 di **diritto comune**.

3. Risposta corretta: b)

L'**autonomia statutaria** permette alle Regioni di adottare uno **Statuto** che disciplini la forma di governo regionale, a differenza dell'autonomia legislativa (a) che riguarda la capacità di emanare leggi, e l'autonomia esecutiva (c) e autonomia costitutiva (d), termini non contenuti nella Costituzione.

4. Risposta corretta: b)

La **Giunta regionale** è l'organo **esecutivo** della Regione, responsabile dell'attuazione delle leggi e delle politiche regionali, mentre il Consiglio regionale (a) ha funzioni legislative. Il Presidente del Consiglio (c) è il primo ministro del governo nazionale, il Tribunale amministrativo regionale (d), che è organo giurisdizionale.

5. Risposta corretta: b)

Il **Comune** è definito come l'ente locale **base** per l'esercizio delle funzioni amministrative, rappresentando la propria comunità e promuovendo lo sviluppo, a differenza di una divisione amministrativa statale (a) o un'unità amministrativa regionale (c) o provinciale (d).

6. Risposta corretta: a)

Il **Sindaco** è l'organo di **rappresentanza** del Comune, oltre ad essere ufficiale di governo locale. Non anche il Prefetto (b), che rappresenta il Governo a livello territoriale, il Presidente della Regione (c), che rappresenta la Regione, il Segretario comunale (d) che sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e dei responsabili degli uffici e ne coordina l'attività.

7. Risposta corretta: b)

Le **funzioni proprie** dei Comuni includono **servizi alla persona** e **assetto del territorio**, mentre i servizi elettorali, di leva militare e protezione dei confini (a, d) sono funzioni statali; la legislazione in materia di istruzione (c) è di competenza statale o regionale.

8. Risposta corretta: a)

La **legge Delrio** prevede la **soppressione delle Giunte provinciali**, trasformando le Province in enti di secondo livello; non prevede l'elezione diretta del Presidente della Provincia (b), né l'introduzione del suffragio universale per i consiglieri provinciali (c). L'opzione d) è errata in quanto la riforma Delrio prevede proprio l'istituzione dell'assemblea dei sindaci.

9. Risposta corretta: b)

Le **Città Metropolitane**, introdotte per sostituire le Province, hanno il compito di **coordinare lo sviluppo economico e sociale** di area vasta, senza assorbire le competenze delle Regioni (a) o

- 13. Cosa è la Conferenza Stato-Regioni?**
- A. Un organo giurisdizionale per i conflitti intra-regionali
 - B. Un meccanismo di finanziamento intergovernativo
 - C. Un organo di cooperazione tra lo Stato e le Regioni
 - D. Un organo amministrativo che funge da centrale di committenza per gli acquisti comuni alle Regioni
- 14. In base a quale articolo costituzionale il Governo può sostituirsi agli enti locali?**
- A. Art. 117 co. 5 Cost.
 - B. Art. 120 Cost.
 - C. Art. 114 co. 3 Cost.
 - D. Art. 118 Cost.
- 15. Qual è il principio ispiratore della riforma costituzionale del 2001 per le funzioni amministrative?**
- A. Centralizzazione
 - B. Sussidiarietà
 - C. Autarchia
 - D. Federalismo
- 16. Quali enti sono definiti come "enti di area vasta" dalla legge Delrio?**
- A. Comuni e Regioni
 - B. Province e Città Metropolitane
 - C. Consorzi comunali
 - D. Comuni e consorzi comunali
- 17. Che cosa implica l'autonomia legislativa delle Regioni?**
- A. Potere di emettere ordinanze locali
 - B. Potere di emanare leggi in materie concorrenti
 - C. Diritto di veto su leggi statali
 - D. Potere di emanare leggi in qualsivoglia materia, purché vi sia un interesse regionale
- 18. Qual è la funzione della Corte dei conti rispetto alle autonomie locali?**
- A. Erogazione di finanziamenti
 - B. Controllo esterno di gestione
 - C. Supervisione delle leggi regionali
 - D. Gestione diretta delle spese
- 19. Quale principio regola l'attribuzione delle funzioni amministrative dopo la riforma del 2001?**
- A. Autonomia
 - B. Centralizzazione
 - C. Sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza
 - D. Federalismo
- 20. Che cosa stabilisce l'art. 120 della Costituzione riguardo al potere sostitutivo dello Stato?**
- A. Lo Stato può sempre intervenire negli affari regionali
 - B. Il Governo può sostituirsi agli enti locali in casi specifici
 - C. Le Regioni possono annullare atti dei Comuni
 - D. Lo Stato può sciogliere il Consiglio Regionale.
- 21. Qual è l'oggetto della riforma approvata dalla Camera con la Legge n. 86 del 26 giugno 2024?**
- A. La revisione degli statuti regionali italiani.
 - B. L'attribuzione di funzioni aggiuntive alle Regioni a statuto ordinario.
 - C. L'istituzione di un nuovo sistema giudiziario regionale.
 - D. La creazione di un sistema di tassazione regionale indipendente.
- 22. Quali sono alcune delle finalità dell'intervento legislativo di cui alla Legge n. 86 del 26 giugno 2024?**
- A. Rispetto dei principi di unità giuridica ed economica.
 - B. Soppressione dei diritti civili e sociali nelle regioni.
 - C. Promozione della centralizzazione amministrativa.
 - D. Limitazione della partecipazione del Parlamento nelle intese regionali.
- 23. Qual è il ruolo dei "livelli essenziali delle prestazioni" (LEP) menzionati nel testo della legge n. 86 del 26 giugno 2024?**
- A. Determinare i limiti massimi di spesa per le Regioni.
 - B. Fissare i livelli minimi di servizi che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.
 - C. Definire i confini delle autonomie regionali.
 - D. Limitare l'autonomia delle Regioni in ambito fiscale.

Capitolo 3 L'Amministrazione territoriale

1. **Qual è il principio costituzionale che riconosce e promuove le autonomie locali nella Repubblica Italiana?**
 - A. Centralizzazione
 - B. Federalismo
 - C. Autonomia e decentramento
 - D. Separazione dei poteri
2. **Quante sono le Regioni italiane secondo l'art. 131 Cost.?**
 - A. 10
 - B. 15
 - C. 20
 - D. 25
3. **Che tipo di autonomia consente alle Regioni di adottare un proprio Statuto?**
 - A. Autonomia legislativa
 - B. Autonomia statutaria
 - C. Autonomia esecutiva
 - D. Autonomia costitutiva
4. **Qual è l'organo esecutivo principale di una Regione?**
 - A. Il Consiglio regionale
 - B. La Giunta regionale
 - C. Il Presidente del Consiglio
 - D. Il Tribunale amministrativo regionale.
5. **Cosa rappresenta il Comune secondo l'art. 3 TUEL?**
 - A. Una divisione amministrativa statale
 - B. L'ente locale base per l'esercizio delle funzioni amministrative
 - C. Un'unità amministrativa regionale
 - D. Un'unità amministrativa provinciale
6. **Chi è l'organo di rappresentanza del Comune?**
 - A. Il Sindaco
 - B. Il Prefetto
 - C. Il Presidente della Regione
 - D. Il Segretario comunale
7. **Quali sono le funzioni proprie dei Comuni?**
 - A. Servizi elettorali e di leva militare
 - B. Servizi alla persona e assetto del territorio
 - C. Legiferazione in materia di istruzione
 - D. Amministrare le dogane e proteggere i confini
8. **Cosa prevede la legge Delrio per le Province?**
 - A. La soppressione delle Giunte provinciali
 - B. L'elezione diretta del Presidente della Provincia
 - C. L'introduzione del suffragio universale per i consiglieri provinciali
 - D. L'eliminazione dell'assemblea dei sindaci.
9. **Qual è la funzione principale delle Città Metropolitane introdotte nel 2014?**
 - A. Assorbire le funzioni delle Regioni
 - B. Coordinare lo sviluppo economico e sociale di area vasta
 - C. Gestire i servizi sanitari a livello locale
 - D. Abolire le Province.
10. **Quale riforma ha abolito i controlli preventivi di legittimità sugli atti delle Regioni?**
 - A. Riforma Delrio
 - B. Riforma costituzionale del 2001
 - C. Legge Bassanini
 - D. Riforma costituzionale del 2022
11. **Che cosa stabilisce l'art. 119 della Costituzione riguardo le autonomie locali?**
 - A. L'obbligo di bilancio in pareggio
 - B. L'autonomia finanziaria di entrata e di spesa
 - C. Il controllo di legittimità a posteriori
 - D. I controlli preventivi sugli atti delle Regioni
12. **Qual è il ruolo dell'Assemblea capitolina di Roma Capitale?**
 - A. Supervisionare il bilancio della Regione Lazio
 - B. Gestire i servizi educativi locali
 - C. Organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo
 - D. Gestire i servizi sanitari locali

(a, d), il quale svolge compiti di collaborazione, fornendo assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente.

Non rientrano fra gli organi di governo del Comune il Presidente della provincia e il Consigliere regionale(c).

16. Risposta corretta: b)

Le agenzie sono disciplinate dal **d.lgs. n. 300 del 1999**, che prevede una loro autonomia organizzativa e funzionale nello svolgimento di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale. Le altre opzioni, la legge n. 287/1990 (a), il d.lgs. n. 165 del 2001 (c), la legge 241/1990 (d) riguardano rispettivamente l'antitrust, il pubblico impiego, il procedimento amministrativo non essendo quindi direttamente correlate all'organizzazione delle agenzie.

17. Risposta corretta: b)

Il CNEL ha il compito di fornire **consulenza e pareri** in materia **economico-sociale alle Camere e al Governo**, contribuendo all'elaborazione della legislazione in questi ambiti. Le altre opzioni, gestione del sistema pensionistico (a), supervisione della regolamentazione bancaria (c), supervisione dei centri per l'impiego (d) non rappresentano le funzioni del CNEL.

18. Risposta corretta: b)

L'organizzazione amministrativa diretta dello Stato si articola in due principali suddivisioni: **centrale ordinaria**, che comprende organi come i Ministeri con ruoli attivi, il Consiglio di Stato con un ruolo consultivo, e la Corte dei conti con un ruolo di controllo; e **locale o periferica**, che permette l'attribuzione di funzioni proprie degli organi centrali a sedi distaccate a livello periferico. Le altre opzioni non rappresentano correttamente la struttura dell'amministrazione statale, poiché le opzioni a) e d) miscelano termini non pertinenti alla struttura organizzativa dello Stato e l'opzione c) confonde le modalità organizzative interne dei ministeri con la struttura complessiva dell'amministrazione.

19. Risposta corretta: a)

La principale distinzione tra i due modelli di organizzazione ministeriale risiede nella struttura e nell'ampiezza degli ambiti di gestione. Il **modello dipartimentale** articola il ministero in **grandi strutture organizzative**, i dipartimenti, che abbracciano vaste aree di materie omogenee. Al contrario, il **modello a direzione generale** prevede uffici dirigenziali, le direzioni generali, con competenze in ambiti materiali tendenzialmente più ristretti, coordinati da un segretario generale per assicurare l'efficacia dell'azione amministrativa. Le altre opzioni (b, c, d) non riflettono accuratamente le caratteristiche distintive dei due modelli organizzativi.

20. Risposta corretta: a)

La legge La Loggia n. 131 del 2003 ha introdotto una figura chiave nei rapporti tra Stato e Regioni, assegnando al Prefetto il ruolo di Rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie. Questa novità ha colmato il vuoto normativo lasciato dall'abrogazione dell'art. 134 della Costituzione, che precedentemente prevedeva la figura del Commissario del Governo come elemento di collegamento. Tale riforma ha rafforzato il principio di leale collaborazione, assicurando un efficace coordinamento e raccordo tra le istituzioni dello Stato e le autonomie regionali. Le altre opzioni (b, c, d) non riflettono accuratamente le modifiche normative introdotte per rafforzare il tessuto relazionale tra differenti livelli di governo in Italia.

impropriamente il loro ruolo alla sola politica estera, mentre l'opzione d) esclude impropriamente le politiche estere.

9. Risposta corretta: b)

Le Autorità amministrative indipendenti si distinguono per la loro **indipendenza** dal Governo e per un **alto livello di competenza tecnica** necessaria per regolamentare e vigilare su settori specifici. Le opzioni a) e d) non sono corrette perché queste Autorità godono di una notevole autonomia rispetto sia ai ministeri che al parlamento. L'opzione c) restringe impropriamente il loro ambito di intervento alla sola gestione delle finanze pubbliche.

10. Risposta corretta: b)

La **Corte dei conti** esercita un **controllo preventivo di legittimità** sugli atti del Governo e ha funzioni giurisdizionali specifiche nella **materia della contabilità pubblica**. L'opzione a) non è corretta perché la Corte dei Conti non si occupa direttamente della regolazione del mercato finanziario. L'opzione c) è errata in quanto la Corte non gestisce direttamente le entrate dello Stato. L'opzione d) è inesatta in quanto non gestisce direttamente le spese dello Stato.

11. Risposta corretta: b)

Il **Sindaco**, in qualità di ufficiale di Governo, **sovrintende** alle questioni di **ordine e sicurezza pubblica** nel proprio comune, assicurando l'emanazione di atti e l'attuazione di funzioni statali in queste aree. L'opzione a) è errata perché la nomina dei membri del Consiglio di Stato non rientra tra le sue competenze. L'opzione c) è inesatta in quanto la gestione della politica estera esula dalle funzioni comunali. Da ultimo, al Sindaco non può essere mai riconosciuto il potere di sciogliere il Consiglio Comunale (d).

12. Risposta corretta: b)

Le agenzie, come disciplinato dal **d.lgs. n. 300 del 1999**, sono dotate di **autonomia organizzativa e funzionale** e svolgono attività a carattere **tecnico-operativo** di interesse nazionale. Non sono preposte alla vigilanza sulle attività sportive (a) né rappresentano organizzazioni senza fini di lucro dedicate alla promozione culturale (c). L'opzione d) è errata in quanto le agenzie, seppure dotate di autonomia, sono comunque sottoposte ai poteri di vigilanza e indirizzo del ministro di volta in volta competente.

13. Risposta corretta: a)

Il **Prefetto** rappresenta il governo a **livello provinciale**, esercitando tutte le funzioni dell'amministrazione periferica dello Stato non espressamente conferite ad altri uffici. La sua competenza non è limitata alla gestione dei servizi educativi (b), né ha il compito di supervisionare le operazioni di mercato finanziario (c). Rappresenta il Governo a livello provinciale, non comunale (d), avendo le Prefetture sede provinciale.

14. Risposta corretta: b)

Le **Autorità amministrative indipendenti** sono preposte alla **regolamentazione di settori specifici**, essendo munite di un'**alta competenza tecnica**. Non sono dedicate alla gestione dei fondi pensione (a), né al coordinamento delle politiche di sviluppo urbano (c), avendo un ruolo regolatorio e di vigilanza. L'opzione d) è inesatta in quanto solo la Banca d'Italia, tra le Autorità indipendenti, ha compiti di vigilanza e regolazione nel settore creditizio.

15. Risposta corretta: b)

Gli organi di governo del Comune includono il **consiglio comunale, la giunta comunale, e il sindaco** (b), delineando la struttura organizzativa fondamentale che sovrintende alla gestione amministrativa e politica dell'ente. Non è una figura propriamente di governo il Segretario comunale

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

Il Governo ha la funzione primaria di **dirigere la politica** dello Stato, esprimendo la volontà delle forze politiche di maggioranza. La supervisione delle attività economiche (a), la gestione esclusiva delle relazioni internazionali (c) e la soluzione dei conflitti di attribuzione tra Ministeri (d) sono funzioni specifiche, ma non rappresentano la competenza primaria del Governo.

2. Risposta corretta: b)

Il Consiglio di Stato agisce come **organo di consulenza giuridico-amministrativa** del Governo, fornendo pareri sia facoltativi che obbligatori su atti normativi. Non è un organo consultivo del Parlamento (a) né l'organo supremo di controllo giurisdizionale (c), né l'organo esecutivo del Parlamento (d).

3. Risposta corretta: c)

L'Avvocatura dello Stato ha il compito di **difendere e rappresentare legalmente le Amministrazioni Statali** in tutte le sedi giuridiche. La sua competenza non è limitata alla rappresentanza legale del Parlamento italiano (a); né l'Avvocatura offre consulenza legale esclusivamente ai cittadini (b), così come non offre esclusivamente consulenza legale alle amministrazioni statali (d).

4. Risposta corretta: c)

La **Corte dei conti** esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, garantendone la conformità alla legge. Il Consiglio di Stato (a) ha un ruolo consultivo e giurisdizionale; il CNEL (b) svolge funzioni consultive in ambito economico-sociale; la Corte di Cassazione (d) è il giudice di legittimità di ultima istanza delle sentenze emesse dalla magistratura ordinaria. Tali opzioni sono, pertanto, inadeguate per il compito specificato.

5. Risposta corretta: b)

L'**Avvocatura dello Stato** ha il ruolo di **difendere e rappresentare legalmente le Amministrazioni Statali**, non è incaricata di fornire assistenza legale ai cittadini (a), o di gestire per loro conto il contenzioso civile e penale (d), né di supervisionare l'attuazione delle leggi a livello locale (c), concentrando la sua attività sulla tutela legale dello Stato.

6. Risposta corretta: b)

Il **Sindaco** sovrintende all'adozione di **atti in materia di ordine e sicurezza pubblica nel proprio comune**, agendo in qualità di ufficiale di governo. Il Prefetto (a) rappresenta il governo a livello provinciale con funzioni più ampie; il Presidente del Consiglio (c) dirige la politica generale del Governo; il Ministro dell'Interno è il vertice politico dell'amministrazione dell'interno (d).

7. Risposta corretta: b)

I ministeri sono organizzati attraverso due modelli principali: il **modello dipartimentale**, che prevede la suddivisione in grandi strutture (dipartimenti), e il **modello a direzione generale**, con uffici dirigenziali generali che coordinano aree più specifiche. L'opzione a) è errata perché esistono due modelli distinti, non un unico modello centralizzato. L'opzione c) è inesatta poiché l'organizzazione dei ministeri non dipende esclusivamente da direttive regionali, ma è definita a livello nazionale. L'opzione d) è inesatta in quanto parziale, potendo l'organizzazione ministeriale essere articolata sia sul modello dipartimentale che su quello a direzione generale.

8. Risposta corretta: c)

I Comitati interministeriali hanno il compito di **coordinare** i diversi settori dell'**Amministrazione statale** su materie specifiche, facilitando il coordinamento tra i vari ministeri e settori. L'opzione a) è errata perché i Comitati non si occupano specificamente di sport, l'opzione b) limita

quello a direzione generale si occupa di educazione e salute.

- C. Il modello dipartimentale prevede una gestione centralizzata delle risorse, il modello a direzione generale una gestione decentralizzata.
- D. Il modello dipartimentale è tipico degli stati federali, quello a direzione generale è tipico degli stati regionali.

20. Quale cambiamento ha introdotto la legge La Loggia n. 131 del 2003 riguardo al rapporto tra Stato e Regioni?

- A. Ha istituito il ruolo del Prefetto come Rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie, colmando il vuoto lasciato dall'abrogazione dell'art. 134 Cost.
- B. Ha limitato i poteri dei Prefetti, riducendo significativamente il loro ruolo nel coordinamento tra Stato e Regioni.
- C. Ha abolito la figura del Rappresentante dello Stato, delegando tutte le funzioni di collegamento direttamente ai governatori regionali.
- D. Ha limitato il numero dei Prefetti, prevedendone la presenza solo nei capoluoghi di Regione.

- sugli atti del Governo e la funzione giurisdizionale in materia di contabilità pubblica.
- C. Gestire direttamente le entrate dello Stato.
- D. Gestire direttamente le spese dello Stato.
11. **Qual è il compito del Sindaco come ufficiale di Governo?**
- A. Nominare i membri del Consiglio di Stato.
- B. Sovrintendere a materie di ordine e sicurezza pubblica a livello comunale.
- C. Gestire esclusivamente la politica estera del comune.
- D. Sciogliere il Consiglio Comunale in situazioni d'emergenza.
12. **Cosa sono le agenzie disciplinate dal d.lgs. n. 300 del 1999?**
- A. Enti con funzioni di vigilanza sulle attività sportive.
- B. Enti con autonomia organizzativa e funzionale in ambito tecnico-operativo.
- C. Organizzazioni senza fini di lucro dedicate alla promozione culturale.
- D. Sono enti autonomi, non sottoposti ai poteri di vigilanza e di indirizzo del ministro.
13. **Qual è il ruolo del Prefetto nell'amministrazione periferica dello Stato?**
- A. Rappresentare il governo a livello provinciale.
- B. Gestire esclusivamente i servizi educativi a livello locale.
- C. Supervisionare le operazioni di mercato finanziario nelle province.
- D. Rappresentare il governo a livello comunale.
14. **Qual è la funzione principale delle Autorità amministrative indipendenti?**
- A. Gestire i fondi pensione.
- B. Regolamentare settori specifici con alta competenza tecnica.
- C. Coordinare le politiche di sviluppo urbano.
- D. Hanno esclusivamente compiti di vigilanza e regolazione nel settore creditizio.
15. **Quali sono gli organi di governo del Comune?**
- A. Il Sindaco, il Consiglio comunale, e il Segretario comunale.
- B. Il Consiglio comunale, la Giunta comunale, e il Sindaco.
- C. Il Presidente della provincia, il Consigliere regionale, e il Sindaco.
- D. Il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, il Sindaco e il Segretario Comunale.
16. **Quale atto normativo disciplina le agenzie secondo il modello tipico dell'organizzazione statale?**
- A. La legge n. 287/1990.
- B. Il d.lgs. n. 300 del 1999.
- C. Il d.lgs. n. 165 del 2001.
- D. La legge n. 241/1990.
17. **Qual è la funzione principale del CNEL secondo la Costituzione?**
- A. Gestione del sistema pensionistico.
- B. Fornire consulenza e pareri in materia economico-sociale.
- C. Supervisione della regolamentazione bancaria.
- D. Supervisione dei centri per l'impiego.
18. **Quali sono le due principali suddivisioni dell'organizzazione amministrativa diretta dello Stato?**
- A. Centrale finanziaria e locale giurisdizionale.
- B. Centrale ordinaria e locale o periferica.
- C. Dipartimentale tecnica e direzionale generale.
- D. Centrale finanziaria e locale tecnica.
19. **Qual è la differenza principale tra il modello organizzativo dipartimentale e quello a direzione generale nei ministeri?**
- A. Il modello dipartimentale si basa su grandi strutture organizzative (dipartimenti), mentre il modello a direzione generale si caratterizza per ambiti più ristretti (direzioni generali).
- B. Il modello dipartimentale è utilizzato esclusivamente per le funzioni di sicurezza nazionale, mentre

Capitolo 2 L'Amministrazione statale

1. **Qual è la primaria funzione del Governo nell'Amministrazione statale?**
 - A. Supervisionare le attività economiche del paese.
 - B. Dirigere la politica dello Stato.
 - C. Gestire le relazioni internazionali esclusivamente.
 - D. Esclusivamente risolvere i conflitti di attribuzione tra Ministeri.

2. **Che cos'è il Consiglio di Stato secondo la Costituzione italiana?**
 - A. Un organo consultivo del Parlamento.
 - B. Un organo di consulenza giuridico-amministrativa del Governo.
 - C. L'organo supremo di controllo giurisdizionale.
 - D. L'organo esecutivo del Parlamento

3. **Qual è il ruolo dell'Avvocatura dello Stato?**
 - A. Rappresentare legalmente solo il Parlamento italiano.
 - B. Fornire consulenza legale esclusivamente ai cittadini.
 - C. Difendere e rappresentare legalmente le Amministrazioni Statali.
 - D. Fornire esclusivamente consulenza legale alle Amministrazioni statali.

4. **Quale organo ha il compito di controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo?**
 - A. Il Consiglio di Stato.
 - B. Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).
 - C. La Corte dei conti.
 - D. La Corte di Cassazione.

5. **Qual è la funzione principale dell'Avvocatura dello Stato?**
 - A. Fornire assistenza legale ai cittadini.
 - B. Difendere e rappresentare legalmente le Amministrazioni Statali.
 - C. Supervisionare l'attuazione delle leggi a livello locale.
 - D. Gestire il contenzioso civile e penale per conto di privati cittadini.

6. **Chi sovrintende all'emanazione di atti in materia di ordine e sicurezza pubblica a livello comunale?**
 - A. Il Prefetto.
 - B. Il Sindaco.
 - C. Il Presidente del Consiglio dei Ministri.
 - D. Il Ministro dell'Interno.

7. **In che modo i ministeri sono organizzati?**
 - A. Secondo un modello unico e centralizzato.
 - B. Attraverso i modelli dipartimentale e a direzione generale.
 - C. Basandosi esclusivamente su direttive regionali.
 - D. Solo tramite il modello dipartimentale.

8. **Qual è la funzione dei Comitati interministeriali?**
 - A. Coordinare le attività sportive nazionali.
 - B. Gestire esclusivamente le politiche estere.
 - C. Coordinare settori diversi dell'Amministrazione statale.
 - D. Gestire tutte le politiche dell'Amministrazione statale, fatta eccezione per le politiche estere.

9. **Che cosa caratterizza le Autorità amministrative indipendenti?**
 - A. Sono controllate direttamente dai ministeri.
 - B. Marcata indipendenza dal Governo e competenza tecnica elevata.
 - C. Hanno il compito esclusivo di gestire le finanze pubbliche.
 - D. Sono controllate direttamente dal Parlamento.

10. **Quali funzioni svolge la Corte dei conti?**
 - A. Regolare esclusivamente il mercato finanziario.
 - B. Esercitare controllo di legittimità

arbitrariamente interrotta, garantendo così l'accesso costante ai servizi essenziali per la collettività. L'opzione b), seppur attuativa del principio di efficienza, non coglie la definizione del principio di continuità. L'opzione c) definisce il principio di concorrenza. L'opzione d) è radicalmente errata, in quanto il diritto di sciopero è fondamentale e non può essere disconosciuto.

17. Risposta corretta: b)

L'art. 106 TFUE prevede che le imprese incaricate della gestione dei **servizi di interesse economico generale** siano soggette alle norme del Trattato, inclusa la normativa sulla concorrenza, a meno che l'applicazione di tali norme non impedisca di soddisfare efficacemente la loro specifica missione. Le opzioni a), b), d) sono radicalmente errate, in quanto non menzionate dal TFUE.

18. Risposta corretta: b)

Il decreto legislativo n. 201 del 2022 stabilisce tre modalità principali per l'affidamento e la gestione dei **servizi pubblici locali**: **esternalizzazione** mediante gara, **autoproduzione** diretta dall'ente pubblico, e il ricorso a forme di **partenariato pubblico-privato**, offrendo agli enti locali flessibilità nella scelta del modello organizzativo più adatto alle esigenze della comunità. Le altre opzioni (a, c, d) menzionano tricotomie errate e non menzionate dalla legge.

19. Risposta corretta: b)

L'**incompetenza assoluta** si verifica quando l'organo che emette l'atto o svolge l'attività **appartiene a un settore di amministrazione diverso da quello dell'organo che sarebbe competente** secondo le regole generali, o quando agisce al di fuori del proprio potere (c.d. straripamento di potere o difetto di attribuzioni). L'opzione a) definisce l'incompetenza relativa. L'opzione c) descrive un vizio procedimentale. L'opzione d) enuncia la nozione di vizio di legittimità.

20. Risposta corretta: c)

Un provvedimento amministrativo viziato da **incompetenza relativa è annullabile**. Questo significa che, sebbene l'atto possa presentare vizi legati alla competenza dell'organo che lo ha emesso, rimane valido fino a quando non viene formalmente annullato attraverso un apposito procedimento. L'incompetenza relativa, a differenza dell'incompetenza assoluta che rende l'atto nullo (b), è una forma di vizio che inficia la legittimità dell'atto senza però comprometterne immediatamente la efficacia.

Il provvedimento viziato non è valido, seppur temporaneamente efficace fino all'annullamento (a, d).

9. Risposta corretta: b)

L'**autotutela** si riferisce al potere della P.A. di risolvere autonomamente i conflitti attuali o potenziali relativi ai suoi provvedimenti o alle sue pretese, senza ricorrere al giudice. Questo include l'annullamento d'ufficio di atti amministrativi o la decadenza da un rapporto concessorio per inadempimento. Le opzioni a) e c) non riflettono adeguatamente il concetto di autotutela, mentre l'opzione d) fa riferimento a differenti tipologie di potestà.

10. Risposta corretta: b)

Il processo di privatizzazione degli enti pubblici economici ha avuto inizio negli anni '90 e si è sviluppato in due fasi: una "**fase fredda**", con il cambiamento della forma giuridica dell'ente pubblico in società per azioni, e una "**fase calda**", caratterizzata dalla dismissione delle partecipazioni pubbliche, come avvenuto per Enel e Poste S.p.A. Pertanto, la risposta corretta è la b). Le opzioni a), c) e d) disciplinano altre fasi, non cogliendo a pieno il processo di privatizzazione degli enti pubblici economici.

11. Risposta corretta: c)

Il decreto legislativo n. 175 del 2016 mira alla **riduzione del numero delle società partecipate** da parte delle pubbliche amministrazioni e alla **razionalizzazione del quadro normativo**, stabilendo che le Pubbliche Amministrazioni non possono costituire società per attività non strettamente necessarie ai loro scopi istituzionali. Le opzioni a), b) e d) sono radicalmente errate, non cogliendo l'obiettivo della riforma del 2016.

12. Risposta corretta: b)

Gli **organismi di diritto pubblico** sono caratterizzati dal soddisfare esigenze di interesse generale non industriale o commerciale, avere **personalità giuridica**, e essere **finanziati in maggior parte con fondi pubblici** o sottoposti alla **vigilanza di autorità pubbliche**. Le opzioni a), c) e d) non colgono la definizione di diritto pubblico, enunciando caratteristiche che possono riguardare anche enti privati.

13. Risposta corretta: b)

L'**in house providing** è un modello organizzativo per cui la P.A. si avvale di un soggetto sottoposto al suo controllo per reperire beni e servizi o per erogare prestazioni di pubblico servizio, comportando un'estensione organizzativa della P.A. stessa. L'opzione a) descrive una procedura ad evidenza pubblica. L'opzione c) un processo che non sfocia nell'in house. L'opzione d) un procedimento concessorio.

14. Risposta corretta: a)

I **SIEG** si distinguono per essere attività che, pur potendo essere offerte in un mercato, richiedono un **intervento pubblico** per assicurarne la fornitura in termini di accessibilità, continuità, e non discriminazione, a differenza dei servizi non economici che non hanno una natura mercantile. L'opzione b) è errata, poiché i servizi non economici possono essere forniti anche da enti pubblici. L'opzione c) non coglie la differenza, poiché non rileva la fonte di finanziamento. L'opzione d) è errata, poiché definisce i SIEG, non i servizi non economici.

15. Risposta corretta: b)

Il decreto legislativo n. 201 del 2022 enfatizza principi quali **autonomia organizzativa** delle Amministrazioni locali, il principio di **sussidiarietà orizzontale** per favorire l'iniziativa dei cittadini e delle imprese, e l'**efficienza nella gestione** dei servizi pubblici locali. Le opzioni a), c), d) sono errate, poiché la riforma del 2022 non pone al centro il profitto o la massimizzazione delle entrate, ma piuttosto l'efficienza; non la centralizzazione, ma piuttosto l'autonomia.

16. Risposta corretta: a)

Il principio di **continuità** assicura che la prestazione dei servizi pubblici locali **non sia**

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

La legge affida alla Pubblica Amministrazione il **compito di perseguire finalità di interesse pubblico**. Le opzioni a), c) e d) sono errate perché la P.A. non ha il fine di promuovere interessi privati né si limita alla gestione di servizi sanitari e di istruzione o di servizi anagrafici e demografici.

2. Risposta corretta: b)

Il diritto amministrativo **disciplina l'organizzazione della P.A., le modalità di esercizio dei compiti** a essa assegnati e i rapporti che instaura con altri soggetti. Le opzioni a), c) e d) sono solo parzialmente vere, in quanto l'attività della P.A. non si limita alla regolamentazione delle attività commerciali, ai rapporti con i privati cittadini e alla regolamentazione dei flussi finanziari.

3. Risposta corretta: b)

I compiti della P.A. includono la **conservazione dell'ordine pubblico** e il **miglioramento delle condizioni economiche e sociali**. Le opzioni a) e c) non riflettono adeguatamente la gamma di responsabilità della P.A. Rilasciare autorizzazioni e sanzionare gli illeciti (d) sono solo alcuni dei compiti della P.A., pertanto la risposta è solo parzialmente vera.

4. Risposta corretta: b)

L'**attività amministrativa** è definita come quella attraverso cui la P.A. cura gli interessi pubblici affidati dalla legge. Tale nozione chiarisce che l'attività amministrativa non è esercitata in autonomia (a) non si limita all'emissione di atti normativi (c), non è svolta esclusivamente mediante atti autoritativi e sanzionatori (d).

5. Risposta corretta: c)

La **distinzione** tra amministrazione in senso oggettivo e soggettivo indica la contrapposizione tra l'apparato preposto alla cura degli interessi pubblici (oggettivo) e l'attività finalizzata a questa cura (soggettivo), rendendo inadeguate le descrizioni fornite nelle opzioni a) e b). La distinzione tra interesse pretensivo e oppositivo attiene all'interesse legittimo, non all'amministrazione (d).

6. Risposta corretta: c)

Un ente pubblico si distingue per l'**istituzione da parte dello Stato o di altro ente pubblico**, criterio che identifica la sua natura pubblica. L'opzione a) indica un requisito ininfluenza ai fini della qualificazione pubblica di un ente. L'opzione b) è radicalmente errata, poiché è un requisito tipico degli enti privati. L'attività rivolta prevalentemente al pubblico (d) può essere svolta anche da un ente privato.

7. Risposta corretta: b)

I modelli organizzativi della P.A. includono il **modello governativo e ministeriale (a), che a sua volta ricomprende il modello dipartimentale e a direzione generale (d)**, ed infine il **modello dell'ente pubblico (c)**, ma non il modello corporativo internazionale, che non rappresenta una struttura organizzativa tipica della P.A. italiana.

8. Risposta corretta: b)

L'**autarchia** descrive il potere degli enti pubblici di amministrare attraverso un'attività avente gli stessi caratteri e la stessa efficacia dell'attività amministrativa dello Stato, disponendo di potestà pubbliche. L'opzione a) limita impropriamente la definizione alla gestione finanziaria, mentre l'opzione c) attribuisce agli enti pubblici un'autorità che supera il loro ambito di competenza; infine l'opzione d) attiene alla capacità degli enti pubblici di acquistare i beni e i servizi di cui ha bisogno tramite contratti di diritto comune.

- 17. Che cosa stabilisce l'art. 106 TFUE in relazione ai servizi di interesse economico generale?**
- A. L'esclusione totale delle imprese gestrici da regole di concorrenza dell'UE.
 - B. L'applicazione delle norme dell'UE e delle regole di concorrenza, salvo non ostacolino la missione specifica affidata.
 - C. L'obbligo per le imprese di privatizzare i servizi di interesse economico generale entro cinque anni.
 - D. L'obbligo per le imprese di privatizzare i servizi di interesse economico generale entro tre anni.
- 18. Quali sono le tre modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali previste dal d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201?**
- A. Privatizzazione, partenariato pubblico-privato, e monopolio statale.
 - B. Esternalizzazione, autoproduzione, e partenariato pubblico-privato.
 - C. Liberalizzazione totale, concessione diretta senza gara, e affidamento a società multinazionali.
 - D. Liberalizzazione, privatizzazione e partenariato pubblico – privato.
- 19. Quale tra le seguenti opzioni descrive correttamente una situazione di "incompetenza assoluta"?**
- A. Un atto amministrativo emesso da un organo che opera all'interno della sua corretta area di amministrazione, ma su questioni di competenza di un altro organo dello stesso settore.
 - B. Un atto amministrativo emesso da un organo che appartiene ad un settore di amministrazione diverso da quello competente o da un altro potere dello Stato.
 - C. Un atto amministrativo emesso da un organo competente, ma con procedura errata.
 - D. Un atto amministrativo emesso da un organo competente, ma in violazione di una norma di legge.
- 20. Cosa accade a un provvedimento amministrativo viziato da "incompetenza relativa"?**
- A. Viene considerato valido finché non viene impugnato.
 - B. È automaticamente nullo.
 - C. È annullabile.
 - D. È inefficace.

- A. La capacità di gestire risorse umane internamente.
B. Il potere di risolvere autonomamente conflitti relativi ai propri provvedimenti.
C. L'autorità di controllare e regolare il mercato finanziario.
D. Potere di autogoverno e di amministrare i propri interessi con potestà pubbliche.
- 10. Quali sono state le due fasi principali del processo di privatizzazione degli enti pubblici economici in Italia?**
A. Riforma organizzativa e vendita delle quote minoritarie.
B. Cambiamento della forma giuridica in S.p.A. e dismissione delle partecipazioni pubbliche.
C. Ristrutturazione interna e apertura al mercato azionario.
D. Ristrutturazione interna e vendita delle quote minoritarie.
- 11. Cosa stabilisce il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 riguardo alle società a partecipazione pubblica?**
A. L'obbligo di privatizzazione totale entro cinque anni.
B. Il divieto di nuove partecipazioni pubbliche in società.
C. La riduzione del numero delle società partecipate e la razionalizzazione del quadro normativo.
D. La sola riduzione del numero delle società partecipate.
- 12. Quali sono i criteri per definire un "organismo di diritto pubblico" secondo il Codice dei contratti pubblici?**
A. Essere istituiti per fini commerciali con maggioranza di capitale privato.
B. Essere finanziati principalmente con fondi pubblici e sottoposti a controllo pubblico.
C. Operare esclusivamente nel settore privato senza ricevere finanziamenti statali.
D. Essere finanziati principalmente con fondi privati ma sottoposti a controllo pubblico.
- 13. Che cosa rappresenta l'in house providing nel contesto della pubblica amministrazione?**
A. L'acquisto di servizi da società esterne tramite gara pubblica.
B. L'affidamento diretto di servizi a enti controllati dalla stessa amministrazione.
C. La privatizzazione di servizi pubblici tramite società di capitali.
D. La concessione di servizi in favore di società private.
- 14. Qual è la differenza principale tra servizi di interesse economico generale (SIEG) e servizi non economici nell'Unione Europea?**
A. I SIEG possono essere offerti in un mercato e richiedono un intervento pubblico per essere forniti.
B. I servizi non economici sono esclusivamente forniti da enti privati senza fini di lucro.
C. I SIEG sono finanziati unicamente da fondi pubblici, mentre i servizi non economici da fondi privati.
D. I servizi possono essere offerti in un mercato e richiedono un intervento pubblico per essere forniti.
- 15. Quali principi guidano l'attività delle Amministrazioni locali nella gestione dei servizi pubblici locali secondo il d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201?**
A. Profitto e minimizzazione dei costi.
B. Autonomia organizzativa, sussidiarietà orizzontale, e efficienza nella gestione.
C. Centralizzazione delle decisioni e massimizzazione delle entrate.
D. Massimizzazione delle entrate e diminuzione delle spese, mediante la programmazione.
- 16. Cosa implica il principio di continuità nei servizi pubblici locali?**
A. La prestazione del servizio deve essere garantita senza interruzioni ingiustificate.
B. I servizi devono essere periodicamente rinnovati per migliorare l'efficienza.
C. La gestione del servizio deve essere affidata a più operatori per assicurare la concorrenza.
D. Il divieto assoluto di scioperi nel settore dei servizi pubblici locali.

Capitolo 1

La pubblica amministrazione: nozioni e caratteri

1. **Qual è il compito principale affidato alla Pubblica Amministrazione dalla legge?**
 - A. Promuovere l'interesse privato dei cittadini.
 - B. Perseguire finalità di interesse pubblico.
 - C. Gestire esclusivamente servizi sanitari e di istruzione.
 - D. Gestire esclusivamente servizi anagrafici e demografici.
2. **Che cosa caratterizza il diritto amministrativo rispetto al diritto privato?**
 - A. Regola unicamente le attività commerciali della P.A.
 - B. Disciplina l'organizzazione e le modalità di esercizio dei compiti della P.A.
 - C. Si applica esclusivamente ai rapporti tra privati cittadini.
 - D. Regola unicamente le entrate e le uscite della P.A.
3. **Quali sono i due principali compiti affidati alla Pubblica Amministrazione?**
 - A. Tutela e promozione del patrimonio culturale.
 - B. Conservazione dell'ordine pubblico e miglioramento delle condizioni sociali.
 - C. Supervisione delle attività commerciali e delle transazioni finanziarie.
 - D. Rilasciare autorizzazioni e sanzionare gli illeciti amministrativi.
4. **Quale delle seguenti affermazioni descrive correttamente l'attività amministrativa?**
 - A. È un'attività esercitata in regime di totale autonomia dalla legge.
 - B. È l'attività con cui la P.A. provvede alla cura degli interessi pubblici.
 - C. Riguarda esclusivamente l'emissione di atti normativi.
 - D. È un'attività esercitata esclusivamente mediante atti autoritativi e sanzionatori.
5. **Qual è la distinzione tra amministrazione in senso oggettivo e soggettivo?**
 - A. In senso oggettivo si riferisce all'attività legislativa, in senso soggettivo all'attività giudiziaria.
 - B. In senso oggettivo riguarda la gestione finanziaria, in senso soggettivo la gestione operativa.
 - C. In senso oggettivo si riferisce all'apparato preposto alla cura degli interessi pubblici, in senso soggettivo all'attività finalizzata a tale cura.
 - D. In senso oggettivo si riferisce agli interessi pretensivi, in senso soggettivo agli interessi oppositivi.
6. **Qual è il criterio principale per distinguere un ente pubblico da un ente privato?**
 - A. La dimensione dell'ente e il numero di dipendenti.
 - B. La presenza di una gestione orientata al profitto.
 - C. L'istituzione da parte dello Stato o di altro ente pubblico.
 - D. L'attività dell'ente che è rivolta prevalentemente al pubblico.
7. **Quale dei seguenti non è un modello organizzativo della Pubblica Amministrazione?**
 - A. Modello governativo e ministeriale.
 - B. Modello corporativo internazionale.
 - C. Modello dell'ente pubblico.
 - D. Modello dipartimentale o a direzione generale.
8. **Qual è la definizione di "autarchia" in relazione agli enti pubblici?**
 - A. Capacità di gestire autonomamente le proprie finanze.
 - B. Potere di autogoverno e di amministrare con potestà pubbliche.
 - C. Autorità di imporre leggi e regolamenti a livello nazionale.
 - D. Capacità negoziale.
9. **Cosa indica il concetto di "autotutela" nella pubblica amministrazione?**

Parte II
Diritto amministrativo

20. Risposta corretta: a)

L'articolo 111 della Costituzione garantisce il **diritto a un processo equo e imparziale**, stabilendo che la giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge. Questo principio assicura che ogni processo si svolga in condizioni di parità tra le parti e davanti a un giudice terzo e imparziale. L'opzione b) è errata poiché le udienze sono generalmente pubbliche, salvo casi eccezionali definiti dalla legge. L'opzione c) non è corretta perché il diritto alla difesa, incluso l'assistenza di un avvocato, è un principio fondamentale del giusto processo. L'opzione d) è errata il quanto il principio del contraddittorio è un principio fondamentale del giusto processo, che non può essere applicato in modo discrezionale.

perché il Parlamento non ha competenze giurisdizionali. L'opzione c) non è corretta poiché il Consiglio di Stato è un organo di giustizia amministrativa e non si occupa di conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. L'opzione d) è errata in quanto la Corte di Cassazione, pur essendo organo giurisdizionale, non ha competenza in relazione ai conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato, essendo giudice di legittimità di ultima istanza delle sentenze emesse dalla magistratura ordinaria.

14. Risposta corretta: b)

Dopo l'approvazione di una legge, il Presidente della Repubblica ha un termine massimo di **30 giorni** per procedere alla sua **promulgazione**. Questo termine consente al Capo dello Stato di esercitare un controllo finale sulla conformità costituzionale e legittimità della legge prima della sua entrata in vigore e, pertanto, le opzioni a), c) e d) sono errate.

15. Risposta corretta: b)

I membri del **Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)** sono nominati per 1/3 dal **Parlamento in seduta comune**, garantendo così un equilibrio tra l'autonomia della magistratura e il controllo democratico. L'opzione a) è errata poiché il Presidente del Consiglio dei Ministri non ha questo potere. Le opzioni c) e d) non sono corrette dato che né il Ministro della Giustizia né il Ministro dell'Interno hanno il potere di nominare i membri del CSM.

16. Risposta corretta: c)

Il **giudizio di legittimità costituzionale delle leggi** ha la funzione di verificare la **conformità delle leggi alla Costituzione**, assicurando che l'intero ordinamento giuridico rispetti i principi e le norme costituzionali. L'opzione a) è errata poiché la verifica della conformità delle leggi ai trattati internazionali non rientra nelle competenze della Corte Costituzionale. L'opzione b) non è corretta perché la valutazione dell'efficacia delle leggi in termini pratici non è compito della Corte Costituzionale. L'opzione d) è errata in quanto l'analisi di impatto della regolamentazione non è anch'essa compito della Corte Costituzionale.

17. Risposta corretta: b)

L'**indipendenza della magistratura** rappresenta l'**autonomia dei giudici** rispetto a ogni altro potere dello Stato, garantendo che le loro decisioni siano basate esclusivamente sulla legge e non su influenze esterne. L'opzione a) è errata poiché contraddice il principio di indipendenza. Le opzioni c) e d) non sono corrette perché le sentenze devono basarsi sulla legge e non sull'opinione pubblica o sul libero arbitrio del magistrato.

18. Risposta corretta: c)

Il **Consiglio Superiore della Magistratura** ha il compito di assicurare l'**autogoverno dei giudici**, occupandosi delle assunzioni, promozioni, trasferimenti e provvedimenti disciplinari dei magistrati. L'opzione a) è errata perché il CSM non ha funzioni legislative. L'opzione b) non è corretta poiché l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia sono di competenza del Ministro della Giustizia. L'opzione d) è errata in quanto il CSM non ha competenze giurisdizionali inerenti la revisione delle sentenze emesse dai magistrati.

19. Risposta corretta: b)

Il **diritto alla difesa** è garantito **assicurando l'assistenza di un avvocato** nelle diverse fasi del procedimento, permettendo così alle parti di essere adeguatamente rappresentate e difese. L'opzione a) è errata perché la rappresentanza personale non assicura l'effettiva tutela del diritto alla difesa. L'opzione c) non è corretta poiché l'accesso ai documenti del caso è una componente fondamentale del diritto alla difesa. Parimenti errata è l'opzione d) in quanto il ricorso a misure sanzionatorie, non già di diritto di difesa.

che ne assumono la responsabilità. L'opzione c) non è corretta poiché l'autonomia delle Regioni è stabilita dalla Costituzione e non è una prerogativa concessa dal Presidente della Repubblica. L'opzione d) non è corretta in quanto le interrogazioni al Governo rientrano nelle prerogative del Parlamento.

8. Risposta corretta: c)

I **decreti legislativi** richiedono la **controfirma ministeriale** per la loro validità, riflettendo il principio di responsabilità del Governo dinanzi al Parlamento. L'opzione a) è errata perché la nomina dei ministri sebbene implichi un intervento del Presidente, riguarda l'organizzazione del Governo. L'opzione b) non è corretta poiché i messaggi alle Camere esprimono comunicazioni dirette del Presidente al Parlamento e non richiedono la controfirma. L'opzione d) è errata in quanto lo scioglimento anticipato delle Camere rientra tra le prerogative proprie del Presidente della Repubblica che, in quanto tale, non necessita di controfirma governativa.

9. Risposta corretta: b)

La **controfirma ministeriale** comporta la responsabilità politica degli atti presidenziali ai ministri, assicurando un controllo sulle decisioni del Presidente della Repubblica in linea con il principio di responsabilità del Governo dinanzi al Parlamento. L'opzione a) è errata poiché la controfirma ha un'importante funzione costituzionale e non è meramente formale. L'opzione c) non è corretta perché la controfirma è un requisito di validità per tutti gli atti del Presidente, ad eccezione di quelli specificati dalla Costituzione come esenti da tale requisiti. L'opzione d) è errata in quanto la controfirma non è un mero atto discrezionale, avente natura politica, ma un atto che trova la sua disciplina, non derogabile, nell'art. 89 della Cost. e nelle leggi di attuazione.

10. Risposta corretta: a)

La **promulgazione delle leggi** è un atto formalmente e sostanzialmente presidenziale, che segna la conclusione del processo legislativo; non rientra negli atti sostanzialmente governativi. Le opzioni b), c) e d) indicano atti che, pur coinvolgendo il Presidente, sono riconducibili alla volontà del Governo e richiedono la controfirma ministeriale come forma di responsabilità politica dinanzi al Parlamento.

11. Risposta corretta: c)

La responsabilità politica degli atti presidenziali è assunta dai **ministri proponenti** attraverso la controfirma, riflettendo il principio di responsabilità del Governo dinanzi al Parlamento. L'opzione a) è errata perché il Presidente della Repubblica gode di una forma di irresponsabilità per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, ad eccezione dei casi di alto tradimento o attentato alla Costituzione. Le opzioni b) e d) non sono corrette poiché, sebbene il Parlamento svolga un ruolo di controllo sul Governo, la responsabilità diretta degli atti presidenziali ricade sui ministri proponenti.

12. Risposta corretta: a)

Una sentenza di **incostituzionalità** pronunciata dalla Corte Costituzionale ha l'effetto di rendere la norma **immediatamente inapplicabile**, eliminandola dall'ordinamento giuridico con effetti erga omnes. L'opzione b) è errata perché il Parlamento può decidere di intervenire con una nuova legge in seguito alla sentenza, ma ciò non avviene automaticamente. L'opzione c) non è corretta poiché la Corte di Cassazione non ha il potere di rivedere le leggi alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale; la sua funzione è quella di garantire l'uniforme interpretazione del diritto. L'opzione d) è errata, poiché la norma viene espunta dall'ordinamento, non sospesa temporaneamente.

13. Risposta corretta: b)

La **Corte Costituzionale** giudica sui **conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato**, garantendo il rispetto delle competenze costituzionalmente assegnate a ciascun organo. L'opzione a) è errata

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

Il Parlamento italiano si compone della **Camera dei deputati** e del **Senato della Repubblica**, seguendo il modello di bicameralismo perfetto, nel quale entrambe le Camere sono in posizione di parità funzionale. Le opzioni a), b) e d) non sono corrette perché fanno riferimento a entità non previste dall'ordinamento costituzionale italiano.

2. Risposta corretta: b)

Il **Presidente della Repubblica** ha il potere di **sciogliere anticipatamente le Camere**, un potere esercitabile dopo aver consultato i rispettivi Presidenti di Camera e Senato. Questa prerogativa è parte dei poteri costituzionali del Presidente della Repubblica, volti a garantire il corretto funzionamento delle istituzioni repubblicane. Le opzioni a), c) e d) non sono corrette poiché né il Presidente del Consiglio dei Ministri né il Capo dello Stato Maggiore della Difesa né tantomeno il Presidente della Corte Costituzionale dispongono di tale potere, esclusivamente riservato al Capo dello Stato.

3. Risposta corretta: b)

Le Camere sono elette per **cinque anni**, un periodo definito dalla Costituzione per assicurare la continuità e la stabilità dell'azione legislativa. Questa disposizione rafforza il principio democratico, consentendo un adeguato intervallo tra le elezioni legislative. Le opzioni a), c) e d) non sono corrette in quanto indicano durate non conformi alla normativa costituzionale italiana, che stabilisce espressamente un quinquennio per la durata del mandato parlamentare.

4. Risposta corretta: b)

Il **divieto di mandato imperativo** stabilisce che ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione e deve esercitare le proprie funzioni senza vincoli esterni, così garantendo l'indipendenza dei parlamentari rispetto a pressioni esterne, comprese quelle dei partiti di appartenenza. Questo principio rafforza la libertà e l'autonomia del parlamentare nell'esprimere il proprio voto. Le opzioni a) e c) non sono corrette perché contraddicono l'essenza del divieto di mandato imperativo, mirato a preservare l'autonomia decisionale del parlamentare.

5. Risposta corretta: b)

Il **Presidente del Senato** esercita le **funzioni di supplenza del Presidente della Repubblica** in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, garantendo la continuità delle funzioni istituzionali dello Stato. Questo meccanismo di supplenza assicura che le prerogative e i doveri del Capo dello Stato siano sempre adempiuti, anche in sua assenza. L'opzione a) enuncia una funzione tipica del Presidente del Consiglio dei Ministri. L'opzione c) si verifica in luogo di scioglimento anticipato delle Camere. L'opzione d) descrive un potere che spetta al Capo dello Stato.

6. Risposta corretta: b)

La Costituzione prevede un **termine massimo di 70 giorni** per l'**elezione delle nuove Camere** a seguito dello scioglimento delle precedenti, assicurando un rapido rinnovo delle istituzioni legislative e mantenendo la continuità delle funzioni parlamentari. Questo termine è stabilito per evitare lunghi periodi di vuoto legislativo e garantire che il nuovo Parlamento possa iniziare a operare in tempi brevi.

7. Risposta corretta: b)

Il Presidente della Repubblica ha il potere di **nomina dei giudici costituzionali**, che è un'importante funzione di garanzia del corretto funzionamento delle istituzioni costituzionali. L'opzione a) è errata perché tutti gli atti del Presidente devono essere controfirmati dai ministri proponenti,

- atti presidenziali?**
- A. Il Presidente della Repubblica.
 - B. Il Parlamento.
 - C. I ministri proponenti.
 - D. Il Presidente del Senato
12. **Quali sono le conseguenze di una sentenza di incostituzionalità pronunciata dalla Corte Costituzionale?**
- A. La norma diventa immediatamente inapplicabile.
 - B. La norma viene automaticamente modificata dal Parlamento.
 - C. La norma deve essere rivista dalla Corte di Cassazione.
 - D. L'efficacia della norma è sospesa per 120 giorni.
13. **Quale organo giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato?**
- A. Il Parlamento.
 - B. La Corte Costituzionale.
 - C. Il Consiglio di Stato.
 - D. La Corte di Cassazione.
14. **Qual è il termine massimo entro il quale deve essere promulgata una legge dopo la sua approvazione?**
- A. 15 giorni.
 - B. 30 giorni.
 - C. 60 giorni.
 - D. 45 giorni.
15. **Quale organo politico ha il potere di nominare 1/3 dei membri del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)?**
- A. Il Presidente del Consiglio dei Ministri.
 - B. Il Parlamento in seduta comune.
 - C. Il Ministro della Giustizia.
 - D. Il Ministro dell'Interno.
16. **Quale funzione svolge il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi?**
- A. Verifica la conformità delle leggi ai trattati internazionali.
 - B. Valuta l'efficacia delle leggi in termini di risultati pratici.
 - C. Verifica la conformità delle leggi alla Costituzione.
 - D. Verifica l'A.I.R. (Analisi di impatto della Regolamentazione).
17. **Cosa rappresenta l'indipendenza della magistratura?**
- A. La sottomissione dei giudici al potere esecutivo.
 - B. L'autonomia dei giudici rispetto a ogni altro potere.
 - C. La capacità dei giudici di emettere sentenze in base all'opinione pubblica.
 - D. La capacità dei giudici di decidere il caso concreto basandosi unicamente sul libero arbitrio.
18. **Qual è il ruolo del Consiglio Superiore della Magistratura?**
- A. Supervisionare le decisioni legislative del Parlamento.
 - B. Gestire l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia.
 - C. Assicurare l'autogoverno dei giudici.
 - D. Revisionare le sentenze dei giudici.
19. **In che modo viene garantito il diritto alla difesa nel processo giudiziario?**
- A. Attraverso l'obbligo per le parti di rappresentarsi personalmente.
 - B. Garantendo l'assistenza di un avvocato a tutti i livelli del procedimento.
 - C. Limitando l'accesso ai documenti del caso alle sole autorità giudiziarie.
 - D. Attraverso la possibilità di ricorrere a misure alternative alla detenzione.
20. **Quale principio è garantito dall'articolo 111 della Costituzione riguardo al processo giudiziario?**
- A. Il diritto a un processo equo e imparziale.
 - B. La possibilità di processi a porte chiuse senza pubblico.
 - C. Il diritto di non avere un avvocato.
 - D. L'applicabilità discrezionale del principio del contraddittorio, al fine di assicurare la ragionevole durata del processo.

Capitolo 6

L'ordinamento della Repubblica

1. **Qual è la composizione del Parlamento italiano secondo la Costituzione?**
 - A. Camera dei deputati e Senato federale.
 - B. Camera dei deputati e Consiglio Nazionale.
 - C. Camera dei deputati e Senato della Repubblica.
 - D. Camera dei Deputati e Consiglio Federale
2. **Chi ha il potere di sciogliere anticipatamente le Camere?**
 - A. Il Presidente del Consiglio dei Ministri.
 - B. Il Presidente della Repubblica.
 - C. Il Capo dello Stato Maggiore della Difesa.
 - D. Il Presidente della Corte Costituzionale
3. **Qual è il termine di durata delle Camere, secondo la Costituzione italiana?**
 - A. 4 anni.
 - B. 5 anni.
 - C. 6 anni.
 - D. 7 anni.
4. **Cosa rappresenta il divieto di mandato imperativo per i parlamentari?**
 - A. L'obbligo di seguire le direttive del partito.
 - B. La libertà di esercizio del mandato senza vincoli esterni.
 - C. Il divieto di partecipare a votazioni segrete.
 - D. Nessuna delle tre precedenti alternative è la risposta corretta.
5. **Qual è il ruolo del Presidente del Senato in assenza del Presidente della Repubblica?**
 - A. Presiedere il Consiglio dei Ministri.
 - B. Esercitare le funzioni di supplenza del Presidente della Repubblica.
 - C. Convocare elezioni parlamentari anticipate.
 - D. Sciogliere anticipatamente le camere.
6. **Qual è il termine massimo per l'elezione delle nuove Camere dopo lo scioglimento delle precedenti?**
 - A. 30 giorni.
 - B. 70 giorni.
 - C. 90 giorni.
 - D. 60 giorni
7. **Qual è uno dei poteri del Presidente della Repubblica?**
 - A. Emettere decreti legislativi non controfirmati.
 - B. Nomina dei giudici costituzionali.
 - C. Concedere l'autonomia alle Regioni.
 - D. Procedere alle interrogazioni governative
8. **Quale tra questi atti richiede la controfirma ministeriale?**
 - A. Nomina dei ministri.
 - B. Messaggi alle Camere.
 - C. Decreti legislativi.
 - D. Lo scioglimento anticipato delle Camere.
9. **Cosa rappresenta la controfirma ministeriale?**
 - A. Un semplice atto formale senza implicazioni.
 - B. La trasferimento della responsabilità degli atti presidenziali ai ministri.
 - C. Una procedura opzionale per alcuni atti presidenziali.
 - D. Un mero atto discrezionale di natura strettamente politica.
10. **Quale tra i seguenti non è un atto sostanzialmente governativo che richiede la controfirma ministeriale?**
 - A. La promulgazione delle leggi.
 - B. La nomina dei ministri.
 - C. L'autorizzazione alla presentazione di disegni di legge di iniziativa governativa.
 - D. La nomina degli alti funzionari dello Stato
11. **Chi ha la responsabilità politica degli**

11. Risposta corretta: a)

L'art. 3 prevede l'**uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge**. La libertà di espressione è disciplinata all'art. 21 (b), il diritto al lavoro è garantito sin dall'art. 1 (c), la libertà di fede religiosa dagli articoli 19 e 20 (d).

12. Risposta corretta: b)

L'art. 9 promuove lo **sviluppo della cultura e della ricerca scientifica**, enfatizzando l'importanza della cultura come base dell'identità sociale. Il diritto alla proprietà è disciplinato all'art. 42 (a); il diritto di libertà religiosa all'art 19 (c); il diritto di libera circolazione all'art. 16 (d).

13. Risposta corretta: b)

L'art. 24 garantisce il **diritto di difesa** in giudizio, non il diritto alla salute (a) o la libertà di circolazione (c) o la libertà personale (d), riconoscendo l'accessibilità alla giustizia come fondamentale.

14. Risposta corretta: c)

L'art. 36 enuncia il principio della **retribuzione sufficiente** per garantire un'esistenza dignitosa, non quelli relativi alla libertà di scelta del lavoro (a), proprietà privata (b) o formazione ed elevazione professionale del lavoratore (d).

15. Risposta corretta: b)

L'art. 11 sancisce il **ripudio della guerra**, riconoscendo l'importanza della sicurezza internazionale. L'opzione a) attiene all'art. 41 Cost. L'opzione c) all'art. 35. L'opzione d) all'art. 32.

16. Risposta corretta: a)

L'art. 28 disciplina la **responsabilità dei funzionari pubblici** mirando a garantire la trasparenza e la responsabilità nell'esercizio delle funzioni pubbliche. L'opzione b) attiene all'art. 21 Cost. L'opzione c) all'art. 34. L'opzione d) all'art. 29.

17. Risposta corretta: a)

L'art. 4 riconosce il **diritto al lavoro**, non l'art. 32 (b) che tratta della salute, né l'art. 35 (c) che specificamente tutela il lavoro, né l'art. 36 che riconosce il diritto alla retribuzione dignitosa del lavoratore (d).

18. Risposta corretta: a)

L'art. 31 prevede le forme di **supporto alla famiglia e alla maternità**, non limitandosi ad enunciare la libertà di matrimonio (b) o all'uguaglianza dei coniugi (c) o i diritti della famiglia (d).

19. Risposta corretta: a)

L'art. 34 promuove il **diritto all'istruzione per tutti**, per garantire l'accessibilità e l'uguaglianza nell'educazione. L'opzione b) si riferisce all'art. 21. L'opzione c) non ha un espresso aggancio costituzionale. L'opzione d) fa riferimento all'art. 33.

20. Risposta corretta: b)

La **riserva di giurisdizione** ha lo scopo di proteggere la **libertà personale**, assicurando che eventuali restrizioni possano essere applicate solo per atto motivato dell'**autorità giudiziaria**, in conformità con la legge. Questo meccanismo garantisce che le restrizioni alla libertà personale siano giustificate, rispettando il principio di legalità e proteggendo i cittadini da abusi (Art. 13, Costituzione). Le opzioni a) e c) sono errate perché non riflettono la specifica funzione di salvaguardia della libertà personale attribuita alla riserva di giurisdizione. Il sindacato accentrato di legittimità costituzionale è disciplinato dall'art. 135 Cost. e non riguarda la riserva di giurisdizione (d).

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

L'art. 32 della Costituzione garantisce il **diritto alla salute** come fondamentale per l'individuo e di interesse per la collettività, non menzionando direttamente né la proprietà privata (a) né l'istruzione (c) né il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero (d).

2. Risposta corretta: a)

L'art. 13 sottolinea che ogni restrizione della **libertà personale** deve avvenire secondo le modalità **previste dalla legge**, escludendo limitazioni per motivi economici (b) o per gravi motivi politici (d) o l'assenza di eccezioni (c), sottolineando l'importanza della riserva di legge e di giurisdizione.

3. Risposta corretta: b)

L'art. 21 impone come **limite esplicito il buon costume**, non menzionando specificamente la sicurezza nazionale (a) o la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico (d) come limiti diretti o l'assenza di limiti (c).

4. Risposta corretta: c)

L'art. 15 protegge la **libertà e la segretezza delle comunicazioni**, distinguendola dalla libertà di domicilio (a) o dalla libertà di circolazione e soggiorno (b) o dalla libertà di riunirsi (d), sottolineando l'importanza della privacy nelle comunicazioni.

5. Risposta corretta: c)

L'art. 34 sancisce il **diritto all'istruzione**, non focalizzandosi sulla proprietà privata (a) o sulla salute (b) o sul diritto di voto (d), ma garantendo l'accesso all'educazione come diritto fondamentale.

6. Risposta corretta: b)

L'art. 2 si concentra sul riconoscimento e la garanzia dei **diritti inviolabili dell'uomo**, senza avere riguardo al benessere economico (a) o alla regolamentazione commerciale (c) o all'eguaglianza dei cittadini (d), enfatizzando la protezione dei diritti fondamentali.

7. Risposta corretta: b)

L'art. 16 garantisce la **libertà di circolazione e soggiorno**, distinguendola dalla privacy (a) o dalla libertà di espressione (c) o dal diritto di associazione (d) e proteggendo il diritto di muoversi liberamente all'interno del territorio nazionale.

8. Risposta corretta: b)

L'art. 33 **garantisce la libertà d'insegnamento**, non il diritto di voto (a) o i principi del servizio sanitario (c) o il diritto alla proprietà privata (d), evidenziando l'importanza dell'autonomia e pluralità in ambito educativo.

9. Risposta corretta: b)

L'art. 29 si focalizza sulla **tutela della famiglia** come società naturale, non sul diritto al lavoro (a) o sulla libertà di associazione (c) o sul diritto – dovere dei genitori di mantenere ed educare i figli (d), riconoscendo il matrimonio come fondamento della famiglia e affermando l'uguaglianza tra i coniugi.

10. Risposta corretta: b)

L'art. 18 mira a **promuovere la libertà di associazione**, non occupandosi della regolamentazione fiscale (a) o della definizione dei diritti di proprietà (c) o della libertà di riunione (d). Valorizza l'importanza della libertà individuale nell'associarsi o meno.

- B. Sviluppo della cultura e ricerca scientifica.
 - C. Libertà religiosa.
 - D. Libertà di circolazione
13. **Quale diritto è garantito dall'art. 24 della Costituzione?**
- A. Diritto alla salute.
 - B. Diritto di difesa.
 - C. Libertà di circolazione.
 - D. Libertà personale.
14. **Cosa stabilisce l'art. 36 della Costituzione in merito al lavoro?**
- A. Libertà di scelta del lavoro.
 - B. Diritto alla proprietà privata.
 - C. Retribuzione sufficiente per un'esistenza libera e dignitosa.
 - D. Cura della formazione e dell'elevazione professionale dei lavoratori.
15. **Qual è l'obiettivo dell'art. 11 della Costituzione?**
- A. Promuovere il benessere economico.
 - B. Ripudio della guerra come strumento di offesa.
 - C. Protezione dei diritti dei lavoratori.
 - D. Tutelare il diritto alla salute.
16. **Che cosa prevede l'art. 28 della Costituzione?**
- A. Responsabilità dei funzionari pubblici verso i cittadini.
 - B. Libertà di espressione.
 - C. Diritto all'istruzione.
 - D. Riconoscimento dei diritti della famiglia
17. **Quale articolo della Costituzione riconosce il diritto al lavoro?**
- A. Art. 4.
 - B. Art. 32.
 - C. Art. 35.
 - D. Art. 36.
18. **Cosa afferma l'art. 31 della Costituzione sulla famiglia?**
- A. Supporto alla famiglia e alla maternità.
 - B. Libertà di matrimonio.
 - C. Uguaglianza dei coniugi.
 - D. Riconoscimento dei diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.
19. **Cosa promuove l'art. 34 della Costituzione?**
- A. Diritto all'istruzione per tutti.
 - B. Libertà di espressione.
 - C. Diritto alla privacy.
 - D. Libertà d'insegnamento.
20. **Qual è la funzione principale della riserva di giurisdizione secondo l'art. 13 della Costituzione?**
- A. Garantire la libertà di espressione senza restrizioni.
 - B. Proteggere la libertà personale limitando le restrizioni a quelle imposte dall'autorità giudiziaria.
 - C. Consentire l'intervento discrezionale della polizia in ogni situazione.
 - D. Garantire un sindacato accentrato di legittimità costituzionale.

Capitolo 5

I diritti e i doveri costituzionali

1. **Qual è il diritto fondamentale dell'individuo espresso dall'art. 32 della Costituzione?**
 - A. Diritto alla proprietà privata.
 - B. Diritto alla salute.
 - C. Diritto all'istruzione.
 - D. Diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero.
2. **Cosa stabilisce l'art. 13 della Costituzione riguardo alla libertà personale?**
 - A. Nessuna restrizione può essere applicata se non per legge.
 - B. La libertà personale può essere limitata per motivi economici.
 - C. La libertà personale è garantita senza eccezioni.
 - D. La libertà personale può essere limitata per gravi motivi politici.
3. **Quali sono i limiti imposti alla libertà di manifestazione del pensiero dall'art. 21 della Costituzione?**
 - A. Limiti basati sulla sicurezza nazionale.
 - B. Limiti basati sul buon costume.
 - C. Nessun limite è imposto.
 - D. Limiti basati sulla sicurezza pubblica e sull'ordine pubblico.
4. **Quale articolo della Costituzione tutela la libertà e la segretezza delle comunicazioni?**
 - A. Art. 14.
 - B. Art. 16.
 - C. Art. 15.
 - D. Art. 17.
5. **Cosa tutela l'art. 34 della Costituzione?**
 - A. Diritto alla proprietà privata.
 - B. Diritto alla salute.
 - C. Diritto all'istruzione.
 - D. Diritto di voto.
6. **Qual è il fine dell'art. 2 della Costituzione?**
 - A. Promuovere il benessere economico.
 - B. Riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo.
 - C. Regolamentare le attività commerciali.
 - D. Sancire l'eguaglianza formale e sostanziale di tutti i cittadini.
7. **Che cosa prevede l'art. 16 della Costituzione?**
 - A. Diritto alla privacy.
 - B. Libertà di circolazione e soggiorno.
 - C. Libertà di espressione.
 - D. Diritto di associazione.
8. **Qual è il ruolo dell'art. 33 della Costituzione?**
 - A. Regolare il diritto di voto.
 - B. Garantire la libertà d'insegnamento.
 - C. Stabilire i principi del servizio sanitario.
 - D. Tutelare la proprietà privata.
9. **Cosa stabilisce l'art. 29 della Costituzione?**
 - A. Diritto al lavoro.
 - B. Tutela della famiglia.
 - C. Libertà di associazione.
 - D. Riconoscere il diritto e il dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare i propri figli.
10. **Qual è l'obiettivo dell'art. 18 della Costituzione?**
 - A. Regolamentare il sistema fiscale.
 - B. Tutelare la libertà di associazione.
 - C. Definire i diritti di proprietà.
 - D. Tutelare il diritto di riunione.
11. **Qual è il principio stabilito dall'art. 3 della Costituzione?**
 - A. Uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge.
 - B. Libertà di espressione.
 - C. Diritto al lavoro.
 - D. Libertà di professare la propria fede religiosa.
12. **Che cosa tutela l'art. 9 della Costituzione?**
 - A. Diritto di proprietà.

18. Risposta corretta: c)

L'articolo 10 della Costituzione italiana stabilisce il diritto di asilo nel territorio della Repubblica per lo straniero a cui è impedito nel proprio paese l'**effettivo esercizio delle libertà democratiche** garantite dalla Costituzione italiana. Questo articolo riflette l'impegno dell'Italia verso la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Le opzioni a), b) e d) sono errate perché la Costituzione non condiziona il diritto di asilo ad uno status economico o a persecuzioni per motivi economici o a una mera aspirazione ad avere una vita migliore.

19. Risposta corretta: b)

La Costituzione italiana, all'articolo 26, stabilisce che **l'estradizione del cittadino è vietata per reati politici**, ponendo un limite chiaro all'estradizione in linea con la protezione delle libertà politiche e dei diritti umani. L'opzione a) è errata in quanto la Costituzione prevede specifiche limitazioni all'estradizione. L'opzione c) è inesatta poiché la decisione sull'estradizione non è subordinata all'approvazione di organizzazioni internazionali come l'ONU. L'opzione d) è errata in quanto il chiaro dettato normativo prevede il divieto di estradizione proprio per motivi politici.

20. Risposta corretta: b)

La condizione giuridica dello straniero è regolata **in conformità con le norme e i trattati internazionali**, come stabilito dall'articolo 10 della Costituzione italiana. Questo principio assicura che la legge italiana rispetti gli impegni internazionali del Paese in materia di diritti umani e trattamento degli stranieri. L'opzione a) è errata poiché la condizione giuridica non è determinata da fattori economici. L'opzione c) è inesatta dato che la regolamentazione degli stranieri è di competenza statale e deve rispettare gli standard internazionali, non le leggi regionali. Parimenti errata è l'opzione d), poiché l'articolo 10 della Costituzione non fa riferimento a un numero di anni di residenza in Italia.

sia direttamente sia tramite rappresentanti eletti. L'opzione a) è parzialmente corretta ma la terminologia "democrazia partecipativa" non è specificamente utilizzata nella Costituzione. Le opzioni c) e d) introducono termini non direttamente riconosciuti dalla Costituzione italiana.

12. Risposta corretta: c)

La Costituzione italiana stabilisce il **suffragio universale**, riconoscendo il diritto di voto a tutti i cittadini che hanno raggiunto la maggiore età, **indipendentemente da ceto, censo, istruzione o sesso**, promuovendo così una partecipazione equa e senza discriminazioni alla vita politica del Paese. Le opzioni a) e b) sono errate poiché descrivono limitazioni al diritto di voto che non sono presenti nella Costituzione italiana. L'opzione d) è errata in quanto fornisce una risposta incompleta: il suffragio universale è un concetto più ampio per il quale il diritto di voto è riconosciuto a tutti i cittadini maggiorenni, senza discriminazioni di sorta, ulteriori rispetto al sesso.

13. Risposta corretta: b)

La Costituzione italiana qualifica il diritto di voto non solo come un **diritto fondamentale** dei cittadini ma anche come un **dovere civico**, sottolineando l'importanza della partecipazione attiva alla vita politica e pubblica del Paese come espressione della sovranità popolare. L'opzione a) è errata perché contraddice il principio di universalità e inclusività del voto. L'opzione c) è errata poiché il voto non è condizionato dal livello di istruzione del cittadino. L'opzione d) è errata in quanto il diritto di voto è definito dalla Costituzione sia come diritto che come dovere.

14. Risposta corretta: b)

L'articolo 3 della Costituzione italiana enuncia il principio di **uguaglianza**, stabilendo che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, e impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli economici e sociali che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, promuovendo l'uguaglianza **sostanziale**. Le opzioni a), c) e d) sono errate poiché restringono il principio di uguaglianza a contesti specifici non previsti dall'articolo 3.

15. Risposta corretta: b)

L'articolo 3 della Costituzione italiana vieta esplicitamente le discriminazioni fondate su **sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali**, impegnandosi a garantire l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge e a promuovere condizioni che facilitino l'uguaglianza sostanziale. Le opzioni a), c) e d) sono errate poiché limitano il campo di applicazione dei divieti di discriminazione rispetto a quanto ampiamente definito dall'articolo 3.

16. Risposta corretta c)

La Costituzione italiana, all'art. 9, impegna la Repubblica a **tutelare il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione**. Sia l'opzione a) che b) sono parziali, e pertanto, errate. L'opzione d) è errata in quanto il terzo comma dell'art. 9 prevede che la Repubblica tuteli anche l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

17. Risposta corretta: b)

Con la riforma del 2022, l'articolo 9 della Costituzione italiana è stato modificato per includere esplicitamente **l'obbligo di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi**, sottolineando l'importanza della protezione ambientale non solo per le attuali ma anche per le future generazioni. Questo segna un rafforzamento del quadro costituzionale in materia di tutela ambientale. Le opzioni a), c) e d) sono errate, poiché la tutela ambientale è considerata un obbligo generale e non è limitata né facoltativa.

articolo riconosce il lavoro non solo come diritto individuale, ma anche come contributo al progresso della società. L'opzione b) è errata perché, nonostante la scelta del lavoro sia personale, la Costituzione enfatizza il lavoro come un dovere sociale. L'opzione c) è limitativa e inesatta poiché il lavoro è visto anche come strumento di realizzazione personale e sociale, oltre che di progresso economico. L'opzione d) è errata in quanto la Costituzione prevede chiaramente che la Repubblica promuove le condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro per ciascun individuo.

7. Risposta corretta: c)

L'articolo 35 afferma la **tutela del lavoro "in tutte le sue forme ed applicazioni"**, evidenziando l'importanza del lavoro per l'individuo e per la società e l'impegno della Repubblica a proteggerlo in ogni sua manifestazione. L'opzione a) è errata perché l'articolo 35 non specifica i limiti dell'orario lavorativo, che sono dettagliati in altre norme e regolamentazioni. L'opzione b) è anch'essa errata in quanto, sebbene la Costituzione promuova il diritto al riposo e alle ferie, tali aspetti sono trattati specificatamente in altri articoli e nella legislazione del lavoro. L'opzione d) non è corretta in quanto l'articolo 35 nulla dispone in ordine alla retribuzione per l'attività lavorativa.

8. Risposta corretta: b)

L'articolo 5 della Costituzione Italiana afferma che "**La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali**" e si impegna a realizzare il più ampio decentramento amministrativo. Questo articolo sottolinea l'importanza di bilanciare **unità e indivisibilità** dello Stato con la **valorizzazione delle autonomie locali** e del decentramento amministrativo. L'opzione a) è errata perché l'articolo enfatizza, al contrario, il decentramento. L'opzione c) è inesatta poiché, sebbene la sovranità sia dello Stato, vi è un esplicito riconoscimento delle autonomie locali. L'opzione d) è errata in quanto l'articolo 5 prevede, accanto al decentramento amministrativo, anche l'adeguamento dei principi e metodi della legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

9. Risposta corretta: b)

Il principio di sussidiarietà, come definito dalla riforma del Titolo V, stabilisce che **le funzioni amministrative devono essere distribuite fra lo Stato e gli altri enti territoriali** nel modo che meglio rispetti questo principio. Ciò significa privilegiare il **livello di governo più vicino ai cittadini**, a meno che non si dimostri inadeguato o insufficiente per i compiti da svolgere. L'opzione a) è contraria al principio stesso di sussidiarietà, che mira a un decentramento. L'opzione c) è erronea perché il principio di sussidiarietà implica una cooperazione tra i diversi livelli di governo. L'opzione d) è errata in quanto l'attrazione a livello centrale della funzione amministrativa può avvenire solo se ricorrano determinate condizioni, ovvero sia l'inadeguatezza o insufficienza del livello di governo periferico.

10. Risposta corretta: b)

L'articolo 5 della Costituzione Italiana armonizza i principi di "**unità ed indivisibilità della Repubblica**" con la "**valorizzazione delle autonomie locali e del decentramento amministrativo**". Questo bilanciamento riflette l'obiettivo costituzionale di mantenere l'Italia come uno Stato unitario, pur riconoscendo e promuovendo le autonomie dei suoi vari livelli territoriali. Le opzioni a) e d) sono irrilevanti per il contesto specifico di questo articolo, mentre l'opzione c) non riflette accuratamente la dicotomia espressa dall'articolo 5, focalizzata più sulla coesistenza di unità statale e autonomia piuttosto che sul federalismo o sul centralismo.

11. Risposta corretta: b)

La Costituzione italiana riconosce sia la **democrazia rappresentativa**, attraverso l'elezione di rappresentanti, sia la **democrazia diretta**, per mezzo di strumenti come il referendum e l'iniziativa legislativa popolare, evidenziando l'importanza della partecipazione dei cittadini alla vita politica

Risposte commentate

1. Risposta corretta: c)

La Costituzione afferma che **l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro**. Il lavoro è considerato non solo come attività economica ma come fondamento per la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, economica e politica del Paese. Le altre opzioni sono concetti importanti nel contesto costituzionale italiano, ma non rappresentano la base fondamentale su cui la Repubblica è dichiarata essere fondata. L'**unità nazionale** (a) è un principio sottinteso, ma non esplicitamente citato come fondamento. La **democrazia rappresentativa** (b) descrive il sistema politico ma non è indicata come base fondamentale della Repubblica nell'articolo 1. Il decentramento amministrativo (d), pur fondamentale, è contenuto nell'art. 5 della Cost., unitamente al principio di unità e indivisibilità della Repubblica.

2. Risposta corretta: c)

La Costituzione italiana definisce la democrazia come il **governo del popolo**, enfatizzando che la **sovranità appartiene al popolo** che la esercita nel rispetto delle forme e dei limiti della Costituzione (art. 1 e 2). L'opzione a) è errata perché la democrazia implica una partecipazione ampia e non un governo ristretto a pochi selezionati. L'opzione b) è parzialmente vera in quanto il Parlamento è un organo attraverso cui il popolo esercita la propria sovranità, ma non ne detiene l'esclusività, in quanto la sovranità appartiene al popolo. L'opzione d) descrive alte cariche istituzionali dello stato, che esercitano poteri legislativi, esecutivi e di nomina, ma non definisce la democrazia.

3. Risposta corretta: b)

L'articolo 3 della Costituzione italiana consacra il principio di **uguaglianza formale e sostanziale**, garantendo pari dignità sociale a tutti i cittadini e imponendo alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli economici e sociali che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini. Le opzioni a) e d) sono incomplete poiché l'uguaglianza non è solo legale ma anche sostanziale. L'opzione c) è errata perché l'uguaglianza si estende, anche agli stranieri, non essendo limitata ai soli cittadini italiani.

4. Risposta corretta: b)

I partiti politici hanno il ruolo di **intermediare tra i cittadini e le istituzioni**, concorrendo alla determinazione della politica nazionale con metodo democratico (art. 49). L'opzione a) è errata perché la democrazia richiede il consenso del popolo; l'opzione c) è anch'essa errata, in quanto i partiti politici sono strumenti per facilitare e non limitare la partecipazione popolare alla vita politica; l'opzione d) è inesatta, poiché i parlamentari sono eletti dal popolo, seppur candidati all'interno di partiti.

5. Risposta corretta: b)

L'articolo 1 della Costituzione Italiana afferma che **"L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro"**, ponendo il lavoro come fondamento della Repubblica. L'articolo 2 (a) riguarda i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo che nelle formazioni sociali; l'articolo 4 (c) stabilisce il diritto al lavoro e il dovere di lavorare, ma non enuncia il principio lavorista come fondamento della Repubblica; l'articolo 3 (d) enuncia il principio di eguaglianza formale e sostanziale, rendendo le altre opzioni errate.

6. Risposta corretta: a)

L'articolo 4 sottolinea che il lavoro è sia un **diritto** che un **dovere** del cittadino. Prevede infatti che "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". Questo

- B. È vietata per reati politici.
- C. È consentita solo con l'approvazione dell'ONU.
- D. È ammessa solo per reati politici.

20. Come viene regolata la condizione giuridica dello straniero secondo la Costituzione italiana?

- A. In base alla ricchezza e al contributo economico dello straniero.
- B. In conformità con le norme e i trattati internazionali.
- C. Secondo le leggi esclusive di ciascuna regione italiana.
- D. In base al numero di anni di residenza in Italia dello straniero.

- B. Unità dello Stato e autonomia territoriale.
 C. Federalismo e centralismo.
 D. Regime capitalista e regime comunista.
- 11. Quali sono le principali forme di democrazia riconosciute dalla Costituzione italiana?**
 A. Democrazia diretta e democrazia partecipativa.
 B. Democrazia rappresentativa e democrazia diretta.
 C. Democrazia indiretta e democrazia digitale.
 D. Democrazia diretta e democrazia indiretta.
- 12. Che cos'è il suffragio universale secondo la Costituzione italiana?**
 A. Il diritto di voto limitato da ceto sociale e reddito.
 B. Il diritto di voto per gli uomini di età superiore ai 25 anni.
 C. Il diritto di voto esteso a tutti i cittadini maggiorenni senza distinzioni.
 D. Il diritto di voto esteso anche alle donne.
- 13. Qual è il principio sottostante al diritto di voto, come definito dalla Costituzione italiana?**
 A. Il voto come privilegio per pochi eletti.
 B. Il voto come dovere civico e diritto fondamentale.
 C. Il voto come processo selettivo basato sull'istruzione.
 D. Il voto come diritto fondamentale, ma non come dovere civico.
- 14. Che cosa stabilisce l'articolo 3 della Costituzione italiana riguardo all'uguaglianza?**
 A. L'uguaglianza è garantita solo in ambito lavorativo.
 B. L'uguaglianza formale e sostanziale di fronte alla legge.
 C. L'uguaglianza è limitata ai cittadini di origine italiana.
 D. L'uguaglianza è garantita solo relativamente all'istruzione.
- 15. Quali divieti di discriminazione sono espressamente menzionati nell'articolo 3 della Costituzione italiana?**
 A. Solo discriminazioni basate sul reddito e sulla professione.
 B. Discriminazioni basate su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.
 C. Discriminazioni basate sull'età e sul luogo di nascita.
 D. Discriminazioni basate su religione e opinioni politiche.
- 16. Secondo quanto dispone l'art. 9 della Cost., la Repubblica?**
 A. tutela solo il paesaggio della Nazione
 B. tutela solo il patrimonio storico e artistico della Nazione
 C. tutela sia il paesaggio che il patrimonio storico e artistico della Nazione
 D. non tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi in quanto di competenza esclusiva dell'Unione Europea
- 17. Qual è il ruolo dell'articolo 9 della Costituzione italiana riguardo all'ambiente dopo la riforma del 2022?**
 A. Limita la tutela ambientale alle aree urbane.
 B. Introduce l'obbligo di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi.
 C. Rende facoltativa la protezione ambientale per le regioni.
 D. Limita la tutela ambientale alle aree montane.
- 18. Come la Costituzione italiana definisce il diritto di asilo?**
 A. Come un privilegio per gli stranieri ricchi.
 B. Come diritto per chi è perseguitato per motivi economici.
 C. Come diritto dell'individuo al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche.
 D. Come diritto dell'individuo che voglia lasciare il proprio paese d'origine per avere una vita migliore.
- 19. Qual è il limite posto dalla Costituzione italiana all'extradizione di un cittadino?**
 A. È sempre consentita senza eccezioni.

Capitolo 4

I principi costituzionali

1. **Qual è la base della Repubblica Italiana secondo l'articolo 1 della Costituzione?**
 - A. L'unità nazionale.
 - B. La democrazia rappresentativa.
 - C. Il lavoro.
 - D. Il decentramento amministrativo.
2. **Qual è il significato di democrazia secondo la Costituzione italiana?**
 - A. Governo di pochi selezionati.
 - B. Sovranità esclusiva del Parlamento.
 - C. Governo del popolo.
 - D. Governo del Presidente della Repubblica, del Consiglio dei Ministri e del Parlamento.
3. **Cosa stabilisce l'articolo 3 della Costituzione italiana riguardo al principio di uguaglianza?**
 - A. Uguaglianza solo davanti alla legge.
 - B. Uguaglianza formale e sostanziale.
 - C. Uguaglianza limitata ai cittadini italiani.
 - D. Uguaglianza solo davanti al giudice.
4. **Qual è il ruolo dei partiti politici secondo la Costituzione italiana?**
 - A. Governare senza il consenso del popolo.
 - B. Intermediare tra i cittadini e le istituzioni.
 - C. Limitare la partecipazione popolare alla vita politica.
 - D. Eleggere i parlamentari.
5. **Quale articolo della Costituzione Italiana enuncia il principio lavorista quale fondamento della Repubblica?**
 - A. Articolo 2
 - B. Articolo 1
 - C. Articolo 4
 - D. Articolo 3
6. **Cosa prevede l'articolo 4 della Costituzione Italiana in merito al lavoro?**
 - A. Il lavoro come diritto e dovere inalienabile del cittadino.
 - B. Il lavoro come opzione basata sulla volontà individuale.
 - C. Il lavoro come mezzo esclusivo di progresso economico.
 - D. Riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro, ma nulla dice in ordine alla promozione delle condizioni che rendono effettivo questo diritto.
7. **Qual è il ruolo dell'articolo 35 della Costituzione Italiana riguardo al lavoro?**
 - A. Stabilire i limiti massimi dell'orario lavorativo.
 - B. Promuovere politiche per il diritto al riposo e alle ferie.
 - C. Tutelare il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.
 - D. Stabilire una retribuzione minima.
8. **Qual è il principio espresso dall'articolo 5 della Costituzione Italiana?**
 - A. Centralizzazione amministrativa dello Stato.
 - B. Riconoscimento e promozione delle autonomie locali.
 - C. Esclusività della sovranità statale sui poteri locali.
 - D. Riconoscimento del decentramento amministrativo, ma non di quello legislativo.
9. **Cosa implica il principio di sussidiarietà secondo la riforma del Titolo V della Costituzione Italiana?**
 - A. Centralizzazione delle funzioni amministrative allo Stato.
 - B. Distribuzione delle funzioni amministrative rispettando il principio di sussidiarietà.
 - C. Assenza di collaborazione tra Stato e enti locali.
 - D. Attrazione a livello centrale delle funzioni amministrative distribuite al livello di governo più vicino ai cittadini, ogni qualvolta il governo centrale lo ritenga necessario.
10. **Quali sono i due principi fondamentali che si armonizzano nell'articolo 5 della Costituzione Italiana?**
 - A. Sovranità popolare e diritti umani.

14. Risposta corretta: b)

La **riserva di legge relativa** prevede che è **sufficiente che la legge stabilisca i principi generali** della materia, lasciando dettagli o aspetti secondari a fonti di livello inferiore, come i regolamenti. L'opzione a) descrive la riserva di legge assoluta, mentre l'opzione c) introduce un concetto non pertinente al contesto della riserva di legge relativa.

15. Risposta corretta: c)

La **Corte Costituzionale** ha il compito di **controllare la conformità delle leggi con la Costituzione**, assicurando che le leggi rispettino i principi e i valori fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano, inclusi quelli relativi al principio di legalità. Le opzioni a), b) e d) non descrivono accuratamente il ruolo specifico della Corte Costituzionale.

16. Risposta corretta: c)

L'**iniziativa legislativa** appartiene al **Governo**, a **ciascun membro delle Camere**, e ad **altri organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale**, come specificato nell'articolo 71 della Costituzione Italiana. Le opzioni a) e d) sono troppo restrittive, mentre l'opzione b) è troppo ampia e non riflette accuratamente le disposizioni costituzionali.

17. Risposta corretta: b)

Un **decreto-legge** deve essere **convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni dalla sua pubblicazione** per non perdere efficacia. L'opzione a) non è corretta perché la conversione non è automatica; richiede l'approvazione del Parlamento. L'opzione c) è errata poiché il processo di conversione di un decreto-legge non prevede un referendum. L'opzione d) è errata poiché il termine di conversione è di 60 giorni e non di 120.

18. Risposta corretta: a)

Il **principio di irretroattività** impedisce l'applicazione retroattiva delle leggi penali sfavorevoli, assicurando che nessuno possa essere punito sulla base di una legge entrata in vigore dopo il fatto commesso. Il principio di legalità (b) è correlato ma si riferisce alla necessità di una base legale per ogni sanzione o pena, mentre il principio di proporzionalità (c) riguarda l'adeguatezza della pena rispetto al reato commesso, ed infine, il principio del *ne bis in idem* (d) prevede che nessuno possa essere perseguito o condannato penalmente dalla giurisdizione dello stesso Stato per un reato per il quale è già stato assolto o condannato a seguito di una sentenza definitiva.

19. Risposta corretta: a)

Il principio "*lex specialis derogat legi generali*" stabilisce che, in caso di conflitto, **una legge speciale prevale su una generale**, perché si presume che il legislatore, regolamentando specificamente una materia, intenda derogare alla normativa generale esistente. Le opzioni b) e c) sono errate perché non forniscono l'esatto contenuto del principio, che effettivamente dà priorità alla norma più specifica. L'opzione di cui alla lettera d) è altresì errata in quanto l'applicazione del principio non comporta una sospensione della legge generale.

20. Risposta corretta: b)

Un **decreto-legge** può essere adottato **in casi straordinari di necessità e urgenza**, permettendo una reazione rapida a situazioni che non possono attendere il normale procedimento legislativo. L'opzione a) non è corretta perché la disponibilità del Parlamento non è un criterio per l'adozione di decreti-legge. L'opzione c) è errata poiché l'uso del decreto-legge è limitato a situazioni specifiche e non può essere applicato indiscriminatamente a qualsiasi materia decisa dal Governo. L'opzione d) non è corretta poiché non indica le condizioni di adottabilità del decreto-legge.

la norma generale, che continua ad applicarsi in casi non coperti dalla norma speciale. Le opzioni a), b) e d) sono errate perché descrivono rispettivamente il principio cronologico, il principio gerarchico e il principio di competenza, che si basano su criteri diversi (datazione, gerarchia e competenza) per risolvere i conflitti tra norme.

7. Risposta corretta: b)

Le **fonti di produzione del diritto (leggi e decreti)** sono quelle che **creano, modificano o estinguono norme giuridiche**. Le altre opzioni (a, c, d), pur essendo rilevanti nel sistema giuridico, non rientrano nella categoria specifica delle fonti di produzione. La giurisprudenza e la dottrina possono influenzare l'interpretazione e l'applicazione del diritto, ma non sono direttamente produttive di norme giuridiche nel contesto di questa distinzione.

8. Risposta corretta: a)

Il procedimento legislativo ordinario si articola nelle fasi di **iniziativa, istruttoria, deliberativa, e integrativa dell'efficacia** (promulgazione e pubblicazione). Le opzioni b), c) e d) descrivono fasi che sono parti del procedimento legislativo ordinario o speciale, ovvero fasi che seguono la sua conclusione, ma non rappresentano correttamente le fasi principali del procedimento legislativo ordinario.

9. Risposta corretta: c)

Il principio di legalità in senso formale afferma che **i poteri dell'Esecutivo devono essere autorizzati e definiti da una norma di legge**, senza necessariamente specificare modalità di esercizio del potere. Le opzioni a) e b) sono parzialmente vere, ma l'opzione c) cattura l'essenza del principio di legalità in senso formale, enfatizzando l'importanza dell'autorizzazione legislativa per l'esercizio dei poteri esecutivi. L'opzione d) descrive il principio di legalità in senso sostanziale, dalla portata applicativa maggiormente pregnante.

10. Risposta corretta: c)

L'articolo 7 della CEDU stabilisce il principio **nessuna pena senza legge**, assicurando che nessuno possa essere condannato per un'azione che non costituiva reato al momento in cui è stata commessa. Le opzioni a), b) e d) sono principi importanti della CEDU ma non sono l'oggetto specifico dell'articolo 7.

11. Risposta corretta: a)

Il **Presidente della Repubblica** ha il potere di **rifiutare la promulgazione** di una legge, rinviandola alle Camere con un messaggio motivato per una nuova deliberazione, secondo l'articolo 74 della Costituzione Italiana. Le opzioni b), c) e d) non sono corrette perché né il Presidente del Senato o della Camera né il Presidente del Consiglio dei Ministri hanno questa prerogativa.

12. Risposta corretta: b)

Un **decreto-legge** perde efficacia **se non è convertito in legge entro 60 giorni** dalla sua pubblicazione, secondo l'articolo 77 della Costituzione Italiana. Le opzioni a) e d) non sono corrette perché il termine è di 60 giorni, non 30 né 45. L'opzione c) è una possibile conseguenza ma non riguarda direttamente il processo di conversione del decreto-legge.

13. Risposta corretta: c)

L'adozione di un **decreto-legge** richiede i presupposti di **straordinarietà e necessità**, oltre all'**urgenza**; non è necessaria un'approvazione parlamentare preventiva. Infatti, il decreto-legge entra immediatamente in vigore ma deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni. Le opzioni a), b) e d) sono invece presupposti richiesti per l'adozione di un decreto-legge.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

Le fonti del diritto si distinguono principalmente in **fonti di cognizione**, che permettono di conoscere le fonti di produzione, e **fonti di produzione**, che sono atti o fatti in grado di produrre norme giuridiche. Questa distinzione è fondamentale per comprendere l'origine e l'applicazione delle norme all'interno di un ordinamento giuridico. Le opzioni a) e c) sono meno pertinenti in quanto la distinzione tra fonti primarie e secondarie attiene al rango e quella tra fonti scritte e non scritte alla forma, ma non al ruolo del sistema giuridico. L'opzione d) rappresenta invece un'ulteriore distinzione all'interno delle fonti di produzione: fonti atto e fonti fatto.

2. Risposta corretta: b)

Le **fonti atto** sono caratterizzate dalla **presenza di un testo normativo**, come una legge o un decreto. Al contrario, le **fonti fatto**, come la consuetudine, consistono in comportamenti spontanei della società e producono norme non contenute in un testo normativo specifico. La capacità di essere modificata dal legislatore (a) è una caratteristica di molte fonti di diritto, ma non distingue specificamente le fonti atto dalle fonti fatto. L'origine da comportamenti spontanei della società (c) descrive invece le fonti fatto, rendendo questa opzione non esatta per definire una fonte atto. Sia le fonti atto, che le fonti fatto sono fonti di produzione del diritto (d).

3. Risposta corretta: c)

L'**interpretazione letterale** richiede che l'interprete consideri non solo il significato grammaticale isolato delle parole ma anche la loro **connessione sintattica** nel contesto della norma. Questo approccio garantisce una comprensione più accurata del testo legislativo. L'opzione a) è parzialmente vera ma incompleta perché ignora l'importanza del contesto sintattico. L'opzione b), relativa all'intenzione del legislatore, descrive invece l'interpretazione secondo la ratio legis, diversa dall'interpretazione letterale. L'opzione d) descrive, invece, l'interpretazione sistematica.

4. Risposta corretta: c)

Il **principio cronologico** è applicato risolvendo il conflitto tra due norme con la preferenza per **quella più recente**, basandosi sul brocardo latino "*lex posterior derogat priori*". Questo principio si applica solo quando le norme in contrasto provengono da **fonti dello stesso tipo**, non essendo utilizzabile per norme speciali o eccezionali. Le altre opzioni sono errate perché il principio di specialità (a) dà la precedenza alla norma che regola una materia più specifica, indipendentemente dalla sua data; il principio gerarchico (b) risolve i conflitti basandosi sulla posizione gerarchica delle fonti, non sulla loro datazione; infine, il principio di competenza (d) riguarda l'efficacia delle norme in base alla fonte da cui provengono, non sulla base della data di emanazione.

5. Risposta corretta: b)

Il **principio gerarchico** stabilisce che tra due norme in contrasto deve prevalere **quella gerarchicamente superiore**. Ad esempio, la Costituzione prevale sulle leggi ordinarie. Questo principio si applica in caso di conflitti tra norme provenienti da **fonti di diverso rango**. Le altre opzioni sono errate in quanto: il principio di competenza (a) riguarda l'efficacia delle norme in base alla fonte da cui provengono, non alla loro gerarchia; il principio di specialità (c) dà precedenza alla norma più specifica, a prescindere dalla sua posizione gerarchica; ed infine, il principio cronologico (d) attiene alla datazione delle norme in contrasto, non alla gerarchia delle fonti.

6. Risposta corretta: c)

Il principio "*lex specialis derogat generali*" stabilisce che **una norma specifica prevale su una più generale** quando regolano la stessa materia. Questo principio permette di applicare una regolamentazione più dettagliata a situazioni particolari, senza necessariamente abrogare o annullare

Parte I ► Diritto costituzionale e dell'Unione Europea

- A. Quando il Parlamento è in vacanza
- B. In casi straordinari di necessità e urgenza
- C. Per ogni materia che il Governo decide di regolare
- D. Ogni qualvolta vi sia stata una previa autorizzazione parlamentare

- A. Il diritto a un processo equo
 B. La proibizione della pena di morte
 C. Nessuna pena senza legge
 D. Nessuno può essere perseguito o condannato penalmente dalla giurisdizione dello stesso Stato per un reato per il quale è già stato assolto o condannato a seguito di una sentenza definitiva
- 11. Quale organo ha il potere di rifiutare la promulgazione di una legge in Italia?**
 A. Il Presidente della Repubblica
 B. Il Presidente del Senato
 C. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
 D. Il Presidente della Camera
- 12. In quali casi il decreto-legge perde efficacia nella fase di conversione?**
 A. Se non è convertito in legge entro 30 giorni dalla pubblicazione
 B. Se non è convertito in legge entro 60 giorni dalla pubblicazione
 C. Se è dichiarato incostituzionale dalla Corte Costituzionale
 D. Se non è convertito in legge entro 45 giorni dalla pubblicazione
- 13. Quale dei seguenti non è un presupposto per l'adozione di un decreto-legge?**
 A. Straordinarietà
 B. Necessità
 C. Approvazione parlamentare preventiva
 D. Urgenza
- 14. Cosa prevede la riserva di legge relativa?**
 A. La legge deve regolare integralmente la materia
 B. È sufficiente che la legge stabilisca i principi generali
 C. La materia può essere regolata solo da leggi costituzionali
 D. Nessuna delle tre precedenti è la risposta corretta
- 15. Qual è il ruolo della Corte Costituzionale nell'ambito del principio di legalità?**
 A. Garantire l'adeguatezza formale delle leggi
 B. Verificare la conformità delle leggi solo con i principi generali dell'ordinamento UE
 C. Controllare la conformità delle leggi con la Costituzione
 D. Garantire l'adeguatezza sostanziale delle leggi
- 16. Chi può presentare un disegno di legge secondo la Costituzione italiana?**
 A. Solo i membri del Governo
 B. Qualsiasi cittadino italiano
 C. Il Governo, i membri delle Camere, e altri soggetti specificati dalla Costituzione
 D. Solo i membri delle Camere
- 17. Quale affermazione descrive correttamente il procedimento di conversione di un decreto-legge?**
 A. La conversione in legge è automatica dopo 60 giorni dalla pubblicazione
 B. Deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni dalla sua pubblicazione
 C. Il decreto-legge diventa permanente solo se approvato in referendum
 D. Deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 120 giorni dalla sua pubblicazione
- 18. Quale principio impedisce la retroattività delle leggi penali sfavorevoli?**
 A. Principio di irretroattività
 B. Principio di legalità
 C. Principio di proporzionalità
 D. Principio del ne bis in idem
- 19. Cosa stabilisce il principio "lex specialis derogat legi generali"?**
 A. Una legge speciale prevale su una generale in caso di conflitto
 B. Una legge generale ha sempre la precedenza su una speciale
 C. Le leggi speciali sono inapplicabili senza una legge generale che le supporti
 D. Una legge speciale sospende una legge generale
- 20. In quale situazione un decreto-legge può essere adottato?**

Capitolo 3

Le fonti del diritto

1. **Quali sono le due principali categorie di fonti del diritto?**
 - A. Fonti primarie e fonti secondarie
 - B. Fonti di cognizione e fonti di produzione
 - C. Fonti scritte e fonti non scritte
 - D. Fonti atto e fonti fatto
2. **Cosa caratterizza una "fonte atto" rispetto a una "fonte fatto"?**
 - A. La capacità di essere modificata dal legislatore
 - B. La presenza di un testo normativo
 - C. L'origine da comportamenti spontanei della società
 - D. L'essere una fonte di cognizione del diritto
3. **Qual è il principio fondamentale dell'interpretazione letterale delle norme giuridiche?**
 - A. Deve essere considerato solo il significato grammaticale delle parole
 - B. L'interpretazione deve basarsi sull'intenzione del legislatore
 - C. Deve essere presa in considerazione la connessione sintattica delle parole
 - D. L'interprete deve leggere la norma in coordinamento con le altre norme
4. **Qual è il principio applicato quando due norme in contrasto sono risolte preferendo quella più recente?**
 - A. Principio di specialità
 - B. Principio gerarchico
 - C. Principio cronologico
 - D. Principio di competenza
5. **Secondo quale criterio una norma gerarchicamente superiore prevale su una inferiore?**
 - A. Principio di competenza
 - B. Principio gerarchico
 - C. Principio di specialità
 - D. Principio cronologico
6. **Cosa indica il principio "lex specialis derogat generali"?**
 - A. Una norma più recente prevale su una precedente
 - B. Una norma di rango superiore prevale su una di rango inferiore
 - C. Una norma specifica prevale su una generale
 - D. Una norma emanata da una fonte competente prevale su una proveniente da fonte incompetente
7. **Quali sono considerate fonti di produzione del diritto?**
 - A. Consuetudine e giurisprudenza
 - B. Leggi e decreti
 - C. Dottrina e principi generali del diritto
 - D. Dottrina e giurisprudenza
8. **Quali sono le fasi del procedimento legislativo ordinario in Italia?**
 - A. Iniziativa, istruttoria, deliberativa, integrativa dell'efficacia
 - B. Promulgazione, pubblicazione, entrata in vigore, controllo di costituzionalità
 - C. Iniziativa legislativa, esame in commissione, dibattito parlamentare, voto finale
 - D. Iniziativa, deliberativa, voto finale e integrativa dell'efficacia
9. **Cosa stabilisce il principio di legalità in senso formale?**
 - A. Ogni atto dell'Esecutivo deve basarsi su una norma di legge specifica
 - B. La legge deve stabilire preventivamente i casi in cui un atto può essere adottato
 - C. I poteri dell'Esecutivo devono essere autorizzati e definiti da una norma di legge
 - D. ogni atto del potere esecutivo deve essere emanato sulla base di una norma di legge che previamente lo preveda e lo autorizzi, ma questa norma deve definire anche criteri e modalità di esercizio del potere
10. **Cosa prevede l'articolo 7 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)?**

15. Risposta corretta: c)

Il **Consiglio dell'Unione Europea** rappresenta gli **interessi degli Stati membri**, riunendo i ministri nazionali per adottare legislazione e coordinare le politiche. Il Parlamento Europeo (a) rappresenta i cittadini dell'UE, mentre la Corte di Giustizia (b) garantisce il rispetto del diritto dell'Unione, ed infine il Consiglio Europeo (d) è l'istituzione dell'UE che definisce le priorità e gli orientamenti politici generali dell'Unione europea.

16. Risposta corretta: b)

Il principio di **libera concorrenza** è fondamentale per il funzionamento del **mercato unico europeo**, garantendo che le merci, i servizi, i capitali e le persone possano muoversi liberamente. Il protezionismo (a), l'autarchia (c) e il dirigismo economico (d) sono contrari agli obiettivi di apertura e integrazione del mercato unico.

17. Risposta corretta: b)

Il **Mediatore europeo** indaga su casi di **cattiva amministrazione** nelle istituzioni e negli organi dell'UE, offrendo ai cittadini un meccanismo di ricorso contro inefficienze o ingiustizie. Le opzioni a), c) e d) non rientrano nelle sue competenze.

18. Risposta corretta: b)

L'**Unione Economica e Monetaria (UEM)** si basa sul **Trattato di Maastricht**, che ha gettato le fondamenta per l'introduzione dell'euro e ha stabilito le politiche economiche e monetarie condivise. Il Trattato di Schengen (a) riguarda la libera circolazione delle persone, mentre il Trattato di Lisbona (c) ha riformato la struttura istituzionale dell'UE ed infine il Trattato di Nizza (d) aveva come scopo fondamentale quello di preparare l'Unione all'imminente allargamento, introducendo gli opportuni adeguamenti istituzionali.

19. Risposta corretta: c)

La **Politica Energetica** dell'UE mira a garantire la **sicurezza energetica**, promuovere **l'efficienza energetica e le energie rinnovabili**, e combattere il cambiamento climatico. La Politica Agricola Comune (a) si concentra sul settore agricolo, mentre la Politica di Coesione (b) mira a ridurre le disparità regionali, ed infine la politica ambientale (d) si basa sui principi della precauzione, dell'azione preventiva e della correzione alla fonte dei danni causati dall'inquinamento.

20. Risposta corretta: a)

Il **Comitato delle Regioni** è l'organo consultivo dell'UE che **rappresenta le autorità locali e regionali**, fornendo loro una voce nelle politiche e nella legislazione dell'UE. Il Consiglio dell'Unione Europea (b) e il Consiglio Europeo (c) sono organi decisionali che rappresentano rispettivamente i governi degli Stati membri e i loro capi di Stato o di governo, mentre la Conferenza permanente Stato – Regioni (d) è un organo collegiale italiano finalizzato alla collaborazione istituzionale tra lo Stato e le autonomie locali.

8. Risposta corretta: c)

La **Banca Centrale Europea (BCE)** è responsabile della formulazione della **politica monetaria** dell'area euro, mirando a mantenere la stabilità dei prezzi. Il Parlamento Europeo (a) e la Commissione Europea (b) svolgono ruoli legislativi e esecutivi ma non sono direttamente coinvolti nella politica monetaria. Del pari, **la Corte dei Conti europea**, (d) sebbene contribuisca a migliorare la gestione finanziaria dell'UE e controlli che i fondi UE siano raccolti e utilizzati correttamente, non ha la responsabilità della politica monetaria.

9. Risposta corretta: c)

La stipula del trattato di istituzione della **Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA)** nel 1951 rappresenta il primo passo concreto verso l'integrazione europea, introducendo un'amministrazione congiunta di risorse strategiche. La firma del Trattato di Maastricht (a), la creazione dell'Unione Europea (b) e la firma del Trattato di Nizza (d) sono eventi successivi che hanno ulteriormente consolidato l'integrazione, ma non rappresentano l'inizio del processo.

10. Risposta corretta: c)

Il **Parlamento Europeo** è l'unico organo dell'UE **direttamente eletto dai cittadini**, riflettendo la volontà democratica della popolazione dell'Unione. Il Consiglio dell'UE (a) è composto da rappresentanti dei governi degli Stati membri, mentre i membri della Commissione Europea (b), organo esecutivo dell'UE, e della Corte di Giustizia dell'UE, organo giurisdizionale dell'UE, sono nominati dai governi degli Stati membri.

11. Risposta corretta: c)

Il **principio di attribuzione** limita l'azione dell'UE alle **materie espressamente attribuite dai Trattati**, lasciando agli Stati membri le competenze non esplicitamente assegnate all'Unione. L'opzione a) suggerisce erroneamente una competenza generale dell'UE, mentre l'opzione b) inverte il principio, non riconoscendo che l'UE ha competenze specifiche, mentre gli Stati membri mantengono sovranità nelle aree non assegnate all'UE.

12. Risposta corretta: c)

Il **Trattato di Lisbona** è entrato in **vigore** nel **2009**, mirando a migliorare la capacità decisionale e l'efficienza dell'Unione Europea. L'opzione a) si riferisce all'anno in cui è entrato in vigore il Trattato di Nizza, mentre l'opzione d) a quando è stato firmato. L'opzione b) indica l'anno in cui il Trattato di Lisbona è stato firmato, non quando è entrato in vigore.

13. Risposta corretta: b)

Le **direttive** dell'UE stabiliscono **obiettivi specifici** che tutti gli Stati membri devono raggiungere. Tuttavia, lasciano agli Stati **la libertà di scegliere la forma e i mezzi più adeguati** a raggiungere questi obiettivi. Questo approccio fornisce flessibilità, permettendo a ciascun Stato membro di adattare la legislazione UE al proprio contesto nazionale. L'opzione a) non è corretta perché le direttive non impongono metodi e mezzi dettagliati. L'opzione c) è altrettanto errata poiché le direttive non richiedono l'adozione di misure identiche in tutti gli Stati membri, ma piuttosto consentono adattamenti nazionali per conseguire gli obiettivi stabiliti. L'opzione d) è sbagliata in quanto si riferisce alle raccomandazioni.

14. Risposta corretta: b)

L'obiettivo principale della **politica di coesione** è **ridurre le disparità economiche e sociali** tra le regioni dell'UE, promuovendo uno sviluppo armonioso e solidale all'interno dell'Unione. Le opzioni a), c) e d) non riflettono gli obiettivi primari di questa politica, che si concentra sulla solidarietà interna piuttosto che sulla competitività o sul commercio esterno.

Risposte commentate

1. Risposta corretta: b)

La **CECA** è stata la prima istituzione europea creata, mirando a una **amministrazione congiunta** nella produzione di carbone e acciaio, considerati strategici per l'economia e la preparazione militare. Euratom (a) e CEE (c) sono state istituite successivamente, nel 1957, con l'Euratom focalizzata sull'energia atomica e la CEE su un'ampia integrazione economica.

2. Risposta corretta: b)

Il **Trattato di Maastricht** ha introdotto la **cittadinanza europea**, introducendo nuovi diritti per i cittadini degli Stati membri, come il diritto di voto per il Parlamento europeo e la libertà di movimento. Amsterdam (a), Nizza (c) Lisbona (d) hanno portato ulteriori integrazioni e riforme, ma la cittadinanza europea nasce con Maastricht.

3. Risposta corretta: b)

Il **diritto originario** include i **trattati istitutivi** (come CECA, Euratom, CEE) e i trattati che ne modificano le disposizioni (es. Maastricht, Amsterdam, Nizza, Lisbona), formando la base legale dell'UE. La giurisprudenza (a) e il diritto derivato (c), che comprende direttive e regolamenti, derivano da queste fondamenta. La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (d), firmata nel 1950 dal Consiglio d'Europa, seppure fondamentale a livello giuridico, in quanto attiene alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, non rientra nel diritto originario dell'Unione Europea.

4. Risposta corretta: c)

Il **Parlamento Europeo** esercita la **funzione legislativa** insieme al Consiglio dell'UE, approvando leggi e bilanci. Non nomina direttamente i membri della Commissione (a), anche se approva la sua composizione, e rappresenta i cittadini UE, non i governi degli Stati membri (b). Non esercita la funzione esecutiva (d).

5. Risposta corretta: c)

Dopo il **Trattato di Lisbona**, il criterio principale di votazione nel Consiglio dell'UE è la **maggioranza qualificata**, che richiede il 55% degli Stati membri rappresentanti almeno il 65% della popolazione dell'UE, facilitando l'adozione di decisioni in modo più efficiente rispetto all'unanimità (a), alla maggioranza semplice (b) o alla maggioranza relativa (d).

6. Risposta corretta: b)

Il **Consiglio Europeo** propone un candidato per la presidenza della Commissione Europea, successivamente eletto dal **Parlamento Europeo**. I cittadini dell'UE (c) eleggono direttamente i membri del Parlamento Europeo, ma non il Presidente della Commissione, né la Commissione stessa (d). È quindi inesatto affermare che la nomina del Parlamento Europeo è diretta (a), senza la proposta del Consiglio.

7. Risposta corretta: c)

Il **diritto derivato** comprende **regolamenti, direttive e decisioni** adottati dalle istituzioni dell'UE, essendo strumenti legislativi che implementano i principi e gli obiettivi stabiliti nei trattati (b), i quali rappresentano il diritto originario. Le **decisioni della Corte di Giustizia** (a) contribuiscono all'interpretazione del diritto dell'UE ma non costituiscono diritto derivato. Del pari, gli atti di adeguamento posti in essere dagli Stati membri (d) non costituiscono diritto derivato, in quanto normativa nazionale e sebbene rappresentino strumenti normativi che implementano principi e obiettivi stabiliti nei trattati.

Trattato di Lisbona?

- A. 2003
- B. 2007
- C. 2009
- D. 2001

13. Qual è la caratteristica principale di una direttiva dell'Unione Europea rispetto agli obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere?

- A. Impone metodi e mezzi dettagliati per il raggiungimento degli obiettivi.
- B. Vincola lo Stato membro sul risultato da raggiungere, lasciando libertà sui metodi e mezzi.
- C. Richiede l'adozione di misure identiche in tutti gli Stati membri senza margini di flessibilità.
- D. Sono rivolte agli Stati membri e contengono l'invito a conformarsi ad un determinato comportamento.

14. Qual è l'obiettivo principale della politica di coesione dell'UE?

- A. Promuovere la competitività tra gli Stati membri.
- B. Ridurre le disparità economiche e sociali tra le regioni.
- C. Incrementare le esportazioni al di fuori dell'UE.
- D. Diminuire le importazioni al di fuori dell'UE.

15. Quale istituto rappresenta gli interessi degli Stati membri nell'UE?

- A. Il Parlamento Europeo
- B. La Corte di Giustizia dell'Unione Europea
- C. Il Consiglio dell'Unione Europea
- D. Il Consiglio Europeo

16. Quale principio è fondamentale per il funzionamento del mercato unico europeo?

- A. Protezionismo
- B. Libera concorrenza
- C. Autarchia economica
- D. Il dirigismo economico

17. Qual è il ruolo del Mediatore europeo?

- A. Risolvere dispute commerciali internazionali
- B. Investigare sui casi di cattiva amministrazione nell'UE

- C. Supervisionare le elezioni europee
- D. Potere di iniziativa legislativa

18. Qual è la base giuridica dell'Unione Economica e Monetaria (UEM)?

- A. Il Trattato di Schengen
- B. Il Trattato di Maastricht
- C. Il Trattato di Lisbona
- D. Il Trattato di Nizza

19. Quale politica dell'UE mira a garantire la sicurezza energetica e promuovere le energie rinnovabili?

- A. Politica Agricola Comune
- B. Politica di Coesione
- C. Politica Energetica
- D. Politica ambientale

20. Qual è l'organo consultivo dell'UE che rappresenta le autorità locali e regionali?

- A. Comitato delle Regioni
- B. Consiglio dell'Unione Europea
- C. Consiglio Europeo
- D. Conferenza permanente Stato - Regioni

Capitolo 2

L'Italia e le relazioni internazionali: l'Unione Europea

1. **Qual è stata la prima istituzione europea creata per promuovere la cooperazione economica?**
 - A. Comunità Europea per l'Energia Atomica (Euratom)
 - B. Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA)
 - C. Comunità Economica Europea (CEE)
 - D. Nessuna delle tre alternative precedenti è la risposta corretta.
2. **Quale trattato ha introdotto la cittadinanza europea?**
 - A. Trattato di Amsterdam
 - B. Trattato di Maastricht
 - C. Trattato di Nizza
 - D. Trattato di Lisbona
3. **Cosa rappresenta il diritto originario nell'ambito dell'Unione Europea?**
 - A. La giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE
 - B. I trattati istitutivi delle Comunità Europee e i trattati modificativi
 - C. Le direttive e i regolamenti UE
 - D. La CEDU
4. **Qual è la principale funzione del Parlamento Europeo?**
 - A. Nominare i membri della Commissione Europea
 - B. Rappresentare gli interessi dei governi degli Stati membri
 - C. Esercitare la funzione legislativa congiuntamente al Consiglio dell'UE
 - D. Esercitare la funzione esecutiva
5. **Qual è il criterio di votazione principale nel Consiglio dell'UE dopo il Trattato di Lisbona?**
 - A. Unanimità per tutte le decisioni
 - B. Maggioranza semplice
 - C. Maggioranza qualificata
 - D. Maggioranza relativa
6. **Chi nomina il Presidente della Commissione Europea?**
 - A. Il Parlamento Europeo.
 - B. Il Consiglio Europeo.
 - C. I cittadini dell'UE tramite elezioni dirette.
 - D. La Commissione Europea stessa.
7. **Cosa rappresenta il diritto derivato nell'UE?**
 - A. Le decisioni della Corte di Giustizia Europea.
 - B. I trattati fondamentali dell'UE.
 - C. Regolamenti, direttive e decisioni adottate dalle istituzioni dell'UE.
 - D. Gli atti di adeguamento posti in essere dagli Stati membri.
8. **Quale istituzione UE è responsabile per la formulazione della politica monetaria dell'area euro?**
 - A. Il Parlamento Europeo.
 - B. La Commissione Europea.
 - C. La Banca Centrale Europea (BCE).
 - D. La Corte dei Conti Europea.
9. **Qual è stato il primo passo verso l'integrazione europea?**
 - A. La firma del Trattato di Maastricht.
 - B. La creazione dell'Unione Europea.
 - C. La stipula del trattato di istituzione della CECA.
 - D. La firma del Trattato di Nizza.
10. **Quale organo dell'UE è direttamente eletto dai cittadini?**
 - A. Il Consiglio dell'UE.
 - B. La Commissione Europea.
 - C. Il Parlamento Europeo.
 - D. La Corte di Giustizia dell'UE.
11. **Cosa stabilisce il principio di attribuzione nell'UE?**
 - A. L'UE ha competenza generale su tutte le materie.
 - B. Gli Stati membri possono agire solo in materie non coperte dall'UE.
 - C. L'UE può operare solo nelle materie espressamente attribuite dai Trattati.
 - D. Nessuna delle tre alternative precedenti è la risposta corretta.
12. **In quale anno è entrato in vigore il**